

ELETTRONICA

FLASH

- INTERNET - TV-Sat -
- Effetto Surround -
- Chiave a tastiera - Geiger europei -
- Amplificatori valvolari -
- Seriale optoisolata -
- Radioastronomia in VLF -
- e tanto altro ancora...

Costruzione a norme IEC65

Compatibilità elettromagnetica controllata **CE**

Novità esclusive!

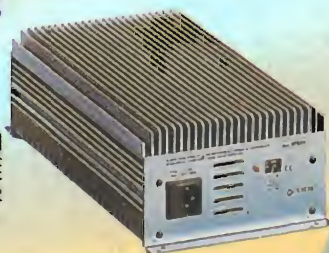
SERIE HP ALIMENTATORI CON INTERFACCIA BATTERIE



PM100 ALIMENTATORE PORTATRASCIVER



SERIE IP DA RETE



CR10 ELEVATORE S.W. MODE



SERIE CONTACT RIDUTTORI ALTA EFFICIENZA S.W. MODE



MICROSET

33077 SACILE (PN) Italy - via A. Peruch, 64
Tel. (0)434-72459 - Fax (0)434/72450

Audio by
ELETTRO
FLASH

RICETRASMETTITORE VEICOLARE 24 CANALI FM 12,5 KHz - 43 MHz

ALAN HM 43 ED ALAN HP 43

OMOLOGATO PER:



PUNTO 1
CACCIA, PESCA, SICUREZZA
E SOCCORSO SULLE STRADE



PUNTO 2
IN AUSILIO ALLE IMPRESE,
INDUSTRIALI, ARTIGIANE
E AGRICOLE



PUNTO 3
SICUREZZA DELLA VITA IN MARE
PICCOLE IMBARCAZIONI,
STAZIONI BASE NAUTICHE



PUNTO 4
ATTIVITÀ SPORTIVE E
AGONISTICHE



PUNTO 7
AUSILIO ALLE ATTIVITÀ
PROFESSIONALI SANITARIE



NOVITÀ

CE

ALAN HM 43
OMOLOGAZIONE N°
00167 DEL 06/02/96

**ALAN HM 43 veicolare
ALAN HP 43 portatile**

Il veicolare **Alan HM 43** e il portatile **Alan HP 43** sono entrambi omologati sulla nuova frequenza dei **43 MHz**. Questa "banda" permette

a chiunque abbia l'esigenza di comunicare a distanza, (escluso l'uso hobbistico) di poterla attuare nel pieno rispetto della legge.

I principali utilizzatori di questa nuova frequenza sono rispettivamente:

- addetti alla sicurezza e soccorso sulle strade; nei trasporti, funivie ecc.
- addetti alla disciplina sulla caccia e pesca
- ausilio alle attività sportive e agonistiche (caccia, pesca, sci, volo libero, parapendio, ciclismo ecc.)

- piccole e medie imprese artigiane, commerciali e agricole
- sicurezza in mare (tra piccole imbarcazioni e club nautici)

- addetti alla sicurezza durante manifestazioni varie (spettacoli, discoteche ecc.)

- attività sanitarie ed altre ad esse collegate

Entrambi gli apparati sono costruiti con specifiche professionali

ALAN HP 43 OMOLOGAZIONE N° 0011081 DEL 19/04/95

CTE INTERNATIONAL
42100 Reggio Emilia - Italy
Via R. Sevardi, 7
(Zona industriale mancasale)
Tel. 0522/516660 (Ric. Aut.)
Telex 530156 CTE I
FAX 0522/921248



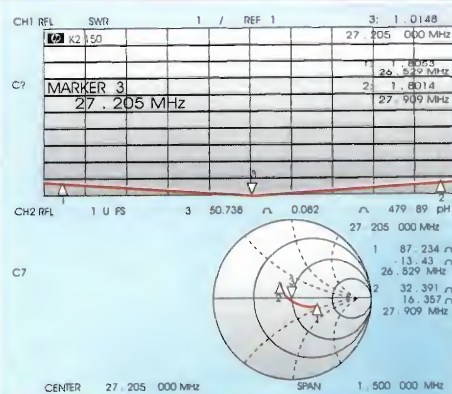


...L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE!

NOVITA'



- **NUOVO DESIGN**
- **BOBINA IN FUSIONE MONOBLOCCO**
- **SISTEMA ANTIFURTO**
- **PRESTAZIONI ELEVATE**
- **AFFIDABILITA' "SIGMA"**



**UNA STORIA FATTA
DI QUALITA'**

VIA LEOPARDI, 33 46047 S.ANTONIO MANTOVA (ITALY)
TEL. (0376) 398667 - TELEFAX 0376 / 399691

Editore:

Soc. Editoriale Felsinea r.l. - via G. Fattori, 3 - 40133 Bologna
tel. **051/382972-382757** fax **051/380835** BBS **051/590376**

Direttore Responsabile: Giacomo Marafioti

Fotocomposizione: LA.SER. s.r.l. - via dell'Arcoveggio, 74/6 - Bologna

Stampa: La Fotocromo Emiliana - Osteria Grande di C.S.P. Terme (BO)

Distributore per l'Italia: Rusconi Distribuzione s.r.l. - v.le Sarca, 235 - Milano

Pubblicità e Amm.ne: Soc. Editoriale Felsinea s.r.l. - via G. Fattori, 3 - 40133 Bologna
tel. 051/382972/382757 fax 051/380835

Servizio ai Lettori:

	Italia	Estero
Copia singola	£ 7.000	£ —
Arretrato (spese postali incluse)	£ 12.000	£ 18.000
Abbonamento 6 mesi	£ 40.000	£ —
Abbonamento annuo	£ 70.000	£ 95.000
Cambio indirizzo	Gratuito	

Pagamenti:

Italia - a mezzo C/C Postale n°14878409,

oppure Assegno circolare o personale, vaglia o francobolli

Estero - Mandat de Poste International payable à Soc. Editoriale Felsinea r.l.

nel prossimo numero...**Racal RA-18**

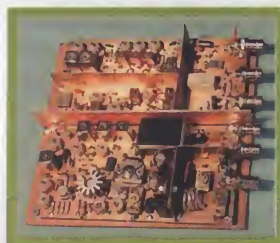
Dal Surplus un altro piccolo gioiello
per tutti gli appassionati.

OCXO

Analisi su oscillatori per
frequenze campione.

**Converter per i 50 MHz**

Con la costruzione del secondo
modulo continua la realizzazio-
ne del Transverter per i 50 MHz

**... e tanto altro ancora!****Legenda dei simboli:**

AUTOMOBILISTICA
antifurti
contagiri
temporizzatori, etc.



MEDICALI
magneto terapia
stimolatori muscolari
koltz terapia, etc.



DOMESTICA
antifurti
circuiti di controllo
illuminotecnica, etc.



PROVE & MODIFICHE
prove di laboratorio
modifiche e migliorie
di apparati commerciali, etc.



COMPONENTI
novità
applicazioni
data sheet, etc.



RADIANTISMO
antenne
ricevatrici
packet, etc.



DIGITALE
hardware
schede acquisizione
microprocessori, etc.



RECENSIONE LIBRI
lettura e recensione di testi
scolastici e divulgativi
recapiti case editrici, etc.



ELETTRONICA GENERALE
automazioni
servocontrolli
gadget, etc.



RUBRICHE
rubrica per OM e per i CB
schede, piacere di saperlo
richieste & proposte, etc.



HI-FI & B.F.
amplificatori
effetti musicali
diffusori, etc.



SATELLITI
meteorologici
radioamatori e televisivi
parabole, decoder, etc.



HOBBY & GAMES
effetti discoteca
modellismo
fotografia, etc.



SURPLUS & ANTICHE RADIO
radio da collezione
ricevatrici militari
strumentazione ex militare, etc.



LABORATORIO
alimentatori
strumentazione
progettazione, etc.



TELEFONIA & TELEVISIONE
effetti speciali
interfacce
nuove tecnologie, etc.

**ELETTRONICA
FLASH****INDICE INSERZIONISTI
MAGGIO 1996**

<input type="checkbox"/>	C.E.D Comp. Elettr. Doleatto	pag.	19-110
<input type="checkbox"/>	C.T.E. International	2 ^a di copertina	
<input type="checkbox"/>	C.T.E. International	pag.	9-14-125-127
<input type="checkbox"/>	ELETTROMAX	pag.	35
<input type="checkbox"/>	ELETTROPRIMA	pag.	5
<input type="checkbox"/>	ELLE-ERRE	pag.	16
<input type="checkbox"/>	Fiera di DAYTON	pag.	77
<input type="checkbox"/>	G.P.E. tecnologia Kit	pag.	36
<input type="checkbox"/>	G.R. Electronics Import	pag.	94
<input type="checkbox"/>	GRIFO	pag.	6
<input type="checkbox"/>	GUIDETTI	pag.	50
<input type="checkbox"/>	G.V.H. elettronica	pag.	51
<input type="checkbox"/>	HARDSOFT Products	pag.	15
<input type="checkbox"/>	INTEK	4 ^a di copertina	
<input type="checkbox"/>	LED Elettronica	pag.	82
<input type="checkbox"/>	MARCUCCI	pag.	5-11
<input type="checkbox"/>	MAREL Elettronica	pag.	52
<input type="checkbox"/>	MAS-CAR	pag.	11-12
<input type="checkbox"/>	MELCHIONI	pag.	7-128
<input type="checkbox"/>	MILAG	pag.	17-60
<input type="checkbox"/>	3 ^o MARC di Primavera (mostra Genova)	pag.	10
<input type="checkbox"/>	Mercatino di Casalecchio	pag.	93
<input type="checkbox"/>	Mercatino di Modena	pag.	121
<input type="checkbox"/>	Mostra Amelia	pag.	126
<input type="checkbox"/>	Mostra Empoli	pag.	39
<input type="checkbox"/>	Mostra Forlì	pag.	123
<input type="checkbox"/>	Mostra EXPORADIO	pag.	110
<input type="checkbox"/>	Mostra Macerata	pag.	86
<input type="checkbox"/>	Mostra RADIANT	pag.	81
<input type="checkbox"/>	Mostra Roseto degli Abruzzi	pag.	114
<input type="checkbox"/>	Mostra Torino	pag.	94
<input type="checkbox"/>	NORDEST	pag.	50
<input type="checkbox"/>	P.L. Elettronica	pag.	85
<input type="checkbox"/>	P&P Electronics	pag.	19
<input type="checkbox"/>	PAGNINI Editore	pag.	18
<input type="checkbox"/>	RADIO COMMUNICATION	pag.	20
<input type="checkbox"/>	RADIO SYSTEM	pag.	52
<input type="checkbox"/>	RAMPAZZO Elettronica & Telecom.	pag.	40
<input type="checkbox"/>	RC Telecomunicazioni	pag.	105
<input type="checkbox"/>	RUC Elettronica	pag.	78
<input type="checkbox"/>	SIGMA antenne	pag.	1
<input type="checkbox"/>	SIRIO Antenne	pag.	13
<input type="checkbox"/>	SIRTEL antenne	3 ^a di copertina	
<input type="checkbox"/>	SIRTEL antenne	pag.	7
<input type="checkbox"/>	Soc. Edit. Felsinea	pag.	46-94-106-124
<input type="checkbox"/>	SPACE Communication	pag.	86
<input type="checkbox"/>	SPIN elettronica	pag.	8
<input type="checkbox"/>	TLC	pag.	114
<input type="checkbox"/>	VE-ME	pag.	124
<input type="checkbox"/>	VI.EL. Virgiliana Elettronica	pag.	4
<input type="checkbox"/>	ZETAGI	pag.	86-121-123

Indicare con una crocetta nella casella relativa alla ditta indirizzata e in cosa desiderate.

Allegare 5.000 £ per spese di spedizione.

Desidero ricevere: ☐ Vs. Catalogo ☐ Vs. Listino
☐ Info dettagliate e/o prezzo di quanto esposto nella Vs pubblicità.

La Soc. Editoriale Felsinea r.l. è iscritta al Registro












© Copyright 1983 Elettronica FLASH

Tutti i diritti di proprietà letteraria e quanto esp
I manoscritti e quanto in

SOMMARIO

Maggio 1996

Anno 14° - n°150

	Guido & Romina NESI Il portinaio elettronico - Chiave a tastiera	pag. 21
	Massimo KNIRSCH Internet	pag. 29
	Sergio GOLDONI, IK2JSC bq2007: un completo caricabatterie	pag. 37
	Daniele CAPPA, IW1AXR Geiger!... europei	pag. 41
	Stefano DIPAOLO TV-SAT: autoinstallazione	pag. 47
	Flavio FALCINELLI Monitoraggio in VLF	pag. 53
	Andrea DINI Effetto surround amplificato per TV	pag. 67
	Redazione Abbiamo appreso che...	pag. 79
	Aldo FORNACIARI Elettrostimolatore per terapia analgesica	pag. 83
	Redazione Gli schemi degli amplificatori valvolari GVH	pag. 84
	Giorgio TARAMASSO, IW1DJX Due seriali due	pag. 95

RUBRICHE FISSE

Redazione (Sergio GOLDONI IK2JSC) Schede apparati: Intek Mobicom MB-30	pag. 61
Sez ARI - Radio Club "A.Righi" - BBS Today Radio - La cartolina "QSL", questa sconosciuta - Calendario Contest giugno '96 - Filed Day Nazionale A.R.I. - Trasferimento temporaneo - Internet per radioamatori -	pag. 87
Livio A. BARI C.B. Radio FLASH - La modulazione di ampiezza e di frequenza - La banda laterale unica SSB - Contest "Diploma di Primavera" - Minicorso di radiotecnica (36ª puntata) -	pag. 107
Club Elettronica FLASH NO PROBLEM! - Alimentatore Phantom per auto - Sirena elettronica per mezzi di soccorso - Generatore portatile urlante - Voltmetro a LED - un IC Zero Crossing Detector - Risposte brevi -	pag. 115

Lettera del Direttore

NON ERA UN PESCE D'APRILE!!

Salve Carissimo,
ma questa volta, causa un banale errore, un frainteso assecondato da tanta superficialità, devo cominciare questa mia con delle scuse profondissime.

Certo non ti sarà sfuggito che sul numero scorso, quello di aprile, in copertina era annunciato un allegato, il catalogo INTEK che invece hai trovato questo mese.

Forse non solo non ti sarà sfuggito, anzi, magari avrai anche imprecato, additando sdegnato la nostra mancata serietà.

Purtroppo la colpa dobbiamo prenderla noi anche quando non è così, ma siamo noi i responsabili finali nei tuoi confronti, e quindi...

Beh, spero ti sia comunque gradito e che si sia riusciti a rimediare, anche se solo un poco.

Ora, dopo aver dato giusta priorità alle scuse, vorrei porre l'attenzione a un simpatico aneddoto che ci riguarda da vicino.

Hai letto a pag. 88 del numero scorso, in seno alla rubrica "Today Radio" e in merito alla nostra BBS?

Gli amici e collaboratori della sez. ARI A.Righi hanno bonariamente accusato me e la Rivista di non avere mai pensato ad allegare un floppy disk contenente parte del software più rappresentativo che la nostra BBS (051/590376 - attiva 24h) riesce a raccogliere, facendoci così "fregare" dalla concorrenza, che invece ha preso pari pari il nostro materiale, peraltro gratuito (a parte ovviamente il costo della telefonata: la Telecom non vuole saper ragioni) e accessibile da chiunque, "offrendolo" poi ai suoi lettori.

Ora, a parte i ringraziamenti per la pubblicità indiretta che in questo modo ci hanno offerto, se non abbiamo mai allegato nulla del genere alla nostra Rivista, pur avendo fornito l'attrezzatura per creare la BBS, ci sarà un motivo?

Reciclare non è la nostra filosofia, ormai lo sai, anche se certamente riconosciamo l'economicità di questa scelta, perseguita da molta concorrenza naturalmente attratta da questa primaria esigenza, anche a scapito della qualità del prodotto. Noi invece, contrariamente, abbiamo cercato di dare sempre servizi utili, proprio come la BBS, che in attesa di vedere evolvere Internet da fenomeno di semplice curiosità a reale strumento di mercato, la sostituisce egregiamente.

È buffo vero? Abbiamo scelto una strada difficile, quella di offrire ai lettori, novità da leggere e non specchietti per allodole, come le tonnellate di inutili cianfrusaglie, spesso, appunto, riciclate, che affogano le edicole e stordiscono i consumatori.

Ovviamente speriamo che tu possa sempre più ripagarci di questo sforzo, anche se è già una grande soddisfazione vederci sempre "inseguiti", e un giorno, ne sono certo, potremo serenamente assistere alla caduta delle consuetudini, piegate dai robusti colpi della qualità (quella vera, non quella "finta", di rappresentanza).

Più pimpante che mai quindi, ti do appuntamento al prossimo mese, un numero che ti consiglio caldamente di non perdere, e con una calorosa stretta di mano, ti saluto. A presto, ciao.



VI-EL VIRGILIANA ELETTRONICA s.n.c.

Viale Gorizia, 16/20 - Cas. Postale 34 - 46100 MANTOVA
Tel. 0376/368923 - Fax 0376/328974

Vendita rateale in tutto il territorio nazionale salvo beneplacito de "La Fondiaria"
SPEDIZIONE in contrassegno - spese postali
Inviare £5.000 per ricevere il n. s. catalogo

Siamo presenti alla Fiera di Pordenone il 26-28 aprile - VISITATECI!



IC T7 E
Duobanda portatile
conveniente, comodo,
compatto per 3W di RF
in uscita

NOVITÀ



IC 2 GX ET
Portatile bibanda
VHF/UHF in FM,
caratterizzato da
semplicità operativa,
alta potenza RF (7W)
ed impermeabilità a
polvere e schizzi
d'acqua.



IC Z1
Bibanda VHF/UHF
Display separabile
ed utilizzabile come
microfono.
100 memorie



IC W31 E
Bibanda FM
Finale RF a Mosfet
43 memorie
alfa-numeriche
per banda



IC T22 E
VHF/UHF Ultra Slim
Compact solo 27 mm
di spessore e 5W di
RF in uscita.



IC Δ100H - 144/430/1200 MHz
Pannello frontale staccabile - 600 memorie



IC 2350 H - Veicolare bibanda VHF/UHF
in FM - Controlli separati per banda del
volume, sintonia e squelch - 111 memorie



IC 2000 H - Ricetrasmittitore veicolare
VHF in FM - indicazioni alfa numeriche
60 W RF con ampio dissipatore -
Dimensioni compatte



IC W21 ET
Palmare bibanda 5W
VHF 144-148 MHz (Rx)
138/174 MHz (Tx)
UHF 430-440 MHz



IC 706 - Ricetrasmittitore su 9 bande
HF e su 50 e 144 MHz.
Pannello frontale separabile.



IC 738 - Rx 30 kHz - 30 MHz / fine a
100W di potenza RF e 40W in AM /
Selettore automatico d'antenna



IC 820 H - VHF-UHF Ricetrasmittitore
SSB/CW/FM 45W - PLL - 13,8 Vcc - DDS
risoluzione 1 Hz



IC 775 DSP - Ricetrasmittitore HF in
tutti i modi operativi - Elaborazione
digitale del segnale - 200 W out



FT 23 - Portatile
VHF robusto ed
affidabile
144-146 MHz - 10
canali di memoria
Diverse possibilità
di scansione



ET 51R
Bibanda VHF/UHF
Rx: 370/480 MHz;
800/900 MHz;
110/174 MHz
e banda aeronautica
10/136 MHz in AM)



FT 10R
Handy ultracompatto
solo 57x99x26 mm
comprese le batterie
Rx/Tx: 140-175 MHz
£ 24.900 AL MESE



FT 11R
Ricetrasmittitore
miniaturizzato
146 memorie+5 speciali
Rx/Tx: 144/146 MHz



FT 8500 - Microfono intelligente -
Pannello frontale staccabile - Packet a
1200 e 9600 baud - 50 memorie



FT 736 - Ricetrasmittitore VHF/UHF
multimodo - Full Duplex - 100 canali di
memoria - Doppio VFO



FT 900 AT - Rx: 100 kHz / 30 MHz - Tx:
150/170 MHz - 100 W RF in USB, LSB, CW e
FM - 25 W carrier in AM - 100 memorie



FT 1000 MP - Ricetrasmittitore
avveniristico, nuovo sistema Yaesu EDSP e
filtro meccanico Collins incorporato.



FRG 100 - Ricevitore da 50 kHz a
30 MHz nei modi CW, SSB, AM, FM -
funzione RBO, SCO e Remote Control.



TH 22 E
Ricetrasmittitore di
ridottissime
dimensioni e grande
autonomia



TH-28
DTSS con pager
Ricezione Bibanda
espandibile a 240 ch.
40 memorie



TH 79 E
Bibanda 144/430 MHz
Ricezione
contemporanea sulle
due bande e cambio
banda automatico
80 memorie
£ 37.300 AL MESE



TM 733 - Veicolare bibanda - VFO
programmabile - doppio ascolto -
predisposto packet 9600 - frontellino
asportabile - 50W



TS 450 S/AT - Ricetrasmittitore HF per
SSB-CW-AM-FM-FSK - Accordatore
automatico d'antenna - 100 watt out



TS 790 E - Stazione base tribanda (1200
optional) per emissione FM-LSB-USB-CW -
Full duplex banda incrociata



TS-870 - Elaborazione digitale del segnale -
Interfaccia RS 232C - 100W RF - 100 memorie

ICOM



Interessi "0"

(Zero)



Si! Se non è ancora chiaro "0" è proprio ZERO: Elettroprima ti permette l'acquisto rateale mensile di questi apparati Icom

8 RATE MENSILI con INTERESSI ZERO

T.A.N. : 0,00% - T.A.E.G. : 0,00%

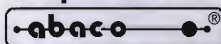
L'offerta è valida dal 2 maggio al 31 luglio 1996, presso:

ELETTROPRIMA
TELECOMUNICAZIONI OM

Via Primaticcio, 162 - 20147 MILANO (100 m MM Primaticcio - Bus 64) - Tel. 02-416876/4150276/48300274 - Fax (02) 4156439

CRES sas C.so Ferrari, 162/164 17011 Albisola Superiore (SV) Tel./Fax (019) 487727	AZ di Zangrando Angelo Via Buonarroti, 74 20052 Monza (MI) Tel. (039) 836603	RADIOMANIA Via Roma, 3 28075 Grignasco (NO) Tel. (0163) 417160	RADIOMANIA V.le Volta, 85/D 28100 NOVARA Tel. (0321) 398385	COMAR Via XXIV Maggio, 30 20010 Canegrate (MI) Tel. (0331) 400303	MAAR TELECOM Via Milano, 14 27030 Castello D'Agogna (PV) Tel. (0384) 256618	TECNORADIO SUD Via Orto, 15/17 84010 S. Valentino Torio (SA) Tel. (081) 5185344 E-MAIL: carvas@xcom.it
---	---	---	--	--	--	--

Per il controllo e l'automazione industriale ampia scelta tra le centinaia di schede del BUS industriale



MP-100
Programmatore
a Basso Costo
per EPROM,
EEPROM,
FLASH,
µP fam. 51,
GAL.



QTP 24

Quick Terminal Panel 24 tasti

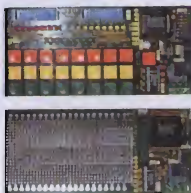
Pannello operatore a Basso Costo con 3 diversi tipi di Display. 16 LED, Buzzer, Tasche di personalizzazione, Seriale in RS232, RS422, RS485 o Current-Loop; alimentatore incorporato, ecc. Opzione per lettori di Carte Magnetiche e Relè di consenso. Facilissimo da usare in ogni ambiente.

ALB E25 ALB S25

Abaco® Link BUS 25 I/O

La versione E25 è una scheda valutativa per telecontrollo tramite linea in RS232 o in rete RS485. Sfrutta il protocollo standar

Abaco® Link BUS e comprende 25 linee di I/O programmabili da software. Unica alimentazione a 5Vdc. La versione S25 è la scheda sperimentale con ampia area di prototipizzazione. Vengono fornite complete di schema applicativo e programma dimostrativo per PC.



S4 Programmatore

Portatile di EPROM, FLASH, EEPROM e MONOCHIPS

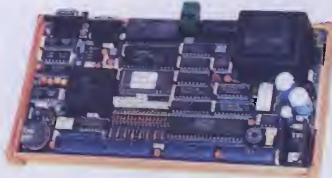
Programma fino alle 16Mbits. Fornito con Pod per RAM-ROM Emulator. Alimentatore da rete o tramite accumulatori incorporati. Comando locale tramite tastiera e display oppure tramite collegamento in RS232 ad un personal.



QTP G26

Quick Terminal Panel LCD Grafico

Pannello operatore con display LCD retroilluminato a LED. Alfanumerico 30 caratteri per 16 righe; Grafica da 240 x 128 pixels. 2 linee seriali. Tasche di personalizzazioni per tasti, LED e nome del pannello; 26 tasti e 16 LED; Buzzer; alimentatore incorporato.



GPC® 552

General Purpose Controller 80C552

Non occorre sistema di sviluppo. Potente BASIC-552 compatibile MCS 52 BASIC e Compilatore BXC-51. Programmatore incorporato. Quarzo da 22 MHz; 44 I/O TTL; 2 PWM; Counter; Timer; 8 linee A/D da 10 bits; I²C-BUS; 32K RAM, 32K EPROM, 32K EEPROM; RTC; Serial EEPROM; 2 linee seriali; pilota direttamente Display LCD e tastiera tipo QTP-24P; Alimentatore incorporato; ecc. Può lavorare in BASIC, C, Assembler, ecc.

C Compiler HTC

Potentissimo compilatore C, ANSI/ISO standard. Floating point e funzioni matematiche; pacchetto completo di assembler, linker, ed altri tools; gestione completa degli interrupt; Remote debugger simbolico per un facile debugging del vostro hardware. Disponibile per: fam. 8051; Z80, Z180, 64180 e derivati; 68HC11, 6801, 6301; 6805, 68HC05, 6305; 8086, 80188, 80186, 80286 ecc.; fam. 68K; 8096, 80C196; H8/300; 6809, 6309.

CMX-RTX

Real-Time Multi-Tasking Operating System

Potente tools per Microcalcolatori o per Microprocessori. Viene fornito anche il codice sorgente. Abbinabile ai più diffusi compilatori C. Non ci sono Royalti sul codice embedded. Disponibile per una vastissima serie di processori ad 8, 16 o 32 bits.

Low-Cost Software Tools

SDK-750	87C750 Dev. Kit, Editor, Ass. Simulat.	Lit. 60.000+IVA
SDK-751	87C751 Dev. Kit, Editor, Ass. Simulat.	Lit. 80.000+IVA
MCA-51R	8051 Relocatable Macro Assembler	Lit.200.000+IVA
MCC-51	8051 Integer C Compiler	Lit.270.000+IVA
MCK-51	8051 Integer C Compiler+Assembler	Lit.420.000+IVA
MCS-51	8051 Simulator-Debugger	Lit.270.000+IVA

CD Vol 1 Il solo CD dedicato ai microcontrollori. Centinaia di listati di programmi, pinouts, utility, descrizione dei chips per i più popolari µP quali 8051, 8952, PIC, 68K, H8, Z8, ecc. Lit.120.000+IVA



Micro-Pro

La completa soluzione, a Basso Costo, per la programmazione dei µP FLASH della ATMEL. Disponibile anche in abbinamento ad un tools C51 Compiler, a Basso Costo, comprensivo dei µP FLASH e del Data-Book della Atmel.

	8951	8952	1051	2051
FLASH code ROM	4K	8K	1K	2K
RAM	128	256	64	128
I/O	32	32	15	15
Timer/Counter (16 bit)	2	3	1	2
Serial Port	YES	YES	NO	YES
Interrupt Sources	5	8	3	5
Pins (DIL/PLCC)	40/44	40/44	20	20
Special features		Timer 2	Comparator	Comparator



MA-028 Embedded Remote Smart Card Reader

Legge e scrive le Atmel AT88SC101 e le 102. Si comanda tramite una normale RS 232. Vendita con utility per PC COM port.

MA-012 Modulo CPU 80C552 da 5x7 cm

32K RAM con batteria esterna; 32K EPROM; BUS di espansione; 22/30 I/O TTL; linea seriale; 8 A/D da 10 bits; 2 PWM; I²C BUS; Counter, Timer ecc. Lit.245.000+IVA



Embedded i386 PC

Più piccolo di una carta di credito: solo 52x80mm, 386EX 25MHz, BIOS, 512K FLASH, 1MB DRAM, parallel I/O, 2 porte seriali, Watchdog-Timer, ecc. basso assorbimento (5Vdc 500mA) e Basso Costo.



DESIGN-51

EMULATORE µP fam. 51 Very Low-Cost Sistema di sviluppo Entry-Level a Basso Costo per i µP della serie 8051. Comprende In-Circuit Emulator, Cross-Assembler, Disassembler, Symbolic Debugger.



40016 San Giorgio di Piano (BO) - Via dell'Artigiano, 8/6
Tel. 051-892052 (4 linee r.a.) - Fax 051 - 893661
Email: grifo@pt.tizeta.it

GPC® - abaco® - grifo® sono marchi registrati della grifo®

grifo®
ITALIAN TECHNOLOGY



La Conquista dell'Etere

SA 210

Freq.: 143-174 Mhz
Lungh.: varia da 1300 a 1520 mm
Guadagno: 4,77 dBi
Potenza: 200 watt p.e.p.

SUPERBOOSTER

Freq.: 27 Mhz
Lungh.: 1140mm
Guadagno: 3 dBi
Potenza: 200 watt p.e.p.

GPS

Freq.: 26-28 Mhz
Lungh.: 5500 mm
Guadagno: 3,5 dBi
Potenza: 600 watt p.e.p.

SA 216

Freq.: 140-170 Mhz
Lungh.: 450 mm
Radiali: 460 mm
Guadagno: 2,13 dBi
Potenza: 200 watt p.e.p.

GP 158

Freq.: 135-175 Mhz
Lungh.: 1650 mm
Radiali: 450 mm
Guadagno: 3,25 dBi
Potenza: 300 watt p.e.p.

S-2000

Freq.: 26-28 Mhz
Lungh.: 5500 mm
Guadagno: 5,5 dBi
Potenza: 2000 watt p.e.p.

Distribuito da:



Reparto Radiocomunicazioni
Via P. Colletta, 37 - 20135 Milano
Tel. (02) 5794241 - Fax (02) 55181914



Spin

electronic
instruments

- **STRUMENTI ELETTRONICI DI LABORATORIO**
- **APPARATI RADIO PROFESSIONALI**
- **RICONDIZIONATI CON COMPETENZA
AL SERVIZIO DI AZIENDE ED HOBBISTI**



Amplificatori potenza RF
Amplificatori per EMC
Analizzatori di forma d'onda
Analizzatori di reti
Analizzatori di spettro BF
Analizzatori di spettro RF e microonde
Analizzatori di stati logici

Attenuatori
Calibratori
Carichi fittizi
Distorsimetri



Frequenzimetri
Generatori BF
Generatori di funzioni
Generatori di impulsi
Generatori di rumore



Generatori RF
Milliwatmetri

Misuratori di livello
Misuratori di modulazione

Misuratori di rumore
Multimetri digitali

Oscilloscopi a cassette
Oscilloscopi analogici

Oscilloscopi digitali
Plotter e registratori X-Y

Ponti RLC analogici e digitali
Ricevitori di misura per EMC

Ricevitori professionali HF e V/UHF
Standard di tensione e frequenza

Strumentazione per TV
Sweepers

Test set per radiotelefoni
Trasmettitori HF

Vectorscopi
Voltmetri BF e RF

Wattmetri ...

*e poi:
consulenza applicativa software
sistemi di misura
supporto tecnico*

Tutti i nostri strumenti ed i ricevitori professionali sono forniti funzionanti, tarati a specifiche dal costruttore e completi di manuali d'uso - Garantiamo la massima qualità di quanto da noi fornito - Garanzia di sei mesi su tutte le apparecchiature di valore superiore a £ 500.000 - Contratti di assistenza su richiesta - Laboratorio di calibrazione interno tracciabile SIT - Caratteristiche tecniche dettagliate su richiesta.

Saremo presenti alle fiere di: Forlì 18-19 maggio, Torino 1-2 giugno



Spin

electronic
instruments
di Marco BRUNO

via S. Luigi, 27 - 10043 ORBASSANO (TO)

Tel. 011/9038866 r.a. - Fax 011/9038960

E-mail: spin@inrete.it

Orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 dal lunedì al venerdì

Non abbiamo negozio; le visite dei Clienti al nostro laboratorio sono sempre gradite purché concordate preventivamente.

MIDLAND ALAN 95 PLUS

**RICETRASMETTITORE CB
40 CANALI AM - FM
UTILIZZABILE AL PUNTO DI
OMOLOGAZIONE N° 8 ART. 334 CP.**

L'Alan 95 plus operante sui 40 canali della banda cittadina, ha l'importante e innovativa peculiarità di essere controllato a microprocessore. Apparato di piccole dimensioni, è frutto delle più avanzate tecnologie e, essendo stato costruito utilizzando la miglior componentistica, garantisce il massimo delle prestazioni e del rendimento nelle più svariate condizioni d'uso. La circuiteria, completamente allo stato solido, è montata su circuiti stampati di eccellente qualità, per garantire un uso per molti anni anche nelle situazioni più gravose.

L'Alan 95 plus è sintetizzato in frequenza tramite circuito PLL, soluzione che permette di generare tramite un solo quarzo, tutte le frequenze richieste, consentendo la maggior affidabilità e flessibilità possibile nel controllo delle stesse. L'Alan 95 plus si colloca ai vertici non solo della gamma dei nostri portatili, ma anche a quelli di mercato, in quanto offre prestazioni uniche difficilmente riscontrabili in altri portatili CB oggi disponibili. Un pratico e completo **manuale d'istruzioni**, viene fornito per facilitare l'uso di questo straordinario CB portatile, che è sì piccolo, ma che è veramente **GRANDE!**

CARATTERISTICHE

Display multifunzionale retroilluminato, presa per microfono/altoparlante esterno, presa per alimentazione esterna/caricabatteria, funzionamento con 9 batterie alcaline ricaricabili, selezione canali veloce Quick Up / Quick Down, scan, emg, save, lock



APPARATO
CONFORME
ALLA NORMATIVA
EUROPEA

DIMENSIONI REALI



**NOVITÀ
OMOLOGATO**

OMOLOGAZIONE N° 0012181 DEL 26/4/95

CTE INTERNATIONAL
42100 Reggio Emilia - Italy
Via R. Sevardi, 7
(Zona industriale mancassale)
Tel. 0522/516660 (Ric. Aut.)
Telex 530156 CTE I





3^o MARC

di primavera

**mostramercato attrezzature radioamatoriali
&
componentistica
ricezione via satellite
radio d'epoca
editoria specializzata**

**l'importante appuntamento con gli
appassionati del settore**

Fiera Internazionale di Genova

25 - 26 maggio 1996

orario:

sabato 09,00/19,00

domenica 09,00/18,30

ENTE PATROCINATORE:

**A.R.I. - Associazione Radioamatori Italiani - sez. di Genova
Salita Carbonara 65 b - 16125 Genova - Casella Postale 347**

ENTE ORGANIZZATORE E SEGRETERIA:

STUDIO FULCRO SNC

Via Cecchi, 7/11 - 16129 Genova

Tel. 010/561111 - 5705586 - Fax 010/590889

Lafayette

43 MHz



Handy

Ampio display LCD, retroilluminabile, multifunzione. 24 canali, Dual Watch, accesso immediato al canale emergenza 9/19

Utility II

Completo di contenitore per 6 batterie alcaline o al Ni-Cd, adattatore per la ricarica e/o l'alimentazione esterna. Solo 55 x 130 x 36 mm.

APPARATO OMOLOGATO

Scopo: punti 1, 2, 3, 4, 7 - Art.334 Codice PT - Inoltre è idoneo per essere impiegato dagli appassionati di volo a vela



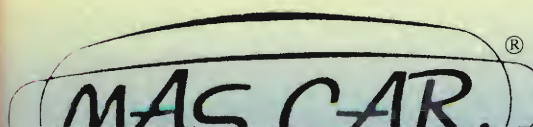
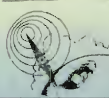
marcucci S.p.A.

Ufficio vendite - Sede: S.P. Rivoltana, 4 - km 8,5 - 20060 Vignate (MI) - Tel. (02) 95360445 - Fax (02) 95360449/95360196/95360009

Show-room: Via F.lli Bronzetti, 37 / C.so XXII Marzo, 33 - 20129 Milano - Tel. (02) 7386051 - Fax (02) 7383003

PRODOTTI PER TELECOMUNICAZIONI, RICETRASMISSIONI ed ELETTRONICA

Forniture per installatori e rivenditori - Applicazioni civili e militari
Comunità - Ambasciate - Radioamatoriali - HF/VHF/UHF/GHz
Nautica - Aeronautica ecc. - Sistemi di sicurezza e difesa elettronica
Telefonia cellulare - Ricambi originali e laboratorio di assistenza tecnica



MAS.CAR.

MAS.CAR.

MAS.CAR.

MAS.CAR.

...INFORMATION...

OLTRE 10.000 (!) ARTICOLI A DISPOSIZIONE ♦ GARANZIA TOTALE ♦ LABORATORIO DI ASSISTENZA TECNICA ♦ RICAMBI ORIGINALI



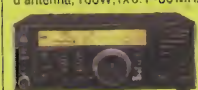
ICOM IC-738 (IC-736, HF&50 MHz)
HF ALL MODE con VOX
100W, RIT, ΔTx, accordatore d'antenna



KENWOOD TS-850S
HF ALL MODE 100kHz-30MHz
100W, 100 memorie
+ serie TS-450S/140S/TS-50S



YAESU FT-890AT
HF ALL MODE doppio VFO, 32
memorie, accordatore autom.
d'antenna, 100W, rx 0.1-30MHz



ICOM IC-707 - HF ALL MODE
Ultracompatto, 100W, 13.8V, 25
memorie, VFO, 500kHz-30MHz



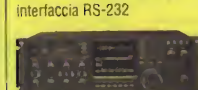
KENWOOD TS-950SDX
HF ALL MODE, 150W, DSP, Ri-
cezione 100kHz-30MHz conti-
nuo, doppio ricevitore



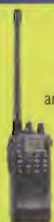
ICOM IC-820H - VHF/UHF
BIBANDA ULTRACOMPATTO
SSB/CW/FM, 45W, PLL,
13.8VCC, DDS risoluzione 1 Hz



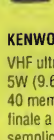
JRC NRD-535
RICEVITORE HF ALL MODE
DDS, 100kHz-30MHz, con
interfaccia RS-232



ICOM IC-R9000
RICEVITORE PANORAMICO
ALL MODE, 100kHz-2GHz, DDS,
AFC, tubo catodico multifunz.
+ serie IC-R7100/R72/R71...



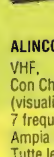
ICOM IC-26XE/GXET
VHF, 7W (12V), stagni
all'umidità e spruzzi,
anche con DTMF (GXET)
indicazione n. canale
ultracompatto!



KENWOOD TH-22E
VHF ultracompatto,
5W (9.6V)
40 memorie,
finale a Mosfet,
semplicità d'uso



YAESU FT-11
VHF compatto,
display alfanumerico,
DTMF paging,
Ricezione banda
aeronautica,
nuovi pacchi batteria
compatti



ALINCO DJ-G1E
VHF,
Con Channel Scope
(visualizzazione di
7 frequenze insieme),
Ampia ricezione,
Tutte le funzioni...



STANDARD C-178
Mono-bibanda,
Rx/Tx VHF UHF
Alimentazione
2.3V-16V



KENWOOD TH-28
VHF ultracompatto,
40 memorie,
ricezione bibanda
alimentazione 13.8Vcc



ICOM IC-T21
VHF dimensioni ridotte,
Tone Scan,
ricezione in UHF
+ banda aerea e
850-950 MHz
6W (13.5V),
Full Duplex,
100 memorie

MAS.CAR.

TUTTE LE CASE
PIU' PRESTIGIOSE

ALINCO
DAIWA
KATHREIN
REVEX
Lafayette
MOTOROLA
JRC

ICOM
YAESU
STANDARD
KENWOOD
PROTEK by Hung Chang
COMET
BIRD
Electronic Corporation

CB OM-SWL

Forniture per installatori
e rivenditori (prezzi scontati...!!!)

APPLICAZIONI PROFESSIONALI
(civili, militari, comunità, ambasciate)
RADIOAMATORIALI (HF, VHF, UHF, GHz)
NAUTICHE, AERONAUTICHE
RIPETITORI E STAZIONI BASE
TERMINALI PER SISTEMI MULTIACESSO
MICROFONIA, RICEVITORI GPS, ANTENNE,
ACCESSORI, TELEFONIA CELLULARE...
SISTEMI DI SICUREZZA/DIFESA ELETTRONICA
STRUMENTAZIONE E COMPONENTISTICA

espletamento pratiche PT
per ricetrasmittitori
professionali uso civile

CHIAMACI!!
WEB: <http://www.ATS.IT/MAS.CAR>
E-mail: MAS.CAR@ATS.IT



KENWOOD
TH-78E

Bibanda VHF/UHF
50 memorie alfanumeriche,
Alimentazione 13.8Vcc



ICOM IC-2700H Veicolare
bibanda, frontale staccabile,
controllo remoto, controlli separati
per banda, mic. con DTMF, 100
memorie, full duplex
ricezione V&V oppure U&U



ICOM IC-2340H Veicolare
bibanda, controllo remoto
per banda, 50 memorie, con-
trollo remoto, 45W max RF



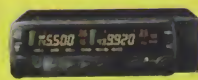
ICOM IC-Δ100 Multibanda
veicolare (144/430/1200 MHz),
frontale staccabile, controllo re-
moto, 200 memorie, 50W max



ALINCO DR-599E, Veicolare
monobanda, frontale staccabile,
doppia ricezione: V&U + banda
aerea e 900 MHz, 45W max



KENWOOD TM-742E
Multibanda compatto, 100 me-
morie, toni sub-audio e pager di
serie



KENWOOD TM-733 Veicolare
bibanda, VFO programmabile,
doppio ascolto, predisposto
packet 9600, frontale staccabile,
50W, cambio banda automatico



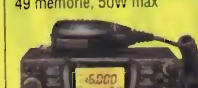
YAESU FT-5100 Veicolare
bibanda, 50W, duplex
interno, ricezione V&V/U&U, full
duplex, 46 memorie



STANDARD C-5718/D Bibanda
FM con 200 memorie, 50W RF,
trasponder, full duplex, doppio
ascolto, controllo remoto con
DTMF



YAESU FT-2200
Veicolare monobanda, compa-
tto, possibilità controllo remoto.
49 memorie, 50W max



ICOM IC-281H
VHF 50W max, full duplex, cir-
cuito con due sole schede, 30
memorie, rx UHF + 830-999MHz

TUTTI GLI ACCESSORI...e inoltre...microfoni SHURE!!



mod. 444D
Da tavolo,
magnetico,
omnidirez.,
per tutti i RTX
200-6000Hz,
784 gr.



mod. 526T serie II
Da tavolo,
dinamico,
omnidirezionale,
per tutti i RTX
200-6000Hz,
920 gr.
preamplificato, regolabile



YAESU FT-530
Bibanda VHF/UHF,
ricezione simultanea 2
frequenze sulla stessa
banda, VOX,
tutte le funzioni,
controllo
remoto con
mic/altop. opz.



ICOM IC-R1
Ricevitore
palmare
ultracompatto,
ricezione da
150 kHz a
1500 MHz



ICOM IC-W21ET
Bibanda, ampio display, 5W
Full Duplex, memorie DTMF

Piccola vetrina di quanto MAS.CAR offre a tutta la clientela più esigente - VISITATE LO SHOW-ROOM

Personale qualificato, serietà e competenza ultratrentennali vi attendono...

30 ANNI DI ESPERIENZA IN

TELECOMUNICAZIONI, RICETRASMISSIONI ED ELETTRONICA

Via S. Croce in Gerusalemme, 30/A - 00185 ROMA

Tel. 06/7022420 (tre linee r.a.) - Fax 06/7020490

PREZZI STRAPPATI...!!!

Possibilità pagamenti dilazionati a mezzo finanziaria salvo approvazione della stessa

MAS.CAR.

MIDLAND ALAN

48 PLUS

NON TEME CONFRONTI

NOVITÀ



APPARATO CONFORME
ALLA NORMATIVA EUROPEA

DIMENSIONI REALI



RICETRASMETTITORE CB 40 CANALI AM/FM - UTILIZZABILE AL PUNTO DI OMOLOGAZIONE 8 ART. 334 C.P.
L'ALAN 48 PLUS è il nuovo apparato della CTE INTERNATIONAL, operante sui 40 canali della banda cittadina (CB), che ha l'importante caratteristica di essere completamente controllato da un microprocessore. È sintetizzato in frequenza, grazie a un circuito PLL che gli consente di generare le frequenze richieste tramite un quarzo, e che gli permette una maggiore flessibilità nel controllo delle stesse, garantendogli anche un'altissima affidabilità. L'ALAN 48 PLUS è un apparato di ottima qualità, realizzato utilizzando i migliori componenti oggi disponibili sul mercato, e grazie alla più avanzata tecnologia è in grado di offrire il massimo delle prestazioni e del rendimento in ogni condizione d'utilizzo. La sua circuiteria, tutta allo stato solido, è montata su robusti circuiti stampati, in modo da potervi garantire l'uso dell'ALAN 48 PLUS per molti anni, anche nelle situazioni più gravose. La tastiera è retroilluminata per facilitarvi un utilizzo notturno.

L'ALAN 48 PLUS ha il ricevitore più sensibile oggi disponibile sul mercato.

N.B.: Nella maggior parte degli RTX la voce dell'operatore in trasmissione viene alterata, compressa, leggermente variata. Grazie al "REAL VOICE" rimarrà **naturale** quasi **come in una conversazione telefonica**.

CTE INTERNATIONAL
42100 Reggio Emilia - Italy
Via R. Sevardi, 7
(Zona industriale mancassale)
Tel. 0522/516660 (Ric. Aut.)
Telex 530156 CTE I
FAX 0522/516661



SIRIO[®]

antenne

CELLFLEX

Radio/900 MHz

Rivoluzionario kit che combina le frequenze cellulari dei 900MHz e radio frequenze 88-108MHz mediante l'utilizzo di un'unica antenna veicolare. Cellflex è stata studiata seguendo le più moderne tecnologie e realizzata con materiali di ottima qualità per garantire il miglior rendimento. Il kit include un'antenna veicolare fornita con 5m di cavo e un duplexer utilizzato per il funzionamento simultaneo del telefono e dell'autoradio impedendo disturbi e cattive interferenze. Facile da installare seguendo le indicazioni allegate.

TECHNICAL DATA

D-1000 DUPLEXER

HI-PASS FILTER

Frequency range: 400-1000 MHz
Insertion loss: ≤ 0.5 dB
Isolation radio-phone port: ≤ 45 dB
Max. Power: 20 Watts
Impedance: 50 Ω

LOW-PASS FILTER

Frequency range: 0.145-108 MHz
Insertion loss: ≤ 0.5 dB
Impedance: 150 Ω

TECHNICAL DATA

CELLFLEX

Type cellular: $1/4 \lambda$
Type FM radio: load $1/4 \lambda$
Frequency range (cellular): 870-960 MHz
Frequency range (FM radio): 88-108 MHz
V.S.W.R.: $\leq 1.5 : 1$
Max. Power: 20 Watts
Gain: 0 dBd - 2.14 dBi
Length (approx): 450 mm
Weight (approx): 300 gr
Mounting hole: $\varnothing 15 \times 18$ mm





mercato postelefonico



occasione di vendita,
acquisto e scambio
fra privati

VENDO Plotter A3 piano da tavolo Roland DXY1300 area di plottaggio 432x297 mm (ISOA3/ANSI B) ritenzione carta elettrostatica Buffer interno 1Mb, interfaccia parallela Centronics e seriale RS232, display coordinate di plottaggio e possibilità di selezione penna e velocità penna manuale, funzione di replot, linguaggi DXY-GL e RD-GL (HPGL compatibile). Attacco penna Hewlett-Packard compatibile + assortimento pennini Rotring MPP a china varie misure e carta speciale lire 1.100.000. Alberto Franceschini - via Guinizzelli 1 - **40033** - Casalecchio di Reno (BO) - Tel. 051/570685 (20.00-21.00)

VENDO computer portatile Zenit Bull 386 + 2 floppy esterni + modem tel. + alimentatore + libri d'uso italiano. Il tutto mai usato. Dipolo rotativo Frizell 10/20/40/15 rotore el. lettura digitale. Inusati. Macchina per scrivere elettronica portatile Broder, funge anche da stampante per PC. Chiamare ore pasti, grazie. Giuseppe Bernardini - via Padre Semeria 8/18 - **16131** - Genova - Tel. 010/5220175

CERCO schema elettrico del ricevitore valvolare Geloso tipo G46R. Andrea Grieco - via A. Diaz 7 - **80026** - Casoria (NA) - Tel. 081/5403655

ESEGUO montaggi e riparazioni di qualsiasi tipo di kit con schema elettrico. Telefonare ore pasti verso il fine settimana.

Stefano Tioli - via della Pace 10 - **46020** - San Giacomo/Segnate (MN) - Tel. 0376/616779

VENDO modem/fax 2400-9600 esterno V42bis MNP5 completo di cavi manuali programmi tutto perfettamente funzionante lire 50.000.

Alberto Magliano - via Aicardi 2 - **17025** - Loano - Tel. 019/677647

VENDO RC12950 26-32MHz AM, FM, SSB, CW 25W + alim. Intek 13,8V/12A + lineare CB ME200DX + accord TM999 + MIC M500 + ant. dipolo 27MHz + ant. Mantova 5 + rosmetro wattmetro tutto in ottime condizioni 2 mesi di vita. **VENDO** tutto a lire 900.000 tutto garantito, consegna anche Emilia Romagna.

Gabriele Volpi - via Caporio 10 - **02015** - Cittaducale (Rieti) - Tel. 0746/602235

SVENDO: 1) Tornado 4500 mai usato + F10, lire 390.000; 1) President Jackson mai usato + F16, lire 390.000. Entrambi i prezzi sono trattabili. Chiedere di Gianfranco.

Gianfranco Corbeddu - s.d.a di Montepertaccio 6 - **53010** - Tavernelle d'Arbia (SI) - Tel. 0577/369044

Esperto montaggio messa a punto pre e ampli stato solido valvolari push-pull, monotriodo.

Giampietro Favaro - via Dante 27 - **31050** - Morgano (TV) - Tel. 0422/837230

CERCO seguente materiale: manuali schemi Rx Kenwood R820 anche fotocopia, filtro YG455C per detto filtro FL44 per Rx Icom IC-R70. Roberto Bastogi - via dei Fabbri 28 - **51100** - Pistoia - Tel. 0573/368909

VENDO una raccolta di schemari radio d'epoca n. 22 volumi dal 1926 al 1970 anche paesi esteri. **VENDO** anche a volumi singoli volumi equivalenti delle valvole cataloghi radio bollettini Geloso. Sono lieto di fare anche scambio.

Mirko Monaco - via Volta 26 - **50047** - Prato - Tel. 0574/596695 (ora cena)

VENDO stazione completa AN/GRC 109 e Surplus vario, chiedere lista. **CERCO** Rx, Tx, Converter, componenti e documentazione Geloso. **CERCO** Surplus WS38, WS48, WS58, WS68, MD7, ARC5, RA18, AR18, PRC6USA, BC611 e accessori.

Laser Circolo Culturale - Casella Postale 62 - **41049** - Sassuolo (MO) - Tel. 0536/860216 (Sig. Magnani)

VENDO Kenwood R-5000 con filtro SSB 1,8kHz manuale in italiano imballo originale a lire 1.250.000.

VENDO CB Lafayette Winsconsin + Ros Watt Accord Lafayette DS100 + ant. boomerang o ant. BM a lire 100.000.

Ivan Fumagalli - via Campari 81/F - **27100** - Pavia - Tel. 0382/473110

VENDO Racal 1217 e 1218 Sony SW77 Panasonic RFB65 Rx HF 0.30MHz, SSB ottimi prezzi rispettivamente 800K, 1000K, 500K, 400K. Non spedisco. Telefonate ore 19-21.

Ervino Molinari - via Villamontagna 25 - **38100** - Trento - Tel. 0461/209088



HARDSOFT PRODUCTS

via Pescara, 2 - 66013 CHIETI Scalo
tel. 0871/560100 / fax 0871/560000

IMPORTA E DISTRIBUISCE GRANDI MARCHE

BALUNS
CONNETTORI
CAVI COASSIALI

IN TUTTO IL MONDO

ANTENNE

ROTORI
SCARICATORI
COMMUTATORI



BLUTTERNUT
ELECTRONICS CO.

RADIO WORKS

ANLI
Antenna

Dope

ECC

hy-gain
by Telux

Amphenol

TONNA

NELLA STAZIONE RADIO, LA COSA PIÙ IMPORTANTE... È IL SUO SISTEMA DI ANTENNE!

catalogo a richiesta inviando £ 5.000 in francobolli
vendita diretta anche per corrispondenza - forniture per rivenditori



Elle Erre

elettronica

**CONSEGNE
URGENTI!**

MODULI PER TELECOMUNICAZIONI

- Trasmettitori FM banda stretta o larga 50 ÷ 510 MHz • Ricevitori FM banda stretta o larga 50 ÷ 510 MHz •
 - Amplificatori RF 50 ÷ 510 MHz fino a 500 W • Filtri passa basso e passa banda 50 ÷ 510 MHz fino a 250 W
 - Filtri passa basso per BF da 15 kHz o 80 kHz • Limitatori di deviazione • Codificatori stereo •
 - Alimentatori con e senza protezioni 12 o 28 Vcc fino a 30 A • Accoppiatori ibridi -3 dB 90° • Carichi fittizi 50 ohm fino a 400 W • Protezioni da sovratensioni • Accoppiatori direzionali con strumento 1,2 kW max •
 - Accessori e ricambistica per RF • Sintetizzatori 370 ÷ 520 - 800 ÷ 1000 MHz • Altri tipi di moduli su richiesta
- IN PREPARAZIONE PONTI RADIO 800 ÷ 1500 o 1500 ÷ 2500 MHz —

PER INFORMAZIONI: ELLE ERRE ELETTRONICA - via Oropa, 297 - 13060 COSSILA (BI)
tel. 015/57.21.03 - fax 015/57.21.03

VENDO YD1270 250W 1,2GHz nuova lire 800.000, modulatori sintetizzati TV autoalimentati lire 300.000 Decoder Sound in Sync solo video lire 250.000, video + audio lire 400.000, ripetitore di telecomando via cavo o a onde convogliate; componentistica RF e microonde chiedere elenco. Capacimetro digitale + comparatore BK Precision lire 400.000. Ricetrasmettitore EMC banda civile lire 400.000. G.L. Radatti - Tel. 0338/312663

CERCO copia dello schema e dei manuali tecnici del generatore R.F. Marconi mod. TF144/H 4S. Dario Cargini, IK6GIJ - via A. Boito 7 - **64020** - Castelnuovo Vom. (TE) - Tel. 0861/57707 (dopo le ore 20)

VENDO ricevitore R155 1, 5-30MHz perfetto, sintetizzato in Rack con convertitore RTTY, AOR2001 scanner 25-550MHz, R155 lire 900.000, AOR2001 lire 200.000.

Nicola Anedda - via Passo Buole 3 - **43100** - Parma - Tel. 0521/962061

VENDO decodif. codici RTTY CWR672E con schemi, mai usato lire 300.000. Egidio Moroni - via Chiossetto 9 - **21020** - Casciago (VA) - Tel. 0332/826492

VENDO tasti nuovi grandi J38 II Guerra N° coppia lire 70.000. Provalvalvole 1/177 provati completi libri ultimi lire 550.000. generatori a manovella AEG, sostno con sellino cavo di uscita tensioni stabilizzate. Rotazione 50/70 giri power uscita volt 125/125mA. DC.E Ampere 2,5 con volt 6,3 DC, come nuovi a lire 100.000 misure cm. 17x20x25 peso kg. 11 circa. Adatto anche per illuminazione con 2 lampade da 220V messa in serie da 30W ciascuna più una lampada da 15W. Faro a volt 6/3. Silvano Giannoni - C.P. 52 - **56031** - Bientina (PI) - Tel. 0587/714006

Uso audio: PT8, PT9, PT27, PT49, 2A3, VT25, VT52, 829B ecc. **VENDO** manuali, Data Sheet schemari Hi-Fi valvolari e radio d'epoca. Luciano Macri - via Bolognese 127 - **50139** - Firenze - Tel. 055/4361624

VENDO kit analizzatore di spettro 90MHz lire 400.000, valvole, schede etc. FT101/E - FT101ZD - FT102/Rx Meteosat + polari NE lire 800.000. Stefano - Tel. 0734/227565

VENDO oscilloscopio DC-5MHz 150 Gen. Sign. 0-50MHz Lael 200.000, Millivoltmetro analogico 150.000, Multimetro 100.000, RTx TM721 V-URTx HF JR135 + BWC + 1.8 + NOTC + NFG97. Fabrizio Modina - via Aosta 32 - **10015** - Ivrea (TO) - Tel. 0125 - 49708 (ore 18-21)

CERCATE schemi di "Antiche Radio"? Inviare richiesta in busta pre-indirizzata e affrancata più lire 3.000 in francobolli per ogni apparato. Settimo Iotti - c.so Vallisneri 4/1 - **42090** - Scandiano (RE)

VENDO videoregistratore Sony Betamax SLHF100 SC perfetto lire 400.000. **CERCO** apparati Surplus vari in ottime condizioni e funzionanti. Inviare lista con quotazioni.

Mario Bellieni, I3EIE - via Pontedera 11 - **36045** - Lonigo (VI) - Tel. 0444/830006

VENDO n. 2 piastre giradischi stereo complete di testine I) Technics SL B200, anni 90 lire 80.000, II) Dual 1215 cambia dischi automatico (anni 60) lire 100.000, amplificatore valvolare (anni 60) marca C.G.E. Montan. 3 ECC83, n. 26L6 n. 15X4 Camandi 2 micro 1 fono toni alti e bassi impedenza uscita 4/8/16/30/50/500Ω ottimo stato completo valvole da riguardare parte filtraggio lire 250.000.

Angelo Pardini - via Piave 58 - **55049** - Viareggio (Lucca) - Tel. 0584/407285 (ore 16-20)

VENDO: trasformatori: d'uscita varie potenze e impedenze intervalvolari push-pull d'alimentazione autotrasformatori serie "E", serie "U". **DISPONGO** vari tipi alimentatori stabilizzati prezzi OK.

Giuseppe Ingoglia - via V. Emanuele 113 - **91028** - Partanna (TP) - Tel. 0924/49485

VENDO seguenti valvole a lire 2000: 1A7, 6K7, 1H5, 6H6, ECF20, EQ80, PCF805, PY83, 354, 4DL4, 4HA5. A lire 1000: 3Q5, 6AC7, 6L7, DY87, PC93, PCC84, PCF86 sconti oltre venti pezzi. Paolo Riparbelli - Corso G. Mazzini 178 - **57126** - Livorno - Tel. 0586/894284

VENDO provavalvole I-177B lire 200.000. **VENDO** valvole nuove d'epoca 75, ECC8035, GZ37, 6J5G, CV358, 1625, 802, 832A, 9003, L63, GZ34, CV667. Telefonare ore serali Michele. Michele - Tel. 0974/984477

VENDO RTx President Jackson + microfono pre. Intek + camera Echo + wattmetro - rosometro 10-110W Lafayette + ant. base Skylab + ant. Autodetritio Gold + base magnetica tutto nuovo. Telefonare per accordi o corrispondenza. Aristide - Tel. 0874/710790

VENDO componenti cataloghi strumentazione tipo standard Rubidio, Network Analyzer, attenuatori SMA e molto d'altro. Esempio attenuatori SMA da 25K oscillatore Rubidio da 1500 KL. Luciano Paramithiotti - via Provinciale Lucchese 587/O - **51030** - Serravalle P.se - Tel. 0573/51238

VENDO zoccoli Pin argentati supporto ceramico per tubi tipo 3500Z ancora imballati vero affare lire 20.000 al pezzo. Prego telefonare ore pasti. Gianluca Portani - via T. Tasso 39 - **20092** - Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/6173123

VENDO ricetrasmettitore Yaesu FT 902DM HF + 11-45 met. + valvole finali perfetto 1.100.000.
PERMUTO con apparato All Mode UHF 430MHz + Balun Fritzfel, dipolo rapporto 6:1 1400W 150.000.
 Non spedisco il TRx tratto di persona.
 Francesco Coladarcì - via Morrovalle 164 - **00156**
 - Roma - Tel. 06/4115490

VENDO in offerta esaurimento kit completo di n. 2 T/Ri tipo T 102/8000/600/5 ohm abbinati a n. 2 valvole Mullard. VT/52 n. 2 ECF82. N. 1 impedenza 20 henry n. 4 elettrolitici Chassis con disegno per la foratura. Trasformatore di alimentazione nuovo a misura dello stesso montaggio. Potenzimetri, schema di montaggio completo il tutto a lire 290.000. Per chi volesse un'uscita stereo anziché di 4+4 watt di 7+7 watt. Montando al posto delle VT52 n. 2 valvole metalliche 1619 il prezzo è di lire 330.000 più spese postali.
 Silvano Giannoni - C.P. 52 - **56031** - Bientina (PI) - Tel. 0587/714006

SICURAMENTE qualcuno ha in qualche angolo un BC 458, BC459 o un Tx Bendix TA12. Telefonatemi ore serali ci accorderemo sul prezzo.
 Walter Amisano, IX10TS, via Gorret 16 - **11100** - Aosta - Tel. 0165/42218 - 780089

RIPARO RESTAURO COMPRO VENDO BARATTO radio d'epoca valvolari Surplus e grammofoni a manovella.

Mario Visani - via Madonna delle Rose 1/B - **01033** - Civitacastellana (VT) - Tel. 0761/53295

VENDO BC610, BC191, BC669, GRC9, WS68, 19MKIII, 19MKIV, URC4, BC604, cuffie per MKIII, Telesc. TG/7, T70SU, consolle 390A, 390, TH221, ric. Morse, tras. M. Morse, BC603, kit TAR, BC1000, ACC 19MKIII, JB70, kit TAR, BC611, ACCGR/C9, OC39.

Adelio Beneforti - via Trasimeno 2B - **52100** - Arezzo - Tel. 0575/28946

CERCO vecchi apparati CB valvolari Tenko Nasa Lafajette. Telefonare ore pasti per accordi.
 Elio Antonucci - via Faenza 11 - **40139** - Bologna - Tel. 051/452962

VENDO PERMUTO radio militari URR1051 326M russo GRC9 ricevitori UK12 e 74S Siemens Racal 217 GRC106 completa radio civile Allocchio Bacchini.

Antonello Salerno - via Zara 14 - **20052** - Monza - Tel. 039/2024594

VENDO TH28 con subtoni + UFIA con vox lire 400.000. **VENDO** Yaesu FT23 lire 200.000. **VENDO** cornetta + altoparlante per RT70, Teledrin SIP mai adoperato lire 80.000. Telefonare ore pasti.
 Andrea Boni - via V. Oberdan 8/B - **44020** - Rovereto (FE) - Tel. 0533/650084 - 0368/411624

COMUNICATO MILAG: FACCIAMO TRASLOCO!

CI TRASFERIAMO A BREVE, DA VIA COMELICO 10, IN VIA COMELICO, 18, SEMPRE IN MILANO.

È IL VOSTRO MIGLIOR MOMENTO PER AIUTARCI A SMALTIRE LE SCORTE DI MAGAZZINO.

I PREZZI SARANNO ADEGUATI ALLA CIRCOSTANZA.

TELEFONATECI O VENITE A TROVARCI IN VIA COMELICO, 10.

SARÀ UN'OCCASIONE PIACEVOLE, OPPORTUNA ED UTILE.

ACQUISTO scanner AOR 1000 o similare copertura da 25 a 1300MHz, max. 300.000, pago in anticipo al primo che mi scrive. **CERCO** anche pacco batteria + caricatore a 220V max. 60.000. **CERCO** portatili CB Alan 95.

Alberto Setti - viale Gramsci 511 - **41037** - Mirandola (MO)

VENDO car stereo marca Majestic mod. CD 951D 30+30W AM/FM con riproduttore CD completo di plancia. 6 mesi di utilizzo effettivo. Informazioni telefonando ore pasti (Ivan).

Ivan Bonanni - via G. Galilei 8 - **65122** - Pescara - Tel. 085/4212078

VENDO BC603, BC683 e **REGALO** generatore segnali FM 1208 specifico per Rx suddetti, T.M. ed accessori taratura. I ricevitori sono modificati per AM ed FM. Tutto lire 700.000.

Gianfranco - Tel. 045/568765

VENDO provavalvole Scuola Radio Elettra nuovo,

VENDO VFO a Varicap C.T.E. per RTx CB nuovo con imballo originale, **VENDO** Signal Tracer Amtron buono stato, **VENDO** 40 valvole nuove assortite in blocco, **VENDO** amplificatore valvolare stereo Gelooso perfettamente funzionante **VENDO** trombe piezo Gelooso tutto a prezzi da concordare.

Francesco Accinni - via Mongrifiore 3/25 - **17100** - Savona - Tel. 019/801249

VENDO RTx per HF Yaesu FT7B con YC-7B e alim. FP-12, Kenwood TS430S, Yaesu FT 747 GX, Sommerkamp FT277E, Rx Drake R4C con DGS-1, accordatore Magnum NT3000A ed altri. **CERCO** alt. Icom SP20.

Vincenzo, SWL4124 - Tel. 0330/930887 - 0776/523503

VENDO stazione completa AN/GRC-109, radione R2, Surplus vario, chiedere lista. **CERCO** Rx, Tx Gelooso e Hallicrafters, PRC6USA, AR18, RA1B Bedix, WS58MK1, HD7-ARC5, BC611, riviste Sistema Pratico, Radiopratica, Vittorioso.

Laser Circolo Culturale - Casella Postale 62 - **41049** - Sassuolo (MO) - Tel. 0536/860216 (Sig. Magnani)

VENDO ricevitore SAT lire 90.000, Decoder D2MAC e Card lire 550.000, kit ricezione calcio serie A/B in diretta, decoder Videocrypt con card lire 390.000, card D2MAC 17 CH. lire 180.000, card Eurotica e Adult CH. lire 120.000, card VC2 lire 350.000.

Massimo Collini - via Passolanciano 17 - **65124** - Pescara - Tel. 0330/314026

CEDO/CAMBIO: misuratore WOW/Flutter TES lire 250K, Q-Metro Boonton, Q-Metro HP190/A, generatore militare 30+30MHz lire 200K, VFO standard SRCV 110 lire 100K, filtro CW per FT301 lire 100K, portatile interno per FRG7 lire 25K, monitor 9"12V lire 40K, cassetto TEK 3A75 lire 100K, registratore bobine Castelli S-4000/R lire 100K, telaio Tx VHF 4W lire 60K, Mike DTMF lire 40K, basetta per lineare CB lire 25K, Modem ARE fino 9600 baud + man. lire 50K, vari RTx 27MHz (Tokaj, Comstat, SBE, Pony, Marco), riviste (molte) **CERCO** e **CEDO**. Invio elenco dettagliato.

Giovanni - Tel. 0331/669674

VENDO Rx Kenwood R5000 Rx Sony SW7600 computer Toshiba Note Book 386SX PK232MBX demodulatore RTTY CW Packet acc. antenna Magnum MT1000 oscilloscopio Unaohm 10MHz da rivedere comm. elettronico prove sì, spediz. no. Domenico Baldi - via Comunale 14 - **14056** - Castiglione d'Asti - Tel. 0141/968363

VENDO Microtac 1° lire 350.000, RTx Marino 1W 2Ch lire 200.000, oscilloscopio porta parallelo per PC lire 300.000, Code3 lire 250.000, clonatore radiocomandi lire 55.000, telecomandi telefonici su misura, chiedere lista completa Lorix@mbox.icom.it.

Loris Ferro - via Marche 71 - **37139** - Verona - Tel. 045/8900867

VENDO RC1 ricevitore Icom lire 500.000. Salvatore Saputo - via Salvatore Badalamenti 263 - **90045** - Cinisi (PA) - Tel. 091/8664974

VENDO lineari per telefono NO-V803 lire 300.000, lineare CB 300W lire 250.000, Commodore C64 + interfaccia telefonica lire 200.000. Telefono CT3000 usato 2 mesi lire 800.000, Autoradio Pioneer KH3600 lire 300.000.

Paolo Ferraresi - via Colli 13 - **32030** - Seren del Grappa (BL) - Tel. 0439/448355

VENDO macchina per radio Telefunken 788 funzionante. Tubi WE43, WE33, WE37, WE38, WE53. Sprovista di: trasf. alim., trasf., uscita, altopar., mobile, anno 1938 lire 350K.
 Gianfranco - Tel. 045/568765

MILAG INFORMA!

LE VALVOLE EIMAC, PUBBLICIZZATE COME 3/500 ZG, SONO LE 3/500 Z CON PLACCA IN GRAFITE. È UN NUOVISSIMO ARTICOLO PRESENTATO DALLA EIMAC PER COLORO CHE PREFERISCONO QUESTA TECNOLOGIA. LE CARATTERISTICHE SONO IDENTICHE A QUELLE DELLA 3/500 Z CLASSICA. LA DISSIPAZIONE È LEGGERMENTE SUPERIORE E SI PRESUME CHE ABBIANO UNA PIÙ LUNGA DURATA.

Progetto editoriale
Luciano Macrì

Pagnini Editore - Piazza M. Aldobrandini 7 - 50123 Firenze - Tel. 055/293267

VERO AFFARE: Hy Gain 205CA (5 el. monobanda 20 mt.) ultimo modello, imballata originale sigillata. Franco Sqobbi - Tel. 6430532 (ore pranzo)

ELECTRONICA

C.E.D. S.A.S. DOLEATTO

via S. Quintino, 36-40 - 10121 Torino
tel. (011) 562.12-71 - 54.39.52
telefax (011) 53.48.77

OSCILLOSCOPI

*strumentazione usata ricondizionata
garantita funzionante*

GENERATORE DI SEGNALI E SWEEP SINTETIZZATO



HEWLETT-PACKARD mod. 8660C 1 MHz ÷ 1,3 GHz

- Risoluzione 1 Hz
- Controllabile da computer
- Alta stabilità e purezza spettrale
- Possibilità di cassetto 86601A
10 kHz ÷ 110 MHz (opzionale)

Disponibile anche generatore
HP 8640B AM/FM - aggancio di fase
450 kHz ÷ 512 MHz

ANALIZZATORE DI SPETTRO

TEKTRONIX mod. 7L5 opt 025

- 20 Hz ÷ 5 MHz con tracking
- Dotato di modulo L3 (50 Ω, 1 MΩ o 600 Ω)

TEKTRONIX mod. 7L5

- 20 Hz ÷ 5 MHz senza tracking
- Dotato di moduli L1 (50 Ω) e L3 (1 MΩ)

Cassetti da inserire su oscilloscopi:
TK 7603, 7704A, 7844, 7904, ecc.

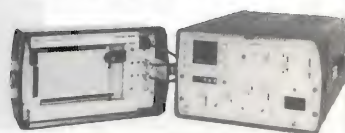


Oscilloscopio TEKTRONIX mod. 7603
con cassetto analizzatore di spettro 7L5 opt.025

SPECTRAL-DYNAMICS mod. SD340

- Selezione di sei bande da 100 Hz a 20 kHz
- Oscilloscopio a memoria digitale di BF
con X-Y plotter SD341
- Possibilità di monitor grande schermo e plotter esterni
- Stato solido

ANALIZZATORE DI SPETTRO FFT



**Centinaia di strumenti disponibili a
magazzino - Fateci richieste dettagliate!**

**Catalogo '96 inviando £ 3.000 in
francobolli per contributo spese postali.**

**Vendita al pubblico in
negozi e per
corrispondenza con
servizio carta di credito**



P. & P. Electronics

FAX 24h 0733 610363

di Pacetti Giampaolo Loc, E. M. del Rango, 37 - 62011 CINGOLI MC

Tel. 0733 610363

**QUESTE SONO LE NOSTRE PROMOZIONI !
ORA CON QUESTI PREZZI È ORA DI AUMENTARE LA MEMORIA !**

MEMORIE RAM 4 MB 72 PIN SENZA PARITÀ	£ 111.000
MEMORIE RAM 8 MB 72 PIN SENZA PARITÀ	£ 234.000
CPU AMD 586 133 MHz (superiore al Pentium 75)	£ 147.600
CD-ROM QUADRUPLA VELOCITÀ HITACHI	£ 99.000
HARD DISK EIDE 850 MB	£ 338.400

**Questi sono alcuni esempi iva esclusa - spedizioni in contrassegno in
Italia pagamento anticipato all'estero - spese di spedizione escluse.**

CARICA BATTERIE PER PACCO DA 12V PER C.B., VHF, giocattoli, ECC.

Articoli fuori catalogo - fino ad esaurimento scorte - sconti per quantitativi

£ 3.500

TELEFONO: 0733 610363 dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 17,00

 **radio
communication** s.r.l.

40137 BOLOGNA - Via Sigonio, 2
Tel. 051/345697-343923 - Fax 051/345103

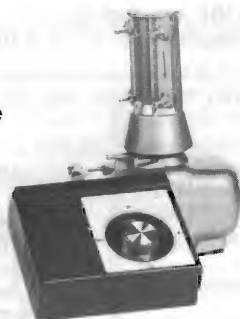
APPARATI-ACCESSORI per
RADIOAMATORI e TELECOMUNICAZIONI

SPEDIZIONI CELERI OVUNQUE

ROTORE. NON PENSARCI TROPPO TARDI

AR 300 XL

45 kg verticale
220 kg/cm torsione
3 fili



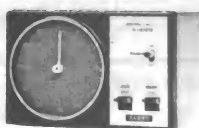
G 250

50 kg verticale
200 kg/cm torsione
5 fili



G400/RC

200 kg verticale
400 kg/cm torsione
6 fili - con staffe



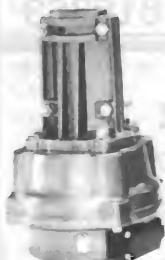
G 600/RC

200 kg verticale
600 kg/cm torsione
6 fili



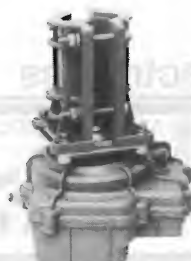
G 800-SDX

200 Kg verticale
1100 Kg/cm torsione
5 fili



RC 5 A/3

700 kg verticale
1600 kg/cm torsione
7 fili - vite senza fine



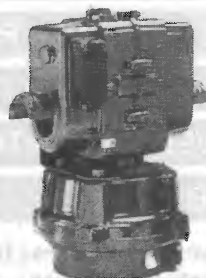
G 500/A

1000 kg/cm
torsione,
2000 kg
freno,
6 fili



G 5400/B

200 kg verticale
1400 kg/cm torsione
2x6 fili



Radio Communication srl augura a tutti
una primavera di Dx

RADIO COMMUNICATION, IL MASSIMO



Il portinaio elettronico CHIAVE A TASTIERA

Guido e Romina Nesi

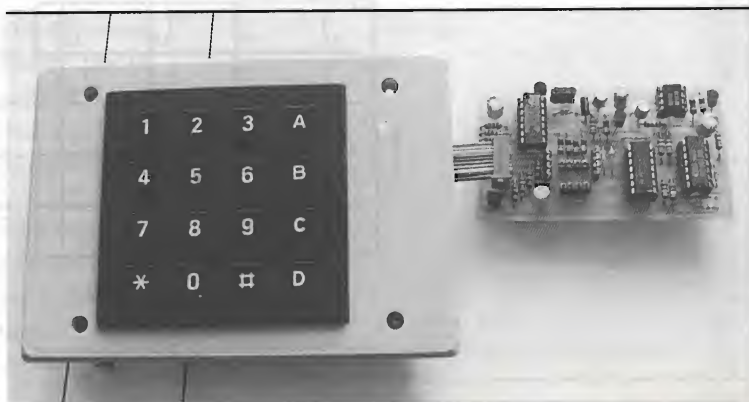
Dopo la presentazione del magnete gestore di porta condominiale, presentato su E.F. n°148-marzo '96 il quale decide dopo quanto tempo richiudere la porta, vediamo, in questa sede, come aprirla, realizzando in modo molto semplice, economico e veloce, una valida chiave a tastiera, sfruttando normalissimi integrati e una pulsantiera di recupero da telefoni in disuso, reperibili alle fiere a prezzi veramente irrisori. Le principali caratteristiche sono le migliaia di combinazioni possibili e la sequenza obbligata dei quattro numeri di codice entro un tempo predefinito. Qualsiasi pulsante estraneo al codice, se premuto erroneamente, resetta il circuito. Idem se premuti contemporaneamente due o più pulsanti del codice segreto. Inutile dire che l'impiego è generale e ben si presta anche per inclusione/esclusione allarmi, ecc.

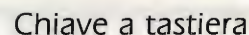
Di chiavi elettroniche ne esistono di diversi tipi ma la più valida, più efficace e più pratica è sicuramente quella a tastiera, non presentando l'esigenza di possedere "hardware" da portarsi appresso, essendo sufficiente digitare un numero segreto, senza lasciare traccia della combinazione appena formata.

Da tempo, le fiere di elettronica abbondano di telefoni in disuso, acquistabili a poche migliaia di lire, dove la pulsantiera è sicuramente efficiente.

Anche il costo del circuito elettronico che presentiamo è irrisorio, avendo imposto l'utilizzo dei più comuni integrati, sempre disponibili, senza dover ricorrere a strategie di ricerca e perdite di tempo.

Infatti esistono alcuni integrati che svolgono, anche se in parte, queste funzioni, ma la reperibilità non è così immediata, ed anche il prezzo non è dei migliori. Da qui, la decisione del progetto che presentiamo, tanto semplice ed economico, tanto valido ed efficiente.





Le sintetiche hanno un punto in comune dove

viene collegato il pulsante premuto, mentre quelle a matrice sono organizzate in righe e colonne ognuna delle quali collegate ad una linea. La premuta di un pulsante provoca il corto circuito fra

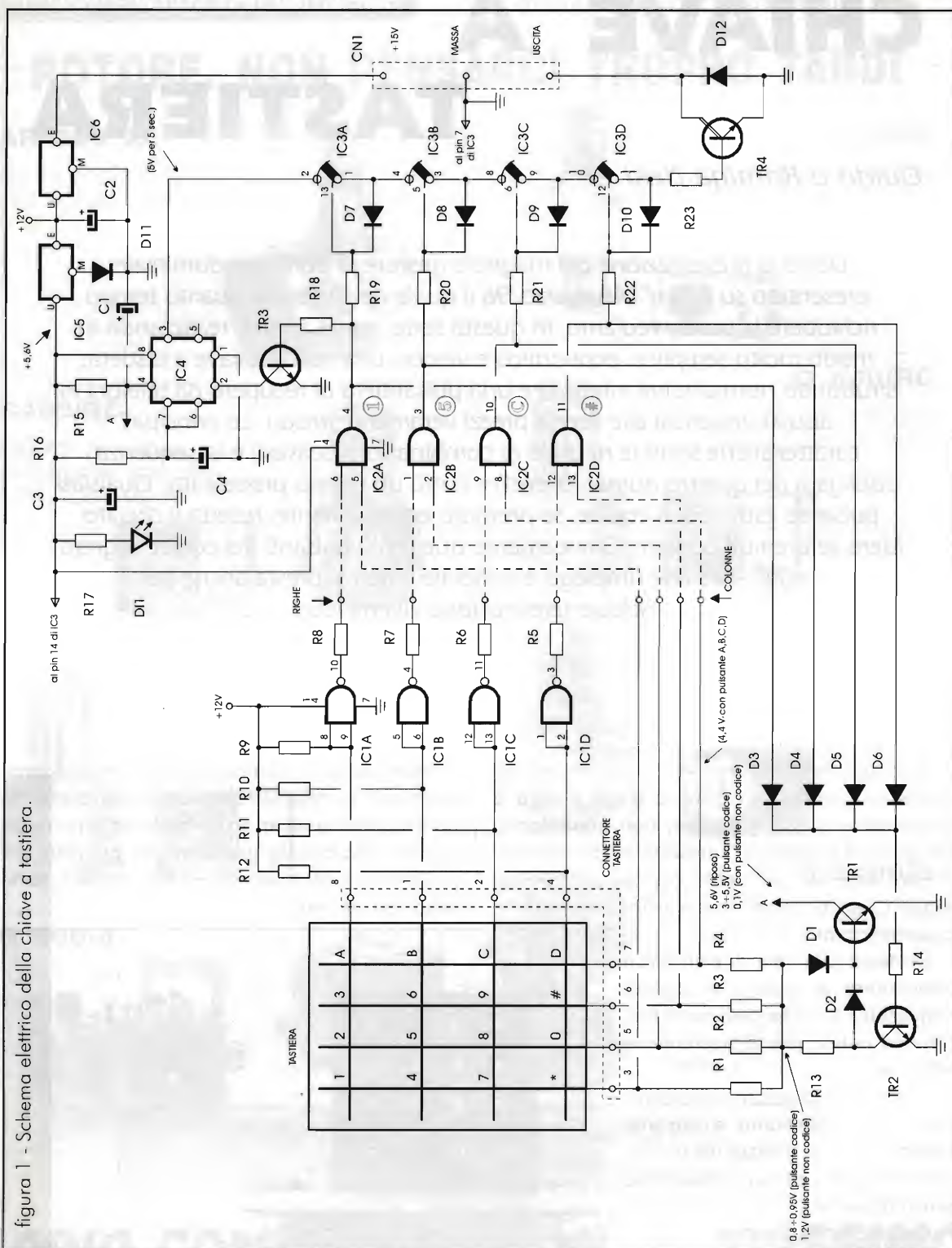
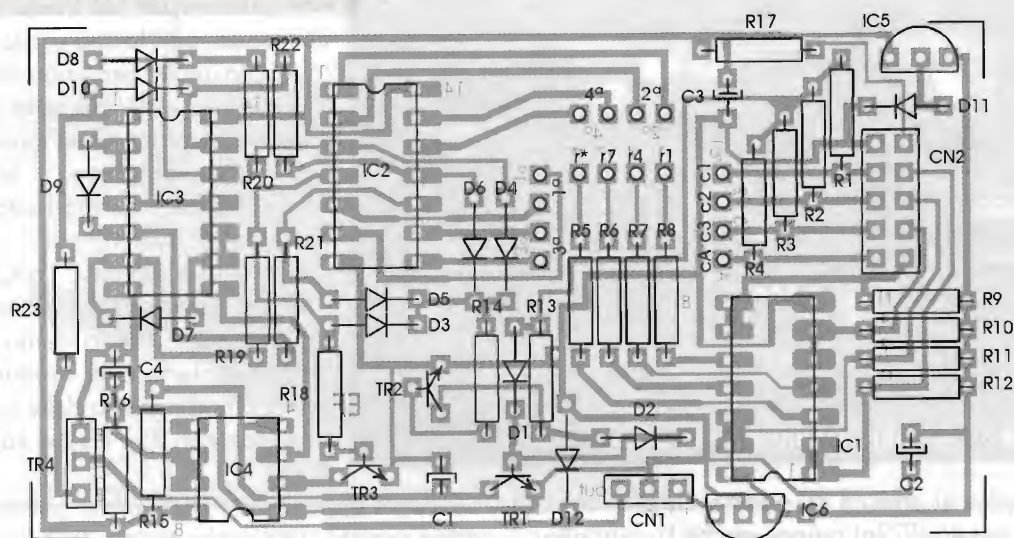


figura 1 - Schema elettrico della chiave a tastiera.



figura 2 - Disposizione componenti.



una riga ed una colonna. I telefoni, generalmente, fanno uso di pulsantiere di quest'ultimo tipo, ed è anche utilizzata in questo progetto.

Per primo occorre un circuito in grado di riconoscere quale pulsante è stato premuto. Questo compito viene semplicemente svolto da IC1 e IC2 senza ricorrere a circuiti tuttofare, che, come detto, risultano introvabili.

Come si vede dallo schema elettrico di figura 1, le quattro righe sono vincolate a livello alto (12V positivi, tramite R9 ÷ R12) mentre le quattro colonne sono a livello basso (vincolate a massa tramite le resistenze R1 ÷ R4).

Alla premuta di un tasto, si forma un partitore di tensione formato dalle resistenze interessate alla riga e colonna di quel pulsante. Pertanto ai gate delle porte collegate a quella riga e quella colonna, che vengono a trovarsi in comune, viene variato il potenziale d'ingresso che passa a 4,4V.

Per le porte collegate alle righe (IC1...), essendo la Vcc pari a 12V, questo nuovo valore (4,4V) viene visto come un livello logico basso, mentre per le porte collegate alle colonne (IC2...), che normalmente si trovano riferite a massa, lo stesso valore, essendo le porte alimentate a 5,6V, rappresenta un livello alto (appendice 1).

Queste ultime porte (IC2...), hanno un ingresso collegato alla colonna per svolgere la funzione appena vista, mentre il secondo ingresso è abilitato da IC1 se la riga interessata dal pulsante premuto è quella giusta. In altre parole, abbiamo individua-

to se il pulsante premuto fa parte di quello programmato.

Facciamo un esempio: prendendo come riferimento la programmazione ipotizzata nello schema elettrico di figura 1, cioè 1, 5, C, #, quando viene premuto il tasto 1 si ha un potenziale di 4,4V applicato sia alla porta IC1a (pin 8,9) che alla porta IC2a (pin 5). Questo potenziale (4,4V) la porta IC1a, essendo alimentata a 12V, lo vede come livello basso d'ingresso, quindi un uno all'uscita, mentre l'altra porta IC2a, alimentata a

Elenco componenti

R1 ÷ R8 = 10 kΩ
 R9 ÷ R12 = 22 kΩ
 R13 = R17 = 2,2 kΩ
 R14 = R15 = 10 kΩ
 R16 = 100 kΩ
 R18 = 39 kΩ
 R19 ÷ R22 = 220 kΩ
 R23 = 22 kΩ
 D1 ÷ D11 = 1N4148
 D12 = 1N4007
 C1 = 5 μF
 C2 ÷ C4 = 47 μF / 16 V
 IC1 = CD4011
 IC2 = CD4081
 IC3 = CD4016
 IC4 = NE555
 IC5 = 78L05
 IC6 = 78L12
 TR1 ÷ TR3 = BC547 o eq.
 TR4 = BD679 (o darlington NPN generico)



figura 3 - Scheda decodifica pulsantiera.

te 2, IC1a vedrebbe ancora la sua riga passare ad un livello basso, abilitando, con la sua uscita, IC2a (pin 6), la quale, però, non vedendo il livello alto dell'altro gate (pin 5) essendo la colonna non quella giusta programmata, fallisce l'impostazione (e resetta il tutto come vedremo più avanti).

Il collegamento da IC1 a IC2, i cui livelli alti sono a 12V, mentre i gate d'ingresso di IC2 sono riferiti a 5,6V, vengono interfacciati sfruttando la protezione d'ingresso delle logiche, limitando con R5÷R8 del valore di 10k Ω .

5,6V, vedrà gli stessi 4,4V come un livello logico alto. A questa (IC2a) giunge anche l'uscita alta, della porta IC1a, relativa alla prima riga, che abilita l'altro gate (pin 6), portando alta l'uscita che andrà a comandare il primo dei quattro interruttori, della serie (IC3a).

Se invece avessimo premuto un altro tasto della prima riga o prima colonna, per esempio il pulsan-

te 2, IC1a vedrebbe ancora la sua riga passare ad un livello basso, abilitando, con la sua uscita, IC2a (pin 6), la quale, però, non vedendo il livello alto dell'altro gate (pin 5) essendo la colonna non quella giusta programmata, fallisce l'impostazione (e resetta il tutto come vedremo più avanti).

Quanto appena visto per il primo pulsante del codice segreto, vale anche per gli altri tre, quindi, in uscita di IC2..., avremo i vari livelli alti ogni volta che si premono i pulsanti programmati. Questi pulsanti dovranno essere premuti secondo la sequenza corretta e controllata da IC3, il quale chiude gli interruttori in serie solo con giusta sequenza. Infatti il successivo pulsante potrà mante-

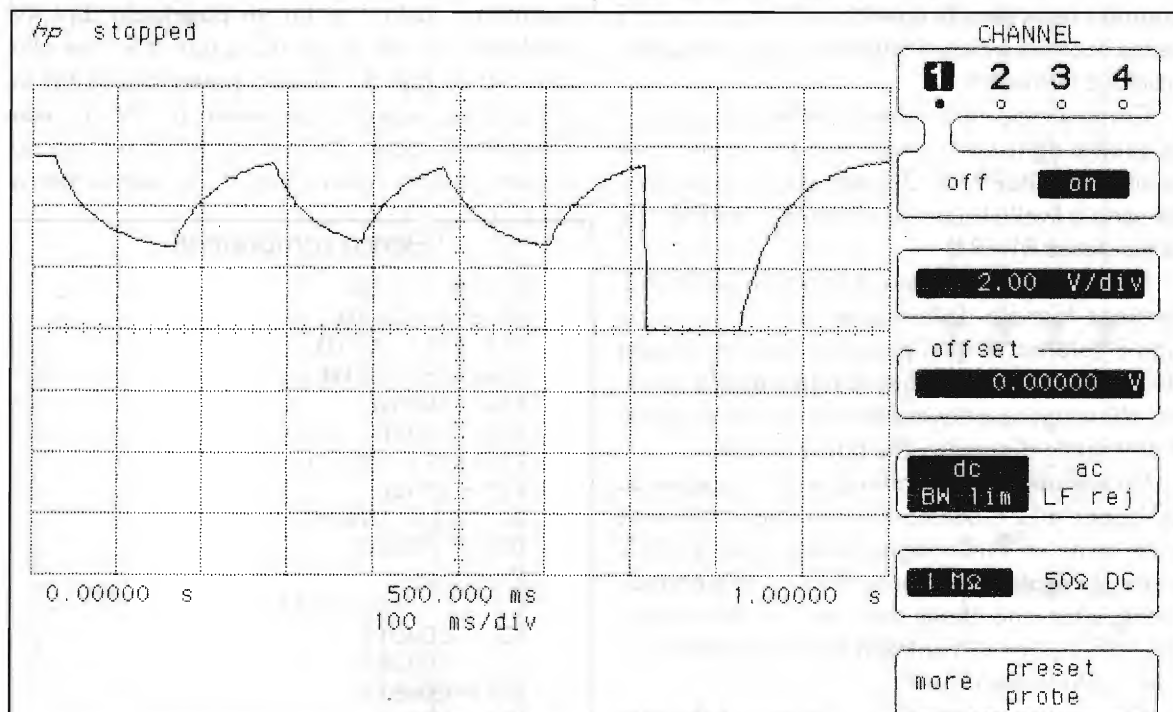


figura 4 - Andamento della tensione sul pin 4 di IC4, durante la formazione dei primi tre numeri corretti, ed il quarto falso. Come si vede, con quest'ultimo, la tensione va a zero, resettando il temporizzatore, quindi togliendo tensione ai tre interruttori, in autoritenuta, che tornano a riposo, fallendo tutta la combinazione che stava per dare l'OK.



figura 5 - Esempio di pulsantiera installata

nere il rispettivo interruttore, tramite D7÷D10 soltanto se a quest'ultimo la tensione gli viene applicata dall'interruttore precedente comandato dal giusto pulsante.

IC4 è il solito temporizzatore NE555 in configurazione monostabile, impostato a circa 5 sec., il cui start avviene con la premuta del primo pulsante del codice (Appendice 3).

La tensione che si ha in uscita, per la durata appunto di circa 5 secondi, viene collegata alla serie di interruttori che, se chiusi in modo corretto, ed entro tale tempo, viene applicata al darlington TR4, azionatore dell'utilizzatore.

Dopo aver visto cosa accade premendo i pulsanti corretti, vediamo cosa accade con quelli errati.

R13, D2, e giunzione b-e di TR1, sono posti in serie alle quattro colonne. Ciò significa che qualsiasi pulsante venga premuto, corretto o no, la corrente deve attraversare questa giunzione portando in saturazione TR1 (TR2, al momento, è interdetto).

Essendo il collettore di TR1 collegato al reset di IC4, significa che, di default, ad ogni premuta di pulsante, viene sempre resettato il timer IC4, cioè azzerata, o nemmeno avviata, la tensione al pin 3 di IC4 stesso, che dovrebbe pilotare il transistor TR4 di comando uscita, attraverso la serie di interruttori. Ma quando viene premuto un pulsante del codice segreto, viene prelevato tramite OR di diodi D3÷D6, il livello logico alto che porta in saturazione TR2, drenando a massa la corrente della pulsantiera senza saturare TR1 e senza resettare IC4, il quale prosegue la corsa verso i 5 secondi, se

i restanti pulsanti sono corretti, altrimenti... RESET!!

Inoltre, questi, oltre ad essere digitati in sequenza uno dopo l'altro (IC3 che controlla), non devono essere premuti contemporaneamente.

A questo provvede R13 che è stata calcolata in modo che la maggior corrente confluita dal secondo pulsante in poi, provochi ai capi, di R13 stessa, un aumento di tensione tale da superare la soglia di D1, portando ugualmente in saturazione TR1 anche se TR2 tenta di drenare a massa la corrente di base, ma impossi-

bilitato da D2 che permette alla corrente di "scavalco" di attraversare la base provocando il reset di IC4.

Questa soluzione, che può sembrare non delle migliori, si è rivelata invece molto efficace ed è stata adottata, tra le varie altre soluzioni, anche per non complicare più di tanto il circuito, che ci si è imposti per una realizzazione alla portata di tutti, e di dimensioni tali da essere alloggiato entro lo stesso contenitore del magnete gestore porta condominiale che, come detto, è stato presentato su Elettronica Flash n°148-marzo '96.

Predisposizione codice segreto

Sul circuito stampato sono riportati i numeri

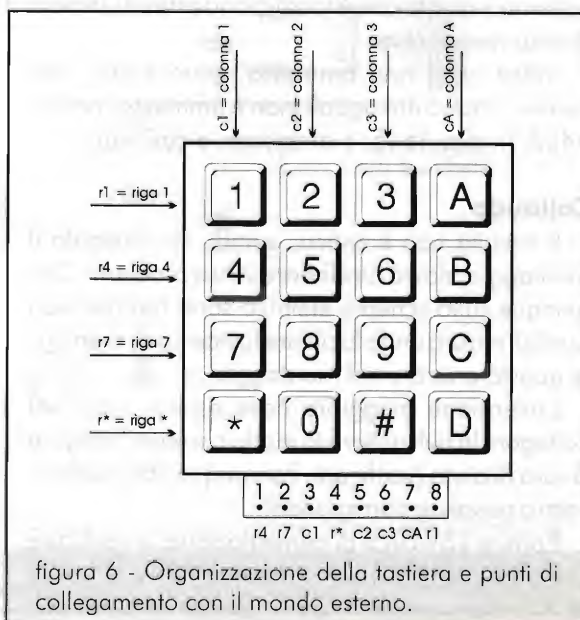


figura 6 - Organizzazione della tastiera e punti di collegamento con il mondo esterno.

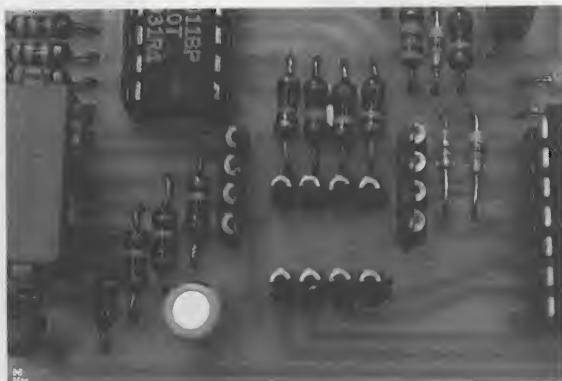
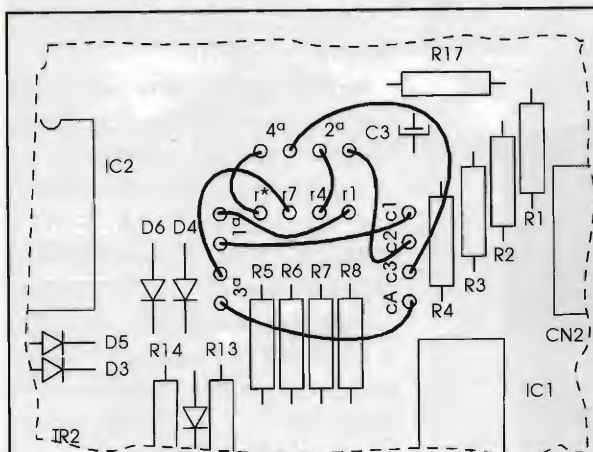


figura 7 - Disposizione programmazione codice segreto (esempio di prima cifra uguale 1, seconda uguale a 5, terza uguale a C, e quarta uguale 0).

relativi alla prima, seconda, terza e quarta cifra (non sono in ordine per ragioni di sovrapposizione piste). Ogni cifra va programmata con due ponticelli che identificano la riga e colonna del numero (non ha importanza qual'è il gate che va alle righe e quello che va alle colonne).

Sul circuito stampato viene riportato anche la corrispondenza delle righe e delle colonne cui devono essere collegate le cifre. Le righe sono identificate con 1, 4, 7, *, mentre le colonne sono identificate con 1, 2, 3, A, e vedendole dalla parte componenti, rispecchiano i numeri sulla tastiera se vista solo la prima riga e prima colonna (figura 7).

In caso di utilizzo tastiera a 12 pulsanti, la colonna indicata con A (corrispondente all'ultima a destra) va ignorata.

Unica cosa non ammessa, sono codici con numeri consecutivi uguali (non è ammesso, per es. 4455, invece 4545, è ammesso, e così via).

Collaudo

Il circuito non è critico, quindi, se rispettato il montaggio, dovrà funzionare senza problemi. Comunque sullo schema elettrico sono riportati vari punti di misura onde facilitare la ricerca di eventuali guasto o errore nel montaggio.

L'attenzione maggiore deve essere posta nel collegare la pulsantiera in modo corretto. La figura 6 sarà di aiuto (verificare, comunque che quella in vostro possesso corrisponda).

Fornire 15V circa di alimentazione, e verificare che all'uscita di IC6 siano presenti 12V e all'uscita di IC5 siano presenti 5,6V. Queste tensioni non

sono critiche, e se si dispone di tensione compresa fra i 10 e i 14V, può essere collegata direttamente scavalcando IC6. Per i 5,6V, si è scelto questo valore per non adottare come IC5 un 78L06 stranamente non reperibile con facilità (è facilmente disponibile il 7806). È più semplice inserire D11 nella massa di un 78L05, per ottenere una tensione un po' superiore ai 5V.

Prima di procedere occorre impostare un codice completo (quattro cifre). Questa operazione è IMPORTANTE pena la perdita di tempo inutile, alla ricerca di fenomeni strani, in quanto le porte di IC2,

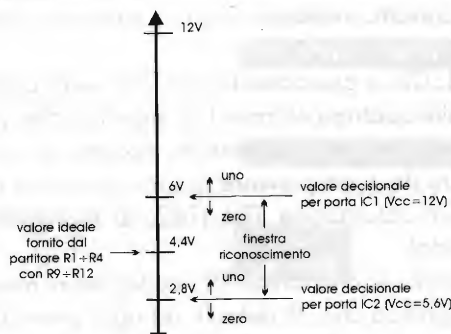


figura 8 - Rappresentazione decodifica pulsantiera. Il valore di circa 4,4V, che si forma nel punto di unione righe/colonne dove sono collegate le porte IC1.. e IC2.. premendo un pulsante, si trova al centro della finestra formata dal valore decisionale di IC1 e quello di IC2. Alla premuta di un tasto facente parte del codice, ci saranno solo due porte a trovarsi in questa condizione, identificando il pulsante. Il valore di 4,4V non è critico, ma può, in pratica, essere tra i 3,5 e 5,2V.



figura 9 - Particolare dell'elettromagnete recuperato da teleruttore.

IC2, trovandosi con i gate ad altissima impedenza, aperti, potrebbero essere influenzati da campi elettromagnetici e creare combinazioni strane anche solo avvicinando la mano, deviando ogni ragionamento "logico".

Una prima verifica della corretta impostazione, può essere effettuata ponendosi con il tester sul punto comune dell'OR D3÷D6: premendo i numeri del codice, si dovrà leggere una tensione di circa 5V ad ogni pulsante premuto. Se ciò non si verificasse, controllare che, premendo i pulsanti della prima riga (1, 2, 3, A), il pin 10 di IC1a, vada a livello alto (circa 12V), premendo quelli della seconda (4, 5, 6, B), vada alto il pin 4 di IC1b, e così via. Se ciò non fosse, verificare il corretto collegamento della tastiera.

Sul circuito stampato sono indicati i riferimenti con la tastiera, dove solo al n°1 è stato dato il riferimento "r" (riga) e "c" (colonna). I numeri allineati con r1 sono riferiti alle righe, idem per c1 che sono riferiti alle colonne. I pin del connettore CN2 assumono questi valori, e non è stata data numerazione a parte (questioni anche di spazio).

Verificato questo, controllare che premendo la prima cifra del codice, vada alto (+5V) il pin 4 di IC2a, con la seconda cifra vada alto il pin 3 di IC2b, e così via.

A questo punto verificare con tester, che nel punto in comune di

R13 con D1, premendo i pulsanti relativi al codice segreto appena impostato, la tensione sia di 0,8V, mentre premendo un pulsante fuori dal codice, la tensione sia di circa 1,2V (0,6V giunzione D1 + 0,6 giunzione b-e di TR1).

Questa misura riesce meglio verificando direttamente la tensione sul pin 4 di IC4 dove finché la tensione non scende sotto a circa 0,3V, non ha nessun effetto sul reset del timer.

Nella figura 4 è visibile, tramite oscilloscopio, cosa accade sul pin 4 digitando tre numeri esatti ed il quarto errato. Durante i primi tre numeri, la

tensione scende a circa 3V (va bene se compresa fra 3 e 5,5V), mentre, con il pulsante errato, si annulla, azzerando il timer e contatore che stavano per dare l'OK della manovra. Comunque, questa tensione può dipendere dal guadagno del transistor, e potrebbe essere compensata ritoccando R13, in caso di transistor diverso.

Identica misura va effettuata premendo due o più pulsanti, del codice, contemporaneamente: la tensione deve andare a zero ed il timer non deve avviarsi, o deve resettarsi se avviato. Per questa verifica ci si può ulteriormente spostare sul pin 3 di

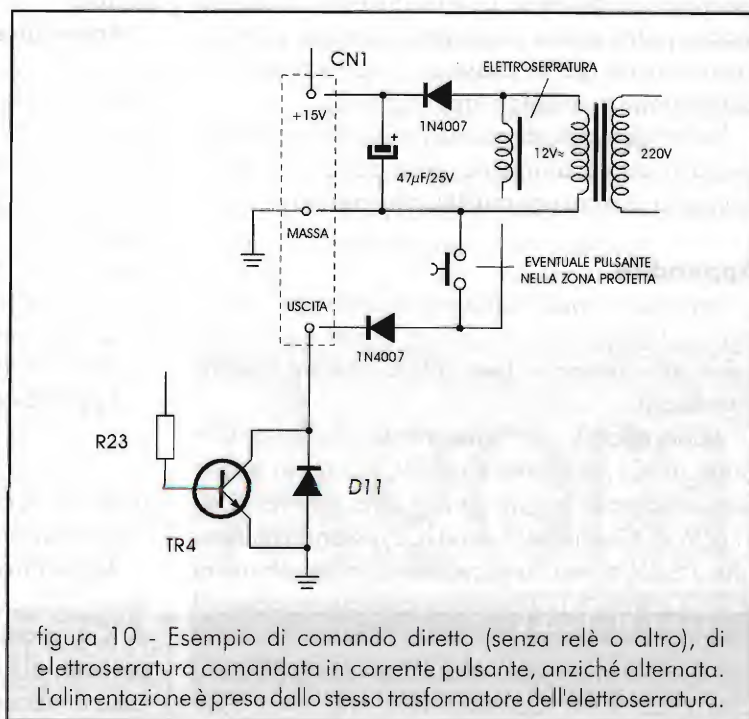


figura 10 - Esempio di comando diretto (senza relè o altro), di elettroserratura comandata in corrente pulsante, anziché alternata. L'alimentazione è presa dallo stesso trasformatore dell'elettroserratura.



IC4, dove sono presenti 5V per 5 secondi, il tempo entro il quale deve essere digitato il codice. Inoltre la tensione deve presentarsi alla premuta della prima cifra e non con le altre del codice, in quanto R18, essendo collegata ad IC2a, provvede a questo (appendice 3).

Sullo schema sono riportate alcune tensioni che possono essere di aiuto in caso di malfunzionamenti in fase di collaudo.

Impiego

L'uscita del comando è di tipo open collector, con transistor darlington, al fine di poter pilotare circuiti in corrente, anche se per tempi brevi.

L'impulso di massa disponibile all'uscita, se non idoneo a pilotare il nostro impianto, andrà interfacciato utilizzando altri componenti (relè, fotoaccoppiatori, TRIAC, ecc.) a seconda dei casi.

Alcune elettroserrature funzionano anche con una semionda. Sarà quindi sufficiente alimentare questa tramite diodo da interporre in serie alla serratura stessa, e pilotata direttamente da TR4 (figura 10).

In caso contrario, sarà sufficiente interporre un relè, oppure un TRIAC. Questi potranno essere sistemati nella scheda alimentazione costituita da trasformatore e raddrizzatore, di cui non viene riportato il circuito stampato essendo di facile realizzazione anche su basetta millefori. In questo modo, potrà essere impiegato qualsiasi componente, anche già in possesso, che facilmente si adatteranno ai millefori (appendice 2).

Per rendere anti effrazione l'impianto, la scheda andrà montata all'interno della zona protetta e collegata con cavetto multifili alla tastiera esterna.

Appendice

L'articolo si può considerare finito qui, ma si ritiene utile approfondire alcuni aspetti e proporre soluzioni alternative (per coloro che ne fossero interessati).

Appendice 1 - Con riferimento alla figura 8 le porte di IC1, alimentate a 12V, hanno la soglia decisionale per lo scatto uno o zero, attorno ai 6V ($1/2 V_{cc}$). Quelle relative ad IC2, essendo alimentate a 5,6V, hanno la soglia decisionale attorno ai 2,8V. Quindi, il giusto valore, a cui deve portarsi il partitore di tensione composto dalle resistenze di righe e di colonne, è a metà valore (fra 2,8V e 6V) cioè circa 4,4V. Considerando che circa 0,8V

cadono prima di R13 (con pulsanti del codice), il partitore dovrà essere dimensionato in modo che ai capi di R1 + R4, vi siano circa 3,6V. Con i valori riportati a schema si ha: $12/32 \times (10 + 2,2) + 0,6$ (4,42V, che misurati risultano essere proprio 4,4V). Questo avviene utilizzando resistenze da 10 e 22k (valori comuni).

Appendice 2 - Nei casi in cui la porta non disponesse di tiro elettrico, il munirla di tale dispositivo a volte comporta un intervento impegnativo, dovendo modificare la disposizione dei fori sulla porta stessa, in quanto la nuova serratura difficilmente si adatta ai vecchi fori modificando l'estetica.

Tale inconveniente può essere aggirato utilizzando un elettromagnete come da figura 9, dove l'ancora è costituita da un cilindro coassiale con la bobina (alcuni teleruttori fanno uso di questo tipo di elettromagnete) il quale, tramite funicella, esercita la stessa forza meccanica della mano.

Per rendere più efficace l'azione dell'elettromagnete, se questo funziona a 24Vcc, può essere applicata la tensione di rete tramite diodo (quindi metà tensione), e una lampada da 220V/100W, da interporre in serie, come protezione (se si dispone di bobina con diversa tensione, modificare la potenza della lampada di protezione).

Tutto questo, nascosto dietro la porta e non visibile dall'atrio, contrariamente ad un foro "tappezzato".

Appendice 3 - IC4 potrebbe essere avviato con 5V positivi provenienti da un pulsante eventualmente sistemato in posizione anomala (es. nella parte in basso della pulsantiera, o addirittura, fuori dalla pulsantiera stessa. In questo caso si scollega R18 da IC2a per collegarla al nuovo pulsante. Così facendo, si aumentano ulteriormente le combinazioni, senza considerare che un malintenzionato prova su di una pulsantiera disalimentata.

Questo pulsante potrebbe essere visto come accensione tastiera per 5 sec.

Appendice 4 - Il circuito può essere alimentato con trasformatore 2W secondario 9V alternati (circa 12V raddrizzati), montando un diodo al posto di IC6 (catodo verso C2), semplificando l'alimentazione.

Appendice 5 - Potrebbe essere collegato un diodo LED, con relativa resistenza in serie, sul pin 3 di IC4, montato all'interno della scatola in zona protetta, al fine di monitorare la tensione di 5V in caso di necessità.



INTERNET

Massimo KNIRSCH

Nel numero di Aprile scorso, con l'articolo "Data Boock, chi era costui", abbiamo toccato con mano l'utilità di Internet ma considerando l'argomento come ormai risaputo, fornendo sì un pregevole servizio, ma trascurando i non eddetti, tutti coloro che sono in possesso di nozioni solo per "sentito dire". Per tutti coloro che vogliono conoscere questo nuovo orizzonte ho ritenuto utile aprire una piccola finestra. Spero di esserci riuscito

Il mondo ha finalmente scoperto Internet, la Rete per eccellenza. Eppure per anni e lustri interi essa ha operato, si è sviluppata, è cresciuta come una ragnatela, diffondendosi capillarmente all'interno di ogni Università, Ente, Istituto di ricerca.

Il fatto di essere nata per scopi militari, e quindi con la caratteristica di essere acefala, di non dipendere da nodi "principali" per la propria sopravvivenza, ha fatto sì che si sviluppasse aperta e senza controlli sino a quando l'evoluzione tecnologica ha permesso che non fosse più necessario un mainframe ed una connessione dedicata, ma che bastassero un normale personal computer ed un modem (MODulatore DEModulatore) anche economico, entrambi reperibili ormai anche a rate presso gli ipermercati.

Per dare un ordine di grandezza, il numero di utilizzatori l'anno scorso è stato stimato in 25 milioni circa. È da notare il fatto che le dimensioni di Internet sono raddoppiate ogni anno a partire dal 1988, anche grazie alla diffusione del World Wide Web.

Progettato nel 1990 al CERN di Ginevra e diffusosi a partire dalla metà del '93, il WWW è un metodo di diffusione di informazioni in forma

ipertestuale e multimediale, cosa che rende molto più semplice, efficiente e piacevole utilizzare la rete.

I nuovi sistemi operativi per PC prevedono esplicitamente la connessione con Internet, pensando che tale caratteristica possa farli gradire maggiormente agli utenti, ed il fatto che la stessa Microsoft si sia buttata in questo business la dice lunga sulle previsioni di mercato in questo settore.

Potreste domandarvi allora che cosa vi necessiti per un collegamento di questo genere, essendo stati incuriositi dal gran parlare sull'argomento che si fa su tutti i mezzi di comunicazione di massa.

Internet di per se stessa sarebbe gratuita. Pur-

Agorà
TELEMATICA
MULTILINGUAL COMMUNICATION SYSTEM

troppo molti di noi non lavorano in imprese od enti che consentano l'accesso ai dipendenti. La soluzione quindi per potersi collegare da casa è quella di subaffittare un collegamento ad un provider, una ditta cioè che sostenendo i costi di una connessione continua ne ceda parte dell'utilizzo a terzi, dietro il pagamento di un corrispettivo.

Ultimamente inoltre, a causa dell'improvvisa diffusione del fenomeno sono nati provider ad hoc per il mercato di massa. Alcuni con accordi in franchising, altri su scala nazionale e con grandi capitali alle spalle.

Una volta ottenuto il contratto ed in genere il software necessario, dovrete adeguatamente installare e configurare il tutto a casa.

La prima cosa che dovrete decidere è il tipo di collegamento che utilizzerete.

Bisogna subito dire che questa decisione è pesantemente condizionata dal tipo di hardware che avete a casa. Un collegamento di tipo alfanumerico per le scarse richieste di sistema può essere gestito con qualsiasi PC e con modem anche lenti. Ne parleremo di sfuggita.

Quello più moderno, interattivo e multimediale è il collegamento di tipo SLIP o preferibilmente PPP, con un browser (programma navigatore) funzionante in ambiente grafico, necessitante però, proprio per queste sue caratteristiche, di computer più performanti ed aggiornati, e di modem che consentano elevati trasferimenti dati.

Se ci si accontenta di un accesso minimo di base può bastare qualsiasi PC a partire da quello equipaggiato con processore 8088, e modem anche da 2400 baud, ma in questo caso scordatevi naturalmente di poter navigare il world wide web. Potrete però usare altri servizi come FTP, Gopher, Veronica, posta elettronica, ed altri.

Ricordate che con questa dotazione, nel caso in cui decideste di prelevare un programma, un driver o qualsiasi altro dato, la velocità che potete aspettarvi è di circa 12 -15 kbyte al minuto. Un modem V32bis arriva verso i 100k ed un V34 a 200k.

A dire il vero sono venuto a conoscenza di un software particolare per navigare il WWW in DOS invece che in Windows. Si tratta di un pacchetto integrato che potrete reperire in rete con il nome di minuarc.exe, della dimensione di circa 430 kbyte, e che dovrete usare insieme al file etherppp.zip.

Non approfondisco l'argomento e non parlo di



email: info@vol.it

WWW: <http://www.vol.it/>

Videotel e Itapac, ormai obsoleti. Se eventualmente giungessero molte richieste in redazione si potrebbe fare un aggiornamento su queste pagine.

Nel caso di un collegamento SLIP/PPP, poiché tutti i programmi più comuni operano sotto ambiente operativo grafico, le caratteristiche minime indicate partono da un 386 (anche SX) con 4 MRAM di memoria. Almeno 8 Mbyte di memoria sono però altamente consigliati, specialmente con sistemi operativi a 32 bit (OS2 /IBM) e ibridi a 16/32 bit come Windows95.

Dovendo trasferire su linea telefonica non più solo caratteri alfanumerici ma file grafici e sonori, è bene che il modem abbia una velocità di almeno 14.400 cps. Considerato che ormai è possibile trovarne in commercio a partire da circa 120.000 lire evitate assolutamente di comprarne uno con una velocità di 2400 bps.

Talvolta ci si riferisce alla velocità del fax incorporato oppure dei dati compressi. Per evitare "incomprensioni" chiedete esplicitamente un modem a standard V32bis, V42 e V42bis non RPL. Eviterete in questo modo anche che vi vendano un modem senza correzione d'errore hardware.

Se potete permettervelo, gli standard di velocità successivi al V32bis (14.400) sono il V34 (28.800) e V34+ (33.600, non ancora comune). Esistono standard alternativi (proprietary della ditta che li ha proposti, ma non standardizzati), ma a mio parere il V32turbo è sorpassato ed il VFastClass (VFC) è inferiore al V34 non tanto per velocità di trasmissio-



ne dati, quanto per affidabilità del collegamento che a volte, non dimentichiamolo, avviene su linee telefoniche di non eccelsa qualità. Probabilmente su normale linea telefonica anche in futuro non si riuscirà ad ottenere molto di più, ma sarà necessario utilizzare le nuove linee ISDN.

Comperando un modem V34 non si dovrebbe pertanto sbagliare.

Con un modem veloce è utile essere dotati di una porta seriale basata su chip 16550. Quasi tutti i PC di marca o recenti ne sono dotati. Se il vostro non lo fosse, e decideste di non poterne fare a meno, è sempre possibile aggiungerla.

Quanto sopra vale per i modem esterni. Se decideste di comperarne uno interno controllate che sia fornito della cosiddetta "seriale veloce".

Per la scelta tra un modello di modem interno oppure esterno, considerate che il primo (inserito in uno slot) è sempre acceso, non dispone di spie luminose, costa poco meno, non ingombra; il secondo, invece, viene acceso solo se utilizzato, è dotato di utili spie, può facilmente essere spostato su PC diversi ed è più facilmente piazzabile sul mercato dell'usato.

Se desiderate limitare la spesa, anche un V32bis non dovrebbe essere di molto inferiore in questo tipo particolare di utilizzo. Mentre infatti è vero che nel trasferimento di un file (ad esempio da una BBS) il V34 impiega esattamente la metà del tempo del V32bis, è anche vero che spesso la lentezza nel navigare tra le pagine web è più spesso dovuta alla rete stessa che purtroppo per l'intenso utilizzo è spesso sovraccarica.

A questo proposito occorre considerare la possibilità di collegarsi ad orari inconsueti, ad esempio la mattina presto, quando per gli americani è notte, oppure il lunedì, quando tutti i curiosi sono impegnati.

Per quanto riguarda il software, mi limiterò ad alcune indicazioni di massima, a causa della complessità dell'argomento che, se necessario, potrà essere sviluppato in futuro.

Premesso che abbonandovi ad un provider vi verrà fornito un insieme di programmi, esaminiamo cosa potreste trovarvi innanzi.

È necessario innanzitutto un programma che assicuri il collegamento alla rete tramite chiamata su linea telefonica. Potreste avere Distinct o Trumpet, forniti già configurati, oppure se possedete Windows 95 potete usare Accesso Remoto, e il

provider vi fornirà le informazioni necessarie per la configurazione.

A meno che non siate utenti di Italia On Line il cui client gestisce la posta elettronica (E-mail) avrete bisogno di un software a tale scopo. In genere viene utilizzato Eudora, essendo gratuito e di semplice ed efficace utilizzo.

Se vorrete consultare i newsgroups, consiglio Free Agent che permette di scaricare le notizie interessanti e leggerle dopo essersi scollegati, risparmiando sulla bolletta. Questo non è possibile usando un browser.

A quest'ultimo inoltre per il prelievo dei files con il protocollo FTP (File Transfer Protocol) viene spesso preferito un apposito programma, quali ad esempio WS-FTP oppure CuteFTP.

La scelta più difficile rimane quella del browser, cioè del navigatore tra le pagine web. Tra le soluzioni gratuite, Tiber fornito da Video on Line (carino ma non eccelso), Mosaic (non male ma necessita delle estensioni a 32 bit se usato su Windows 3.1*) e Cello (al rilascio fu ottimo, ma non è stato più aggiornato).

Il più utilizzato, ed a ragione, è l'ottimo Netscape Navigator, disponibile sia a 16 che 32 bit nelle versioni 1.2 e 2.0. Se utilizzate Windows95 potete fare uso indifferentemente di tutto il software a 16 e 32 bit, oppure prelevare gratuitamente in rete il Microsoft Internet Explorer, ormai alla versione 2, anche in italiano.

Il neonato Windows95, per motivi di marketing, prevede a parte il solo browser internet pur integrando tutto il supporto necessario per la connessione. Installando questa nuova versione di Windows, infatti, viene installato il supporto per il protocollo PPP.

Se necessitate del protocollo SLIP, ricordate che lo potete installare dal CD di Windows95.

Poiché molti di voi compereranno Windows95, prestate attenzione. Nel corso dell'installazione se viene rilevato un modem connesso al vostro computer vi verrà proposto l'abbonamento a Microsoft Network "MSN". Considerate che i punti d'accesso per il momento sono





decisamente pochi, ed alcuni di essi alla bassa velocità di 9600, ed i costi sono molto più alti rispetto alla quasi totalità di altri provider.

Se utilizzate sistemi operativi non Microsoft, ricordate che OS/2 Warp della IBM ha già da tempo incluso nel corredo software standard tutti i programmi necessari.

Tenete presente però che anche con la versione italiana del sistema operativo, i tools (strumenti) per il collegamento sono in lingua inglese. Certo è che se masticate poco le lingue straniere vi precludete comunque molte delle informazioni reperibili all'estero.

Se avete problemi oltre che di competenza informatica anche di padronanza delle lingue, in linea di massima potrebbe essere meglio rivolgersi ad un provider serio che vi possa offrire un supporto tecnico, un punto di accesso locale ed il software già pronto.

Anche con il sistema operativo Linux (clone di Unix) è possibile il collegamento, ma essendo utilizzato generalmente da esperti ritengo inutile menzionarlo in particolare.

Italia on Line, che come già abbiamo detto utilizza per l'accesso un client dedicato, lo ha reso disponibile per Windows, Windows 95 (anche se ancora in fase di test) e presto per OS2 e Linux.

Provider italiani

Possiamo dividerli in due grandi gruppi: quelli locali e quelli a copertura nazionale. Tra questi ultimi Video On Line (dell'editore cagliaritano Grauso), Italia On Line (i principali azionisti sono Olivetti e Sole 24 Ore), Flashnet, Agorà, MC-Link e pochi altri.

Non vorrei indicare i prezzi perché al momento sono in discesa, e probabilmente al momento della pubblicazione non sarebbero aggiornati. Indicativamente al momento in cui scrivo un accesso di 60 minuti al giorno per un anno parte dalle 150.000 lire ivate, e senza limiti giornalieri dalle 250.000 lire ivate. Molto clamore ha avuto Video On Line, dell'Editore Grauso, perché ha fornito gratuitamente per mesi sia il software (Tiber e Distinct) sia la telefonata tramite numero verde e sia il collegamento internet.

Questo provider al momento risulta quello con il maggior numero di POP sul territorio nazionale, e promette di incrementarli massivamente nell'immediato futuro. Dispone di alcune linee ad alta

capacità per cui dovrebbe essere, almeno sulla carta, molto veloce.

In pratica, a giudicare dalle lamentele degli utenti (che probabilmente insistono a chiamare tutti insieme contemporaneamente alle 18.30 e alle 22) pare che nessun provider possa veramente vantarsi d'essere più spedito degli altri. Video on Line mette a disposizione un numero verde per informazioni ed assistenza, cui potrete eventualmente chiamare per informazioni sulla loro rete (VOLNET) in ampliamento (167-018787).

Un altro provider molto conosciuto è Italia On Line (fa il verso ad America on Line), che sino a poco fa è stato accessibile solo in poche grandi città. Azionisti principali, come detto, sono la Olivetti ed il Sole 24 Ore.

A marzo sono in apertura molti altri nodi, ed un ampliamento della rete con linea a fibre ottiche.

In edicola viene venduta una rivista (Online Magazine) con il software necessario ed un abbonamento per tre mesi limitato a 30 minuti al giorno. Per avere a disposizione 60 minuti è sufficiente comperare un secondo numero della stessa rivista (15.000 circa con floppy e 20.000 circa con CD).

È possibile l'abbonamento alla rivista per un anno (50.000 lire) oppure l'accesso senza limiti di tempo per una cifra di circa 200.000 lire. Numero verde: 167-266198

Per mantenere la propria competitività pur senza avere la possibilità economica di gestire un'attività su scala nazionale, Società più piccole stanno aprendo punti di accesso locali in franchising. Un esempio possono essere Netsurfing e Flashnet. Altri provider preferiscono l'indipendenza ed una limitata presenza sul territorio (Eponet, GVO.net, Flashnet stessa, etc)

In altri casi BBS amatoriali hanno cominciato a fornire questo servizio, con limitazioni, condizioni e prezzi tra i più vari.

Nella scelta considerate le vostre necessità e il costo, dando la preferenza a chi possiede un numero telefonico nella vostra rete urbana (che possibilmente non sia sempre occupato) e linee le più capaci possibile.

Ricordate che prima della stipula del contratto in genere è possibile godere di un periodo di prova gratuito. Potrete così confrontare direttamente tra di loro i provider concorrenti nella vostra zona ed anche la loro capacità di aiutarvi nell'installazione



e settaggio del software necessario.

La velocità del provider dipende dalla capacità delle sue linee, da quanti modem ha collegato alla linea e dalla presenza o meno del proxy. Quest'ultimo è una sorta di cache della rete, per cui il provider mantiene nella propria memoria una pagina già richiamata ed in caso di successiva richiesta la può presentare senza ricollegarsi al server remoto.

Talvolta esistono in grosse metropoli delle reti civiche comunali che talvolta, come ad esempio a Torino, offrono accesso entro certi limiti alla rete (vedi Appendice)

Ma, in definitiva, cosa ci faccio?

Forse persino troppo. Per evitare di passare molte ore dinanzi allo schermo e di pagare bollette telefoniche molto salate è forse opportuno decidere prima del collegamento cosa veramente vi interessa o sia utile.

Potrete infatti cercare software, drivers, giochi, gli aggiornamenti più recenti, interessanti e direttamente alla fonte.

Collegarvi direttamente alle grandi case dell'elettronica di consumo o di informatica, ad Enti, Università ed associazioni (che naturalmente abbiano predisposto il servizio). Scambiare posta elettronica, immagini, suoni e programmi con chiunque al mondo al costo della chiamata telefonica al più vicino punto d'accesso (se siete fortunati in tariffa urbana). Consultare i newsgroups per tenervi aggiornati nella vostra professione o nei vostri interessi, ed altre cose ancora che scoprirete diventando più esperti oppure attendendo semplicemente la naturale evoluzione tecnologica delle cose.

Le ultime novità infatti sono la possibilità di chiacchierare a voce e anche vedersi come se si usasse un videotelefono. Se molti lettori si dimostreranno interessati, potrebbero seguire in futuro ulteriori appunti d'uso della rete.

Se vorrete provare ad inviare e-mail provate il mio indirizzo: m.knirsch@iol.it. Scusatemi in anticipo se non potrò rispondere a tutti. Leggerò comunque tutti i messaggi che mi fossero inviati.

Infine, vi consiglio i seguenti siti:

http://www.altavista.digital.com motore di ricerca (consigliato)
http://www.webcrawler.com motore di ricerca
http://www.comune.torino.it rete civica del Comune di Torino
http://www.nara.gov The National Archives Information Server
http://www.inrete.it/sat/h2h.html Informazioni sulla TV via satellite
http://www.mi.cnr.it:80/IGST The Italian General Subject Tree (per trovare le risorse italiane)
http://www.uni.net/mediamente MEDIAMENTE RAI
http://relcom.eu.net/zx/ The ZX Spectrum Software Museum
http://www.inrete.it/mercatino IL MERCATINO
http://www.lastampa.it/ La Stampa
http://www.tvnet.com/ TV Net – World TV Links
http://www.olivetti.com Olivetti
http://www.omnitel.com Omnitel
http://www.iol.it Italia On Line
http://vol.it Video On Line
http://206.72.148.96/istria.htm Istrian Resources (collegamenti a risorse riguardanti questa regione in cui le vittime della pulizia etnica jugoslava furono gli Italiani)
http://www.microsoft.com Microsoft (per le ultime notizie e software)
http://www.agcm.it/ Autorità garante della concorrenza
http://www.snoopie.com/ Snoopie Internet File Finder (per trovare un file di cui si conosca il nome)
http://www.odci.gov/cia/index.html Central Intelligence Agency
http://www.iaf.net/ Internet Address Finder (per trovare l'indirizzo telematico di una persona, anche se non sempre è possibile)



Indirizzi per prelevare il software necessario:

Web Browser

Netscape Navigator .. <http://home.netscape.com>
Internet Explorer <http://www.microsoft.com>

Posta elettronica

Eudora <ftp://qualcomm.com>

News

Free Agent <ftp://ftp.dircon.co.uk>

FTP

WS-FTP <ftp://oak.oakland.edu>

ed ftp

Il numero telefonico è: 3194244

Login: wwwto

Password: wwwto (tutto minuscolo)

Prerequisiti:

Occorre avere a disposizione (oltre a computer, modem e normale linea telefonica) un programma per la lettura del WWW (browser WWW) adatto al proprio computer (ad es: Netscape), un programma per la gestione del protocollo TCP/IP qualora il browser o il sistema operativo non lo incorpori già direttamente (come in OS/2 o Windows'95).

Si stanno predisponendo opportune iniziative

Appendice**Modalità di collegamento al Servizio Telematico Pubblico della Città per coloro che non hanno accesso ad Internet**

Il Comune di Torino non è e non vuole essere un fornitore di accesso Internet, crede che la comunicazione telematica abbia bisogno di svilupparsi anche con il contributo, innanzitutto culturale, dell'Ente Pubblico.

Per questo, grazie ad un accordo con il CSI Piemonte, fornitore dell'accesso Internet del Comune di Torino, intende offrire ai torinesi la possibilità di consultare gratuitamente il Servizio Telematico Pubblico della Città e, di sera, di navigare, con alcune limitazioni, sul vasto oceano della rete Internet.

I servizi offerti sono dunque di tipo pubblico, non a fruizione individuale (non vi è quindi nessun accesso personalizzato né quindi la fornitura di caselle di posta elettronica personali) per consentire a tutti di sperimentare senza per questo produrre distorsioni nel nascente mercato dei servizi legati alla comunicazione elettronica.

Per coloro che non hanno accesso alla rete Internet è dunque possibile accedere, direttamente e gratuitamente, al Servizio Telematico Pubblico della Città secondo due modalità:

24 ore su 24, limitatamente ai servizi WWW presentati nella pagina "Torino in Internet"

Il numero telefonico è: 3181241

Login: torino

Password: torino (tutto minuscolo)

dalle 18 alle 8.00, per 30 minuti a chiamata, su tutto il mondo WWW, eccetto servizi gopher, telnet

Net Surfing - Via Aosta 11 - 10016 Montalto Dora

Tel: 0125-651600

Email: netsurf@netsurf.it



per informare i cittadini torinesi (soprattutto coloro che non sono in grado di leggere questa nota!) su questa opportunità di sperimentare gratuitamente l'accesso al mondo Internet. Nel frattempo ditelo ai vostri amici!

Al lancio del vostro browser digitate la URL del Comune (<http://www.comune.torino.it>), ricordate che non potrete accedere a servizi presenti su host al di fuori del Piemonte e comunque solo quelli indicati. Se all'interno di detti servizi è riportato un rimando a servizi in altre zone si rimarrà fermi fino a quando non si darà uno Stop. Si consiglia di memorizzare in un bookmark la URL del Comune o inserirla come pagina da attivare sempre al lancio di Netscape (in Options - Preferences - Styles - Start with)

Accesso serale a tutto il mondo WWW (per 30 minuti)

Attenzione: tale accesso non consente l'utilizzo di gopher, telnet e ftp. Il trasferimento di file è possibile qualora, all'interno di pagine WWW, vi sia un richiamo esplicito al prelievo di un determinato archivio.

Eventuali problemi possono essere segnalati al numero di fax 4424140 oppure all'e-mail: www@comune.torino.it



60 ANNI DI RADIO BULGARIA

Nel 1996 ricorrono 60 anni dalla messa in onda delle prime trasmissioni per l'estero della Radio Nazionale Bulgara.

Per l'occasione, Radio Bulgaria irraderà per il mondo, sabato 1° giugno 1996, 2 **Test Trasmissioni Speciali** alle seguenti ore UTC e sulle seguenti frequenze:

08:30-09:30	6050 kHz	50 kW	ND	per i Balcani
	9700 kHz	150 kW	308°	per l'Europa
	12000 kHz	500 kW	306°	per l'Europa
	13635 kHz	250 kW	140°	per il Medio Oriente
	13770 kHz	100 kW	15°	per la Russia
	15245 kHz	100 kW	15°	per la Russia
22:00-23:00	15630 kHz	500 kW	78°	per l'Asia
	9700 kHz	500 kW	306°	per l'America del Nord
	11660 kHz	250 kW	258°	per l'America del Sud

Le trasmissioni speciali conterranno un messaggio nelle 12 lingue in cui trasmette Radio Bulgaria, 5 minuti per ciascuna delle lingue: **Bulgaro, Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Italiano, Russo, Serbo, Greco, Turco, Albanese e Arabo.**

Queste trasmissioni saranno confermate con una QSL Speciale di tiratura limitata. Le lettere con i rapporti di ricezione devono essere inviate non più tardi del 5 giugno 1996 (farà fede il timbro speciale) al seguente indirizzo: **Radio Bulgaria - P.O. Box 900 - 1000 SOFIA - Bulgaria**

Per ulteriori delucidazioni Vi invitiamo ad ascoltare le trasmissioni di Radio Bulgaria dopo il 1° maggio 1996, oppure contattare telefonicamente lo 0035928541 in orario di ufficio.

il direttore di Radio Bulgaria
Atanas Zenov

il frequencies manager
Ivo Ivanov

ElettroMax

LIVORNO - 57125 - via C. Ferrigni, 139 — TEL. e FAX. 0586/864703

INGROSSO DI CAVI COASSIALI, MICROFONICI, PIATTINE E CAVI SPECIALI,
CONNETTORI E LORO ADATTATORI PER OGNI ESIGENZA, ANTENNE SIGMA PER OM E
CB, ANTENNE 27 PARABOLE E LORO ACCESSORI, MATERIALE ELETTRICO ACCESSORI.

SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA, ISOLE COMPRESSE.

G.P.E. TECNOLOGIA **Kit**

Kit elettronici professionali

Progettazione:

Radiofrequenza

Controlli A/D

Schede μ P single chip



0544 - 501730 Orari BBS: giorni feriali 18.30 ÷ 8.00
festivi e prefestivi 24 ore

Novità del mese

- **MK2700 Contatore presettabile avanti indietro a quattro cifre controllato a microprocessore** L. 73.500
- **MK2925 Salvavita per batterie NiCd** L. 26.900
- **MK2970TX-RX Ripetitore di squillo telefonico o campanello di casa via radio UHF**
MK2970TX L. 51.500
MK2970RX L. 46.900

*Collegati al più presto!
Conoscerai le ultime novità
G.P.E. kit, potrai consultare e
fare il download del catalogo,
ordinare materiale e.... tante altre
cose.*

Se nella vostra città manca un concessionario **G.P.E.** spedite i vostri ordini (via Posta, Telefono, Fax, BBS) direttamente a **G.P.E. kit**, le spedizioni verranno effettuate entro 48 ore.

E' DISPONIBILE IL N°1

TUTTO KIT NUOVA SERIE

Raccolta di articoli pubblicati nell'insero **TUTTO KIT** su Radio kit elettronica da luglio '93 ad aprile '94. L. 10.000

Sono disponibili le Raccolte della prima serie N°5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 L. 10.000 cad.

E' disponibile il nuovo catalogo G.P.E. kit N°2 '95 con oltre 470 kit! Richiedilo!!!

G.P.E. KIT VIA FAENTINA 175A 48100 FORNACE ZARATTINI (RA)
TEL. 0544 464059 FAX 0544 462742 BBS 0544 501730



bq2007

UN COMPLETO CARICABATTERIE IN UN CIRCUITO INTEGRATO

Sergio Goldoni



Benchmark Microelectronics ha di recente annunciato l'introduzione di un nuovo circuito integrato per la carica rapida delle batterie, che unisce a sofisticati controlli per la verifica della carica la possibilità di interfacciarsi direttamente con visualizzatori LED e display a cristalli liquidi.

Il dispositivo in questione, identificato con la sigla bq2007, prevede differenti modalità di se-

gnalazione dello stato di carica, tra cui istogrammi a sette segmenti e visualizzazioni LCD. Inoltre, bq2007 integra un allarme sonoro che indica il completamento della carica oppure il verificarsi di condizioni di guasto.

Uscita modulata per la regolazione della corrente in modalità switch mode, possibilità di verificare i valori della tensione e della temperatura

Pin Connections



Pin Names

SEG _C /MSEL	Display output segment C/ driver mode select	SNS	Sense resistor input
SEG _B	Display output segment B	BAT	Battery voltage
SEG _A	Display output segment A	TS	Temperature sense
LED ₁	Charge status output 1	DIS	Discharge control
LED ₂	Charge status output 2	V _{ss}	System ground
INH	Charge inhibit input	V _{cc}	5.0V ±10% power
COM	Common LED/LCD output	MOD	Modulation control
ALARM	Audio alarm output	SEG _G /QDSEL	Display output segment G/ charge status display select
TM	Timer mode select	SEG _F /MULT	Display output segment F/ multi-cell pack select
VSEL	Voltage termination select	SEG _E /DSEL ₂	Display output segment E/ display select 2
FAST	Fast charge rate select	SEG _D /DSEL ₁	Display output segment D/ display select 1
DCMD	Discharge command		
TCO	Temperature cutoff		



prima dell'inizio dell'operazione di carica veloce, capacità di interrompere la fase di carica della batteria in modalità PVD (Peak Voltage Detect) o - dV sono alcune tra le caratteristiche salienti di questo dispositivo.

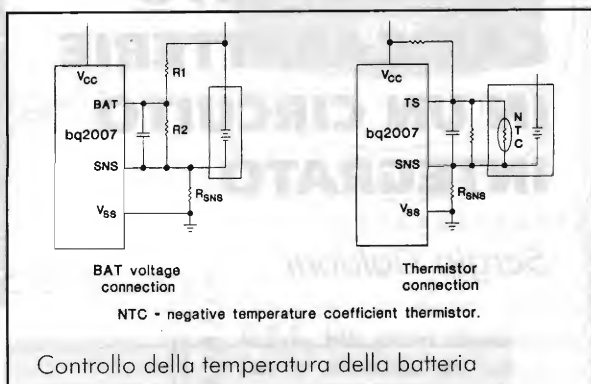
Fornito in Package Dip e Soic a 24 pin, bq2007 trova utile impiego in un gran numero di comparti applicativi, tra cui quelli che prevedono la presenza di contenitori molto piccoli, quindi sensibili al calore.

Le prestazioni del circuito sono così sintetizzabili:

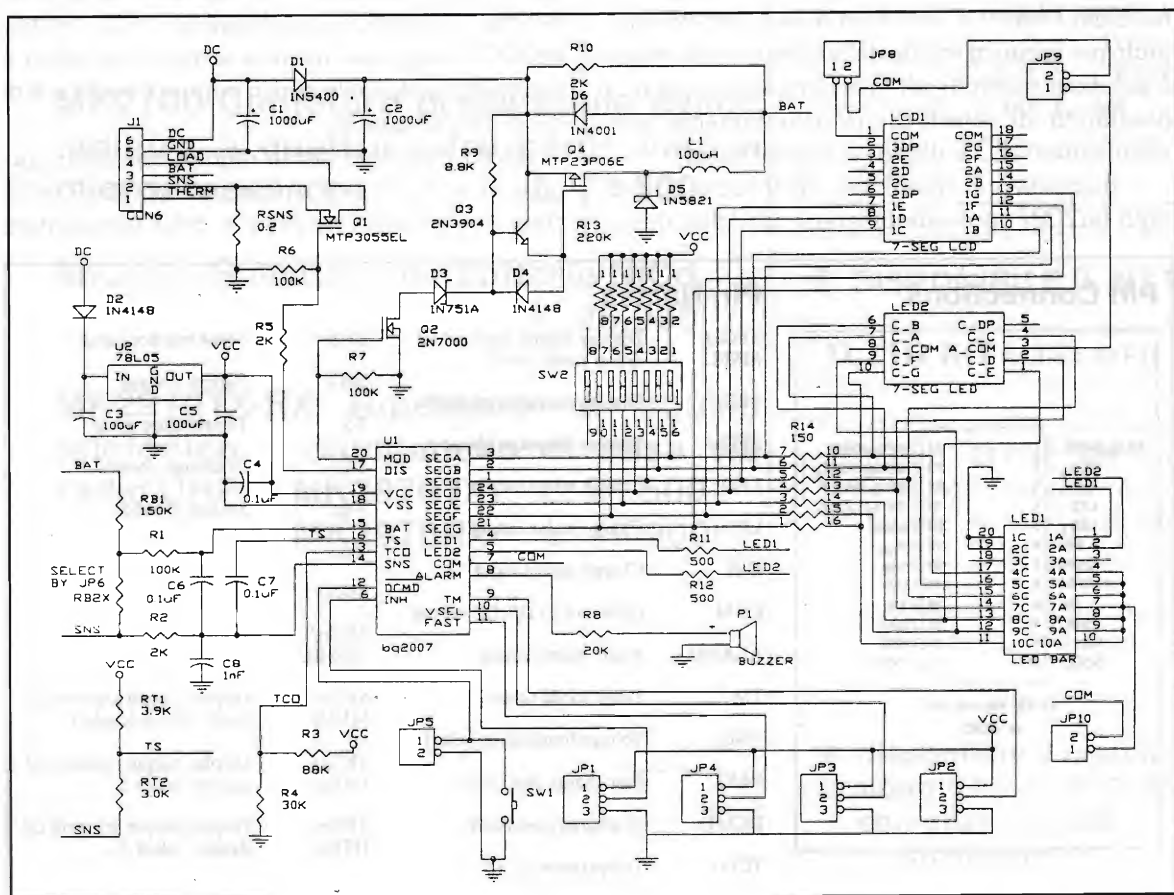
- carica precisa indipendente dal numero di celle del pacco batterie
- scarica prima della carica, a richiesta
- carica impulsiva di mantenimento
- protezione contro le sovratensioni od eccessiva scarica della batteria
- monitoraggio del livello di carica a 10 passi visualizzabile su display BCD o Barra di LED
- indicazione dello stato di carica, attesa, scarica, completamento ciclo o avaria
- controllo della carica: lenta o veloce (da C/8 a 2C)

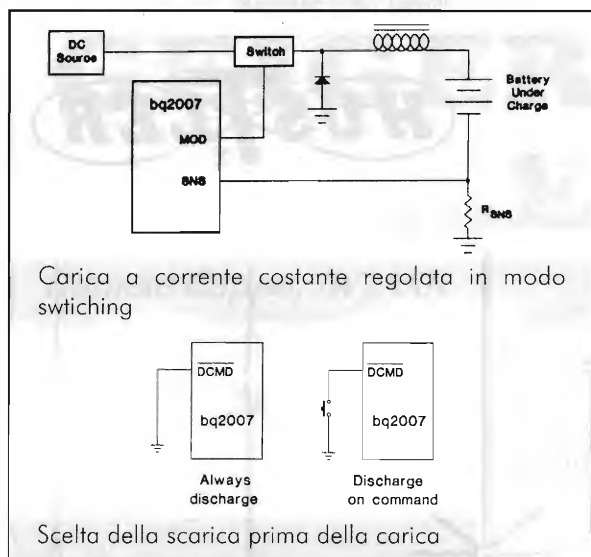
- modo Top-Off per batterie NiMH
- fine carica selezionabile tra ben 5 modalità
- configurazione Switch-Mode ad alta efficienza

Scorriamo con gli schemi di principio le varie funzioni disponibili:



La ditta costruttrice ha sviluppato un sistema di controllo completo basato sul circuito bq2007 che consente di sfruttare ed evidenziarne tutte le possibilità.





In linea di massima vengono indicati i seguenti valori delle due resistenze in funzione del numero di celle del pacco batterie:

Number of Cells (V_{BAT} Divisor)	RB1	RB2
4	200 k Ω	200 k Ω
5	200 k Ω	133.3 k Ω
6	200 k Ω	100 k Ω
8	200 k Ω	66.7 k Ω
10	200 k Ω	50 k Ω

Ovviamente non si è potuto essere esaurienti nella trattazione per evidenti motivi di spazio. Crediamo però di aver stuzzicato la curiosità di molti attorno ad un componente interessante che presto troveremo in molti prodotti professionali, ma che lascia spazio anche all'uso dilettantistico.

Il componente è distribuito in Italia da :

NEWTEK - via Tonoli 1 - 20145 Milano
(tel. 02/33105308).

La stessa ditta potrà fornire anche maggiori informazioni.

Bibliografia:

Benchmarq Data Book 1995.

con il patrocinio del Comune di Empoli
e dell'Associazione Turistica Pro Empoli



11^a MOSTRA RADIANTISTICA EMPOLESE

EMPOLI (FIRENZE)

11 -12 maggio 1996

ampio parcheggio - posto di ristoro all'interno

Segreteria della mostra:

Mostra Radiantistica - Casella Postale, 111 - 46100 Mantova

tel. 0376/448131 - 221357 - FAX 0376/221357 - segret. tel. 0376/396133

RAMPAZZO

Electronica & Telecomunicazioni

di RAMPAZZO GIANFRANCO
Sede: Via Monte Sebotino, 1
35020 PONTE SAN NICOLÒ (PADOVA)
Tel. (049) 89.61.166 - 89.60.700 - 717.334
Telefax (049) 89.60.300

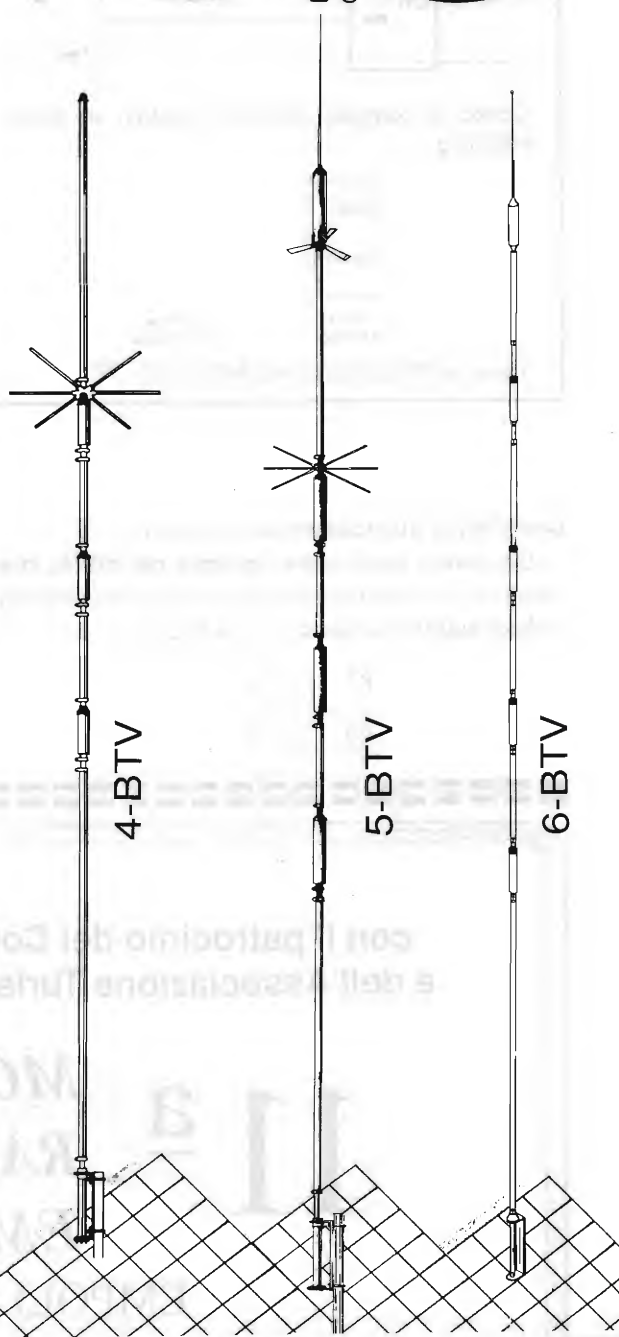
ASTATIC

HUSTLER

Mod.
1104/C



Mod. 575M/6



Mod.
D104/M6B



Mod. 557

Mod. 400

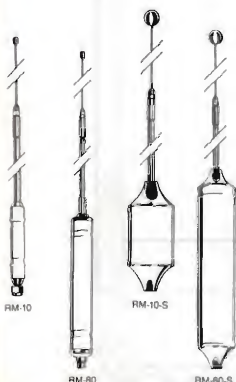


SILVER
EAGLE

UGM



CMT800



Part No.	Description	Approx. Bandwidth 2:1 SWR or Better
RM-10	10 Meter	150-250 kHz
RM-11	11 Meter	150-250 kHz
RM-12	12 Meter	90-120 kHz
RM-15	15 Meter	100-150 kHz
RM-17	17 Meter	120-150 kHz
RM-20	20 Meter	80-100 kHz
RM-30	30 Meter	50-80 kHz
RM-40	40 Meter	40-50 kHz
RM-75	75 Meter	25-30 kHz
RM-80	80 Meter	25-30 kHz
RM-10-S	10 Meter	250-400 kHz
RM-11-S	11 Meter	250-400 kHz
RM-15-S	15 Meter	150-200 kHz
RM-20-S	20 Meter	100-150 kHz
RM-40-S	40 Meter	50-80 kHz
RM-75-S	75 Meter	50-80 kHz
RM-80-S	80 Meter	50-80 kHz

**CONDIZIONI PARTICOLARI AI RIVENDITORI
PER RICHIESTA CATALOGHI INVIARE L.10.000
IN FRANCOBOLLI PER SPESE POSTALI**

ASTATIC - STANDARD - KENWOOD - ICOM - YAESU
ANTENNE SIRTEL - VIMER - DIAMOND - HUSTLER
CUSH CRAFT - SIGMA - APPARATI CB MIDLAND - CTE -
PRESIDENT - LAFAYETTE - ZODIAC - ELBEX - INTEK -
TURNER - TRALICCI IN FERRO - ACCESSORI
IN GENERE ECC.

GEIGER... ...EUROPEI

Daniele Cappa, IW1AXR

Due strumenti nuovi, di fabbricazione recente. Il primo inglese, di aspetto gradevole, in plastica.

L'altro di origine tedesca decisamente più robusto, in contenitore pressofuso, inserito in una valigetta con alcuni accessori.

Plessey PDRM 82

Si tratta di un dosimetro, è alimentato con tre elementi mezza torcia (tipo C) contenuti nella parte destra dello strumento sotto un «tappo» che ha anche la funzione di interruttore (Foto 1).

Lo strumento è stato fabbricato nell'anno 1990.

Dimensioni: 175x135x50 mm, pesa 560 grammi ed è dotato di due cinghie per l'uso in portatile.

Caratteristiche

È operativo da -10 a $+45^{\circ}\text{C}$ per la versione civile, mentre il range di temperatura si estende da -40 fino a $+60^{\circ}\text{C}$ nella versione militare.

Misura radiazioni gamma, da 0.1 a 300 cGy/h in passi di 0.1 cGy/h. L'indicazione di fuori scala è evidenziata con il lampeggio del display e corrisponde ai 1.500 cGy/h.

La precisione è $\pm 20\%$ da 0.1 a 100 cGy/h e $\pm 30\%$ da 100 a 300 cGy/h.

L'unità di misura nel sistema internazionale è il Sievert (Sv), corrispondente al Gray nonché corrispondente a 100 rad ed a circa 10 rem.

Gli strumenti di origine russa visti in precedenti articoli rivelavano decimi o centesimi di $\mu\text{Sv/h}$, mentre questo rivela millesimi di Sievert; è quindi 10.000 volte meno

sensibile dei modelli precedentemente esaminati e il suo impiego, come specificato nel foglio di istruzioni che lo accompagna, è ristretto a quanto richiesto dal governo inglese per il monitoraggio post incidente sia in ambiente civile sia militare.

Il PDRM 82 è uno strumento portatile, leggero, resistente all'acqua.

È dotato di un display a 4 cifre LCD, molto grandi e ben contrastate; un microcomputer interno corregge la non linearità del tubo Geiger che è straordinariamente piccolo rispetto ai tubi dei contatori di fabbricazione russa: le sue dimensioni sono 12 mm di diametro per 20 mm circa di lunghezza.

Con tre elementi mezza torcia l'autonomia è di 400 ore, quando appare la scritta «Batt» a sinistra sul



Foto 1 - Plessey PDRM 82.

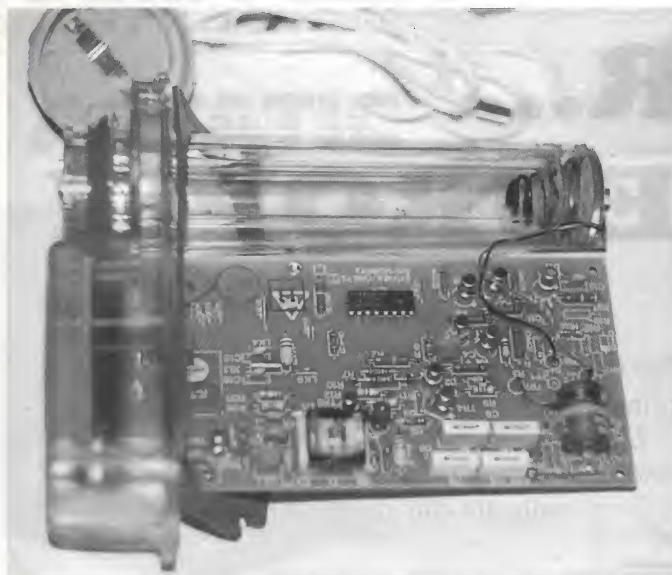


Foto 2 - PDRM 82, vista dell'interno, in basso il vano portatile con il suo coperchio rimosso. In alto a sinistra il tubo Geiger, piccolissimo, fissato con una fascetta.

display lo strumento è ancora in grado di operare per circa 10 ore.

Aspetto esterno

Esteticamente lo strumento è composto da due parti principali in plastica, trasparente il lato superiore con il display e il vano portabatterie, giallo il lato inferiore che protegge e contiene lo strumento. Le due parti sono unite da quattro viti da 4MA (foto 2).

Una guarnizione in gomma lo rende impermeabile.

Lo strumento non ha nessun comando o

regolazione, appena acceso, sul display appare la scritta Test, dopo alcuni secondi lascia il posto a 0.0, il punto decimale lampeggia. Data la portata dello strumento non è possibile effettuare alcuna misura della radioattività naturale.

Secondo le istruzioni, sul display potrebbe apparire la scritta Fail se lo strumento viene rimosso da un campo di radiazioni, scritta che deve comunque scomparire in un minuto circa, per essere sostituita dal più rassicurante 0.0.

Lo strumento ha un aspetto molto meno vistoso dei modelli russi, il tappo batterie con funzione di interruttore, l'assenza di qualsiasi comando o regolazione dimostrano che può essere usato anche da chi non ha alcuna esperienza con questi strumenti.

La realizzazione interna è accurata, ma nulla che possa essere paragonato al modello seguente; un grosso chip a montaggio superficiale si occupa di quasi tutte le funzioni dello strumento e i componenti discreti sono ridotti al minimo.

Automess teletector 6112D

L'esemplare rappresentato porta il numero di serie 28963.

Progettato in Germania nel 1979, è stato assemblato nei primi mesi del 1982 e ricalibrato l'11 giugno 1984.

Misura radiazioni gamma da 80 KeV a 2 MeV ed è sensibile a radiazioni gamma e beta grazie a due tubi contenuti nella testa di misura.



Foto 3 - Automess Teletector 6112D sulla propria valigetta.



Aspetto esterno

È contenuto in una valigetta di legno con rinforzi in metallo, le dimensioni esterne sono 765x165x110 mm, l'interno è rivestito di gommapiuma scura, in cui sono state praticate delle sagome adatte ad inserire gli accessori: le quattro pile mezza torcia, il manico che ha funzione di portatile, la cinghia per il trasporto (tuttora presenti nella valigetta), a cui si aggiungono l'auricolare (n. 6112 B-134), l'altoparlante esterno (n. 6640) e un campione radioattivo (n. 6706) di Cesio 137, di cui resta solo la sagoma nell'imballo e la descrizione sul manuale di istruzione.

Il peso della valigetta completa è di circa 3,5 kg.

Lo strumento è formato da un corpo in fusione, in lega di alluminio verniciato giallo, su cui trovano posto il display a 4 cifre LCD illuminato in un verde molto gradevole, il commutatore di portata e modo con funzione di interruttore e il tubo telescopico alla cui estremità sono alloggiati i due tubi geiger.

Il tappo in gomma che protegge l'estremità dei tubi ha funzione di schermo per i raggi beta, grazie ad una protezione metallica inserita nel suo interno e va asportato nel caso sia necessario controllare la presenza di radiazioni beta.

Lo strumento è resistente all'acqua se l'elemento telescopico è completamente ritratto e il tappo in gomma è inserito alla sua estremità.

Il tubo che supporta il sensore è estensibile fino a 4 metri di lunghezza, in modo telescopico (foto 4).

Il collegamento elettrico verso il tubo è assicurato da un filo avvolto su un rocchetto in nylon su cui sono riportate alcune piste concentriche che, grazie a contatti striscianti, lo collegano allo strumento (foto 5).

Il vano pile è ricavato nel manico, ed ha un anello di gomma che impedisce alle pile di uscire; una guarnizione sigilla il manico-portatile che è avvitato sulla parte posteriore del corpo dello strumento.

Caratteristiche

Il commutatore rotativo centrale provvede ad accendere lo strumento e a scegliere la scala di misura; nella prima posizione «B» misura la tensione della batteria, che è visualizzata direttamente in volt con una risoluzione di 0.1 volt.

Lo strumento controlla la tensione delle batterie durante il normale funzionamento e la condizione di batterie scariche, meno di 4 volt, è evidenziata sul display dalla scritta «Volt».

Le scale di misura, selezionate dal commutatore rotativo principale, sono:

«R/h» misura da 0.1 a 999.9 R/h, il tempo di misura è di 1 secondo.

«mR/h» misura da 0.1 a 999.9 mR/h, il tempo di

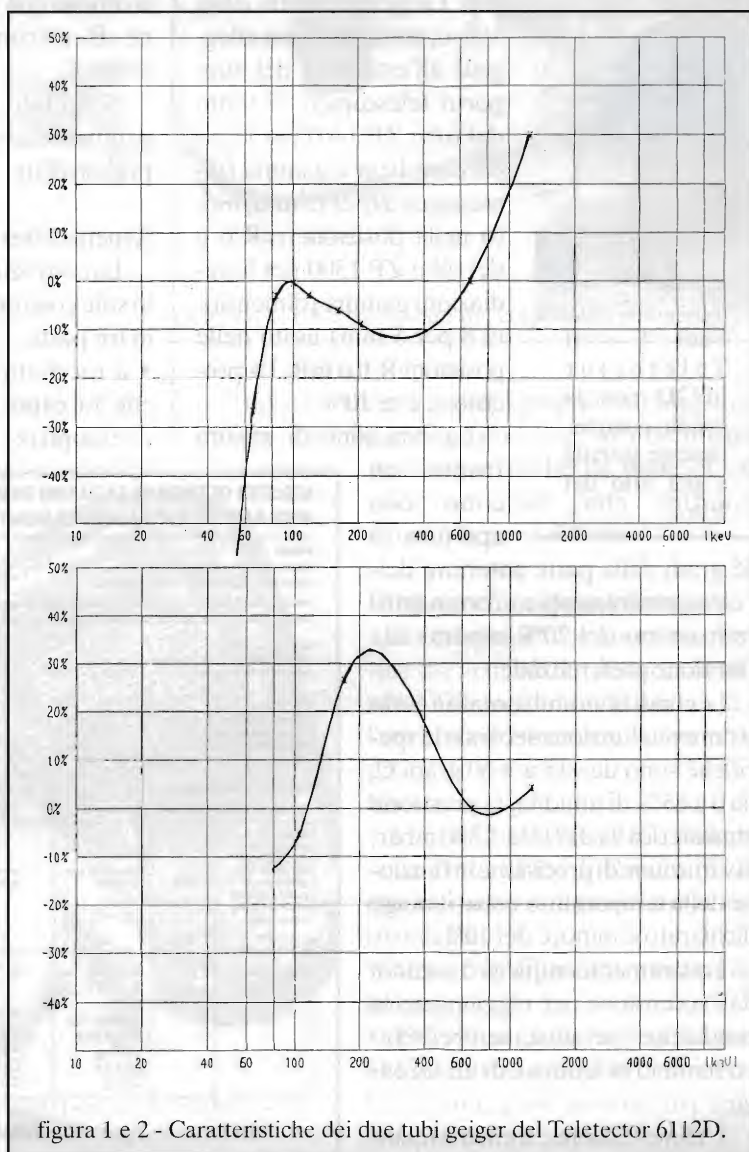


figura 1 e 2 - Caratteristiche dei due tubi geiger del Teletector 6112D.



Foto 4 - Il Teletector 6112D con la sonda completamente estratta è più alto del tetto...

misura è regolabile con il commutatore rotativo più piccolo; sono possibili misure in 1, 4 e 16 secondi.

Rimuovendo lo schermo, il tappo in gomma, questa è l'unica scala in cui è possibile la misura di radiazioni beta.

«mR» misura da 1 a 9999 mR

La condizione di over range viene evidenziata con il display che lampeggia.

Lo strumento monta due tubi Geiger prodotti dalla Valvo, entrambi sono alloggiati all'estremità del supporto telescopico, si tratta del tubo ZP 1400 per le radiazioni beta e gamma (dimensioni 39 per 15 mm) usato nella posizione mR/h e del tubo ZP 1300 per le radiazioni gamma (dimensioni 8 per 5 mm) usato nelle posizioni R/h e mR. La precisione è $\pm 20\%$.

La direzione di misura forma un cono con apertura di

45 gradi dalla parte anteriore dell'elemento telescopico, con un errore massimo del 20% rispetto alla direzione preferenziale.

Le condizioni ambientali in cui lo strumento funziona secondo le specifiche sono da -15 a $+50$ gradi C, da 0 a 85% di umidità, la pressione atmosferica va da 600 a 1.300 mbar; la variazione di precisione in funzione della temperatura entro il range dichiarato è minore del 10%.

Lo strumento impiega 5 secondi dall'accensione per raggiungere la condizione operativa, mentre il tempo minimo di lettura è di un secondo.

L'alimentazione è fornita da quat-

tro elementi zinco/carbone 1/2 torcia, con cui si ottiene un'autonomia di 40 ore, che diventano 120 ore se si usano elementi alcalini.

Lo strumento pesa, senza batterie, circa 3 kg, è largo 130 mm, spesso 84 mm mentre la lunghezza varia da 895 a 4.560 mm secondo quanto è esteso l'elemento telescopico.

Sul lato destro dello strumento è presente la presa per la cuffia, auricolare o altoparlante esterno, con cui è possibile avere una indicazione audio, il classico «bip», della quantità di radiazioni che investono i tubi geiger.

Il livello normale di radioattività naturale è quantificabile in circa dieci impulsi al minuto.

Il test del display, tutti i segmenti accesi «888.8», si ottiene con il commutatore principale in posizione «B» e il commutatore più piccolo in posizione 16 secondi.

Nella foto 6 è visibile il corpo principale dello strumento acceso, con il commutatore nella scala più sensibile.

Aspetto interno

La costruzione interna è molto curata e rispecchia lo stile costruttivo d'oltralpe. Lo strumento è diviso in tre parti:

- il rocchetto che si occupa di avvolgere il cavo che fa capo ai tubi posti in cima all'elemento telescopico;

REGISTER OF TESTS OF RADIATION DOSEMETERS, DOSE RATE METERS AND OTHER MONITORING INSTRUMENTS

F2069

Reprinted June 1979

HEALTH AND SAFETY EXECUTIVE

Ionising Radiations (Unsealed Radioactive Substances) Regulations 1968

Ionising Radiations (Sealed Sources) Regulations 1969

Name of occupier
(or name and address of person
deemed to be occupier)

Address of factory (or address
of factories) for which the
instrument is provided

Description of instrument

Teletector 6112D

Distinguishing number or mark

28963

Whether first test, periodic retest, or retest after the repair of a defect which could affect the accuracy of the instrument	Date	Results of test or retest	Full names, addresses and description of person who made the test	Signature of person who made the test
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
Re-test	11.8.84	Tested at 2, 8, 20, 80, 200, 800mR/hr & 8R/hr using CS137 $\pm 20\%$	A. T. ROFFEY, Consultant for Inspection Equipment Ltd., 117, High Street, Clay Cross, Chesterfield, S45 9DZ, Derbyshire, England.	<i>A. T. Roffey</i>

figura 3 - Certificato di test dello strumento tedesco.

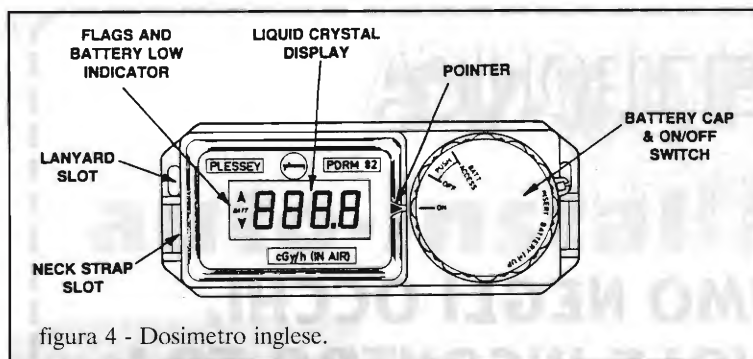


figura 4 - Dosimetro inglese.

- la piastra su cui trovano posto gli stadi di alimentazione - i tubi sono alimentati con poco meno di 500 volt - la logica e un numero incredibile di trimmer multigiri;
- la piastra del display, con parte della logica, che è inserita su connettori da stampato sulla piastra principale.

Non sono impiegati componenti strani, il 90% dei chip appartiene alla famiglia Cmos 4000, tutti i chip sono inseriti su zoccoli di tipo tornito.

I due stampati sono a doppia faccia, con serigrafia dal lato componenti; riferimenti circa i segnali, tensioni di alimentazione, uscite e ingressi sono serigrafati dal lato saldature.

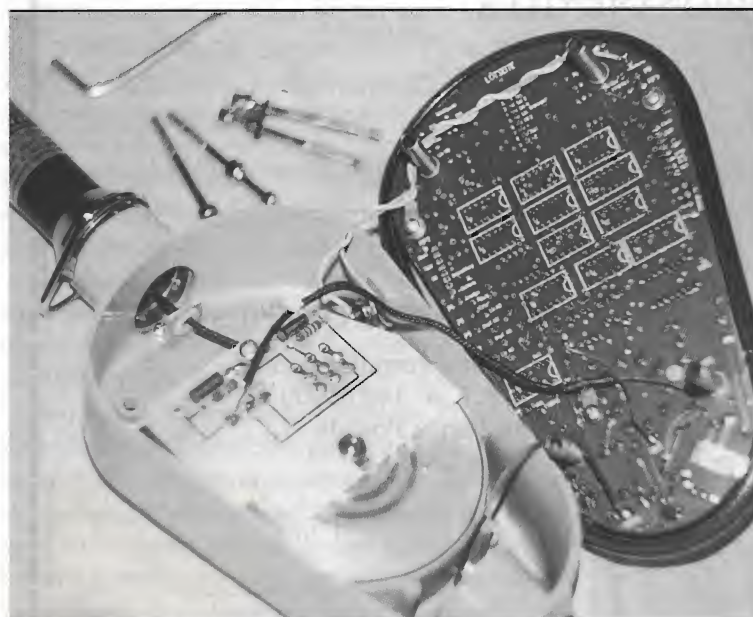


Foto 5 - Il Teletector 6112D con il coperchio posteriore rimosso; sono visibili il rocchetto di nylon e le piste dorate dei contatti striscianti.

Le uniche filature riguardano il commutatore più piccolo, quello che regola il tempo di misura sulla portata mR/h, la presa della cuffia e il collegamento al manico portapile.

I due semigusci che racchiudono il geiger, le quattro viti di acciaio inossidabile con testa a brugola e il manico portapile sono resi stagni da una



Foto 6 - Teletector 6112D, particolare del corpo dello strumento.

serie di anelli di gomma.

Il tipo di componenti impiegati porta a supporre che sia possibile un intervento per una eventuale riparazione anche da parte di un hobbista con una minima strumentazione di base.

Bibliografia e ringraziamenti

Le caratteristiche sono state rilevate dai manuali dei due strumenti, per il Teletector 6112D anche dall'etichetta di istruzione che ne ricopre il lato posteriore.

Ringrazio:

- Marco Bruno, IK10DO, titolare della Ditta SPIN di Rivalta (TO) che ha messo a disposizione i due strumenti.
- Paolo, I1VVP, solito correttore di bozze.
- David, accanto al Teletector 6112D con la sonda completamente estratta, quale termine di paragone.

ELETTRONICA FLASH

**NON È FUMO NEGLI OCCHI,
MA UN PIACEVOLE INCONTRO TRA...
... PRESENTE, PASSATO, E FUTURO!!**

ELETTRONICA FLASH è la Rivista che ogni mese segue i gusti e le richieste dei Lettori più curiosi e attivi negli svariati campi dell'elettronica.

Per non perderne nemmeno un numero, e per risparmiare, ELETTRONICA FLASH ricorda che è possibile abbonarsi in qualunque momento utilizzando il modulo qua sotto riportato.

Così potrai avere a casa tua, comodamente

1 COPIA OMAGGIO della Tua ELETTRONICA FLASH.

Sì, non hai letto male, e noi non ci siamo sbagliati. Abbonarti infatti ti costerà solo 70.000 anziché le 78.000 che spenderesti andando ogni mese in edicola, ed in più Ti metteresti al riparo da aumenti imprevisti.

E allora che aspetti?

Comprandola ogni mese, fai tanto per la Tua ELETTRONICA FLASH, lascia che sia Lei ora a fare qualcosa per Te. A presto. Ciao!!



MODULO DI ABBONAMENTO A

**ELETTRONICA
FLASH**

COGNOME: NOME:

VIA: N°:

C.A.P.: CITTÀ: PROV.:

STATO (solo per gli stranieri):

Vi comunico di voler sottoscrivere:

☐ ABBONAMENTO ANNUALE

☐ ABBONAMENTO SEMESTRALE

che avrà decorso dal primo mese utile seguente la presente comunicazione.

Allego pertanto:

☐ copia di versamento su C.C.P.T. n° 14878409

☐ copia di versamento tramite Vaglia Postale

☐ assegno personale NON TRASFERIBILE

Firma

Spedire o inviare tramite fax a: Soc. Edit Felsinea S.r.L. - via G. Fattori, 3 - 40133 Bologna
tel. (051) 382972 - 382757 / fax. (051) 380835



TV-SAT: auto-installazione

Stefano Di Paolo, IK6SBP

Non è poi così difficile, chiunque può riuscirci, anche senza particolare esperienza e attrezzatura: bastano un po' di pazienza e un orologio ...

Qualche decennio fa, per ricevere i satelliti servivano parabole da 6-30 metri di diametro, l'unico modo per captare qualche emittente straniera consisteva nell'acquistare un'antenna UHF super-direttiva con rotore, un buon amplificatore e moltissima pazienza. Oppure per qualche strano gioco del destino, pardon della ionosfera, capitava, in qualche zona particolarmente sfortunata, che i deboli segnali RAI fossero superati da qualche emittente straniera. Ad esempio a casa di un amico che abita in una vallata, ancora oggi tra primavera e autunno, RAI 1 sul canale A (54 MHz) viene surclassato dal canale 1 della TV spagnola!

Ora il mercato si è aperto anche in Italia; se siete abituati a guardare ogni tanto sui tetti delle altre case avrete notato che il numero di parabole aumenta a vista l'occhio di mese in mese.

Acquistare un impianto completo TV-SAT con l'intento di auto-installarlo, può sembrare azzardato per molti, ma visto che i lettori di E.F. sono come minimo degli "smanettoni", sono sicuro che dopo aver letto questo articolo anche il più pessimista troverà l'installazione alla propria portata. Attenzione, parlo di un impianto fisso come quello che ho descritto nell'articolo "Decodifica TV-SAT" (E.F. 1/96) per ricevere ASTRA (19,2 EST) e/o EutelSat/

Hot Bird (13 EST), con parabola da 80-100 cm. Per un impianto più grosso vi consiglio di leggere l'articolo di Gian Paolo Adamati (E.F. 7-8/94).

In effetti quando si compra un impianto, non si ha modo di provarlo se non installandolo e se non



Foto 1 - Parabola in primo piano, puntata su ASTRA.



Foto 2 - Ghiera per regolare l'elevazione.

si riesce a ricevere alcun segnale sorge il dubbio: avrò sbagliato qualcosa io oppure è difettoso? È proprio quello che è successo a me, ed è per questo che dopo aver consultato tabelle e programmi per il puntamento, in pratica ho dovuto aguzzare l'ingegno, ed infine ho avuto l'idea dell'orologio...

Cosa serve

Un impianto TV-SAT: parabola, un LNB (quella scatoletta che si monta al fuoco della parabola), cavo e ricevitore.

Ferramenta per ancorare la parabola. Non darò consigli al riguardo perché una parabola può essere installata nei punti più impensati. L'importante è non usare ferramenta per antenne terrestri: non è abbastanza robusta.

Una normale TV, possibilmente con presa SCART.

Un orologio e una bella giornata di sole a sostituzione della bussola. Il sole fornisce un'ulteriore indicazione sull'elevazione. Non sono necessari strumenti tipo inclinometro, bussola, e tabelle varie.

Una rivista aggiornata (da comprare in edicola) di TV per Satellite con la lista delle frequenze.

Innanzitutto dovete decidere dove installare la parabola. Non è affatto necessario montarla sul tetto o in un luogo alto, va benissimo anche il giardino. L'importante è che il punto sia illuminato dal sole intorno a mezzogiorno (le 13 in estate con l'ora legale). Attenzione, prendete con le molle questa informazione: è molto approssimativa.

A rigor di logica, per puntare la parabola, una

volta deciso quale satellite ricevere, bisogna conoscere due parametri: elevazione (inclinazione alto-basso) e azimut (sinistra-destra) che dipendono dalla vostra posizione (latitudine e longitudine).

Prendiamo come riferimento il satellite Hot Bird 1 (13 EST).

Per quanto riguarda l'elevazione dovrete regolarla tra 37 (Trento-Udine), 39 (Imperia-La Spezia-Firenze-Rimini), 42 (Roma-Termoli), 43 (Oristano-Lecce); il valore è selezionabile grazie ad un supporto graduato presente in tutte le parabole, vedi foto 2.

Per l'azimut, dovete ruotare (Est-Ovest) la parabola, approssimati-

vamente, in direzione del sole a mezzogiorno circa. Tanto per dare dei numeri, alle 12:04, per chi si trova lungo il meridiano 8° Est (Piemonte, Sardegna, etc...), alle 12:12 per chi si trova lungo il meridiano 18° Est (Friuli, Puglia, etc...).

Approssimativamente, al termine dell'installazione il sole dovrà proiettare l'ombra dell'illuminatore sulla parabola (dislocata a 44 N, 13 E e puntata su ASTRA) più o meno come si vede nella foto 1.

Prima di iniziare leggetevi il manuale del ricevitore e seguite i consigli riportati.

Scegliete un posto comodo (ma senza ostacoli in direzione dei satelliti) dove fare le prime prove e verificate il corretto collegamento tra ricevitore e TV. Tenete a zero il volume perché l'audio all'inizio non funzionerà (vedi fase 8).

Si dia inizio alla sperimentazione

- 1 È necessario conoscere il valore della frequenza di conversione dell'LNB. Se non è scritto dovrete fare dei tentativi: i valori più usati sono 9,750 GHz, 10,000 GHz (poco usato).
- 2 È necessario conoscere anche il valore di tensione da inviare all'LNB per la polarizzazione (Verticale o Orizzontale); di solito 14V verticale e 17V orizzontale. In alcuni casi il ricevitore stesso è preimpostato correttamente e basta selezionare V (verticale) o H (orizzontale).
- 3 Disabilitate il segnale a 22 kHz, perché se l'LNB è a tripla banda, lo farebbe commutare sulle frequenze riservate ai canali di servizio.



- 4 Prendiamo come punto di riferimento RAI 1, che ha un segnale molto forte. Si trova a 11,366 GHz con polarizzazione Verticale. Se il vostro ricevitore non permette l'impostazione diretta della frequenza inserite 1,595 GHz se avete un LNB da 9,750 GHz, inserite 1,366 GHz se invece avete un LNB da 10,000 GHz. Molti ricevitori moderni hanno RAI 1 già presintonizzato, in tal caso basta selezionare il canale.
- 5 Ruotate la parabola facendole eseguire dei movimenti concentrici a spirale intorno al punto che avevate calcolato inizialmente, cambiando azimut ed elevazione discostandovi da esso sempre di più ad ogni giro. Nell'arco di alcuni secondi dovreste essere in grado di ricevere il segnale. Se non è così provate a cambiare la polarizzazione e riprovate. Se ancora non riuscite a trovare alcun segnale provate a spostare la frequenza di ricezione a passi di 10 MHz (es. da 11,366 a 11,376 11,386 ... e 11,356 11,346).
- 6 Appena vedete qualche cosa fermatevi subito, bloccate la parabola e cercate di sintonizzare meglio l'emittente, regolando in modo fine la frequenza, la parabola e la posizione dell'LNB.
- 7 Se non state ricevendo RAI 1, non toccate la parabola ma cercate di capire quale satellite state puntando, cambiando la frequenza e sintonizzando le varie emittenti. Per questo vi sarà di aiuto la rivista. Una volta capito come funzionano le frequenze e la polarizzazione sul vostro impianto, il gioco è fatto: sintonizzatevi di nuovo su frequenza e polarizzazione, questa volta giuste, di RAI 1 e variate l'azimut (sinistra-destra) fino a centrare Hot Bird I.
- 8 Avete finito la fase critica! Ora rimane ben poco da regolare. Sintonizzate l'audio a 6,6 MHz mono oppure 7,02 MHz per il canale sinistro e 7,20 MHz per quello destro. Se è possibile regolare la de-enfasi: 50µS per il segnale mono, "Panda" per lo stereo.
- 9 Memorizzate le altre emittenti che vi interessano. Se il ricevitore lo permette regolate la larghezza di banda video a

24 MHz e la deviazione in frequenza al valore che provoca meno disturbi. Per fare una regolazione fine conviene sintonizzarsi sul segnale più debole: EURONEWS a 11,575 GHz (1,825 MHz o 1,575), polarizzazione Verticale. Vedrete dei "puntini" bianchi o neri sui colori rosso e azzurro saturi, il canale è centrato quando i puntini bianchi e neri sono in egual numero.

- 10 ASTRA. Chi ha acquistato il doppio illuminatore può montarlo alla sinistra (mettendosi tra il sole e la parabola, guardando la stessa) di quello principale e spostandolo con un po' di pazienza. ASTRA ha una deviazione video inferiore, regolatela a 16 MHz per migliorare la qualità del segnale.
- 11 Se avete un impianto "Flying-Feed", spostando l'LNB cambia il satellite ricevuto.

In caso di problemi

A volte, se la parabola cade (a voi o al venditore), il braccio che regge l'LNB si sposta, quindi



Foto 3 - Data la posizione sembra impossibile, ma riceve benissimo sia ASTRA che Hot Bird.



provate a fare un po' di forza sullo stesso per ottenere un miglioramento del segnale.

Se non riuscite a vedere proprio nulla è probabile che ci sia qualche opzione del ricevitore che ignorate (es: decoder inserito).

Se avete un tester provate a controllare, staccando l'LNB, se arriva tensione (tra 10 e 18 V).

Se avete un amico con impianto già installato provate a collegare il vostro ricevitore al suo impianto.

I vecchi modelli di Multi-Sat non permettono il passaggio del segnale a 22 kHz (per commutare la banda alta).

Per finire

Se avete voglia di sbizzarrirvi con il montaggio, e sempre che la dislocazione lo permetta, vi consiglio di non montare il palo verticale, ma inclinato con la parte alta rivolta verso Nord, in modo da formare un angolo di 30-40° (rispetto alla posizione verticale). In pratica regolate l'elevazione della parabola a poco più del minimo (es. 20) e bloccate il palo quando ricevete il segnale dal satellite. In questo modo la parabola subisce un montaggio che assomiglia molto a quello "Polare" (usato per gli impianti motorizzati) invece che "Azimut-Elevazione". Questo è un piccolo trucco per aumentare il numero di satelliti ricevuti ruotando la parabola intorno al palo senza toccare l'elevazione.

Terminerò questa mini-serie il prossimo mese con un approfondimento sui canali ricevibili e una piccola guida (soggettiva si intende) ai programmi migliori.



GUIDETTI

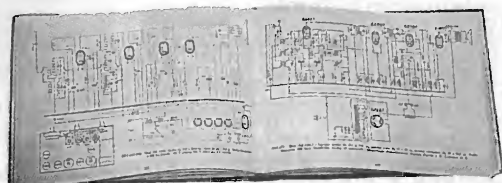
via Torino, 17 - Altopascio LU
tel. 0583-276693 fax 0583-277075

KENWOOD ICOM YAESU

Centro Assistenza Tecnica Kenwood
Permute e spedizioni in tutta Italia
Chiuso il lunedì mattina

alla **NORDEST**
di Arrigo Morselli

**È di prossima pubblicazione
il 5° volume dello
SCHEMARIO APPARECCHI
A VALVOLE**



PRENOTATELO !

**Sempre disponibili invece i volumi
dal 1° al 4° al prezzo di £ 125.000 cad.
con ben 480 pagine di schemi
f.to 21x29 cm**

**Si completa così tutta la serie
dal 1° al 5° volume**

si ricorda inoltre che è sempre
disponibile anche il
MANUALE DELLE VALVOLE
600 pag. f.to 29,5x20,5



ne sono riprodotti 3600 tipi
con equivalenze e similari
sia americane che europee
cad. 180.000

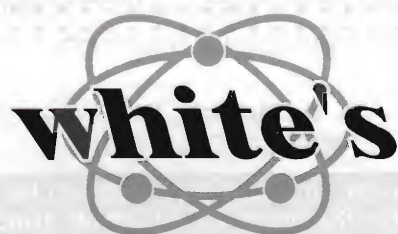
Richiedeteli a: **NORDEST**
via E. Breda, 20 - 20126 Milano
tel. 02/2570447

Spedizioni in contrassegno a mezzo posta

CERCAMETALLI

WHITE'S

U.S.A.



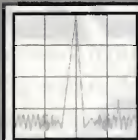
La nuova generazione di metal detector White's, costruita a "misura d'uomo", ha dato vita ad un vero e proprio boom della prospezione elettronica. È nato così un nuovo hobby che è subito divenuto alternativo a vari altri interessi quali: caccia, pesca, collezionare francobolli, farfalle, ecc. ecc. Un hobby diverso, capace di trascinare chiunque alla scoperta di un mondo sotterraneo misterioso ed affascinante proprio sotto i piedi. Perché calpestarlo?

Brevi ricerche in qualche vecchio libro di storia sui luoghi intorno a casa permetteranno di scoprire, non senza stupore, che le colline, i paesi, le campagne tutt'attorno sono certamente state abitate fin dall'antichità.

Un hobby anche culturale quindi, che porterà sulle tracce di antiche civiltà. Dopo appassionati studi sui tempi passati, un irrefrenabile desiderio di scoprire quei posti, di vederli, di studiarli, assalirà chiunque si accinga ad iniziare questo passatempo, diverso da qualunque altro per la "carica" che riesce a dare.

Distribuiti da **GVH** s.a.s. - via Casarini, 5 - Bologna - tel. 051/6491000-fax 051/6491466

RICHIEDETE I CATALOGHI E L'ELENCO DEI PUNTI VENDITA



RADIO SYSTEM

Bologna - via Erbosa, 2 - tel. 051/355420

AR-8000 A



**SPECTRUM SCOPE
ALL MODE**
0,5 ÷ 1900 MHz



AOR

Marel Elettronica

via Matteotti, 51
13062 CANDELO (VC)

**PREAMPLIFICATORE A
VALVOLE**

Guadagno selezionabile: 16/26 dB - Toni alti/bassi e comando Flat - Uscita massima: 50 Vrms a 1 kHz - Rumore rif. 2 V out: -76 dB - Banda a -1 dB: 5 Hz ÷ 70 kHz

**ADATTATORE REMOTO
MM-MC
A TRANSISTOR**

Guadagno MC: 56 dB - Guadagno MM: 40 dB - Uscita massima: 10 Vrms - Ingressi separati selez. internamente - Fornito in contenitore schermato - Adempienza RIAA: ±0,7 dB

**PREAMPLIFICATORE A
CIRCUITI INTEGRATI**

Guadagno linea 16 dB - Guadagno fono 50 dB - Toni alti/bassi - Uscita massima 10 Vrms - Rumore linea: -80 dB - Fono: -66 dB - Adempienza RIAA: +0,5/-0,7 dB

AMPLIFICATORE A MOSFET

Potenza massima: 100 W 4/8 ohm - Banda a -1 dB: 7 Hz ÷ 80 kHz - Rumore -80 dB - Distorsione a 1 kHz: 0,002 %

AMPLIFICATORE A MOSFET

Potenza massima: 200 W su 8 Ω; 350 W su 4 Ω - Banda a -1 dB: 7 Hz ÷ 70 kHz - Rumore -80 dB - Distorsione a 1 kHz: 0,002 %

V.U. METER

Dinamica presentata su strumento 50 dB - Segnalazione di picco massimo preimpostato con LED e uscita protezioni.

**SISTEMA DI ACCENSIONE
PER AMPLIFICATORI**

Scheda autoalimentata - Relay di accensione per alimentatore di potenza, Soft-Start, Anti-Bump, Protezione C.C. per altoparlanti - Relativi LED di segnalazione e ingresso per protezioni.

ALIMENTATORI

Vari tipi stabilizzati e non per alimentare i moduli descritti.

**AMPLIFICATORI A
VALVOLE O.T.L.**

Amplificatori a valvole di classe elevata senza trasformatori di uscita, realizzati con Triodi o Pentodi - Potenze di uscita: 18 W, 50 W, 100 W, 200 W a 8 Ω.

I moduli descritti sono premontati. Per tutte le altre caratteristiche non descritte contattateci al numero di telefono/fax **015/2538171** dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:30 Sabato escluso.



ESPERIMENTI RADIOASTRONOMICI: Monitoraggio in VLF

Flavio Falcinelli

In questa serie di articoli, dopo una premessa generale sull'attività radioastronomica dilettantistica, verranno presentati i primi risultati di un lungo ed accurato programma di ricerca ideato e sviluppato da un gruppo di dilettanti radioastronomi: la registrazione e lo studio delle variazioni della radiazione elettromagnetica naturale in gamma ELF-VLF causate da fenomeni correlati con eventi astronomici. Interessano per lo più gli effetti ionizzanti causati dal bombardamento meteoritico, quelli indotti dalle aurore boreali, dalle macchie solari e dal vento solare. Dati interessanti sono scaturiti anche in seguito al verificarsi di fenomeni meteorologici ed eventi legati all'attività sismica della crosta terrestre. Visti i notevoli risvolti teorici e tecnici del progetto nonché l'interesse mostrato da numerosi appassionati per le radioemissioni prodotte dai fenomeni naturali, si è ritenuto opportuno divulgare questo appassionante lavoro ai lettori di Elettronica Flash.

1ª parte

ASPETTI GENERALI SULLA RADIOASTRONOMIA AMATORIALE

Con queste note si desidera esporre un progetto di ricerca (ed i primi risultati conseguiti) recentemente avviato da un gruppo di dilettanti radioastronomi. Il lavoro è finalizzato allo studio delle fluttuazioni della radiazione elettromagnetica naturale in corrispondenza al limite inferiore dello spettro radio (ELF-VLF). Gli scopi ed i risvolti di una simile attività sono molteplici, coinvolgendo varie discipline: analisi e studio di eventi astronomici che interessano l'atmosfera terrestre, fisica dell'alta atmosfera (ionosfera), meteorologia, geologia ed altri dei quali si parlerà in seguito.

Questo progetto, validamente supportato dall'Associazione Astronomica Umbra, assai ampio

come obiettivi, condurrà alla realizzazione del primo osservatorio radioastronomico progettato e gestito da dilettanti, funzionante in base a prefissati criteri di programmazione, inseribili in un contesto di seria collaborazione con i centri di ricerca ufficiali ed orientato ad un'intensa attività di divulgazione.

La radioastronomia, scienza relativamente giovane (K. Jansky, 1931 - 32), studia i corpi celesti rivelando ed analizzando la radiazione elettromagnetica da questi emessa nell'intervallo spettrale delle radioonde. Un radiotelescopio, strumento di misura per i segnali provenienti dallo spazio cosmico, per nulla differisce nella sua struttura essenziale da un impianto radoricevente convenzionale: comprende un'antenna, o un sistema di



Vista d'insieme del sistema di ricezione ELF-VLF. A sinistra il registratore grafico a carta; a destra il ricevitore ELF-VLF a correlazione. Non è visibile lo stadio alimentatore.

antenne, insieme ad apparati riceventi e di registrazione dei dati. In generale l'analisi dei segnali ricevuti consiste nel determinare l'intensità delle radiazioni cosmiche captate dalle diverse regioni dello spazio e per differenti lunghezze d'onda (caratteristiche spettrali della radiazione), nonché il loro grado di polarizzazione.

La condivisione dello spettro con i normali servizi di comunicazione e la grande suscettibilità degli apparati (a causa della loro sensibilità alle interferenze elettromagnetiche di ogni tipo), comporta necessariamente uno studio accurato sulla scelta della località di installazione di un impianto di osservazione radioastronomica.

Il bassissimo livello dei segnali ricevuti impone, per i radiotelescopi, luoghi di posizionamento non "inquinati" elettromagneticamente, lontani dai centri urbani ed industriali fonti inesauribili di disturbi, dalle vie di comunicazione, dalle linee di distribuzione dell'energia elettrica, evitando con molta attenzione possibili interferenze con i servizi di radiocomunicazione terrestri (radiodiffusione commerciale, ponti radio, etc.).

Mi consentano i lettori una precisazione apparentemente banale: la radioastronomia non si occupa di scandagliare lo spazio cosmico alla ricerca di segnali extraterrestri "intelligenti" provenienti da

ipotetiche civiltà evolute o da U.F.O.

Pur essendo questo un affascinante settore di speculazione e di studio, dai risvolti culturali e sociali inimmaginabili, scientificamente affrontato e sviluppato anche con gli strumenti propri della radioastronomia (progetti O.Z.M.A. e S.E.T.I.), non è argomento della nostra discussione. I segnali rivelati da un radiotelescopio sono di natura aleatoria ed incoerente, come qualsiasi emissione proveniente dalla materia eccitata da fenomeni naturali: eccetto le righe spettrali di emissione a ben precise frequenze (idrogeno neutro interstellare, deuterio, numerose molecole organiche), la radiazione diffusa è a spettro largo, perfettamente equivalente al rumore termico di fondo presente negli apparati elettronici.

Qualsiasi utente di apparecchi ra-

dio può facilmente sperimentare questo fenomeno quando ascolta il fruscio di sottofondo in una zona della banda libera da stazioni trasmettenti.

Ad ogni oggetto cosmico in grado di emettere radioonde viene assegnato il termine generico di "radiosorgente". Le caratteristiche fisiche dell'oggetto emittente ed i meccanismi di radiazione possono essere molto diversi, tutti riconducibili a due tipologie fondamentali: radiazione termica e non termica. Il meccanismo di radiazione termica è una diretta conseguenza del fatto che l'oggetto possiede una temperatura superiore allo zero assoluto: in teoria, in base alla legge di Planck, tutti i corpi irradiano per effetto termico più o meno efficientemente, tenendo conto della temperatura e della capacità di assorbimento del corpo stesso. Sia la radiazione visibile del Sole che quella radio del Sole quieto e della corona sono esempi di emissione termica.

Altre sorgenti di radiazione termica nello spettro radio sono alcuni pianeti e la Luna, per effetto del riscaldamento solare, il gas interstellare nelle vicinanze delle stelle calde. I meccanismi di emissione che sfuggono alle regole della radiazione termica vengono classificati di tipo non termico. Esempi sono la radiazione del Sole perturbato (quando sono visibili centri di attività e molte macchie sulla



superficie), sorgenti come le radio galassie, il gas interstellare lontano dalle stelle calde: in tutti questi casi, si riscontrano radioemissioni aventi un'energia tale che corrisponderebbero alla radiazione di un corpo con temperatura enormemente diversa da quella reale dell'oggetto emittente.

L'aspetto fondamentale che caratterizza gli strumenti radioastronomici rispetto ai convenzionali apparecchi per radiocomunicazioni è quello relativo alla differente tipologia del "segnale utile": nei sistemi di comunicazione l'informazione che interessa trasmettere (di tipo analogico o digitale) è sempre trasportata da una o più oscillazioni portanti caratterizzate da frequenza ed occupazione spettrale ben definite. La natura e le caratteristiche spettrali dei segnali indesiderati quali il rumore di fondo e disturbi vari sono assai differenti da quelle del segnale utile, quindi sottoponibili a filtraggio con tecniche più o meno sofisticate. È sempre possibile, spesso al prezzo di costi e complicazioni circuitali notevoli, ottimizzare la funzione di trasferimento di un sistema di comunicazione in modo da rendere massimo il rapporto segnale/disturbo, anche rispetto alle interferenze causate dallo stesso segnale utile, come gli effetti delle non linearità dovute a saturazione (intermodulazione, etc.). Un ricevitore radioastronomico d'altra parte riceve al suo ingresso segnali di livello molto minore del livello di rumore proprio del sistema (eccetto nel caso di antenne molto grandi puntate su radio-sorgenti particolarmente potenti).

Inoltre, il "segnale utile" da rivelare ed il rumore di fondo del ricevitore hanno quasi sempre la stessa natura e composizione spettrale, risultando quindi indistinguibili. Nel corso degli anni e con il progredire della tecnologia elettronica sono stati sviluppati e messi a punto diversi sistemi assai ingegnosi e sofisticati per garantire una stabile e precisa misura dei debolissimi segnali cosmici, anche quando il loro livello risulta di molto inferiore al rumore di fondo del sistema.

Negli articoli che seguono si cercherà di dimostrare, in tutta modestia e con proposte sicuramente perfettibili, come sia possibile intraprendere interessanti lavori di ricerca dilettantistici con costi tutto sommato assai contenuti.

Con l'impiego dei moderni dispositivi elettronici, reperibili ormai a prezzi convenienti grazie allo sviluppo nei settori consumer dei calcolatori elettronici, della TV da satellite, delle tecniche di

videoripresa e videoregistrazione, dei dispositivi antifurto, etc., è senz'altro possibile realizzare un efficiente radiotelescopio amatoriale, con un costo che cresce rapidamente all'aumentare delle richieste in sensibilità, ma soprattutto in risoluzione. Quest'ultimo problema è direttamente legato al sistema di antenna impiegato e alla frequenza di osservazione scelta: è proprio in questa sezione dell'impianto che sono concentrati i maggiori costi realizzativi ed un notevole impegno tecnico.

MONITORAGGIO IN ELF-VLF: INTRODUZIONE

La possibilità di effettuare radioascolto esplorando diverse bande di frequenza rappresenta senz'altro una delle attività più interessanti per i radioamatori. Oltre alla ricezione "classica" di segnali modulati esiste la possibilità di effettuare interessanti lavori di ricerca nella parte bassa dello spettro radio, utilizzando mezzi relativamente modesti ed economici, con largo spazio per l'autocostruzione. Nella letteratura elettronica hobbistica sono recentemente apparsi articoli che trattano l'argomento "radionatura", stimolati da alcuni progetti di collaborazione tra centri di ricer-



Ricevitore a correlazione. In evidenza lo strumento indicatore di potenza RF; in alto da sinistra: LED On/Off; Manopola regolazione costante di tempo integratore; Manopola regolazione "Zero" strumento; Manopola regolazione "Guadagno RF".

ca ufficiali (es. NASA) ed i radiodilettanti di tutto il mondo (vedi progetto INSPIRE [9]). In questa sede vogliamo descrivere un lavoro mirato allo studio specifico di particolari eventi naturali che comprende la descrizione dell'intero sistema in tutte le sue componenti essenziali. Alla fine verrà riportata una sintesi dei primi risultati ottenuti (primo ciclo di osservazioni) con brevi commenti sulle possibili estensioni del sistema e sugli sviluppi futuri del progetto (secondo ciclo di osservazioni).

L'interesse per un monitoraggio continuo sulle bassissime frequenze radio è giustificato dall'intensa attività elettromagnetica ELF-VLF prodotta da fenomeni naturali, atmosferici e non, correlati più o meno direttamente con eventi astronomici. Fervono numerosi ed importanti studi sulla natura e sui meccanismi che danno luogo a questo tipo di emissioni radio: tali segnali sembrano legati ad eventi di ionizzazione più o meno casuali della parte più esterna dell'atmosfera terrestre. È facile verificare come l'innescarsi di un fenomeno di ionizzazione possa produrre radiazione elettromagnetica di una certa importanza: è sufficiente avvicinare un apparecchio radio ad un tubo fluorescente ed ascoltare dall'altoparlante il forte crepitio con aumento del rumore di fondo.

Lo spazio compreso tra la superficie terrestre e la ionosfera si comporta come una guida d'onda per questi segnali che, a causa dello strato riflettente ionizzato rimangono confinati all'interno dell'atmosfera. A causa di un analogo effetto che si verifica sotto la crosta terrestre, a profondità comprese tra circa 2 e 15 km, i segnali ELF-VLF possono propagarsi facilmente anche attraverso il terreno e sott'acqua. Sono note ai radioamatori le emissioni in gamma VLF della rete americana Omega ($10.30 \div 13.60$ kHz) utilizzata per il sistema di localizzazione dei sommergibili in navigazione.

Numerosi segnali di origine naturale sono ricevibili in questa banda. I più comuni sono le scariche elettriche che si originano dai temporali: queste, se registrate con un sistema audio, danno luogo a tutta una serie di suoni (codificati in un caratteristico vocabolario di "radionatura" [9]) di breve durata a frequenza variabile. L'evento impulsivo della scarica elettrica origina un sibilo con frequenza decrescente a causa del fenomeno di diffrazione ionosferica che si presenta con caratteristiche dispersive. Spesso rumori assai intensi sono dovuti a scariche atmosferiche avvenute in luoghi

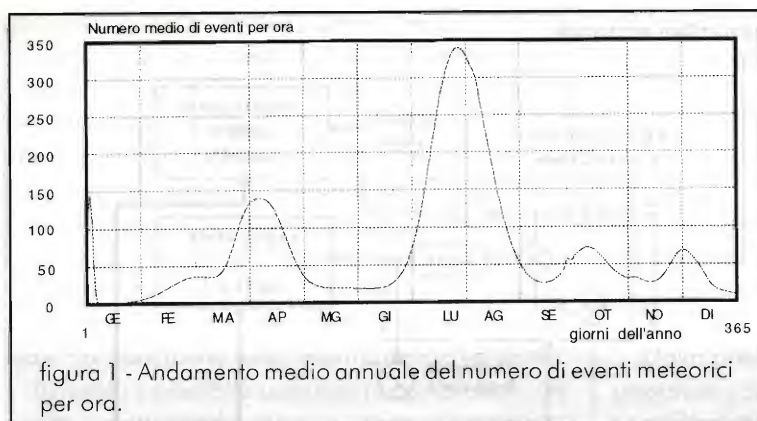
molto distanti (anche agli antipodi, nel punto geomagnetico coniugato sulla stessa linea di forza del campo magnetico terrestre) rispetto all'osservatore. Le ore migliori per la registrazione sono quelle notturne mentre la loro ricorrenza sembra essere proporzionale anche al numero di macchie solari presenti al momento dell'osservazione.

Il motivo principale che ha condotto alla costruzione e all'attivazione delle stazioni riceventi che verranno descritte è la necessità di studiare sia a breve che a lungo termine i fenomeni meteorici attraverso la ricezione della radiazione elettromagnetica incoerente causata dall'impatto dei bolidi con l'atmosfera terrestre. Come è noto, in alcuni periodi dell'anno (con un massimo nei mesi estivi) l'orbita terrestre incrocia quella dei vari sciami meteorici i quali, entrando nell'atmosfera, producono intense tracce ionizzate, sorgenti di radiazione elettromagnetica alle frequenze più basse dello spettro.

Monitorando giornalmente una banda di frequenze adatta si tenterà di evidenziare una correlazione (su una scala di tempo sufficientemente lunga) tra il numero medio degli impatti per ora dovuto ai bolidi meteorici e l'aumento del valore medio del rumore di fondo in gamma ELF-VLF. La verifica avverrà confrontando la curva illustrata nella figura 1 con il grafico annuale delle medie giornaliere relativo all'intensità del segnale registrato.

Questa figura riporta il numero medio degli eventi meteorici (per ora) nei vari mesi dell'anno come risultato da osservazioni visuali ripetute in diversi anni e mediate da differenti fonti ([3], [4], [5]): si verifica un massimo nei mesi estivi, corrispondente alla ricorrenza dei più importanti sciami meteorici. Questo grafico, opportunamente elaborato partendo da dati in forma tabellare, può essere considerato come andamento di riferimento per l'attività meteorica annuale, con il quale sono stati confrontati i risultati delle nostre osservazioni.

I fenomeni meteorici non sono gli unici che possono generare segnali ELF-VLF. Quando il tempo è brutto, poco prima del sorgere del sole, si possono ascoltare gruppi casuali di suoni "cinguettanti" a frequenza crescente (nella banda $1 \div 4$ kHz). Tale fenomeno, causato dalle aurore boreali, è particolarmente intenso nelle zone costiere ed in alta montagna. Altri segnali, non meno interessanti, vengono prodotti da fe-



nomeni geologici, legati all'attività della crosta terrestre: quando la stratificazione della crosta subisce oscillazioni o movimenti di assestamento causando attività sismiche e vulcaniche, si generano per effetto piezoelettrico notevoli differenze di potenziale impulsive a carattere aleatorio, causando emissioni elettromagnetiche a queste frequenze.

Quando verranno presentati i risultati del primo ciclo di osservazioni si potrà constatare come alcuni dei fenomeni precedentemente descritti abbiano avuto buona conferma sperimentale. Risulta chiaro come per ottenere risultati scientificamente interessanti e significativi occorranza lunghi periodi di paziente osservazione fatti con apparecchiature appositamente costruite ed ottimizzate per la misura di uno specifico fenomeno.

DESCRIZIONE GENERALE DELLE STAZIONI RICEVENTI

Il 2 gennaio 1995 è stato installato ed attivato, in una località dell'entroterra marchigiano (nei pressi di Senigallia - AN), un sistema radiometrico di monitoraggio permanente con registrazione automatica dei dati su carta, operante nella gamma delle bassissime frequenze dello spettro radio (ELF-VLF). Dopo alcuni giorni di calibrazione e messa a punto del sistema, sono iniziate regolarmente le registrazioni raccogliendo quotidianamente dati dalle ore 01.00 alle ore 04.00 GMT. Un successivo impianto con caratteristiche simili è stato installato presso Todi agli inizi dell'estate. Questo primo ciclo di registrazioni è durato fino al 13 ottobre, con una sospensione necessaria per effettuare un primo bilancio tecnico ed alcune modifiche alle attrezzature.

Numerosi esperimenti di ricezione ELF-VLF effet-

tuati in passato in occasione di fenomeni astronomici di rilievo (sciame meteorici come le Perseidi, etc.), al di là dei risultati raggiunti, hanno consentito di accumulare una significativa esperienza sull'evento, sulle tecniche di ricezione, sulle problematiche relative alle antenne, alla sensibilità del sistema verso i disturbi artificiali e naturali, alla registrazione ed interpretazione dei dati ricevuti.

In quelle occasioni si sono testati

diversi tipi di ricevitori e sistemi di acquisizione dati: registratori audio su supporto magnetico (nastri e cassette) con successiva analisi del segnale utilizzando programmi commerciali per PC, registratori su carta, acquisizione diretta tramite calcolatore elettronico utilizzando apposite interfacce di conversione analogica-digitale e sviluppo del relativo software.

Ogni sistema presenta i suoi vantaggi e svantaggi, risultando più o meno adatto rispetto ad altri in particolari circostanze. Successivamente si è ravvisata la necessità di attivare una stazione fissa di monitoraggio giornaliero in grado di raccogliere e registrare automaticamente dati per la durata di un intero anno solare, in prefissate ore del giorno, che consentisse di tracciare un quadro abbastanza ampio degli eventi in studio, mediando gli errori ed attenuando le difficoltà di interpretazione.

Il progetto completo, ampliabile all'aumentare della disponibilità economica e dell'esperienza tecnico-osservativa, prevede una rete di ricevitori per l'osservazione simultanea in gamma ELF-VLF di uno stesso fenomeno, in diversità di spazio e di frequenza. In questo modo sarà possibile registrare contemporaneamente dati provenienti da postazioni distanti sintonizzate su frequenze leggermente diverse: lo studio successivo comporterà la verifica di eventuali correlazioni e/o simultaneità di fenomeni naturali, escludendo i disturbi artificiali a carattere locale.

Nella figura 2 è riportato lo schema a blocchi dello strumento, comprendente un'antenna filare di lunghezza pari a 30 m, sistemata orizzontalmente in direzione EST-OVEST, ad un'altezza pari a circa 2.5 m dal suolo e collegata ad un ricevitore bicanale a correlazione (con i due canali d'ingresso a e b accoppiati in parallelo [1], [2]). Questo,

inizialmente operante nella banda di frequenze da 2.5 a 20 kHz, è del tipo ad amplificazione diretta, con due canali identici a basso rumore e guadagno regolabile che alimentano un moltiplicatore analogico a larga banda seguito da un amplificatore-integratore per calcolare la media. Il segnale rivelato all'uscita, proporzionale alla potenza delle componenti correlate del segnale in antenna, pilota sia uno strumento indicatore ad indice, sia il registratore grafico a carta. A scopo di verifica e controllo è pure disponibile un'uscita audio (non rivelata) per il pilotaggio del registratore magnetico a nastro.

Dopo un mese di prove, si è deciso di restringere sensibilmente la banda passante del sistema, portandola nel range $1.5 \div 7.5$ kHz, con lo scopo di eliminare le principali fonti di disturbo come le stazioni Omega ed il ronzio di rete. Questo sembra il miglior compromesso tra una banda sufficientemente grande per l'osservazione dei fenomeni naturali, ed una corretta allocazione nello spettro ELF-VLF per tagliare le principali sorgenti interferenti di natura artificiale. L'intero sistema è alimentato dalla rete a 220 V

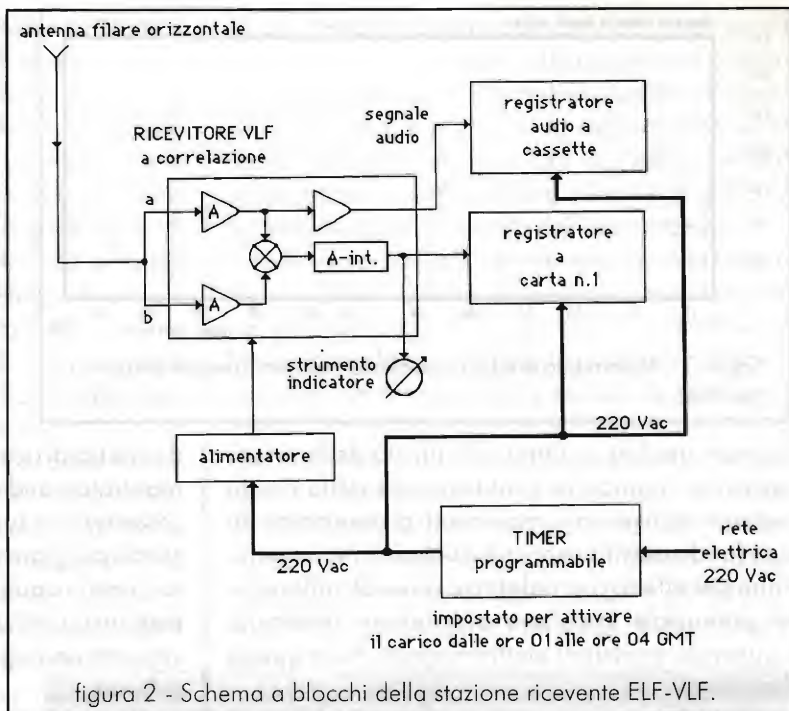


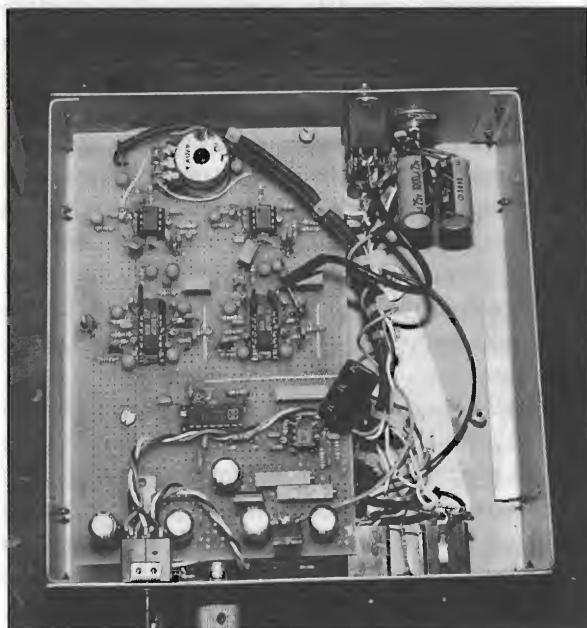
figura 2 - Schema a blocchi della stazione ricevente ELF-VLF.

tramite un temporizzatore programmabile impostato per attivare il carico ogni giorno dalle ore 01.00 alle ore 04.00 GMT. La scelta dell'orario di osservazione è nata dalla necessità di contenere i consumi della carta evitando possibili intasamenti del registratore e sovraccarichi di dati con conseguenti difficoltà interpretative. Si è considerata inoltre la maggior incidenza di alcuni fenomeni (esempio gli impatti meteorici) durante le ore notturne e il minor inquinamento elettromagnetico dovuto ai disturbi artificiali.

Il sistema descritto è stato progettato e costruito dall'autore, eccetto naturalmente il registratore audio a nastro (è un ottimo modello portatile semiprofessionale) ed il timer (questo è un normale temporizzatore giornaliero disponibile commercialmente a basso costo). Successivamente verranno presentati lo schema elettrico ed i dettagli costruttivi del ricevitore, mentre in un prossimo articolo si descriverà il registratore grafico a carta.

La configurazione assolutamente non convenzionale adottata per il ricevitore, in particolare dello stadio rivelatore, merita qualche chiarimento: si tratta di un sistema a correlazione impiegante un moltiplicatore analogico che esegue il prodotto dei segnali aleatori amplificati separatamente dai due canali [1].

Un amplificatore-integratore (con costante di tempo regolabile) calcola il valore medio del se-





gnale all'uscita del moltiplicatore che sarà diverso da zero solo se i segnali nei due canali sono correlati, cioè provenienti dalla stessa sorgente perfettamente in fase. Il segnale rivelato è allora una misura della potenza associata alla radiazione incidente, mentre si annullano, in media, sia il rumore di fondo dell'apparato (essendo il rumore prodotto dai due canali completamente incorrelato), sia gli effetti dannosi delle instabilità di guadagno dei due canali, con massima esaltazione in sensibilità e riproducibilità nella misura dello strumento.

In realtà è possibile apprezzare completamente queste caratteristiche quando vengono impiegate per ogni ingresso antenne distinte, costruite e posizionate in modo da facilitare l'osservazione del fenomeno in studio e minimizzare il contributo dei rumori e disturbi esterni. In questo senso, è allo studio il progetto di un sistema d'antenna composito in grado di sfruttare al meglio le proprietà del ricevitore a correlazione (verrà utilizzato nel secondo ciclo di osservazioni). D'altra parte, per impieghi particolari e sviluppi futuri, è sempre possibile applicare in uno dei canali un convertitore di frequenza: lavorando contemporaneamente in due bande diverse, si ottiene all'uscita del ricevitore un segnale diverso da zero solo se il fenomeno osservato emette radioonde contemporaneamente nelle due finestre spettrali (ricezione a correlazione in diversità di frequenza).

Una giustificazione matematica semplificata dei concetti appena espressi è la seguente: i segnali che interessano il nostro sistema sono tutti processi aleatori (rumori), dato che la radiazione elettromagnetica naturale captata dall'antenna induce un segnale casuale incoerente completamente indipendente (incorrelato) dal rumore di fondo prodotto dal ricevitore.

Agli ingressi del dispositivo moltiplicatore (con guadagno β) si ritrovano, opportunamente amplificati (si suppone guadagno identico nei due canali), il segnale utile s_i sommato al contributo di rumore (n_1 o n_2) prodotto all'interno di ciascun canale, come mostrato dallo schema di figura 3. L'uscita del moltiplicatore viene inviata ad un integratore (per semplicità a guadagno unitario) con costante di tempo τ_0 (è essenzialmente un filtro passa-basso con frequenza di taglio $f = 1/2 \tau_0$) che calcola il valore medio del segnale applicato

all'ingresso. In queste condizioni il sistema fornisce un segnale rivelato s_r , esprimibile come:

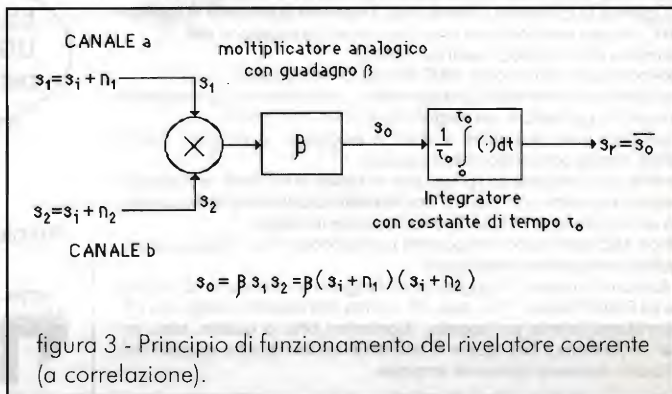
$$s_r = \overline{(s_o)} = \overline{(\beta(s_i + n_1)(s_i + n_2))} = \overline{(\beta(s_i^2 + n_1 s_i + n_2 s_i + n_1 n_2))}$$

$$s_r = \beta \overline{(s_i^2)} = \beta \cdot P_i$$

dove la sopralineatura indica l'operazione di media eseguita dall'integratore, mentre P_i è la potenza associata al segnale utile.

Dalla precedente espressione si vede come un rivelatore coerente possa teoricamente fornire un segnale d'uscita "pulito" dal rumore di fondo dello strumento, dato che i prodotti indesiderati forniscono un contributo medio nullo, essendo i fattori quantità aleatorie incorrelate. Nel primo ciclo di osservazioni questa proprietà non viene sfruttata al massimo dato che gli ingressi a e b del ricevitore sono stati semplicemente accoppiati in parallelo: in questo caso il rumore di fondo dei due canali amplificatori non risulta più incorrelato e fornisce un contributo diverso da zero al segnale rivelato. Come avverrà nel secondo ciclo di osservazioni, per risolvere questo problema occorre alimentare gli ingressi del ricevitore con due antenne distinte appositamente disegnate per ottimizzare la ricezione dei fenomeni in studio. I concetti appena esposti verranno ripresi ed approfonditi quando si comincerà la realizzazione del ricevitore.

Un accessorio assolutamente indispensabile si è rivelato il registratore audio a nastro: oltre ad evidenziare aspetti peculiari dei segnali ricevuti, ha consentito il controllo periodico di questi a monte del rivelatore, consentendo di verificare la presenza di disturbi come il ronzio di rete e le sue armoniche, la presenza di segnali modulati interferenti, etc. Senza questo sarebbe stato difficile identificare nelle emissioni delle stazioni Omega la traccia di



un caratteristico segnale sulla carta.

Il registratore grafico a carta è stato progettato e costruito per l'occasione, utilizzando una stampante ad 80 colonne di recupero per computer, con la testina rovinata. Rifacendo ad hoc l'elettronica di controllo per i motori stepper (trascinamento della carta e della penna) si è ottenuto un sistema di registrazione molto valido, affidabile e robusto, senza problematiche di manutenzione (utilizza una normale ed economica penna a sfera Bic), con la possibilità di regolare la velocità di scorrimento della carta, l'amplificazione del segnale ed il posizionamento dello zero sulla traccia.

Questo dispositivo, adatto per la rappresentazione grafica di fenomeni non troppo veloci e per un funzionamento automatico, è stato ottimizzato per uso radioastronomico: regolando la velocità di scorrimento della carta ad un valore coerente con la costante di tempo adottata nel ricevitore (1 sec.),

è possibile trovare il miglior compromesso tra una corretta rappresentazione dei fenomeni osservati ed un accettabile consumo della carta (si sono utilizzati i normali fogli a moduli continui 80 colonne per stampanti). Nel nostro caso, la velocità di scorrimento è stata impostata a 0.53 cm/min.

Il sistema installato nella stazione di Todi presenta una struttura analogica, con un ricevitore monocolore ad amplificazione diretta identico ad un singolo canale del ricevitore a correlazione e banda passante leggermente diversa $[2 \div 8]$ kHz. In questo caso il rivelatore è di tipo convenzionale a diodo e la costante di tempo del sistema è fissa, pari a circa 1 msec., adatta all'osservazione di fenomeni veloci. All'uscita di questo, oltre al solito registratore audio a nastro, è stato collegato un registratore grafico commerciale generosamente avuto in prestito.

Tutto OK? Per questa volta ci fermiamo qua, ma vi ricordo l'appuntamento al mese prossimo. Ciao.



Amphenol® Connettori professionali RF/Microwave Connectors

Premesso che il connettore deve dare continuità meccanica ed elettrica ad un circuito, la Amphenol ha studiato attentamente i materiali impiegati per ottenere la massima affidabilità, con minima perdita d'inserzione.

La vasta gamma di connettori prodotti dalla Amphenol copre tutte le applicazioni a RF, fino alle microonde ed ai connettori per trasmissione dati. Lo confermano oltre 170.000 clienti nel mondo.

La Amphenol ha una rete di oltre 1000 distributori nel mondo.

Vengono costruiti innumerevoli tipi di connettori, per soddisfare ogni esigenza dell'industria, in ogni settore, sia negli impieghi civili, che militari.

Tutti i connettori sono disponibili a stock in magazzino e vengono spediti celermente, tramite corrieri giornalieri espressi.

È disponibile, per l'industria ed i privati che ne facciano richiesta, un catalogo di 120 pagine, illustrante i vari modelli, con le relative caratteristiche di impiego, inviando un contributo di 15 USA \$, o corrispondente valuta.

I connettori Amphenol sono componenti professionali il cui impiego garantisce risultati tecnicamente ineguagliati.

I2LAG, Giovanni Lanzoni, vi suggerisce di rilegervi un interessante articolo apparso su Radio Rivista 12/94, pag. 24, a firma dell'esperto collega I8CVS, Domenico Marini, avente per oggetto: "Connettori BNC di qualità, con ...induttanza". Imparerete a distinguere la qualità dei connettori che, quando non sono affidabili, riservano spiacevoli sorprese.

ESCLUSIVO: conn. "N"
UG 21 B/U-1006
per inflex e 50/20 e Foam



Forniture civili e militari
Richiedere sempre al Vs rivenditore Milag di zona



milag elettronica srl I2YD I2LAG
VIA COMELICO 10 - 20135 MILANO
TEL. 5454-744 / 5518-9075 - FAX 5518-1441

ELETRONICA

Scheda

Apparati Radioamatoriali & Co.

a cura di IK2JSC - Sergio Goldoni

RTX

IN-10

CB

I

**INTEK
MOBICOM MB-30**



CARATTERISTICHE TECNICHE

GENERALI:

Canali	40
Gamma di Frequenza	26965 - 27405 kHz
Determinazione delle frequenze	Circuito PLL
Tensione di alimentazione	13,2 V
Corrente assorbita ricezione	= =
Corrente assorbita trasmissione	1,4 A
Dimensioni	55 x 165 x 185 mm
Peso	= =
Strumento	a barra su display e analogico
Indicazioni dello strumento	intensità di campo e potenza relativa

SEZIONE TRASMITTENTE

Microfono	tipo	dinamico
Modulazione		AM/FM
Percentuale di modulazione AM		60 %
Potenza max		5 W
Impedenza d'uscita		50 Ω sbilanciati

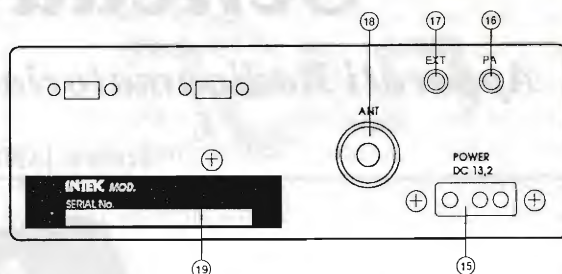
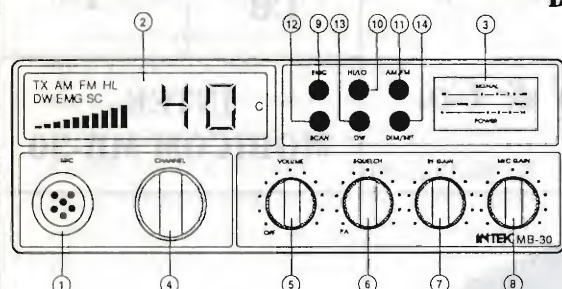
SEZIONE RICEVENTE

Configurazione	doppia conversione
Frequenza intermedia	10,695 MHz/455 kHz
Sensibilità	0,35 μ V per 10 dB SINAD
Selettività	65 dB a 10 kHz
Reiezione alla freq. immagine	> 60 dB
Reiezione al canale adiacente	= =
Potenza d'uscita audio	2,5 W
Impedenza d'uscita audio	8 Ω
Distorsione	= =

NOTE

Omologato punto 8 art. 334 C.P. - Display indicatore di tutte le funzioni (illuminato) - Possibilità di ascolto su due canali (Dual Watch) - Possibilità di scansione dei canali - Doppio strumento - Cambio canali elettronico sul microfono - Regolazione del guadagno in ricezione - Selettore bassa potenza (1 W) - Regolazione dell'amplificazione del microfono - Possibilità di accesso diretto al canale 9 - Modificabile per espansione a 200 canali - Modificabile per aumento potenza RF a 10 W

DESCRIZIONE DEI COMANDI



- 1 PRESA per MICROFONO
2 DISPLAY MULTIFUNZIONE:

- A Trasmissione
B Modulazione di Ampiezza
C Modulazione di Frequenza
D Potenza di uscita
E Modo Scansione
F Numero di canale
G Strumento a barre
H Canale di Emergenza
I Modo Dual Watch

- 3 STRUMENTO ANALOGICO
4 MANOPOLA di CAMBIO CANALI
5 CONTROLLO VOLUME ACCESO/SPENTO

- 6 CONTROLLO SQUELCH CB/PA
7 CONTROLLO RF-GAIN
8 CONTROLLO MIC-GAIN
9 PULSANTE CANALE 9
10 PULSANTE ALTA/BASSA POTENZA
11 PULSANTE AM/FM
12 PULSANTE SCANSIONE
13 PULSANTE DUAL WATCH
14 PULSANTE DIM/BRT
15 PRESA ALIMENTAZIONE ESTERNA
16 PRESA ALTOPARLANTE per PA
17 PRESA ALTOPARLANTE ESTERNO
18 PRESA per ANTENNA TIPO SO 239
19 TARGHETTA IDENTIFICATIVA

ELENCO SEMICONDUTTORI

D101-102-301-302-304-306-307-308-310-603-604-605-606-607-608-609-704-706-PD101 = 1N 4148

D303 = 1N 60

D705 = Zener 6,2 V

D901 = KDS 200

ZD401 = Zener 9,1 V

FD801-803 = MA 151 WA

FD806-807-808 = KDS 187

FD809 = KDS193

Q101-104-106-107-108-109-110-308-309-403-406-411-504-505-602 = KTC 3198 2SC 3198

Q102-105-203-204-301-302-303-304-305-306-311-606 = KTC 3194 2SC 3194

Q201 = 2SC 1969

Q202 = 2SC 2314

Q307-605 = KTA 1266 2SA 1266

Q310-604-801 = KTC 3199 2SC 3199

Q401-409-503 = KTC 3202 2SC 3202

Q402 = KTA 1267 2SA 1267

Q404 = KRA 105

Q405-705-802 = KRC 104

Q407 = KTB 1366 2SB 1366

Q408 = KTA 1273 2SA 1273

Q410-412-413 = KRA 104

Q501 = KTB 3166 2SB 3166

Q502 = KTA 965 2SA 965

Q603 = KRC 103

Q701-702-703 = KTA 1504 2SA 1504

Q704 = KTC 3875 2SC 3875

IC301 = BA 403 KA 2245 LA 1150 TA 7130

IC501 = KIA 6217

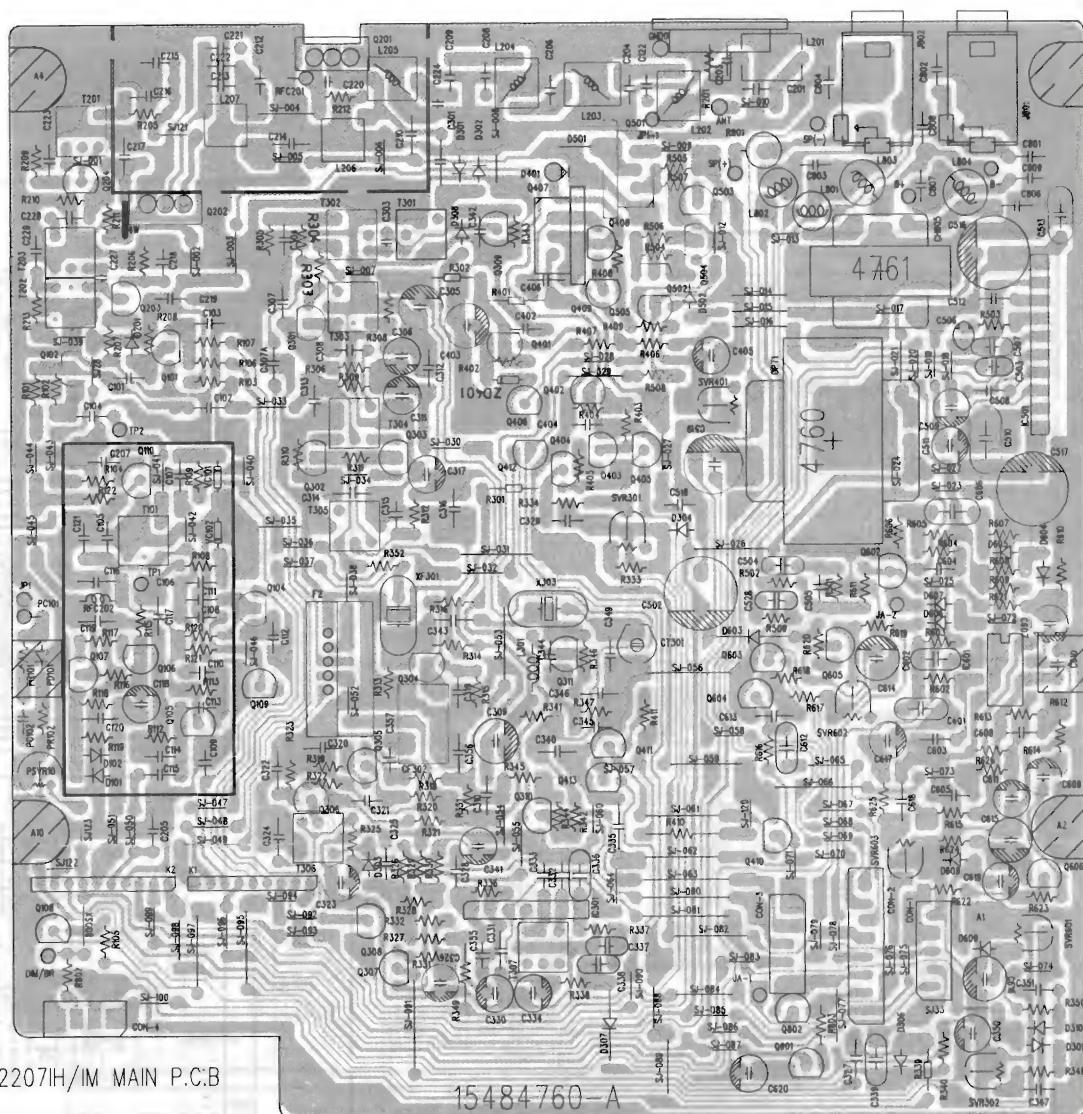
IC601 = KIA 4558

U701 = LC 7232

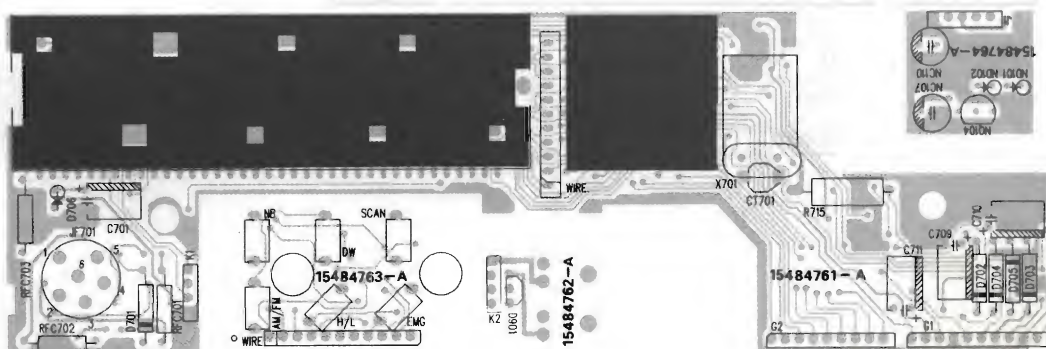
U703 = LM 555

Le ditte costruttrici generalmente forniscono, su richiesta, i ricambi originali. Per una riparazione immediata e/o provvisoria, e per interessanti prove noi suggeriamo le corrispondenze di cui siamo a conoscenza. (evidenziate con fondo grigio).

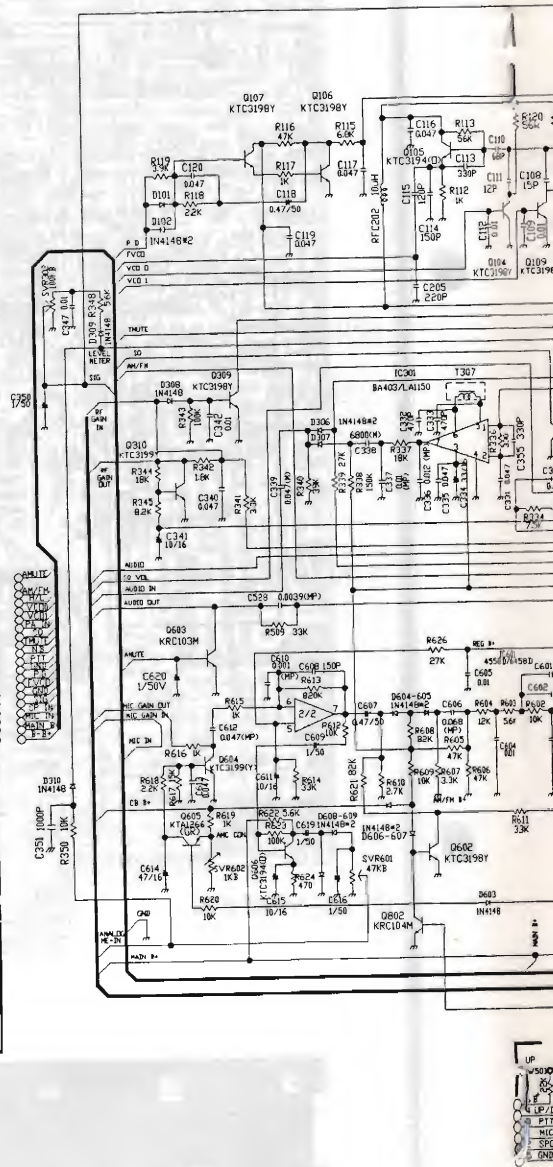
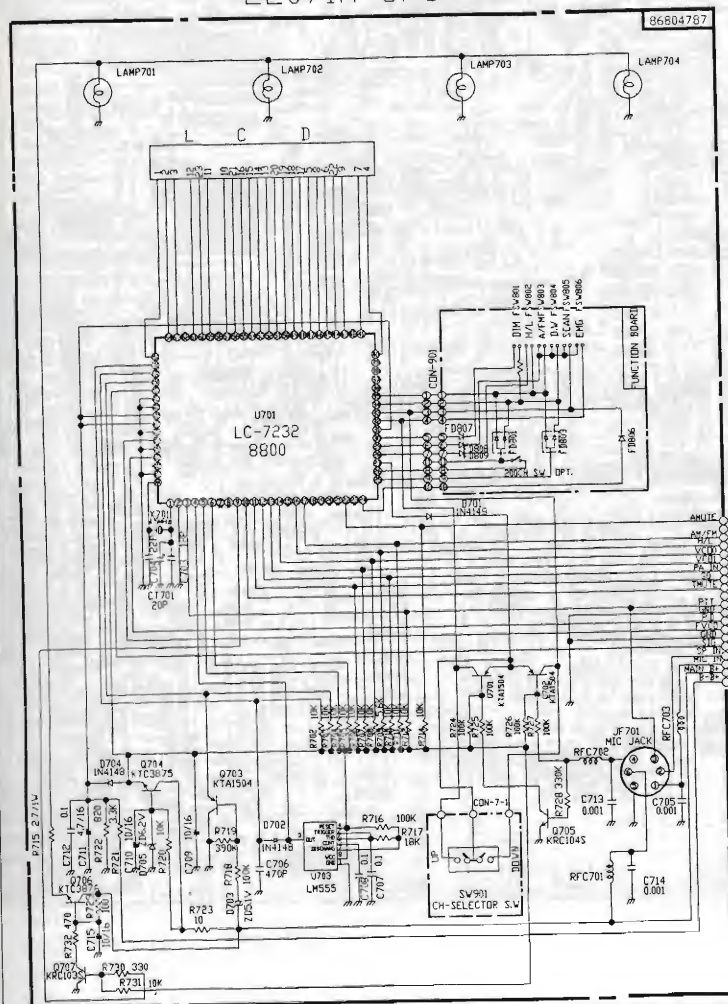
DISPOSIZIONE COMPONENTI

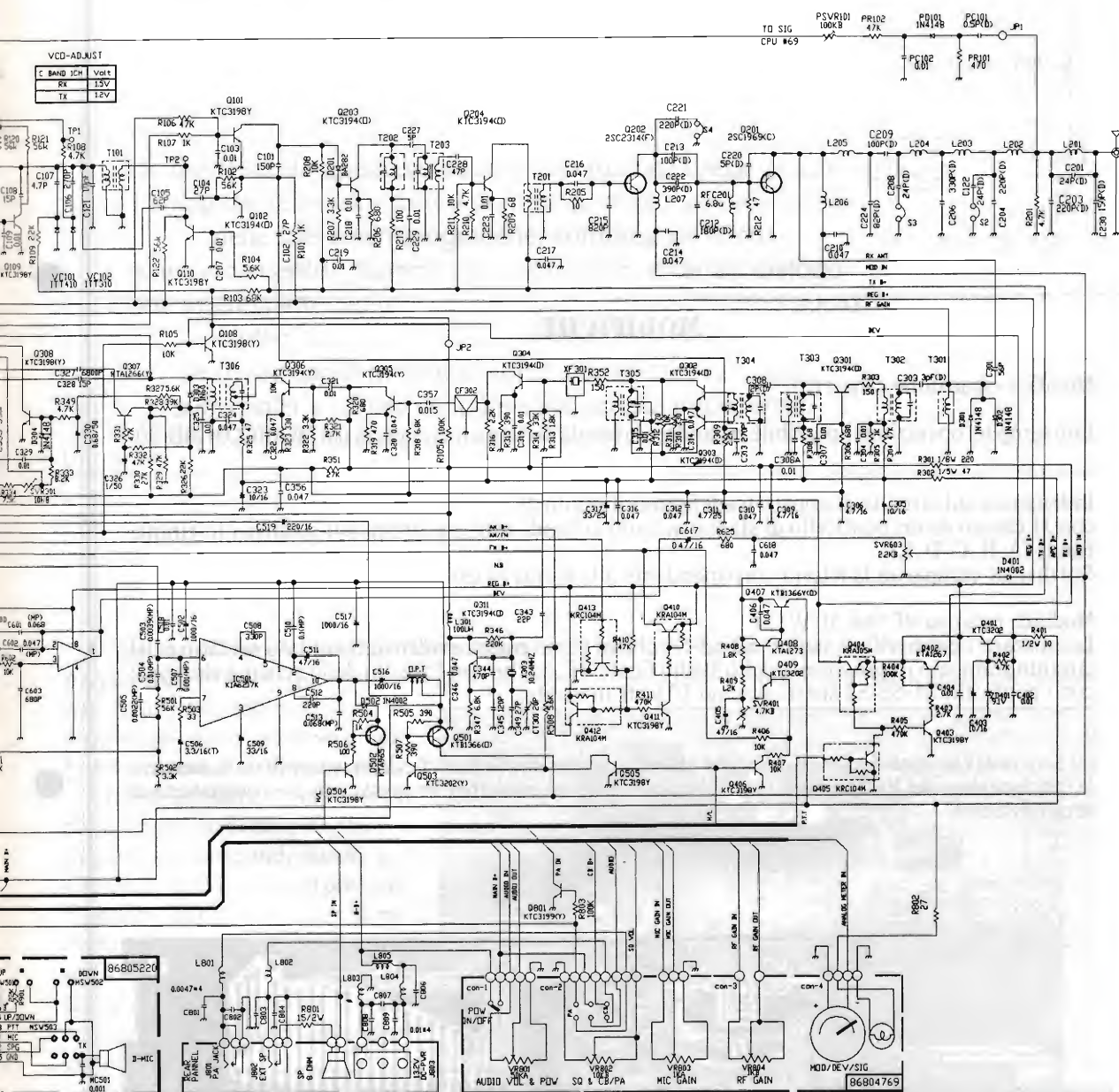


JC-2207H/IM MAIN P.C.B

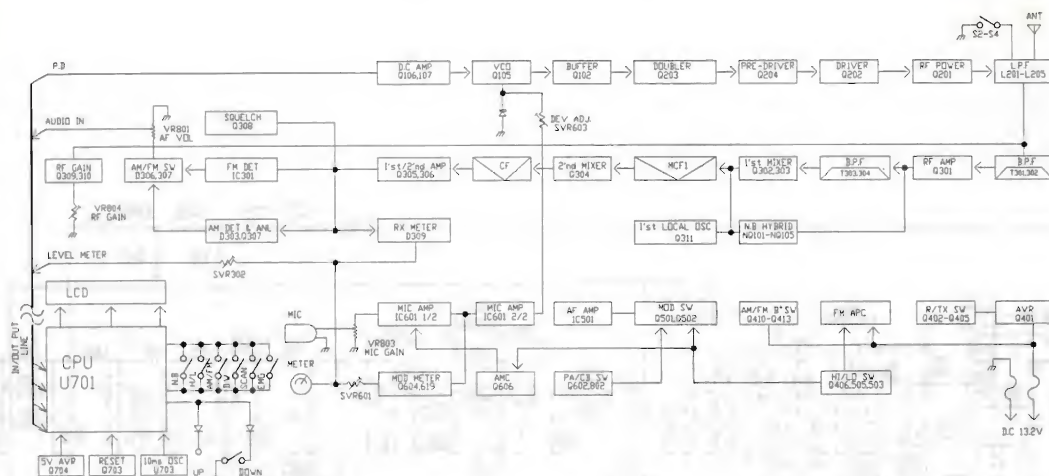


86804787





SCHEMA A BLOCCHI



MODIFICHE

Modifica espansione canali (*)

Con semplici operazioni è possibile espandere la banda di frequenza coperta dal MOBICOM MB-30.

Individuare sul circuito stampato (vedi figura) il punto J1:

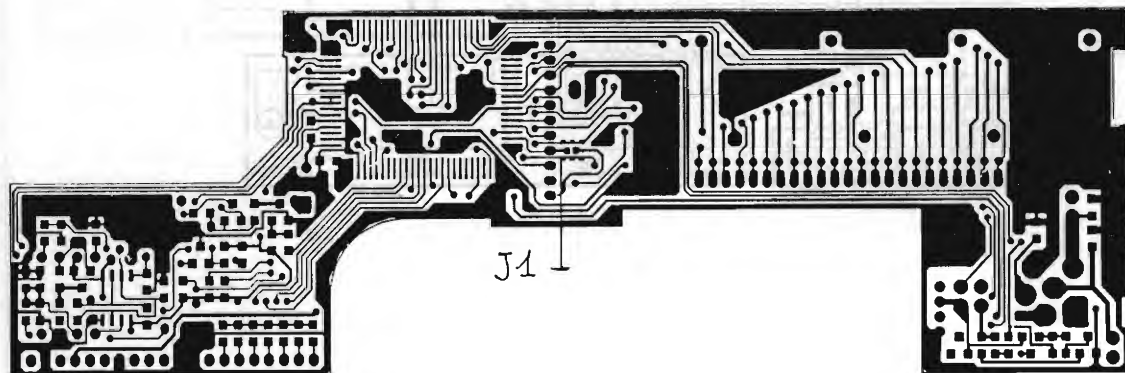
con J1 chiuso da un ponticello di stagno avremo la banda estesa a 200 canali suddivisi in cinque bande (A, B, C, D, E).

Sul display comparirà la lettera corrispondente alla banda in uso.

Modifica potenza RF Out 10 W (*)

Localizzare i ponticelli di stagno S2-S3-S4 chiusi verso massa evidenziati sul lato saldature del circuito stampato in prossimità dello stadio finale RF, anche con l'ausilio dello schema elettrico: con i ponticelli S1-S2-S3 aperti avremo 10 watt in uscita.

(*) Si ricorda che qualsivoglia modifica che alteri le caratteristiche tecniche di un apparato ne fa decadere la Omologazione del Ministero P.T.; ciò nonostante vengono presentate in questa sede per completezza di documentazione.





EFFETTO SURROUND AMPLIFICATO PER TV

Andrea Dini

Un interessante apparecchio che, con modica spesa, renderà l'audio del televisore stereo domestico molto simile a quello delle sale cinematografiche, compresi gli effetti «circondamento» (surround) e subwoofer, e canale dialogo.

Una interessante alternativa all'acquisto di amplificatori audio video surround molto, ma molto più costosi.

Le uscite canali posteriori sono amplificate. Le uscite subwoofer e canale centrale sono ad alta impedenza.

L'idea di realizzare un sistema audio ad effetti mi è passata per la mente quando la maggioranza dei miei amici ha destinato discrete somme per l'acquisto di un amplificatore dotato di «Dolby surround».

Questi prestigiosi apparecchi sono completi di amplificatore e processore surround, quelli più evoluti di «dolby surround pro logic 5 canali», due anteriori per la stereofonia, uno centrale per il dialogo e due posteriori per gli effetti (surround vero e proprio). Il dolby surround semplice non prevede il canale centrale.

Questi amplificatori non sono altro che la logica evoluzione del «dolby stereo cinematografico», ora perfezionato col sistema «spectral» che prevede ulteriori canali di effetti fino a sette diffusori in sala (effetto

ricreato dagli amplificatori Yamaha).

In queste pagine si parlerà di effetti audio cine-

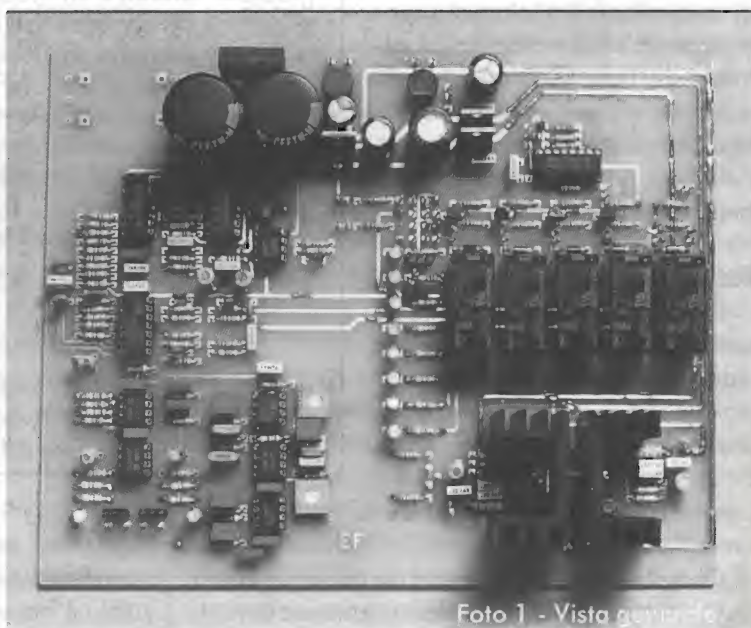


Foto 1 - Vista generale



matografici, ora ottenibili anche con videocassette codificate.

Il surround

È da parecchio tempo che il surround esiste, alla metà degli anni cinquanta alcuni cinema sfruttavano questo interessante e coinvolgente effetto audio, gli amplificatori erano valvolari, le potenze non troppo alte, ma il pubblico mostrava grande attrazione e divertimento. Il film «Blob» che tutti possono ricordare poteva contare sulla colonna sonora in surround.

Possono essere fatti altri pregevoli esempi: la riedizione di «Ben Hur» fino alla colonna in «sensurround» del film «Terremoto».

Per questo film venivano montati a pavimento dei «Boomer» (super woofer) della Electrovoice tali da imprimere agli spettatori l'effetto terremoto. L'amplificazione era sempre valvolare.

Il circuito che proponiamo è per utilizzo domestico, non fa uso di componenti elettronici di difficile reperibilità o coperti da brevetto (in realtà è molto più semplice di un surround della Dolby®, dotato di compressore limitatore di rumore e, per la serie prologic, di esaltatore di spazialità, esaltatore direzionale e processore di canale digitale, effetti vari etc. etc.) però l'effetto è, nonostante tutto, molto piacevole.

Principio di funzionamento

Il segnale audio stereofonico è prelevato dalla presa scart del TV o videoregistratore, regolato dal controllo di volume master. Analizziamo ora la sezione subwoofer che si compone di un sommatore L+R passivo, un passa-basso operativo a 300Hz ed un buffer di uscita.

Chi volesse utilizzare questa uscita amplificherà il segnale con finale mono da un centinaio di watt.

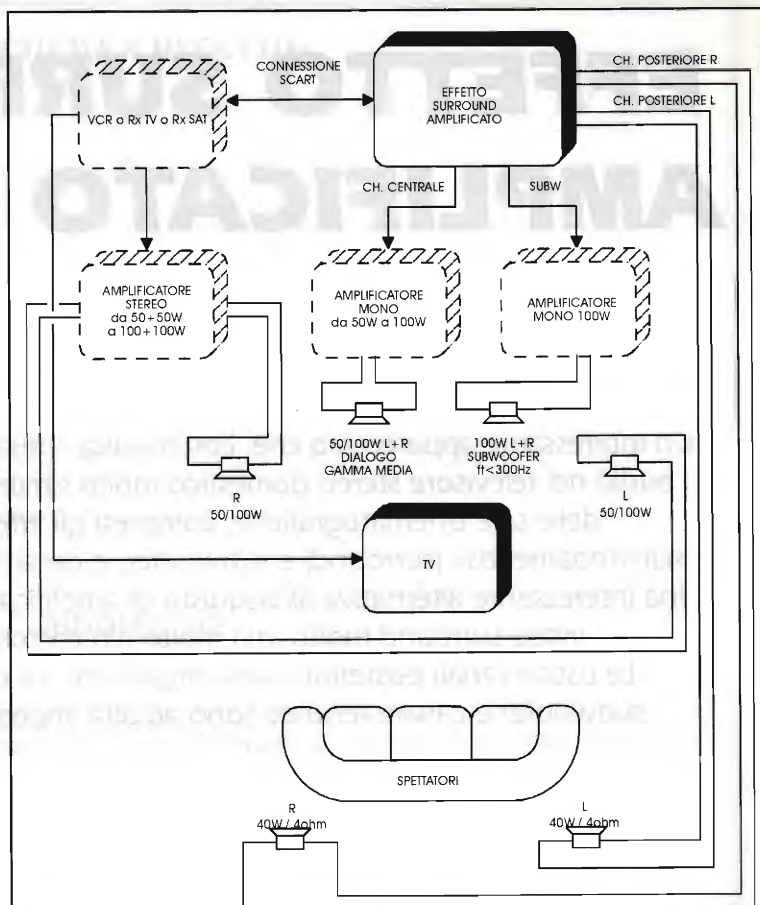


figura 1 - Applicazione dell'effetto surround amplificato. Impianto completo (i blocchi tratteggiati sono esclusi da questo progetto).

- Posizione: **Stereo 2 ch.** (ascolto musica e video)
ch. posteriori esclusi.
Stereo 4 ch. (ascolto musica e video)
ch. posteriori inseriti (gamma estesa stereo).
Stereo 4 ch. reverse (ascolto musica e video)
e posteriori inseriti invertiti effetto pseudo quadrifonico.
Surround Semplice (ascolto musica e video)
ch. posteriori (L-R).
Surround con Ritardo: 25 nS (solo ascolto video)
effetto Hall.
50 nS (solo ascolto video)
effetto Cattedrale

inserendo: **Subwoofer** = rinforzo dei bassi sotto i 300 Hz
Ch centrale = dialoghi e suoni mono provengono dalla direzione del TV

Discorso simile per la sezione canale centrale/dialogo (medi mono). Il sommatore L+R è in comune con il subwoofer filter, ma in questo caso il filtro attivo è passabanda voce, in uscita è presente il

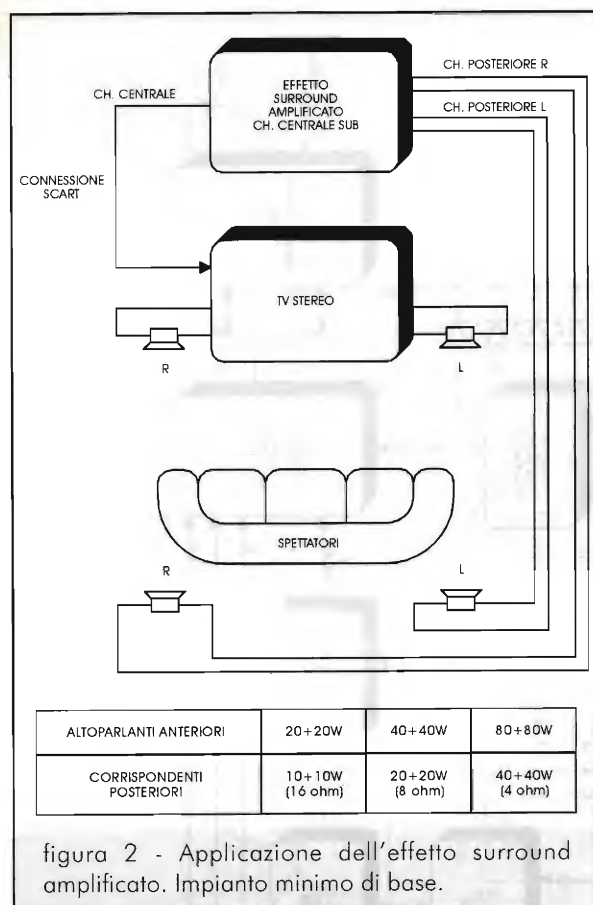


figura 2 - Applicazione dell'effetto surround amplificato. Impianto minimo di base.

solito buffer. Qui si consiglia amplificazione opzionale da 50W.

Passiamo ora alla sezione effetti: in ingresso c'è un adattatore d'impedenza stereo che rende disponibile il segnale binaurale all'uscita per l'effetto stereo 4 canali o stereo reverse 4 canali.

Se invece optiamo per l'effetto surround potremo scegliere se avere effetto semplice, audio mono limitato a 7kHz sui box posteriori, oppure ritardato convenientemente con un circuito di delay analogico a BBD (è possibile avere 25 o 50nS di ritardo). Con questo effetto si ottiene il massimo coinvolgimento sonoro.

Un circuito logico di selezione permette con un solo pulsante di scegliere l'effetto voluto.

In uscita le casse posteriori sono amplificate con moduli integrati da 40W.

Schema elettrico

Ampliamo il discorso accennato precedentemente: il segnale stereo viene dosato da P3 quindi inviato a tutti i circuiti audio.

Per la sezione subwoofer abbiamo un sommatore monofonico passivo, R1, R2, C1 e C2 ed un filtro passa-basso audio a 300Hz con buffer sull'uscita, realizzato con IC5. L'uscita preamplificata piloterà finali a scelta del lettore.

Stesso discorso per il canale centrale di dialogo eccetto che IC4 è un filtro passa-banda voce.

In uscita due commutatori inseriscono o eliminano questi effetti (S1 e S2), mentre due LED controllano le funzioni selezionate.

La sezione relativa ai canali posteriori preleva segnale stereofonico da P3, ne adatta l'impedenza con IC1 e smista il segnale a seconda dell'effetto selezionato.

Per l'effetto stereo quattrocanaali fronte/retro, tipo auto per capirsi, non resta che mandare il segnale stereo alla sezione relé selettori; per lo stereo reverse occorre invertire i canali posteriori R con L e viceversa.

Per il surround tutto cambia: il segnale stereo viene mandato ad un circuito differenziale a guadagno inferiore all'unità che propone all'uscita segnale singolo (L-R).

Qui possiamo inviarlo ai soliti relé selettori, tramite filtro attivo passa-basso 7kHz, per avere il surround semplice; oppure limitarlo ai soliti 7kHz tramite IC2, trattarlo con unità di ritardo analogiche tipo BBD, IC7 e IC9, quindi passare per un filtro di uscita passa-basso (antialias) che ricompone l'onda a gradini in sinusoidi realizzato con le restanti sezioni di IC2.

Per ottenere conveniente ritardo di segnale ai canali posteriori abbiamo usato due integrati BBD, ovvero «Bucket Brigade Devices» o memorie analogiche audio, componenti molto costosi e di non facile reperibilità, ma necessari per questo progetto.

Le memorie analogiche possono essere schematizzate in tantissime celle L/C che rallentano il cammino del segnale, abbisognano di un particolare clock esterno (integrato IC8) ed in uscita forniscono un segnale «a gradini» da riconvertire in sinusoidi perfetta con filtro «antialias», un'operazionale passa-basso.

Da questo circuito dipende il suono di uscita che sarà distorto e fastidioso se non ben convertito. L'integrato IC8 è un particolare oscillatore dedicato alle BBD della Matsushita Electronics a tre uscite con controllo di frequenza ai pin 5, 6 e 7. Dai componenti connessi dipende la frequenza di clock.

figura 3 - Schema a blocchi del processore surround.

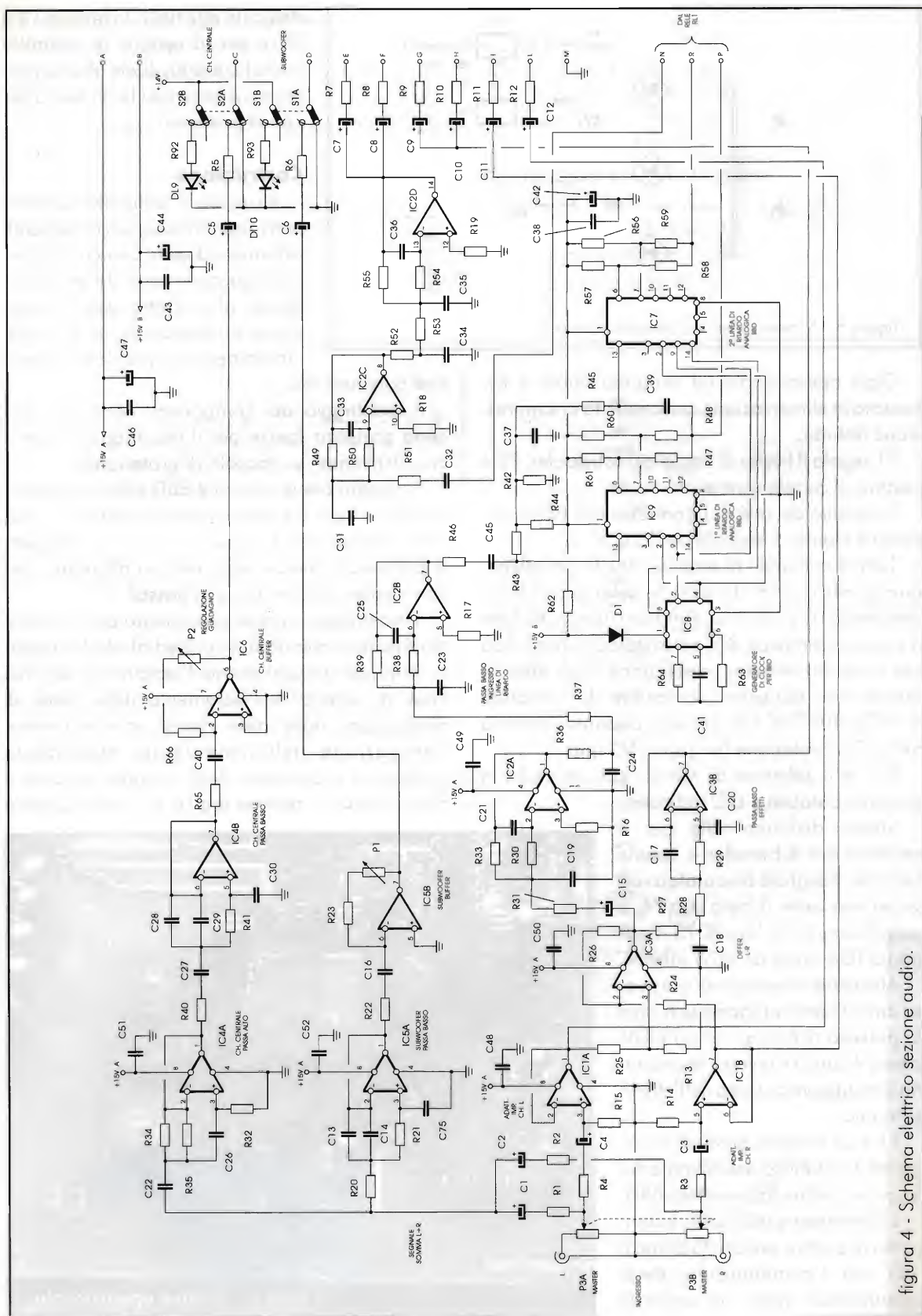


figura 4 - Schema elettrico sezione audio.

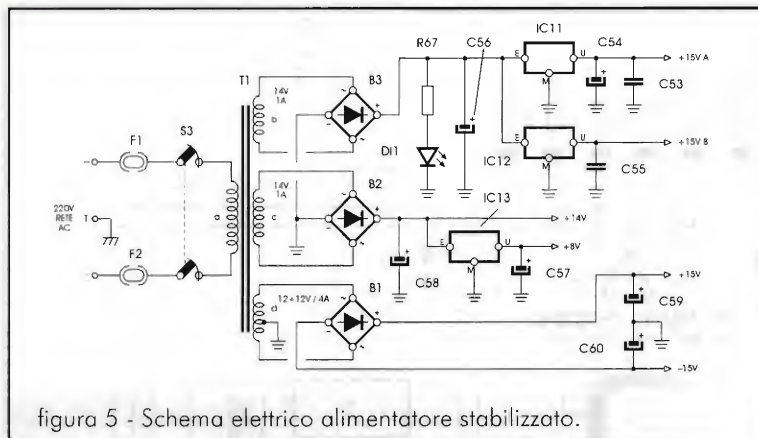


figura 5 - Schema elettrico alimentatore stabilizzato.

Ogni operazionale ed integrato audio è bypassato in alimentazione con capacità di soppressione disturbi.

P1 regola il livello di uscita del subwoofer, P2 è relativo al canale centrale.

Il contatto del relé RL1 connesso alle BBD seleziona il ritardo di segnale da 25 a 50ns.

Tutto il manipolo di segnale, effetto per effetto, giunge alla «barra» dei relé che seleziona l'effetto desiderato: RL2 per il surround con ritardo, RL3 per il surround semplice, RL4 per lo stereo 4 canali, RL5 per lo stereo reverse. La selezione degli effetti è attuata con transistori comandati da contatore C/MOS 4017 (IC14). Un solo pulsante controlla tutto. Ogni selezione ha il suo LED spia.

RL1 è il selettore di ritardo con controllo a pulsante bistabile e LED indicatori.

Stesso discorso vale per il selettore del subwoofer e canale centrale. Il segnale binaurale a valle dei relé viene dosato con P4, e amplificato da IC10 e IC15, finali audio TDA 2050 da 40W effettivi.

Alimentati in tensione duale questi amplificatori erogano ben oltre la potenza richiesta, ma gli effetti stereo 4 canali e reverse necessitano di maggiore potenza dell'effetto surround.

L1 e L2 limitano possibili insorgenze d'instabilità determinate dal lavoro in commutazione delle BBD.

L'alimentatore stabilizzato è composto di quattro sezioni: la prima a 15V per l'alimentazione degli operazionali audio, la seconda

dedicata alle BBD, la terza a 14 e 8Vcc per la sezione di controllo infine la quarta, duale alta corrente per alimentare i finali audio dei canali posteriori.

Costruzione

Il circuito è realizzato su stampato doppia faccia fori metallizzati in formato doppia Eurocard. Questo fuga ogni possibile errore, e, dando al progetto aspetto veramente professionale, ne permette l'inserimento in qualsiasi contenitore commerciale.

Il montaggio dei componenti comporta una certa pazienza specie per il montaggio di tutti i circuiti integrati su zoccolo di protezione.

Si ricorda che le memorie BBD sono in contenitore DIL 14 pin solo che per motivi costruttivi sono stati eliminati i pin: 3, 4, 5 e 10, 11 e 12. L'integrato si presenta come un 555 otto pin allungato con connessioni solo in alto e in basso.

Il montaggio prevede precedenza per i componenti passivi, quindi gli zoccoli ed infine gli integrati. Verificate accuratamente l'isolamento dei chip finali di potenza e l'isolamento delle alette di dissipazione dalle piste che vi scorrono sotto, l'erogazione dell'alimentatore stabilizzato multiuscita e posizione degli integrati op-amp e BBD. Anche la sezione logica di controllo verrà

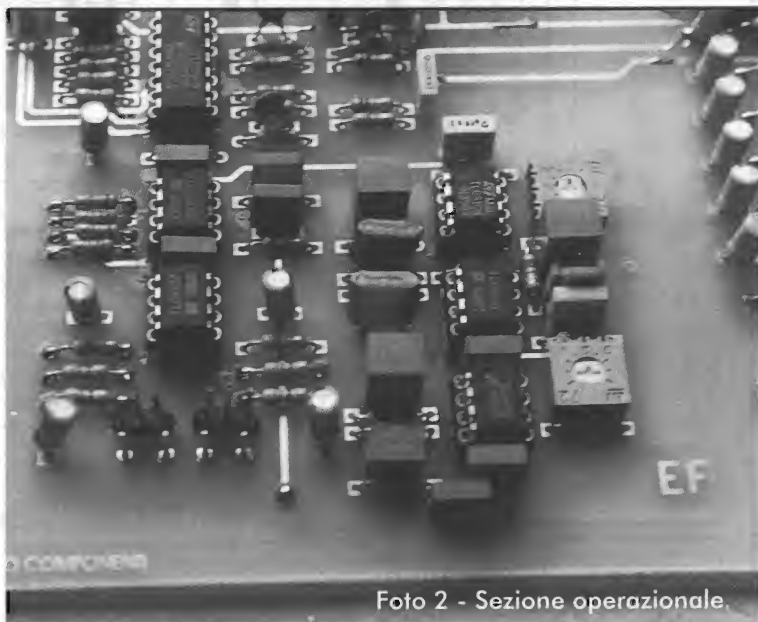


Foto 2 - Sezione operativa.



montata seguendo lo stesso criterio.

Utilizzate saldatore a bassa potenza, ottimo stagno con antiossidante e assicuratevi che tutte le saldature siano ben calde e sicure, ricordate che la saldatura opaca o granosa è sinonimo di falso contatto.

Di seguito al montaggio non potrà mancare il meticoloso controllo; sarà molto particolareggiato visto il costo «parecchio alto» delle BBD MN3008 e degli integrati di potenza audio TDA 2050.

Per i lettori che considerassero troppo alta la potenza fornita dai finali audio si potranno sostitu-

ire i TDA 2050 con i TDA 2040 (secondario di T1 da 15+15V) per avere 20+20W; TDA 2030 (T1 da 12+12V) per avere 15+15W. Infine, per incrementare potenza, TDA 2060 (T1 da 30+30V) per avere 60+60W.

Montaggio nel contenitore

In figura 9 è disegnato un possibile contenitore per il surround, del tipo rack, che conterrà tutta l'elettronica compreso il trasformatore di alimentazione, finali di bassa frequenza, BBD e circuito di controllo.

figura 6 - Schema elettrico ampli 40+40W RMS.

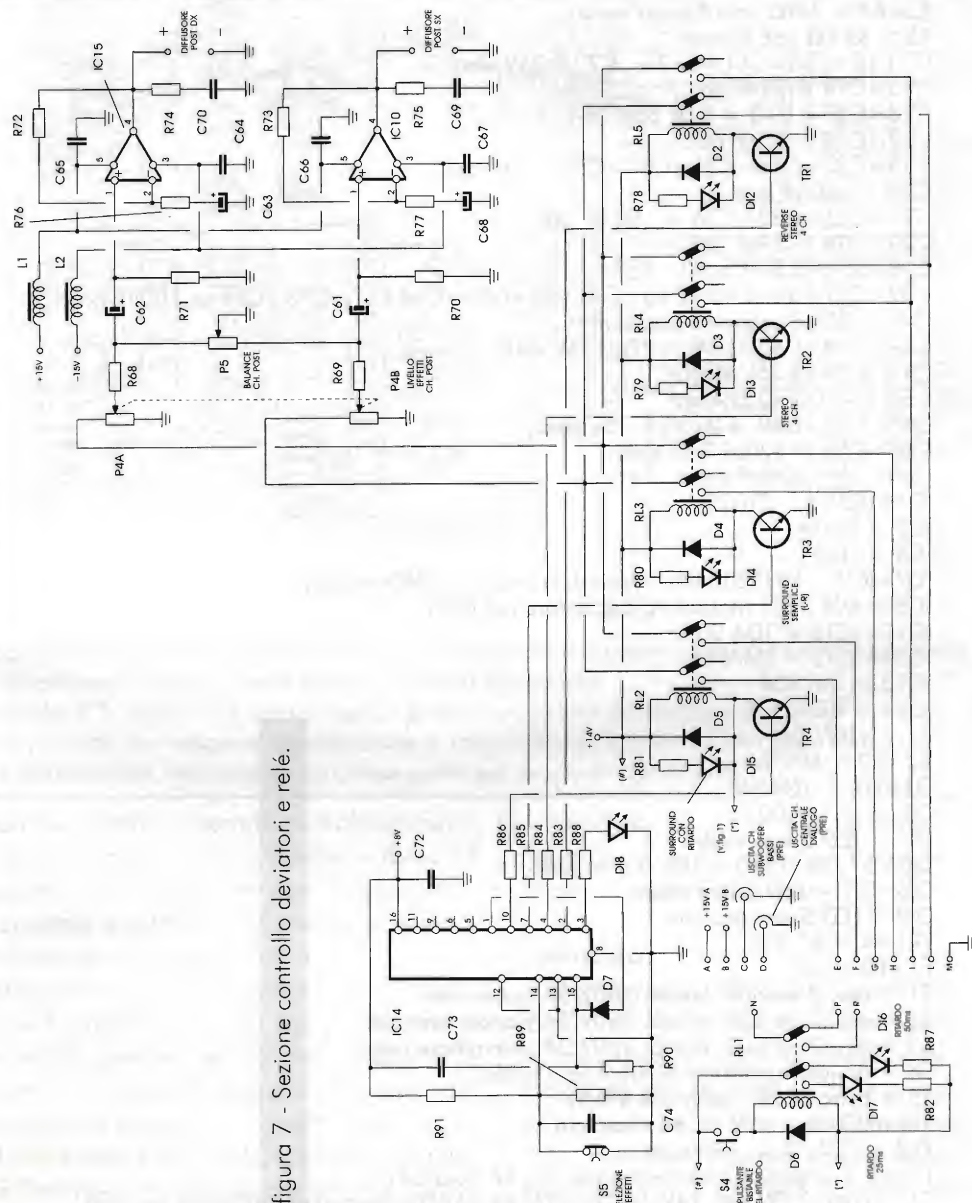


figura 7 - Sezione controllo deviatori e relé.



Elenco componenti

R1÷12=R30=R42=R44 = 10k Ω
R13=R26=R29 = 6,8k Ω
R14÷19=R31=R36=R43=R45=R52=R64=R70=R71 = 47k Ω
R20=R21=R27=R40=R41 = 3,3k Ω
R22=R23=R65=R66=R91 = 2,2k Ω
R24=R25 = 15k Ω
R28=R32 = 12k Ω
R33÷35=R39=R49=R51=R55÷57=R60=R61=R72=R73=R89=R90 = 100k Ω
R37=R53 = 56k Ω
R38=R50=R54 = 33k Ω
R46÷48=R58=R59=R68=R69=R76=R77=R83÷86 = 4,7k Ω
R62=R74=R75 = 10 Ω - 1/2W
R63 = 220k Ω
R67=R78÷82=R87=R88=R92=R93 = 1k Ω
P1=P2 = 10k Ω trimmer
P3=P4 = 47k Ω pot. doppio lineare
P5 = 47 k Ω pot. lineare
C1÷12=C15=C61=C62 = 4,7 μ F-25V elettr.
C13=C14 = 22nF poli.
C16=C27=C40 = 1 μ F poli.
C17=C18 = 10nF poli.
C19=C23=C24=C31=C34=C35 = 1nF poli.
C20 = 680 pF poli.
C21=C25=C33=C36 = 100 pF poli.
C22=C26 = 39nF poli.
C28÷30 = 6,8 nF poli.
C32=C37÷39=C43=C46=C48÷53=C55=C64÷67=C73=C74 = 100nF poli
C41 = 33 pF ceramico precisione
C42=C44=C63=C68 = 22 μ F-35V elettr.
C47 = 100 μ F-35V elettr.
C54 = 470 μ F-25V elettr.
C56=C59=C60 = 2200 μ F-35V elettr.
C57=C58 = 220 μ F-35V elettr.
C68÷72 = 220nF poli.
IC1=IC3÷5 = TL072
IC2 = TL074
IC6 = TL071
IC7=IC9 = MN3008 BBD Matsushita (memoria BBD Analogica)
IC8 = MN 3101 Matsushita (oscillatore per BBD)
IC10=IC15 = TDA 2050
IC11=IC12 = LM7815
IC13 = LM7808
IC14 = CD4017B
B1 = 100V-5A
B2=B3 = 50V-1A
D1=D7 = 1N4148
D2÷6 = 1N4001
DI1 = LED 5 mm verde
DI2÷5=DI8=DI10 = LED 5 mm giallo
DI6=DI7 = LED 5 mm rosso
DI9 = LED 5 mm arancio
TR1÷4 = BC 337
F1=F2 = 1A
S1 = dev. 2 vie puls. bistab. 250V/3A (subwoofer)
S2 = dev. 2 vie puls. bistab. 250V/3A (canale centrale)
S3 = dev. 2 vie puls. bistab. 250V/3A (interruttore rete)
S4 = deviatore pulsante bistababile (ritardo)
S5 = pulsante NC (selezione effetti)
RL1=RL3÷5 = 12V / 1 sc. miniatura
RL2 = 12V / 2 sc. miniatura
L1=L2 = impedenza alimentazione tipo 5A autoradio
T1 = prim. 220V sec. 14V/1A-20+20V 4A-14V/1A (secondari 14V isolati tra loro)

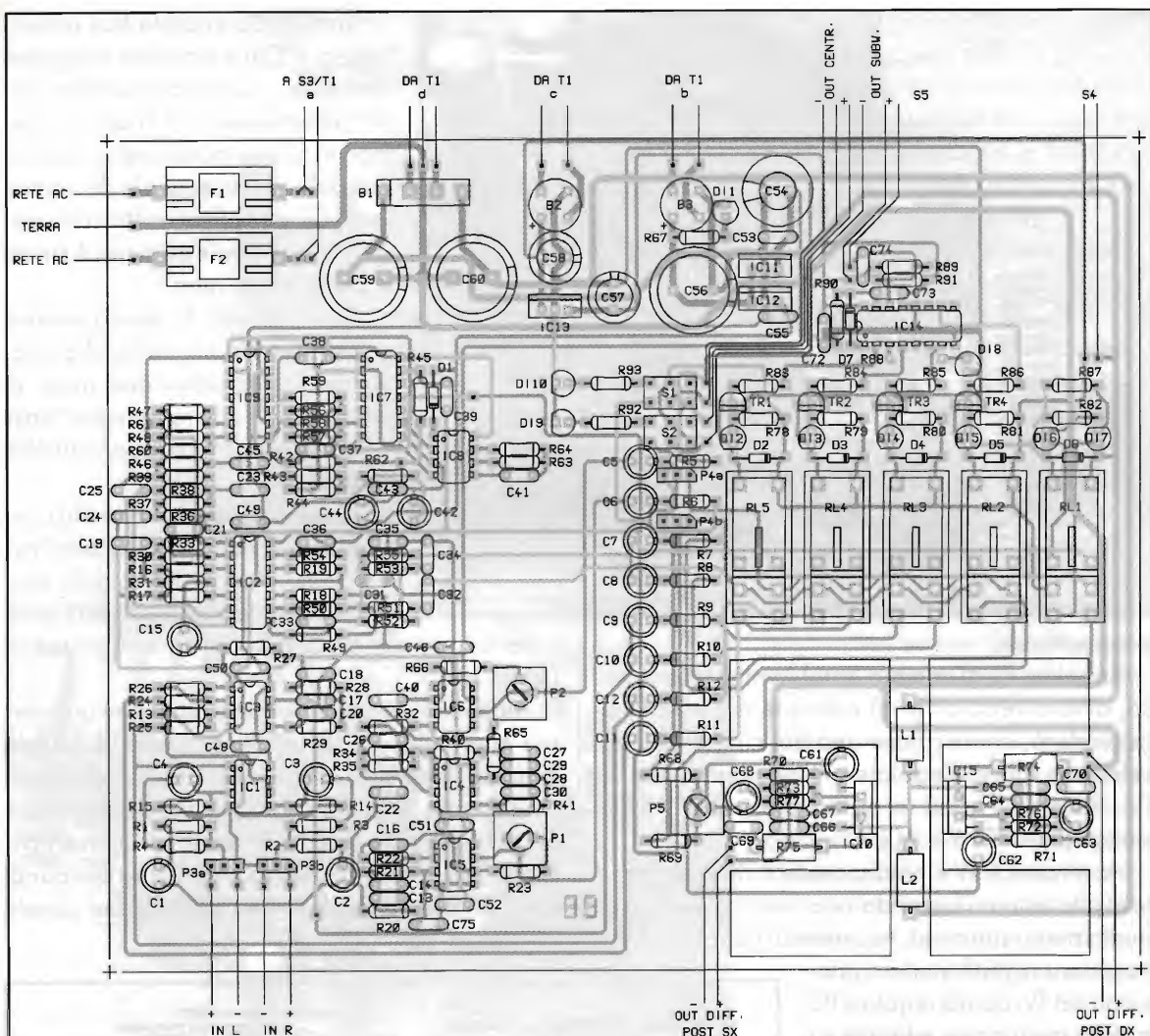


figura 8 - Disposizione componenti sul circuito a doppia faccia fori metallizzati. Il disegno è riprodotto in scala essendo altrimenti troppo grande rispetto lo spazio disponibile.

I disegni dei C.S. relativi a questo progetto, proprio per la loro grandezza e per la precisione con la quale vanno riprodotti, non vengono riportati come al solito in fondo alla Rivista, ma sono comunque disponibili presso la Redazione, che potrete contattare anche per eventuali chiarimenti.

Sul frontale avremo l'interruttore di alimentazione, il LED spia di rete, il selettore effetti a pulsante con i relativi LED, inseritore per il subwoofer, canale centrale e selettore del tempo di ritardo, oltre ovviamente ai controlli di volume.

Sul retro tutte le prese di connessione compreso il fusibile ed il cordone di rete. Realizzate tutte le connessioni di segnale, quelle che collegano le prese con il circuito stampato e quelle del potenziometro di volume con cavetto schermato, mentre tutte le altre, relative al circuito di controllo, spie a LED ed interruttori sono in piastrina flessibile multipolare tipo computer.

Unici cavi di sezione ed isolamento adeguato riguardano la rete 220V e le uscite amplificate degli altoparlanti posteriori.

Collaudo

Dando per scontato che sia stato fatto il meticoloso controllo consigliato nel paragrafo precedente, connettiamo l'apparecchio alla rete. Colleghiamo gli ingressi stereo R e L della presa scart del TV all'ingresso del processore ed, alle uscite amplificate, due box in cassa chiusa da 40W; questa operazione non prevede collaudo della sezione subwoofer e del canale centrale essendo esse solo

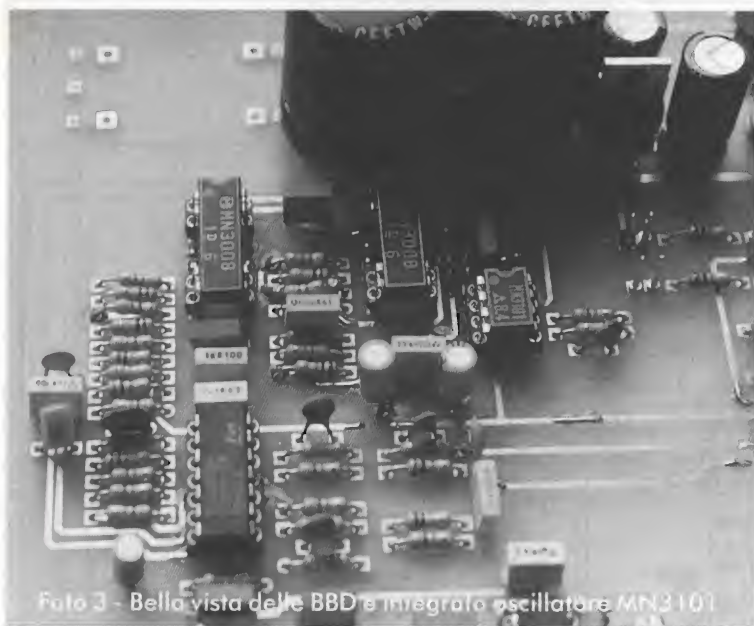


Foto 3 - Bella vista delle BBD e integrato oscillatore MN3101

Tramite S5 eccitate RL4 (effetto stereo 4 Ch) e noterete maggiore ambianza, suono dappertutto, ma non effetto surround. I canali posteriori in questa posizione sono pilotati dallo stesso segnale dei principali. Questo effetto rafforza la stereofonia, come in auto con 4 canali e fader fronte/retro.

Selezionando lo stereo reverse avremo un effetto simile alla quadrifonia. Gli ultimi due modi di ascolto sono da preferirsi per "easy listening video" o ricezioni satellite di videoclip.

Quella appena trattata è la configurazione minima di ascolto, ovvero amplificatore stereo dello stesso TV e box incorporati per i canali

preamplificate.

Regolate P3 al minimo (totalmente verso massa, ovvero verso sinistra) e date tensione. DI1 si accenderà, come anche uno dei cinque LED di selezione effetti. Regolate ora al minimo anche P4. Settate S1 e S2 in modo che i relativi LED siano spenti (DI 9 e 10).

Accendete il TV e predisponete il videoregistratore alla lettura inserendo una videocassetta con audio stereo surround. Aspettate di udire la colonna sonora sugli altoparlanti principali del TV, quindi regolate P3 a circa metà corsa ed agite su P4. Selezionate tramite S5 l'effetto surround semplice (RL3 eccitato). Alzate il volume di P4 fino ad ottenere l'effetto sui box posteriori. Noterete come il coinvolgimento sia massimo, dal retro non giungeranno né la voce, né la musica, ma solo un certo rimbombo che favorirà l'effetto circondamento.

Ora selezionate su surround ritardato e noterete un particolare effetto spaziale, come se il fronte sonoro posteriore si estendesse alle vostre spalle. Agite su S4 per ottimizzare il tempo di ritardo a seconda dell'ambiente d'ascolto.

anteriori, nessun canale centrale e box posteriori per gli effetti.

Molto più completo sarebbe realizzare un sistema audio video con surround dotato di canale centrale (in questo caso occorre solo amplificare l'uscita che il nostro processore possiede, con ampli mono 50 ÷ 100W) e prevedere linea amplificata (già filtrata nel nostro processore surround) per il subwoofer della stessa potenza del canale centrale di dialogo.

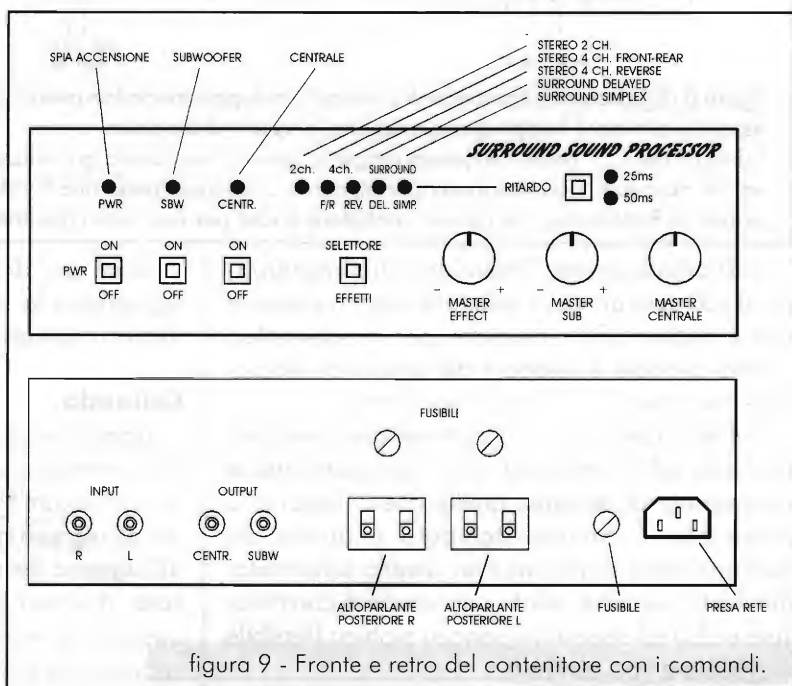


figura 9 - Fronte e retro del contenitore con i comandi.

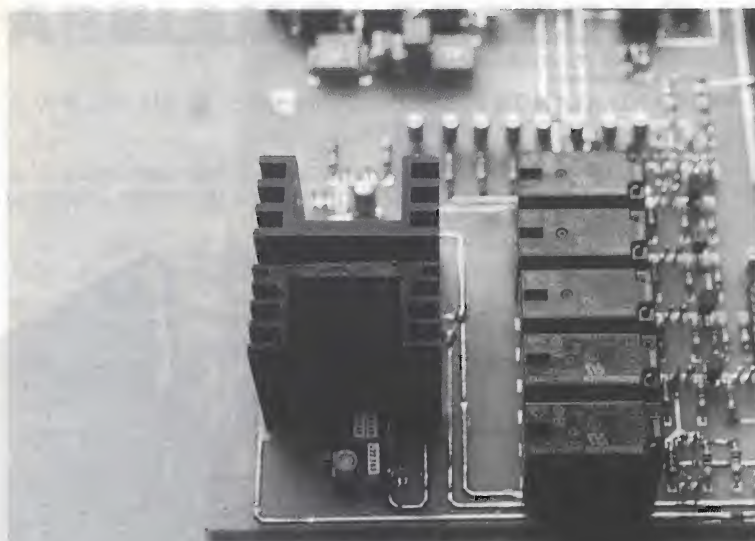


Foto 4 - Particolare delle alette dei finili e selettore effetti a Relé.

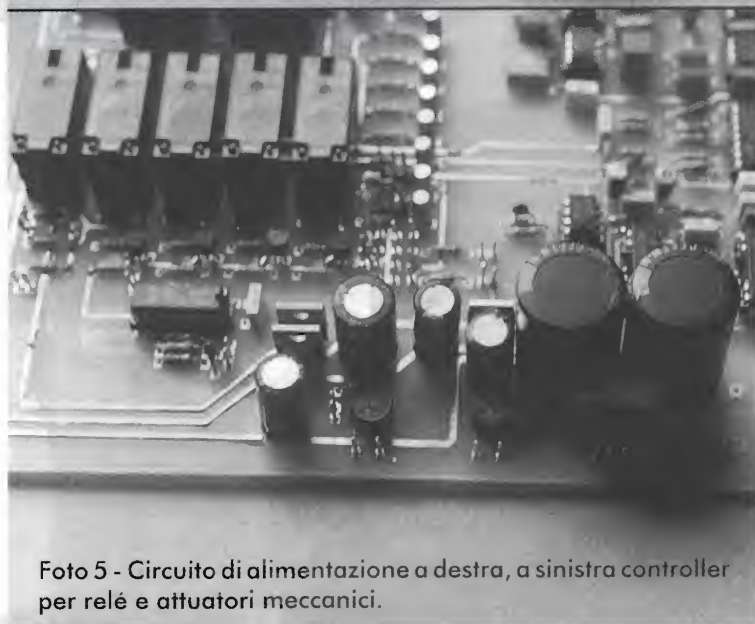


Foto 5 - Circuito di alimentazione a destra, a sinistra controller per relé e attuatori meccanici.

In casa ho realizzato questo interessante progetto nella configurazione massima, con amplificatore per canale centrale e subwoofer da 100W (l'amplificatore è tratto da un progetto di E.F. pubblicato sul n. 10/90 da 100W mosfet).

I canali principali sono pilotati da un bell'ampli, della vecchia generazione, della Kenwood, da 80W per canale (in questo modo posso unire l'utile al dilettevole amplificando sia il segnale audio del TV o mantenendo l'uso principale del vecchio amplificatore, ovvero impianto Hi-Fi con CD player e giradischi.

I diffusori utilizzati sono in tutto sei: principali Celestion 300, canale centrale Centrale Celestion, posteriori Celestion 200 e sub woofer Visonik.

Vale proprio la pena di provare questi nuovi e coinvolgenti effetti che doneranno al TV nuovo brio, particolare piacevolezza d'ascolto specie se le videocassette preferite sono films d'azione con Van Damme, Schwarzenegger o fantascienza come Star Wars, Star Trek...

Dimenticavo: anche la Sirenetta ed il Re Leone meritano l'ascolto Surround.

Buon divertimento a tutti, e per chiarimenti sono disponibile tramite la Redazione.

DAYTON '96 **17-18-19 MAGGIO**

Viaggio per visitare la Hamvention '96 a partire da £ 840.000
(solo volo) con possibilità di soggiorno.

Informazioni gratuite inerenti la fiera tel. 0573/518165

CONGRESSI & C.

TUTTO PER IL CB ED IL 43 MHz

INTEK SY 101: omologato, 40 CH AM/FM 4W con accesso rapido CH9, tasto di scansione, dual watch, power save e tasto lock.

ALAN H P43: omologato, 24 canali FM, 43 MHz, utilizzabile per i seguenti punti di omologazione:

Punto 1 - Caccia, pesca, sicurezza e soccorso sulle strade.

Punto 2 - In ausilio alle imprese industriali, agricole ed artigiane.

Punto 3 - Sicurezza della vita in mare, piccole imbarcazioni, stazioni base nautica.

Punto 4 - Attività sportive ed agonistiche.

Punto 7 - Ausilio alle attività professionali sanitarie.

MIDLAND ALAN PLUS: omologato, 40 canali AM/FM utilizzabile al punto di omologazione 8 con tasto di scansione, emergenza, power save e tasto lock.

MIDLAND ALAN 48 PLUS: omologato, 40 canali AM/FM, 4 W utilizzabile al punto di omologazione 8.

MIDLAND ALAN 78 PLUS: omologato, 40 canali AM/FM, 4 W utilizzabile al punto di omologazione 8.

ALAN 318: novità assoluta, ricetrasmittitore CB con autoradio, omologato, 40 canali AM/FM, frontalino separabile, utilizzabile al punto di omologazione 8.



ALAN HP 43

MIDLAND ALAN 78 PLUS

MIDLAND ALAN 48 PLUS

INTEK SY 101

MIDLAND ALAN 95 PLUS

ALAN 318

STANDARD ALAN AEA KENWOOD YAESU ALINCO ICOM AOR JRC

Inoltre disponiamo di: vasta gamma di accessori, antenne, quarzi di sintesi, coppie quarzi, quarzi per modifiche, transistori giapponesi, integrati giapponesi.

Per ulteriori informazioni telefonateci, il nostro personale tecnico è a vostra disposizione.

Effettuiamo spedizioni in tutta Italia c/assegno postale. Importo minimo L. 30.000.



ELETTRONICA snc

Via Jacopo da Mandra 28A-B - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522-516627



ABBIAMO APPRESO CHE...

...Burr-Brown ditta molto conosciuta nel campo della componentistica di precisione oltre alla linea Componenti per acquisizione dati, multiplexers, converters A/D e D/A, amplificatori operazionali con ingresso a FET, ha messo in campo alcuni nuovi prodotti che per brevità così vi segnaliamo:

INA2128 il primo amplificato-

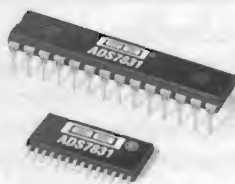


re duale per strumentazione; PGA206/207 amplificatori programmabili di guadagno ad elevata velocità di acquisizione; OPA650/2650 op-amps e duali (560 MHz di banda passante); DAC714 convertitore D/A con



interfaccia dati seriali a 16-bit; ADS7831 CMOS A/D a 600 kHz di campionamento. E per il suono... sempre su un chip il PCM1715, un CMOS Delta-Sigma D/A con filtro ed amplificatore (THD + N = -92dB; Range

ADS7831



Dinamico = 98dB; Rapporto Segnale/Rumore = 110dB). Per informazioni rivolgersi a: Burr-Brown P.O. Box 11400 - Tucson, Az 85734 - Tel. (001) + 520-746-1111 - Fax. (001) + 520-889-1510

Per l'Italia l'ufficio rappresentante può essere raggiunto per

ragguagli anche per gli altri prodotti allo 02-5801-0504

...La Dwyer Instruments Inc. produce un'ampia famiglia di strumenti per la misurazione di pressione, temperatura, livello e flussi oleodinamici.


Gli specialisti del settore conoscono di certo anche la componentistica prodotta dalla stessa Dwyer quali ad esempio: interruttori differenziali di pressione, valvole, indicatori di livello e flusso.

L'uso di questi strumenti spazia dall'industria manifatturiera in genere a tutti quei campi dove controlli accurati sono richiesti: ad esempio manutenzioni su aereomobili, analisi di progetti, verifiche dove fluidi (gas o liquidi) devono essere sotto controllo.


Vorremmo segnalarvi ad esempio i loro manometri digitali portatili che ad un prezzo contenuto come il modello 475 MK III possono essere d'aiuto nelle misure di riferimento su sistemi pneumatici da 0 a 50 gradi centigradi e con notevole precisione nei cicli ripetitivi.

I nomi come Magnehelic® Photohelic® non sono certo più un



**SERIES 2000 Magnehelic® Differential Pressure Gages**

Indicate low air or gas pressures—positive, negative or differential. Accurate within 2%. 81 Ranges.



Standard Magnehelic® Pressure Gage has a large, easy-to-read 4" dial.

Dimensions, Standard Series 2000 Magnehelic® Pressure Gages. (Slightly different on medium and high pressure models).



segreto per i nostri lettori.

Come al solito gli indirizzi: Dwyer Instruments Inc. 102 Highway 212 P.O. Box 373 - Michigan City, IN 46361 U.S.A. Tel. (001) +219-879-8000 Fax. (001) +219-872-9057.

In Italia potete rivolgervi alla ditta: Strumentazione Elet (...) Ind (...) S.p.a. Tel. 02-48400868 Fax 02-4453409 dove potrete chiedere ulteriori informazioni.

... la Hardsoft Products di Chieti, importatore e distributore per l'Italia delle antenne prodotte dalla Cushcraft Co., U.S.A., è lieta di annunciare la nascita di una nuova antenna.

Si tratta di una antenna verticale in configurazione elettrica a mezz'onda.

Si chiama R7000 e sostituisce la ormai famosa R7. Copre le gamme dei 10-12-15-17-20-30-40 metri ed opera con 7 radiali corti in acciaio posti alla base.

La maggiore novità riguarda la possibilità di estendere la banda anche agli 80 metri tramite il kit opzionale R80, che porta l'altezza della R7000 da 7,3 metri a 9,8 metri.

Il profilo, rispetto alla R7, è stato cambiato: sono cambiate le trappole, che sono ad induttanza controllata, hanno una capacità più stabile nel tempo e sopportano maggiore potenza, sono scomparsi i condensatori di accordo laterali: il profilo è quindi più gradevole e la robustezza complessiva è aumentata, grazie anche all'ispessimento di alcuni punti, ora più che raddoppiati. Sempre in merito alla robustezza, il dispositivo di accordo alla base è stato ulteriormente migliorato, ed è in grado di sopportare ben 1500 W.

Il peso complessivo dell'antenna è comunque contenuto, e senza il kit per gli 80 metri è di soli 8,2

kg, questo grazie agli eccellenti materiali impiegati come leghe speciali di alluminio, acciaio inossidabile e plastiche ad alto impatto, garantendo così trasportabilità e facilità di installazione. In merito proprio al montaggio vi sono altre novità rispetto la R7, come il sistema di fissaggio al palo di sostegno, non più interno alla base ma al suo fianco, con la possibilità di fissarla a pali di diametro variabile da 4,4 a 5,4 cm di diametro, inoltre non è generalmente richiesta taratura dopo una installazione tipica.

Ulteriori informazioni di carattere commerciale e tecnico potranno essere richieste a:

Hardsoft Products - via Pescara, 2 - 66013 Chieti Scalo - tel. 0871/560.100 - fax. 0871/560.000

... La ditta Dranetz offre la linea completa per la gestione, controllo e per l'analisi dell'energia elettrica degli impianti a partire dai più semplici monitor di corrente e tensione ai più sofisticati analizzatori multi-canale, registratori di forme d'onda.

Se... dovete documentare il vostro lavoro ed evitare fermate "Random", dovete avere qualche cosa in più che il solito «Sbalzo di tensione»... un buon mezzo è certo il loro Dranetz 606 monitor per segnali-linee DC/trifase che una volta inserito è da controllare solo al termine, oppure con il PP1 che, con cards programma-bili, è la flessibilità trasportabile.



Think Dranetz... come al solito l'indirizzo:

Dranetz Technologies, Inc. 1000 New Durham Rd. P.O. Box 4019 Edison, NJ 08818-9907, U.S.A. Tel. (001)+908-287-3680 negli U.S.A. (linea verde) 1-800-Drantec Fax. (001)-908-248-9240

In Italia rivolgersi alla: Volta S.p.a. Via del Vigneto, 23 39100 Bolzano Tel. 0471-203030 Fax. 0471-203817 oppure allo 055-601818 (tel.+Fax).

... presso la GRIFO® di S. Giorgio di P.no (BO), è disponibile il primo CD-Rom interamente dedicato ai più diffusi micro-controllori ad 8, 16 e 32 bits, disponibili sul mercato. Al suo interno, con oltre 4000 files, c'è una vera e propria enciclopedia di esempi, linguaggi, utility, note tecniche, ecc. per i μP delle famiglie 8051, 89C52, 80C515, 80C517, 80C751, 68HC11, 68HC16, 8048, Z8, PIC, H8, 6502, DSP56K, DSP96K, 6805, 6809, 6301, 80C166, 80C167, 68K, 68302, 68332, ecc.

Il CD vol.1 è una vera e propria miniera di informazioni sia per il professionista che, soprattutto, per l'amatore, potendo accedere ad una notevole mole di

dati del tutto inavvicinabile fino a poco tempo fa.

Sono presenti anche molte strutture di lavoro quali Assembler, Debugger, Disassemblatori, Simulatori, linguaggi come BASIC, FORTH, Compilatore C, ecc.

Tra le informazioni tecniche sono presenti quelle relative a molte Evaluation Board come quelle Motorola, Siemens, ecc. e molte tecniche su problematiche di alcuni μ P.

Per completare l'opera, nel CD è presente l'intero Data Book della ATMEL relativo ai Microcontrollori della Famiglia 51 ed il Data Book ATMEL relativo alle logiche Programmabili. Questi Data Book, non facilmente rintracciabili tramite i normali canali di vendita, contengono tutte le informazioni tecniche sui prodotti ATMEL con i relativi schemi a blocchi e le note applicative.

Nel CD inoltre è possibile trovare indicazioni per alcune schede sperimentali della Equinox e dei relativi tools Low-Cost di sviluppo in C e di programmazione come il MICRO-PRO o il programmatore MP-100.

Per la comoda consultazione del CD si può utilizzare Netscape oppure installare l'ottimo programma Browser inserito nel CD.

La consultazione dei Data Book viene effettuata da Adobe Acrobat®, ormai uno standard ormai indiscusso. Nel caso non lo aveste, anche questo programma è contenuto nel CD.

Ultima nota interessante è che il CD può essere consultato virtualmente da qualsiasi piattaforma hardware, sia essa Sun, Unix, Dos, Mac ecc.

Per iniziare basta un PC dotato di lettore CD-Rom, oppure una macchina della Apple tipo Macintosh. A tale proposito va segnalata la presenza di una

intera sezione di programmi per μ P dedicata ai possessori di MAC.

Per info e dettagli:
GRIFO® Italian technology

via dell'Artigiano, 8/6
40016 S.Giorgio di Piano (BO)
Email: grifo@pt.tizeta.it
tel. 051/892052 (4 linee r.a.)
fax 051/893661

RADIANT
RASSEGNA DEL RADIANTISMO
MOSTRA-MERCATO
di apparati e componenti per telecomunicazioni, ricetrasmittenti, elettronica, computer
Corredi kit per autocostruzioni
BORSA-SCAMBIO
fra radioamatori di apparati radio e telefonici,
antenne, valvole, surplus, strumentazioni elettroniche
RADIOANTIQUARIATO EXPO
8-9 giugno '96
Orario: 9,00 - 18,30
10ª EDIZIONE
Parco Esposizioni
NOVEGRO
Aeroporto - Ingresso →

Per informazioni ed iscrizioni:
COMIS LOMBARDIA via Boccaccio, 7 - 20123 Milano
tel. (02) 46.69.16 (5 linee r.a.) - Fax (02) 46.69.11

A grande richiesta !!

Ecco le date delle Mostre Mercato dell'elettronica che si svolgono nel territorio nazionale.

Maggio: 11/12 Empoli (FI)
 18/19 Forlì
 19 Nereto (TE)
 25/26 Genova
 25/26 Amelia (TR)
 26 Mercatino di Casalecchio di Reno (BO)

Giugno: 1/2 Torino
 1 Mercatino di Marzaglia (MO)
 8/9 Novegro (MI)
 8/9 Sovereto (CS)
 22/23 Roseto degli Abruzzi (TE)

Luglio: 6/7 Cecina (LI)

Alla prossima provvederemo a fornirvi le restanti date.

(Purtroppo questo elenco sostituisce il ben più apprezzato Calendario Annuale di E.FLASH che, purtroppo, come sai, causa i ritardi dovuti proprio agli organizzatori nel fornire i dati reattivi le proprie manifestazioni, ci ha impedito di stampare il calendario in tempo utile. Ci auguriamo che per il prossimo anno non si ripeta l'accaduto, e che i responsabili interessati abbiano la cortesia di fornirci le date nei tempi utili alla stampa, ovvero ottobre p.v.)



Vendita per corrispondenza
 tel. 0831/338279
 fax 0831/302185

LED elettronica di Giacomo Donnalioia - via A. Diaz, 40/42 Ostuni (Br)

HT 750 TOKYO HY POWER

Ricetrasmittitore SSB/CW - 3W HF con 50 MHz
 completo di 3 antenne
 tasto telegrafico
 e cuffia

OFFERTISSIMA!!

Finanziamenti a **INTERESSI ZERO**
 per l'acquisto degli apparati



Per saperne di più, telefona alla **LED ELETTRONICA !!**



ELETTROSTIMOLATORE PER TERAPIA ANALGESICA

Aldo Fornaciari

Apparecchio elettromedicale che, mediante l'applicazione di impulsi elettrici ad alta tensione, permette di inibire temporaneamente i centri del dolore. Pur non avendo una funzione curativa, questo apparecchio permette di lenire dolori di differenti tipi e localizzazioni. I punti di applicazione sono i medesimi dell'agopuntura.

Un elettrostimolatore portatile è, a quanto dicono molti medici, un efficace e semplice modo per lenire dolori di differenti tipi, tra cui quelli di origine reumatica e psicosomatica. Ottimo anche per la stimolazione passiva dei muscoli nelle terapie

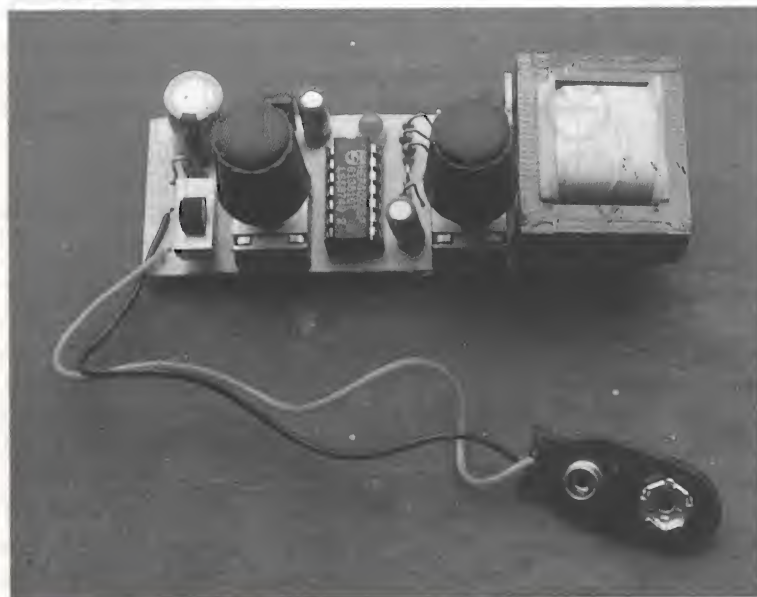
riabilitative e per il controllo ed eliminazione del vizio del fumo.

Questo apparecchietto, non di molto dissimile dai modelli posti in commercio e venduti anche per corrispondenza, eroga veloci impulsi in alta tensione,

di frequenza ed intensità variabili. La circuitazione utilizzata è moderna ed efficiente, non come spesso accade per i modelli commerciali.

Non utilizziamo altisonanti nomi giapponesi o cinesi per proporre il nostro apparecchietto, ma ci basterà dire che si tratta di un più che onesto stimolatore; a Voi ora sperimentarlo... il basso costo di realizzazione sia di sprone a tutti.

Racchiuso in una elegante scatolina con vano per la pila, realizzate le serigrafie del caso, connessi due puntali, il vostro circuito certo non sfigurerà dinanzi ai vari cing, ciung, ciang... in commercio.





Schema elettrico

Il circuito sfrutta appieno le possibilità degli integrati C/MOS di essere montati come oscillatori, in particolare gli Schmitt trigger come il 4093. In questa realizzazione, vista la semplicità, useremo una sola porta e porremo a massa le altre inutilizzate.

Abbiamo però bisogno di un oscillatore che abbia un duty-cycle tutto particolare, un ripido quanto breve picco positivo ed una permanenza bassa maggiore; realizzeremo perciò un gruppo R/C un poco speciale, composto da C4, R6-P2 e R5-D3. La frequenza, mantenendo inalterato l'impulso positivo, potrà essere variata mediante P1. Il LED segnalerà immancabilmente la presenza dell'impulso.

L'uscita dell'integrato pilota un transistor darlington connesso al trasformatore di uscita. TR1 invece regola l'intensità dell'effetto stimolante (ossia la V_{out}) attraverso il partitore variabile composto da R1-R2-P1. Viene utilizzato in uscita come innalzatore un particolare trasformatore con rapporto di 1:40 da 2-3W massimi, in modo da avere con circa 5V in ingresso oltre 200V in uscita. Il componente dovrà essere commissionato ad un artigiano o richiesto all'autore.

D1 assicura che, in caso vi siano erronee inserzioni della pila, nulla accada.

La tensione disponibile in uscita sarà variabile in frequenza mediante P1 ed in tensione mediante P2.

La durata della pila è di circa 2-3 ore continue

di funzionamento alla massima potenza.

Istruzioni per il montaggio

Anche qui, come al solito, non vi sono particolari problemi per quanto riguarda la realizzazione del prototipo, salvo porre particolare attenzione al montaggio del trasformatore T1, che non dovrà per nessun motivo avere contatti tra secondario e logica di controllo.

Il circuito è stato realizzato in modo da avere sulla basetta i due potenziometri con perni verticali; così, racchiudendo il circuito in un piccolo box con posto per la pila, potrete porre le due manopole sul coperchio superiore della scatola.

Il LED andrà collocato tra le due manopole. L'interruttore di alimentazione sul lato della stessa, in posizione opposta alla uscita dei due fori delle bocche dei puntali.

I due puntali elettrostimolatori saranno dei comuni modelli per tester, ma con punte arrotondate.

A corredo del dispositivo, realizzerete anche un terzo puntale nero avente in uscita un cilindretto metallico, da fare impugnare al soggetto sottoposto a cure.

Per ultimo acquisterete presso un negozio di apparecchiature elettromedicali professionali due placchette plastiche conduttive da connettere ai puntali.

Collaudo e utilizzo

Completato e controllato il montaggio, ora vie-

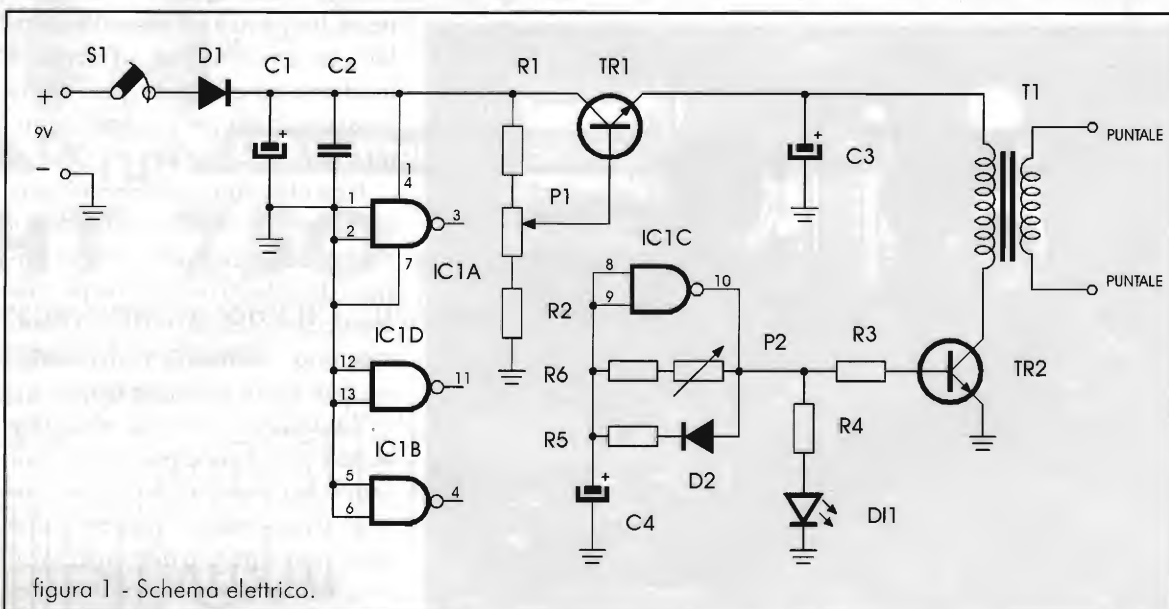


figura 1 - Schema elettrico.



Elenco componenti

R1 = 1,2k Ω
 R2 = 12 k Ω
 R3 = 5,6k Ω
 R4 = 820 Ω
 R5 = 10k Ω
 R6 = 47k Ω
 P1 = 100k Ω
 P2 = 1M Ω
 C1 = 100 μ F/16V el.
 C2 = 100nF
 C3 = 22 μ F/16V el.
 C4 = 4,7 μ F/16V el.
 D1 = 1N4148
 DI1 = LED rosso
 TR1 = BD137
 TR2 = BDX53
 IC1 = CD4093B
 T1 = 3W rapp. 1:20 trasf. n° 514

l'agopuntura elettronica.

Questo dispositivo potrà essere usato come stimolatore portatile per agopuntura elettronica utilizzando i due puntali tipo tester, oppure come stimolatore locale con puntale e impugnatura, ad esempio per smettere di fumare o stimolare zone specifiche. Ed infine potrà essere utilizzato come Slender Tone Machine per il trattamento della muscolatura nella riabilitazione o nella ginnastica passiva, servendosi delle due placchette plastiche conduttive spalmate di silicone elettroconduttivo, che vanno applicate nei punti estremi del muscolo o fascio di muscoli da interessare.

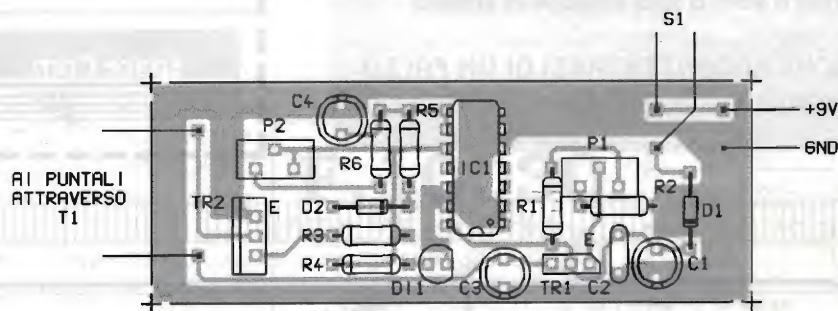
Questo tipo di trattamento deve essere assolutamente evitato da tutti i portatori di Pace Maker, dalle donne in stato di avanzata gravidanza e dai

ne la parte più interessante in quanto sarete proprio voi le "cavie" del dispositivo, per cui ritirarvi all'ultimo momento non sarà possibile... anche voi sarete elettrostimolati.

Date tensione all'apparecchio e subito noterete lampeggiare il LED. Il lampeggio varierà col variare di P2.

Per ora tutto O.K. Ora regolerete P1 a circa metà corsa, collegherete i due puntali a punta e... zak! Elettrostimatevi. Se non sentite nulla aumentate il livello di P1 fino a sentire piccoli colpetti di corrente. Noterete che variando P1 la frequenza dei colpi varierà. A questo punto non c'è altro da aggiungere.

figura 2 - Disposizione componenti.



bambini in tenera età.

È preferibile utilizzare l'apparato sotto lo stretto controllo del medico. Il kit è disponibile presso l'autore tramite la Redazione.

Ciao e buon lavoro.

Brevi note mediche sull'utilizzo

Come già accennato, l'apparecchio testé descritto, nonostante molti asseriscano il contrario, non ha funzioni propriamente curative ma, inibendo i centri del dolore, esplica in molti casi un effetto analgesico. Adattissimo per combattere cefalee e dolori reumatici, può essere utilizzato anche nella terapia stimolante dei muscoli.

Per quanto riguarda i punti di applicazione basterà rifarsi ai precedenti articoli di E.F. in materia, o acquistare in libreria una pubblicazione medica che riporti la mappa dei meridiani del-

★ P.L.elettronica ★

VENDITA PRESSO FIERE RADIOAMATORIALI E PER CORRISPONDENZA

di Puletti Luigi
Ricetrasmittenti - Accessori
NUOVO e USATO CON GARANZIA

20010 CORNAREDO (MI)
tel. 02-93561385

COMUNICATO ZETAGI

Stanno per essere immessi sul mercato prodotti che possono essere scambiati per nostri, in quanto esteticamente perfettamente uguali. Trattasi di autentiche "patacche" di produzione cinese di pessima qualità, le quali, pur essendo come aspetto e nome di modello identiche ai nostri modelli originali, nulla hanno a che vedere con il contenuto dei nostri prodotti che ci hanno resi famosi nel mondo. Naturalmente la serietà di chi commercializza questi prodotti si commenta da sola.

Informiamo che tutti i prodotti senza il nostro marchio sono copie.

Noi continueremo a produrre concentrando sempre più i nostri sforzi nella qualità del prodotto, confidando nel fatto che nessuno mai è stato o sarà capace di imitarci.

PERCHÈ ACCONTENTARSI DI UN FALSO QUANDO SI PUÒ AVERE L'ORIGINALE?



THE
NEW
MILLENNIUM
4-20
AMPLIFIER

Caratteristiche

Classe AB "Ultra lineare"

Potenza d'uscita: 20W

Guadagno: 30 dB

Sensibilità d'ingresso: 220 mV (20 W out)

Risposta in frequenza: 25 Hz ÷ 30kHz ±0,5dB

Montaggio semplificato grazie all'uso di c.s.

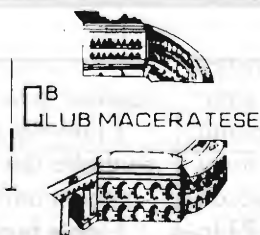
Disponibile in Kit

Made in England

Space Com.

p.zza del Popolo, 38
63023 FERMO (AP)
Tel./Fax (0734) 227565

ORGANIZZAZIONE:



ASSOCIAZIONE RADIANTISTICA

CITIZEN'S BAND 27 MHz

Anno di fondazione 1° settembre 1978

v.le Don Bosco, 24

62100 MACERATA

tel. e fax 0733/232489

P.O.Box 191 - CCP 11386620

10^a MOSTRA MERCATO REGIONALE

dell'Elettronica applicata - C.B. - Radioamatore
Computers - Hi-Fi - Hobbistica

14- 15 Settembre 1996

Macerata - Quartiere Fieristico - villa Potenza

orario: 08,30-12,30/15,00-20,00

Segreteria della Fiera (periodo Mostra) : 0733/492223



dal TEAM ARI - Radio Club «A. Righi» CASALECCHIO di RENO - BO TODAY RADIO

La cartolina "QSL", questa sconosciuta

a cura di Daniela, IK4NPC



Eccovi alcuni consigli pratici su come compilarla correttamente (e questo vale per tutti coloro che si interessano di radiantismo).

Innanzitutto la cartolina QSL deve essere scritta in STAMPATELLO, in maniera CHIARA E LEGGIBILE, e NON deve MAI contenere CANCELLAZIONI, CORREZIONI o ABRASIONI, altrimenti non viene considerata valida.

Quindi, quando si commette un errore, l'unica cosa da farsi è buttare la cartolina errata nel cestino e scriverne una nuova.

La QSL viene giustamente considerata la "cortesia finale di un QSO", quindi ricevere una QSL "trascurata" (cioè scritta male o contenente correzioni), dà più l'impressione di uno sgarbo che non di una cortesia.

Chi tiene un log computerizzato (vi sono tanti programmi di questo tipo, più o meno costosi, sia in italiano che in inglese), può usufruire, dopo opportuno "settaggio", della opzione di "stampa QSL" (stampare interamente tutta la cartolina QSL), oppure di quella per la "stampa di etichette" (la stampa solo dell'etichetta contenente tutti i dati del QSO, da applicare poi sulle tue cartoline QSL).

Entrambi i tipi sono validi.

Passiamo ora ad esaminare in dettaglio una cartolina QSL:

1) Nella casella "TO STATION" (oppure "TO RADIO") va scritto per intero il nominativo del radioamatore collegato, proprio come lo ha "battuto" (termine telegrafico) o detto, la stazione collegata.

Quindi avremo G3XXZ, F6JOJ, ecc., ma anche EA6/DL3FG, HA1ZX/MM, HB0/CT1QWE/P (la licenza europea CEPT pretende il nominativo in questa forma),

DL8RTV/P, EA7CHG/5, UA3BF/ES2, ecc.

Unica eccezione le stazioni "/QRP" (esempio G2FGV/QRP), che puoi scrivere per intero, /QRP compreso,

F.10030

FRENCH - SHORT WAVE
RECEIVING STATION
AMATEUR RADIO

TO RADIO :

IK.4. BWC

VIA :

ARI

RX : NR.D.92
ANT : LW
RY : WAVECUM 4010

Pierre FAURE - Route de Beaucaire - 30210 SERNHAC - FRANCE

WITH	DATE	UTC	BAND	MODE	RST
Prova Transmission	15.02.99	2036	2515	RTTY	599

PSE Q TXN Q QSL DIRECT OR VIA BUREAU THANKS FOR NICE QSO HPE CUAGN, VY 735

Dele

Esempio di QSL dove tutti i dati sono su di una sola
facciata.

SINCE 1969
DIPLOME
D'INTERESSE
GRUPPE
AROUND
THE WORLD

AMATEUR RADIO STATION

DLO-H 1000
MH 950
Freebooters 35

DEOSTG

Hans Seinitz, Arnoldstr. 3, D-7000 STUTTGART 50 - DOK P 11

Esempio di QSL a due facciate.



oppure il solo nominativo, omettendo il /QRP (quindi, seguendo l'esempio sopra, scrivendo solo G2FGV), come meglio credi.

2) Nella casella "DATE" va scritta la data, e... qui cominciano i problemi.

Infatti mentre noi latini utilizziamo per la data il formato GG-MM-AA (giorno-mese-anno), gli Anglo-sassoni utilizzano la forma MM-GG-AA (mese-giorno-anno), quindi la IARU (l'Unione Internazionale delle Associazioni Radioamatoriali), per tagliare "la testa al toro" raccomanda il formato AA-MM-GG (anno-mese-giorno).

In ogni caso l'importante, al fine della validità della QSL, è che la data sia giusta; per quanto riguarda le formulazioni, esse sono tutte valide, anche se viene calorosamente consigliato il "formato IARU".

Al fine di evitare confusione, io suggerisco di far stampare la dicitura YY-MM-DD (year-month-day) sotto la scritta DATE, oppure, di scrivere il mese utilizzando i numeri romani anziché quelli arabi così da distinguerlo chiaramente dal giorno.

Esempio: 10 maggio 1995 verrà scritto 95 V 10; 11 dicembre 1994 verrà scritto 94 XII 11; 2 marzo 1996 verrà scritto 96 III 02; ecc.

Ricordati di scrivere il giorno ed il mese, se lo scrivi in numeri arabi, utilizzando sempre due cifre (5 ottobre 1994 deve essere scritto 94 10 05 oppure 94 X 05, 8 aprile 1995 deve essere scritto 95 04 08 oppure 95 IV 08, e così via).

3) Nella casella "UTC" (oppure "TIME") va scritta l'ora esatta di inizio del QSO, e per convenzione, al fine di risolvere tutti i problemi connessi ai diversi fusi orari, si è stabilito che l'unico orario da utilizzarsi per le comunicazioni radioamatoriali sia quello del "tempo universale" (UTC appunto) che si riferisce al Meridiano di Greenwich (detto anche Meridiano 0).

DA EVITARE ASSOLUTAMENTE L'ORARIO LOCALE, anche se hai effettuato un QSO con un radioamatore italiano, in quanto così la QSL non sarebbe valida.

L'ORARIO DEVE SEMPRE ESSERE QUELLO DEL MERIDIANO DI GREENWICH. (Vi ricordo che nel nostro Paese l'orario UTC, ex GMT, è inferiore di 1 ora quando è in vigore l'ORA SOLARE e di 2 ore quando è in vigore l'ORA LEGALE).

Alle volte alcune stazioni mettono anche l'orario del termine del collegamento, ma sappi che questo è un dato superfluo, inutile.

La IARU consiglia di non mettere segni di punteggiatura tra le ore ed i minuti, così da scrivere le cifre tutte di seguito. Comunque mettere un punto o due punti di divisione tra le ore ed i minuti non pregiudica la validità della QSL.

Invece è tassativamente obbligatorio il formato HH-MM (ore-minuti), da scriversi utilizzando DUE cifre per

le ore e DUE cifre per i minuti (esempio: le due e mezza del pomeriggio devono essere scritte 1430; le otto e un quarto del mattino devono essere scritte 0815; le cinque e cinque della mattina devono essere scritte 0505; le nove e dieci della sera devono essere scritte 2110, ecc.).

Altrettanto obbligatorio è scrivere la mezzanotte (UTC, mi raccomando!) come 0000 del giorno seguente (e non 2400); quindi la mezzanotte e venti come 0020 del giorno seguente, e così via.

4) Nella casella "MHz" va scritta la frequenza espressa in MHz e NON IN METRI, tralasciando i kHz (perciò se colleghi un OM sui 7.021 MHz, scriverai in questa casella solo 7, se lo colleghi sui 28.144 MHz, scriverai solo 28, ecc.).

Alcuni radioamatori scrivono la frequenza per intero (kHz compresi, per esempio 14.043 MHz), ma ciò è una inutile pignoleria; la cartolina è comunque sempre valida.

Quando sopra la casella vi è la scritta "FREQ." anziché "MHz", ricordati di specificare, dopo avervi scritto un numero, di specificare se si tratta di un valore di banda espressa in MHz oppure espressa in metri, visto che in questo caso il valore di banda può essere espresso indifferentemente in MHz oppure in metri. (Esempio: 7 MHz oppure 40 m)

5) Nella casella "RST" va scritto il rapporto che TU HAI PASSATO al corrispondente, e niente altro.

Al fine di evitare confusione, non si scrive MAI il rapporto che IL CORRISPONDENTE HA PASSATO A TE; non che questo sia un errore, ma questo dato potrebbe essere mal interpretato.

Capita, specialmente quando c'è "QSB" ed un radioamatore rettifica il proprio rapporto nel corso del QSO, sulla cartolina scriva, per esempio, 5 7/8 9. Questo non influisce sulla validità della QSL.

Io preferisco scrivere solo un rapporto e, ritornando all'esempio di cui sopra, scrivo 579 oppure 589, tanto non viene pregiudicato niente, ma la cartolina ci guadagna in chiarezza.

Ricordati di esprimere il rapporto utilizzando DUE cifre (R-S ovvero comprensibilità ed intensità) per i collegamenti effettuati in FONIA, ed utilizzando TRE cifre (R-S-T ovvero comprensibilità, intensità, e tonalità), per i collegamenti effettuati in CW, RTTY, e PACKET, altrimenti la QSL non può essere valida.

6) Nella casella "2-WAY" (oppure "MODO") devi scrivere il modo di emissione utilizzato durante il QSO.

2-WAY significa che entrambe le stazioni trasmettevano utilizzando il medesimo modo d'emissione, quindi non stavano effettuando un collegamento in CROSS-MODE (che si ha quando, per esempio, una stazione trasmette in SSB mentre l'altra trasmette in CW).

Per scrivere il modo d'emissione hai due possibilità:



la prima, che è anche la più seguita e la più consigliata, consiste nello scrivere CW per collegamenti effettuati in telegrafia, SSB per collegamenti effettuati in Fonia sulle HF, FM per collegamenti effettuati sui 145 MHz, TTY per collegamenti via telescrivente (codice Baudot), PKT per collegamenti effettuati in Packet, ecc.;

la seconda consiste nello scrivere le tre caratteristiche fondamentali dell'emissione, come previsto dal sistema delle "classi di emissioni", studiato a suo tempo per l'ottenimento della patente radioamatoriale; quindi, in questo secondo caso, la telegrafia si scrive A1A, l'SSB si scrive J3E, l'FM si scrive F3E, ecc.

Da mettere subito in chiaro: alcuni radioamatori utilizzano una "versione ridotta" delle classi di emissioni (come A1 per la telegrafia e J3 per la fonia) sulla cui correttezza e validità ci sono molti dubbi, in quanto il regolamento internazionale delle radiocomunicazioni cita chiaramente "... tre caratteristiche fondamentali..." (quindi tre sono i simboli necessari).

In caso di dubbi od incertezze meglio usare il primo

metodo che è senz'altro il più semplice.

Sconsiglio di utilizzare la dicitura LSB (nel caso di QSO in fonia sotto i 10 MHz) oppure USB (nel caso di QSO in fonia sopra i 10 MHz); meglio e più corretta, per motivi squisitamente tecnici, la più generica SSB.

7) Dove c'è la scritta "PSE TNX QSL", ricordati di evidenziare la scritta PSE se invii la tua cartolina per richiedere quella del radioamatore che hai collegato, oppure TNX se invii la tua cartolina in segno di ringraziamento verso colui che già ti ha inviato la sua QSL.

Lasciarla così, senza alcun chiarimento, può disorientare chi la riceve.

8) Infine, RICORDATI DI FIRMARLA, dove ti capita, ma soprattutto dove c'è posto (...HI!).

La firma non solo è un segno di correttezza, ma sancisce la conferma e l'autenticità dei dati riportati nella cartolina.

Con la speranza di esserti stata utile e, soprattutto, chiara, caro Lettore, ti saluto cordialmente.

73 de IK4NPC, Daniela Vignudelli - ARI "A.Righi"

CALENDARIO CONTEST: Giugno 1996

DATA	UTC	CONTEST	MODO	BANDE	SWL
1-2	15:00/15:00	"Field Day" ARI	CW/SSB	10-160 m.	Si
8-9	12:00/18:00	WW South America	CW	10-160 m.	Si
8-9	00:00/00:00	A.N.A.R.T.S.	RTTY	10-80 m.	Si
8-9	20:00/20:00	Contest delle Sezioni	CW/SSB/RTTY	10-160 m.	Si
15-16	00:00/24:00	All asian DX	CW	10-160 m.	No
29-30	12:00/09:00	RSGB 1,8 MHz	CW	160 m.	No
29-30	18:00/21:00	"Fielday" Regione I	CW	10-160 m.	—

Come potete osservare il mese di giugno è senz'altro interessante, perché ci sono numerose gare tutti i fine settimana e, devo dire, che c'è anche l'imbarazzo della scelta.

Per tutti quei nuovi OM che vogliono appunto avvicinarsi a questo tipo di gara, a questo "modo di far radio", ebbene posso consigliare soprattutto contest come il "Field Day" e il *Contest delle Sezioni*, perché sono a carattere nazionale (quindi non c'è problema di lingua) e possono essere un buon inizio.

Sono due gare inoltre che permettono anche di lavorare in gruppo.

Ma è il "Field Day" che rappresenta una buona

occasione per affinare la preparazione tecnica e l'affiatamento dei vari gruppi che operano nell'ambito della Protezione Civile.

Anche "All Asian DX" è una gara molto adatta per chi inizia, perché si possono fare degli ottimi collegamenti con molte stazioni giapponesi (JA) ed anche cinesi (BY).

Per coloro che invece amano i collegamenti in RTTY, AMTOR, FEC e Packet abbiamo il contest australiano A.N.A.R.T.S.

Non mi resta che augurarvi buoni collegamenti e... in bocca al lupo!

73 de IK4BWC, Franco - ARI "A.Righi" team.

Field Day Nazionale A.R.I. 1996

Partecipazione:

Le stazioni partecipanti devono operare in "Portatile", facendo esclusivamente uso di energia prodotta con

mezzi propri, in forma completamente autonoma; indicheranno il loro stato di "Portatile", adottando unicamente il suffisso /P.

Non c'è nessuna limitazione al numero degli operatori.

**Data e ora:**

il "Field Day" si svolgerà dalle 15:00 UTC del sabato alle 15:00 della domenica del primo fine settimana completo del mese di giugno (quest'anno: 1-2 giugno).

Località:

ogni partecipante potrà scegliere una località di suo gradimento, anche in una provincia diversa da quella di abituale residenza, ma possibilmente nella propria "call area".

Dovrà essere in possesso di regolare permesso di "trasferimento provvisorio" rilasciato, dietro domanda, dalla circoscrizione regionale dell'Amministrazione delle PT. (Ne approfittate per ricordarvi che ancora non abbiamo il "portatile" per le stazioni operanti in HF!)

Sito:

la stazione non potrà essere installata ed operata entro nessun tipo di immobile o prefabbricato con caratteristiche costruttive permanenti o semi-permanenti.

Il punto prescelto dovrà distare almeno 500 metri da sorgenti di energia elettrica normalmente utilizzabili.

Bande, Modi e Chiamata:

saranno utilizzate le gamme dai 160 ai 10 metri (escluse le bande WARC), nel rispetto dei Band Plan internazionali vigenti. Modi di trasmissione: SSB e CW (mixed).

La chiamata sarà: "CQ Field Day" in SSB e "CQ FD" in CW.

La chiamata è bene farla solo come indicato per evitare eventuali malintesi con i partecipanti a qualche eventuale contest tradizionale, in svolgimento durante lo stesso week-end.

Cambio di banda:

è fatto obbligo rimanere per almeno 10 minuti su di una gamma, prima di fare QSY su di un'altra.

I QSO effettuati su una gamma diversa, prima di tale termine, saranno annullati.

Categorie:

- Normale: nei limiti stabiliti dalla propria licenza;
- QRP: massimo 10 W input (oppure 5 W output);
- SWL.

Non esiste nessuna distinzione tra singolo e multi operatore.

Le stazioni QRP devono essere munite di idonei dispositivi per il costante e preciso controllo della potenza.

Collegamenti e rapporto:

ogni stazione cercherà di realizzare il maggior numero di QSO con stazioni italiane o straniere in "P", partecipanti al Field Day; sono tuttavia consentiti anche contatti con stazioni fisse.

Ogni stazione può essere lavorata un massimo di due volte per banda (una in SSB e una in CW).

Ogni collegamento consisterà nello scambio di RS(T) + il numero progressivo di QSO a partire da 001; la numerazione è continua, indipendentemente dal modo di trasmissione e dal cambio di banda.

Le stazioni corrispondenti, non partecipanti al Field Day, non hanno l'obbligo di passare il numero progressivo.

Sono previste stazioni di "monitoraggio" durante la gara.

Punteggio:

ogni QSO completo in SSB o CW conta come segue:

- con stazioni operanti in /P, punti 6;
- con stazioni europee, non operanti in /P, punti 1;
- con stazioni extraeuropee non operanti in /P, punti 2.

Per i QSO effettuati sulle bande degli 80 e 160 metri, i punteggi indicati valgono il doppio.

Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punti QSO realizzati su ciascuna banda.

Le stazioni barrate A, AM, M, MM, R, X o con altra lettera, con un numero, con il prefisso di un altro paese o con qualsiasi altro segno, valgono un punto (due se sono stazioni DX).

Log:

- Nel log saranno riportati cronologicamente tutti i QSO effettuati, indicando nell'ordine: data, ora UTC, nominativo, banda, modo, rapporto più numero progressivo trasmesso, rapporto completo ricevuto ed il punteggio di ciascun collegamento.

Ogni pagina dovrà contenere 40 collegamenti, con in calce il punteggio riferito a quella singola pagina.

- Un dupe-sheet, unico per tutte le bande, che elenchi, in ordine alfabetico di prefisso, tutte le stazioni lavorate (compreso i doppi), precisando nell'ordine: data, ora UTC, nominativo, banda, modo, rapporto trasmesso, rapporto ricevuto di ogni contatto.

Ogni pagina dovrà contenere 40 collegamenti, col punteggio relativo alla pagina, in calce (come nel log).

- Una tabella riassuntiva col numero di QSO realizzato in ogni banda (precisando quanti in SSB e quanti in CW), il rispettivo punteggio per banda e modo, il numero complessivo dei collegamenti ed il punteggio totale dichiarato.

- Un foglio notizie con nome, cognome, nominativo



e indirizzo completo (ben evidenziato) del titolare della stazione partecipante, la località dalla quale si è operato durante il "Field day", la Categoria di partecipazione, i nominativi degli altri eventuali operatori, una completa e precisa descrizione delle apparecchiature, delle antenne e della sorgente di alimentazione usata durante la gara.

Alle varie notizie ricordarsi di aggiungere la seguente dichiarazione firmata:

"Dichiaro di avere operato la mia stazione nei limiti stabiliti dalla mia licenza e nel pieno rispetto del regolamento del Field Day e delle leggi vigenti in materia radiantistica nel nostro Paese".

I QSO doppi (o ...tripli, HI!) dovranno essere lasciati scritti nel log e nel "dupe-sheet", ma evidenziati ed il loro punteggio, azzerato.

Ogni QSO doppio, non segnalato, comporta una penalizzazione di 50 punti.

I log e gli allegati non conformi a quanto sopra indicato, saranno considerati solo come control-log.

SWL:

per questa categoria valgono le stesse regole degli operatori OM e quindi si dovrà operare in "portatile".

Le stazioni da ascoltare saranno solo quelle che operano in "/P", impegnate nel Field Day e non potranno comparire nel log più di due volte per ciascuna banda (una in SSB e una in CW).

Per ogni stazione ascoltata dovrà essere indicato oltre alla data, ora, banda e modo, il nominativo, il rapporto ed il numero progressivo trasmesso, il nominativo della stazione corrispondente ed il rapporto con il numero progressivo da quest'ultima passato.

Lo stesso nominativo come corrispondente non dovrà figurare più di tre volte per banda per ciascun modo.

Ogni ascolto, se completo di tutti i suddetti dati, frutta 6 punti (12 in 80 e 160 metri).

Per essere classificati, i log devono riportare non meno di 50 ascolti validi.

Termini di spedizione:

i log con i relativi allegati dovranno essere inviati entro trenta giorni dalla data della gara a:

Field Day Committee, c/o A.R.I., via D. Scarlatti 31, 20124 Milano.

Buone foto delle stazioni (non diapositive), delle antenne, ecc. e commenti dei partecipanti, saranno graditi per una loro possibile pubblicazione e per l'archivio.

Penalità:

la mancata osservanza anche parziale del presente regolamento comporterà la squalifica.

Ho pensato di pubblicare il regolamento del "Field Day" (è quello del 1995, tratto da Radio Rivista 5/95), perché è molto interessante e permette soprattutto di imparare a lavorare in gruppo ed è un tipo di gara dove si possono mettere a punto le tecniche operative e organizzative che potranno poi essere di valido aiuto a tutti quei gruppi che operano per le Comunicazioni Radio di Emergenza nella Protezione Civile.

Inoltre, non operando in emergenza, possono risalire i lati più belli e se le condizioni "meteo" sono favorevoli, può essere anche molto divertente.

Auguro quindi a tutti... buon lavoro e ottimi collegamenti!

73 de IK4BWC, Franco - ARI "A.Righi" team.

Trasferimento temporaneo

Pensando che possa interessare a molti OM, pubblichiamo qui di seguito il "facsimile" della domanda per la richiesta di un trasferimento temporaneo della stazione da radioamatore operante sulle HF.

Il trasferimento di stazioni operanti sulle Bande Radioamatoriali HF (di qualsiasi potenza) VA SEMPRE RICHIESTO.

La stessa cosa vale per stazioni operanti in VHF-UHF e Superiori, se la potenza è superiore ai 10 W (infatti il limite di potenza, in portatile, è appunto di 10 W).

Quindi i titolari di LICENZA SPECIALE NON hanno bisogno di richiedere alcuna autorizzazione, perché la loro licenza li autorizza ad usare potenze NON superiori ai 10 Watt.

A loro volta i titolari di LICENZA ORDINARIA dovranno

no richiederla a meno che non usino le sole frequenze VHF-UHF e Superiori con potenze NON superiori ai 10 W; in questo caso vi è la libera trasferibilità sino a sei giorni (vedi note sul cartoncino rosso allegato alla Licenza Ordinaria).

La domanda è bene che venga spedita a mezzo lettera raccomandata almeno una ventina di giorni prima della data di richiesta del trasferimento temporaneo.

È possibile chiedere il trasferimento per più periodi anche successivi ed in varie località, purché non si superi il periodo totale di tre mesi.

La domanda, redatta in carta legale del valore prescritto (alla data della presente è L. 20.000), va spedita alla Direzione delle Poste Italiane competente per la vostra regione:



Spett. Direzione Compartimentale P.T.
per la Regione
Ufficio Radioamatori - TLC

di

Il sottoscritto, titolare della licenza di radioamatore
N° con nominativo abitante in via
a provincia CHIEDE di trasferire la propria stazione radioamatoriale dal
domicilio in licenza al comune di , via (o località)
per il periodo dal al

Con osservanza.

Data

Firma

ATTENZIONE:

Ricordate di portare con voi la lettera che autorizza il trasferimento e la relativa licenza, perché in caso di un controllo da parte delle autorità, sul luogo che avrete scelto per il "Field day", dovranno essere esibite.

INTERNET per i Radioamatori

Cari lettori, per tutti coloro cui piace "navigare", qui di seguito riportiamo alcuni siti Internet forniti dal nostro amico Elio, IK4NYY con l'aiuto di Nino, IK8ENH, inerenti associazioni, sezioni e qualche altra curiosità per tutti i radioamatori. Seguiteci.

ARI - Associaz. Radioamatori Italiani -filiazione Italiana della I.A.R.U.: <http://milano.pandora.it/ari>

Sez.ARI Novara: <http://www.msoft.it/ari/ari.htm>

Sez.ARI Torino: <http://www.arpnet.it/~ari/arinews.htm>
(E-mail: ari@arpnet.it)

Sez.ARI "Basso Ferrarese" - Lagosanto (FE): <http://www.geocities.com/SiliconValley/2551/sezione.htm>
(E-mail: d.armari@acdx2.dsnet.it)

Sez.ARI Cesena: <http://www.radio.alma.unibo.it/ari/>
(E-mail: arcesena@poseidon.csr.unibo.it)

Sez.ARI Bassano del Grappa: <http://www.telemar.it/ari/html/ari.htm> (E-mail: aribdg@telemar.it)

Sez.ARI Sanremo: <http://www.bookline.gvo.it/ari/arisl.htm>

Sez.ARI "G.Damiani"-Acireale: <http://www.gte.it/ari>
Gruppo Radioamatori Valbelluna: <http://www.sunrise.it/associazioni/gvb/index.html>
(E-mail: gvb@sunrise.ita)

Ed ora alcuni siti tutti da scoprire:

Amateur SSTV: <http://www.ultranet.com/~tsstv>

TAPR (Tucson Amateur Packet Radio, l'associazione americana che per prima ha sperimentato il Packet Radio): <http://bb.iu.net/~infomotion/taprhome.html>

Radio Amateur Satellite Corporation (pubblica su Internet info aggiornate sulle attività spaziali dei radioamatori di tutto il mondo: <http://www.amsat.org/amsat/AmsatHome.html>)

University of Surrey Satellite, madre dei famosi satelliti per radioamatori fin dal glorioso Oscar-9:
<http://www.ee.surrey.ac.uk:80/EE/AnnualReport/CSER/UOSAT/>

ARRL (The American Radio Relay League, fornisce info su argomenti radioamatoriali:

<http://www.acs.oakland.edu/barc/arrl/services.html>

Satellite Tracking:

<http://www.mcc.ac.uk/John/SatTrack.html>

Radio stn on Internet: <http://www.mit.edu:8001/activities/wmbr/otherstations.html>

Ham Callsign database: <http://www.qrz.com/callbook.html>

Frequency database: <http://www.ock.com/freq-out>

Kantronics Packet Radio Software: <http://www.mutadv.com/kawin>

ScannerWear Homepage (software per controllo scanner): <http://www.cts.com/browse/rcsi>

E per avere qualche notizia dalla NASA:

NASA Internet: <http://www.ksc.nasa.gov/ksc.html>

Telnet, FTP and Gopher: spacelink.msfc.nasa.gov

World Wide Web: <http://spacelink.msfc.nasa.gov>

NASA Shuttle World Wide Web Home Page: <http://shuttle.nasa.gov>



Il diploma della Ricerca Scientifica

Visto il successo della prima edizione, svoltasi lo scorso anno, nel mese di Giugno '96 verranno attivate sul territorio italiano diverse stazioni che si adopereranno per effettuare collegamenti, per permettere il conseguimento del "Il Diploma della Ricerca Scientifica", quest'anno tragicamente dedicato alla scomparsa di Enzo IOEHO, già operatore della scorsa edizione, che ha lottato a testa alta proprio contro il male che noi ci illudiamo di poter sconfiggere con questa iniziativa.

Tutto il ricavato di tale manifestazione verrà devoluto alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.).

REGOLAMENTO

La partecipazione è aperta ai radioamatori di tutto il mondo.

Periodo: dalle 00:00 UTC del giorno 15 giugno alle 24:00 UTC del 30 giugno '96

Bande: tutte le bande assegnate ai radioamatori italiani

Modi: CW-SSB-FM (escluso via ripetitore)

Collegamenti: dovranno essere collegate le stazioni che chiameranno con "CQ - Secondo Diploma Ricerca Scientifica".

Modalità: La stessa stazione potrà essere collegata diverse volte, purché in bande di frequenza ed orari diversi.

Rapporti: le stazioni operanti per il Diploma, comunicheranno l'orario UTC, il rapporto di ascolto ed il numero progressivo.

Punteggio: due punti per ogni QSO effettuato; sei punti per QSO collegando la stazione speciale JOLLY, rappresenta ogni giorno da un diverso operatore; dieci punti per QSO effettuato via satellite. Il punteggio totale sarà dato dalla somma matematica dei singoli punti conseguiti.

Diploma: lo speciale Diploma, appositamente realizzato, verrà rilasciato ai Radioamatori e Radioascoltatori che otterranno il seguente punteggio:

- Italiani: 30 punti
- Europei: 15 punti
- Extraeuropei: 10 punti

LOG: gli estratti dei LOG dei singoli richiedenti dovranno contenere le informazioni circa: la data, l'orario UTC, la banda di frequenza, il numero progressivo rilasciato, il calcolo del punteggio ottenuto e le generalità complete. Tale documento dovrà pervenire **entro e non oltre** il 30 settembre '96, presso: IK0YYY-Luca Ferrara-Cas. Post. 17 - Roma Centro. Per il rilascio del Diploma, dovranno essere spedite lire 20.000, o 15 Dollari Americani.

Scopo del Diploma: ogni quota di lire 20.000, versata

dai singoli richiedenti, verrà interamente devoluta alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - eccezion fatta per le spese di stampa e spedizione postale del diploma.

Verrà successivamente reso pubblico il numero dei Diplomi rilasciati e la somma ricavata dalla iniziativa, e probabilmente organizzata una cerimonia ufficiale a Roma, nei mesi seguenti il termine della gara.

Premi: Trofeo al 1° classificato OM italiano - Trofeo al 1° classificato SWL italiano - Trofeo al 1° classificato socio C.I.S.A.R. - Trofeo al 1° classificato OM straniero (i premi saranno messi a disposizione dagli stessi operatori del Diploma)

Note: per la natura squisitamente sociale di questa manifestazione, si è cercato di organizzare il Diploma nella maniera più semplice possibile; per questo motivo, non è, e non vuole essere, una gara di collegamenti, ma di solidarietà. Più collegamenti si faranno, e più Diplomi si rilasceranno; ma soprattutto, più fondi si raccoglieranno.

.....

La Sezione A.R.I. "Augusto Righi"

di Casalecchio di Reno

organizza il:

X Radiomercatino dell'usato

Domenica 26 maggio 1996

09:00 - 18:00 orario continuato

Sono invitati tutti gli OM, SWL, appassionati di radio, elettronica collezionisti ed amanti della Radio.

Il Radiomercatino dell'usato si terrà presso i locali del "Centro Giovanile", in via dei Mille 25 a Casalecchio di Reno (BO).

Negli stessi locali verrà allestita la mostra:

"I Radioamatori nelle emergenze"

Ingresso visitatori gratuito

!! No Ditte !!

Il Radiomercatino è raggiungibile: uscita autostradale Bologna sud-Casalecchio; direzione Casalecchio Centro e poi seguire indicazioni per la piscina, campo sportivo o "Centro Giovanile".

Frequenza appoggio: 145,350 MHz FM Simplex

Per informazioni: Sezione ARI "A.Righi"

tel. 051/6130888 (martedì o venerdì dalle 21 alle 23; domenica dalle 9 alle 12)

BBS ARI "A.Righi & Elettronica FLASH": 051/590376

ATTENZIONE!! COMUNICATO IMPORTANTE

Le continue lamentele di troppi Lettori in difficoltà nel reperire mensilmente la Rivista in edicola, dopo 14 anni di regolari edizioni al primo di ogni mese ci amareggia, e non poco.

Non vogliamo credere che la colpa sia del nostro Distributore Nazionale "Rusconi", ma un disservizio di alcuni distributori locali.

Consigliamo quindi i Lettori di ESIGERE dall'edicolante, che sovente trova le scuse più banali, di procurare per l'indomani la copia della Rivista dal suo distributore.

Questo è l'unico modo per mettere un poco di ordine nel bailame delle moderne sovraffollate edicole, visto anche che, una volta fatta la richiesta, da quel momento in poi quell'edicola verrà sempre regolarmente rifornita.

Se poi i nostri Lettori dovessero trovare difficoltà o fossero messi di fronte alle scuse più banali per non soddisfare la richiesta, basterà comunicarci l'indirizzo dell'edicola incriminata, in modo che gli ispettori possano poi provvedere in merito.

Oggi purtroppo non basta più chiedere, bisogna **PRETENDERE!**

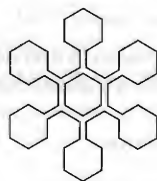
ELECTRONICS

IMPORT

LIVORNO

via C. Ferrigni, 135/B - 57125 LIVORNO - tel. 0586/85.10.30 fax 0586/85.11.02

**Vendita all'ingrosso di componenti elettronici e strumentazione.
A richiesta, solo per Commercianti, Industriali ed Artigiani,
è disponibile il nuovo catalogo.**



CENTRO TECHNE INTERNATIONALE
SCUOLA DI VITA PER LA VITA

ORGANIZZA



10° RADIO EXPO TORINO

MOSTRA MERCATO DEL MATERIALE RADIANTISTICO

1ª MOSTRA ELETTRONICA-INFORMATICA-COMPUTER

1 - 2 GIUGNO 1996



TORINO - TORINO ESPOSIZIONI (c.so Massimo D'Azeglio, 15)
Patrocinata dal Comune di Leini - Assessorato del Commercio e dell'Industria

ORARIO: 09/12,30 - 14,30/19,00



ARI TORINO

per informazioni, prenotazioni stand e mercatino:

CENTRO TECHNE INTERNAZIONALE
via del Carmelo, 3 - LEINI (TO)
tel/fax 011-997.47.44



GLI SCHEMI DEGLI AMPLIFICATORI VALVOLARI GVH

SAP 50T/E50T

SAP 60T/E60T

300B

Redazione

Viste le pressanti richieste da parte dei nostri Lettori la GVH Elettronica ci ha fornito gli schemi elettrici degli amplificatori valvolari pubblicati nel mese di ottobre e dicembre 1995.

Siamo particolarmente felici di completare gli articoli che trattano degli amplificatori di potenza valvolari della GVH Elettronica con gli schemi elettrici forniti dalla stessa ditta, e dai noi ridisegnati per migliorarne la comprensione. Siamo stati autorizzati a integrare la trattazione tecnica per rendere noto ai Lettori ogni pur minimo particolare costruttivo.

Gli schemi elettrici sono due: in figura 1 lo schema riguardante il SAP 50T/E50T, un push-pull in classe AB con le EL 34 in configurazione ultralineare, doppio triodo di pilotaggio/sfasamento e triodo singolo in ingresso. L'alimentazione è del tipo solid state con impedenza di filtro. Stesso identico discorso vale per il SAP 60T/E60T solo che viene equipaggiato con le KT88, erogando così 60W invece che 50W.

Per l'esoterico 300B il circuito di figura 2, seppur simile ai precedenti, opera in classe A: a questo proposito si noti che l'alimentazione dei triodi pilota è a tensione maggiore di

quella dei finali 300B.

L'alimentazione è sempre allo stato solido solo che i filamenti dei finali sono a due a due distinti ed isolati tra loro.

Comune per tutti i modelli è l'alimentazione in corrente continua per i filamenti delle valvole pilota, la regolazione indipendente per ogni valvola



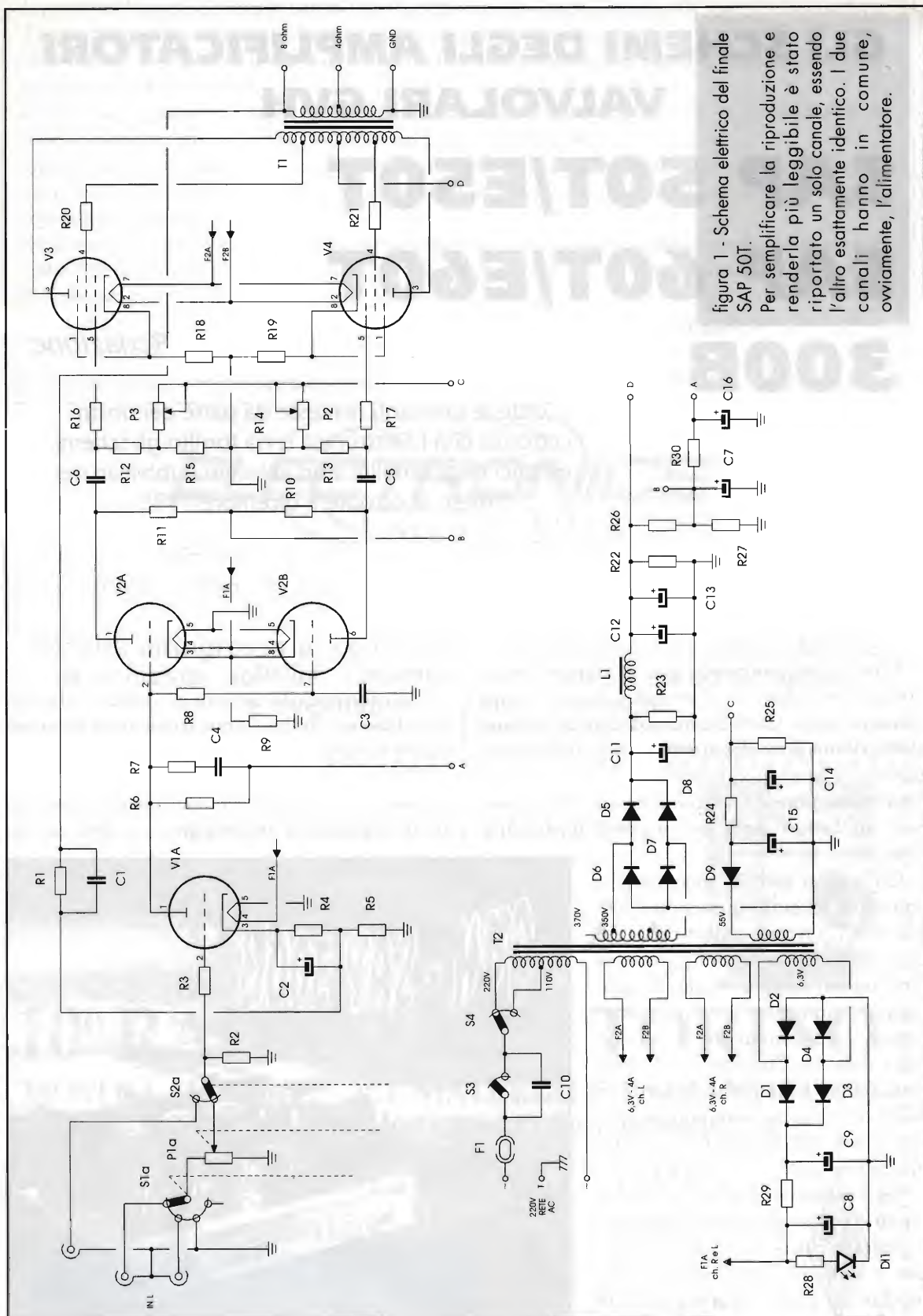


figura 1 - Schema elettrico del finale SAP 50T.

Per semplificare la riproduzione e renderla più leggibile è stato riportato un solo canale, essendo l'altro esattamente identico. I due canali hanno in comune, ovviamente, l'alimentatore.

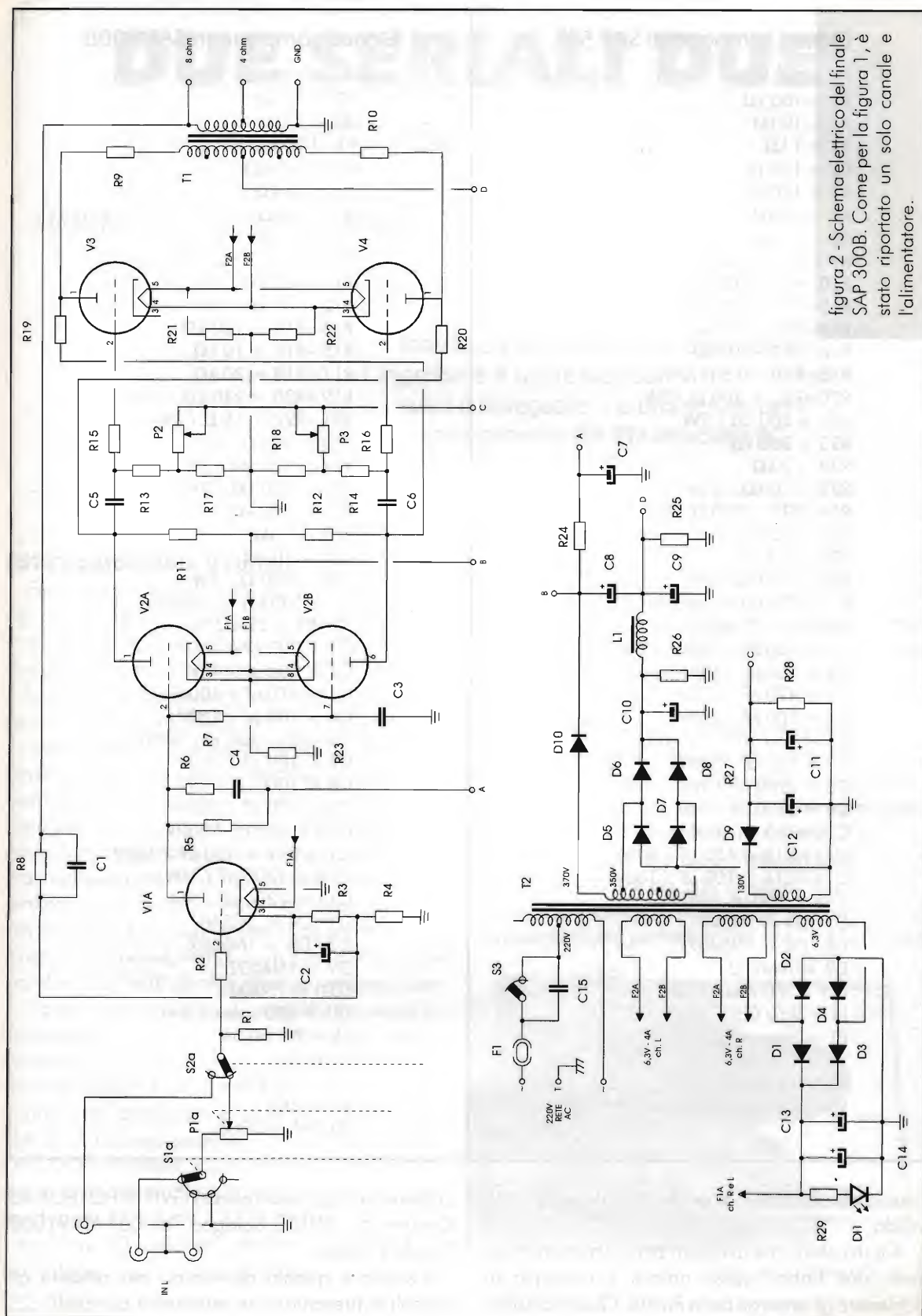


figura 2 - Schema elettrico del finale SAP 300B. Come per la figura 1, è stato riportato un solo canale e l'alimentatore.



Elenco componenti SAP 50T

R1 = 5,1 k Ω
R2 = 100 k Ω
R3 = 10 k Ω
R4 = 1 k Ω
R5 = 100 Ω
R6 = 100 k Ω
R7 = 15 k Ω
R8 = 1 M Ω
R9 = 20 k Ω / 2W
R10=R11 = 32 k Ω / 2W
R12=R13 = 100 k Ω
R14=R15 = 20 k Ω
R16=R17 = 10 k Ω
R18=R19 = 15 Ω / 2 W
R20=R21 = 200 Ω / 2W
R22 = 200 k Ω / 2W
R23 = 200 k Ω
R24 = 2 k Ω
R25 = 10 k Ω / 2 W
R26=R27 = 200 Ω / 2W
R28 = 620 Ω / 1W
R29 = 0,5 Ω / 2 W
R30 = 120 k Ω / 2W
P1 = 100 k Ω lin. doppio
P2=P3 = 22 k Ω lin.
C1 = 120 pF / 120V
C2 = 100 μ F / 10V
C3 = 470 nF / 400V
C4 = 100 pF / 150V
C5=C6 = 100 nF / 400V
C7 = 150 μ F / 500V
C8 = 2200 μ F / 16V
C9 = 2200 μ F / 10V
C10 = 10 nF / 600V
C11÷C13 = 150 μ F / 500V
C14=C15 = 100 μ F / 100V
C16 = 100 μ F / 250V
D1÷D4 = 1N5401
D5÷D8 = 1N5407
D9 = 1N4002
DI1 = LED rosso 5 mm
L1 = 2H / 0,5A
F1 = 2A
V1 = 12AX7A
V2 = 12AU7A
V3=V4 = EL34 (KT88 nel SAP 60T)

Elenco componenti SAP 300B

R1 = 100 k Ω
R2 = 10 k Ω
R3 = 1 k Ω
R4 = 100 Ω
R5 = 100 k Ω
R6 = 15 k Ω
R7 = 1 M Ω
R8 = 5,1 k Ω
R9=R10 = 10 Ω / 2W
R11 = 33 k Ω / 2W
R12 = 39 k Ω / 2W
R13=R14 = 100 k Ω
R15=R16 = 10 k Ω
R17=R18 = 20 k Ω
R19=R20 = 240 k Ω / 1W
R21=R22 = 15 Ω / 2W
R23 = 20 k Ω / 2W
R24 = 120 k Ω / 2W
R25 = 200 k Ω / 2W
R26 = 200 k Ω
R27 = 1 k Ω
R28 = 10 k Ω
R29 = 620 Ω / 1W
P1 = 100 k Ω lin. doppio
P2=P3 = 22 k Ω lin.
C1 = 220 pF / 100V
C2 = 100 μ F / 10V
C3 = 470 nF / 400V
C4 = 100 pF / 150V
C5=C6 = 100 nF / 400V
C7 = 100 μ F / 250V
C8 = 1000 μ F / 25V
C9 = 400 μ F / 500V
C10 = 200 μ F / 500V
C11=C12 = 100 μ F / 100V
C13 = 2200 μ F / 10V
C14 = 2200 μ F / 16V
D1÷D4 = 1N5401
D5÷D8 = 1N5407
D9 = 1N4002
D10 = 1N4001
DI1 = LED rosso 5 mm
L1 = 2H / 0,5A
F1 = 3A
V1 = 12AX7A
V2 = 6K6
V3=V4 = 300B

finale della tensione di griglia anch'essa a stato solido.

A tutti coloro che avessero perso i numeri in cui sono stati trattati questi articoli si consiglia di richiedere gli arretrati della Rivista. Questi amplifi-

catori sono disponibili presso GVH INFOTECNA via Casarini 5 - 40100 Bologna Tel. 051/6491000 Fax 6491466.

Questo è quanto dovevamo per rendere gli articoli di presentazione veramente completi. —



DUE SERIALI DUE

OPTO 232 e PC-Radio

Giorgio Taramasso, IW1DJX

**Interfaccia seriale RS-232C optoisolata:
1 ingresso e 8 uscite bidirezionali per collegare
tutto il collegabile... e una seriale per il
collegamento del RTx all'amato PC.**

RS232 optoisolata 8 canali

Felici erano i tempi in cui autocostruivi un clone del mitico Apple II Plus! Abitavo a Roma, feci acquistare dall'amico Bruno (IK1OSG) i circuiti stampati, le ROM col sistema operativo-linguaggio (l'Applesoft) e generatore di caratteri, mentre il resto - un mare di TTL e di 4116, RAM a tripla alimentazione da 16kbit - le dissaldai da piastre surplus... Verso le tre del mattino il "coso" non funzionava ancora, la scrivania era un campo di battaglia, io ricontrollavo gli IC dalle sigle mezze cancellate, leggendole al contrario perché la piastra madre era a testa all'ingiù... così, all'ennesima verifica, mi accorsi che avevo scambiato un 7402 con un 7420! E il "coso" emise il suo primo ebbe, e scrisse il suo nome, APPLE II, in alto, al centro del monitor: 1 MHz di clock e 48kbyte, roba di lusso.

L'avevo poi riempito di schede, dai nomi tra l'altisonante e l'arqueo-microinformatico: dopo l'espansione a 64k, con la Language 16k Card, ecco la Z-80-CP/M Card e la VideoTERM 80 Board, che lo trasformavano, con uno Z-80 a 4MHz, in un vero sistema CP/M a 80 colonne: l'MS-DOS di allora. E poi, la Super Serial Card, che lavorava fino a 9600bps; avevo un programma di comunicazione, l'ASCII Express che, con la scheda a 80 colonne, rendeva il II Plus un emulatore VT-52 fino a 4800bps... signori, un vero terminale video.

Lo so, ridetevela pure, con i vostri - nostri, ormai - Windows, seriali veloci, modem a 28.800 baud, Internet, Mosaic e compagni... ma volete mettere l'emozione? Nulla poi, se non la radio, vi darà mai l'emozione del primo collegamento telematico d'antan.

Sarà stata anche la giovane età, ma la prima volta, col modem autocostruito con AM7910 e il VAX dell'Università! A 300 baud si vedevano i caratteri formarsi uno per uno dal buio dello schermo, sembrava di sentir frullare tutti quei TTL...

Così oggi, quindici anni dopo, ho preso una di quelle decisioni di cui poi, di solito, mi pento: ma tant'è. Ho riesumato il tutto, per giocare un po' funziona ancora perfettamente - non c'è un IC che



Foto 1 - Frontale con ombra del sottoscritto e adesivo della Rivista.

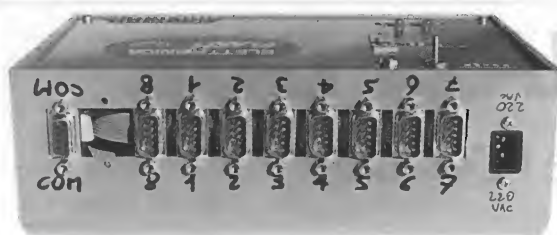


Foto 2 - Retro con prese e alimentazione: COM è l'uscita verso il PC.

non abbia il suo bravo zoccolo! Potrei collegarlo come terminale - o qualcosa del genere - al 486/33 che uso abitualmente, la Super Serial Card è ancora vispa e allegra! Ma è la goccia che fa traboccare il vaso: non ho più uno straccio di seriale libera. E così... facciamoci del male, direbbe Nanni Moretti, costruiamoci la Opto232, tanto ne hai di tempo da perdere.

Di solito gli MS-DOS compatibili vengono al mondo con 1 o 2 interfacce seriali (il DOS le chiama COM1, a indirizzo 3F8-3FF, e COM2, a 2F8-2FF), e una è spesso utilizzata dall'ormai irrinunciabile mouse. Ma ammettiamo che il nostro mouse ne faccia a meno, come capita nei PS/2 IBM, in alcuni Compaq e Olivetti, o nel caso in cui si utilizzi, come me, un "bus mouse" con scheda dedicata: anche così, restano sempre due seriali.

Se siete nelle mie condizioni - modem/fax, cavo volante per lo scambio di dati col portatile, TNC per il packet, interfaccia per la SSTV/FAX/METEOSAT, programma di gestione dell'RTX... e ora il clone-Apple III! - potete capirmi.

Vero è che si possono aggiungere altre due seriali - COM3, a 3E8-3EF e COM4, a 2E8-2EF - con una scheda aggiuntiva che non costa molto, ma ci sono due inconvenienti.

Il primo, che cito per completezza, dato che comunque non viene qui risolto, è che le interfacce seriali funzionano in interrupt, ovvero, quando qualcosa "bussa" alla porta seriale (arriva un carattere, o c'è una variazione di stato logico su determinati piedini), un apposito insieme HW/SW, il gestore degli interrupt, bussa a sua volta al microprocessore chiedendogli udienza. Ora, si dà il triste caso che le seriali abbiano solo due IRQ (Interruption ReQuest) a disposizione, il 4 (COM1 e 3) e il 3 (COM2 e 4).

Quindi, se per esempio, qualcuno bussa contemporaneamente alla COM1 e alla COM3, si

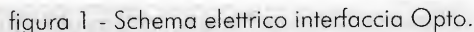
verifica il classico conflitto di interrupt, che causa malfunzionamenti ed instabilità. Occorre quindi evitare l'uso contemporaneo di COM1 e 3, o di COM2 e 4, oppure si acquista una scheda multiseriale con adeguato software.

E passiamo al secondo inconveniente: con tutta 'sta roba collegata, possono verificarsi problemi di rumore, specie se i cavi sono un po' lunghi, e in particolare quando alle seriali siano collegate interfacce che hanno a che fare con l'attività radioamatoriale. I cavi irradiano il rumore a larga banda prodotto dal computer, che arriva tranquillamente in VHF/UHF, per la felicità del ricevitore e dei vostri DX.

Questo capita sovente se computer e antenna sono troppo vicini: staccando il connettore d'antenna dall'RTX tutto dovrebbe tacitarsi... anche il segnale utile! Se invece sparisce quest'ultimo e non i disturbi, il rientro è locale; se il disturbo svanisce invece staccando il cavo seriale, bisogna aver pazienza e filtrarlo, provando ad avvolgerne qualche spira su un toroide in ferrite, o infilando alcune

Elenco Componenti

R1=R2 = 100 Ω 1/4W 5%
 R3=R4 = 68 Ω 1/4W 5%
 R5=R26 = 1,8 k Ω 1/4W 5%
 R6=R12 = 470 Ω 1/4W 5%
 R7=R9=R11 = 820 Ω 1/4W 5%
 R8=R10=R14=R16=R18=R20 = 4,7 k Ω 1/4W 5%
 R13=R15=R17=R19=R21 = 2,2 k Ω 1/4W 5%
 R22÷R25 = 100 k Ω 1/4W 5%
 C1÷C4 = 470 μ F / 16V el.
 C5÷C15 = 100nF / 50V cer.
 D1÷D4 = 1N4001 (100V 1A)
 D5÷D10 = 1N4148 o equiv.
 DZ1÷DZ4 = BZX79-C6V8 (6,8V 500mW)
 LED1 = LED verde
 LED2 = LED rosso
 IC1÷IC3 = CD40106
 IC5 = IC11 = CD4051
 OC1÷OC8 = 4N25 (PC-900, vedi testo)
 T1 = 220V/6+6V 3VA
 LN1 = Spia al neon 220V
 F1 = 100mA 250V e portafusibile
 CN1 = Presa CEI 220V/6A da pannello
 CN0A÷CN7A = Header 5x2 pin da c.s.
 CN0B÷CN7B = Connettore a perf. 5x2
 CN8 = Connettore DB-9 femmina a perf.
 CN9÷CN16 = Connettori DB-9 maschi a perf.
 S1 = 250V 1A, 1 via
 S2 = Commutatore binario negato, tipo Contraves



questa interfaccia.

T1 ha due secondari separati, per generare due alimentazioni duali distinte, $\pm V1$ e $\pm V2$ (notare i due diversi simboli di massa); R3 ed R4 hanno un valore minore di R1 ed R2, dato il maggiore assorbimento sul ramo $\pm V2$.

La seriale del computer è connessa a CN8: i tre segnali in uscita (TXD, DTR e RTS) pilotano altrettan-

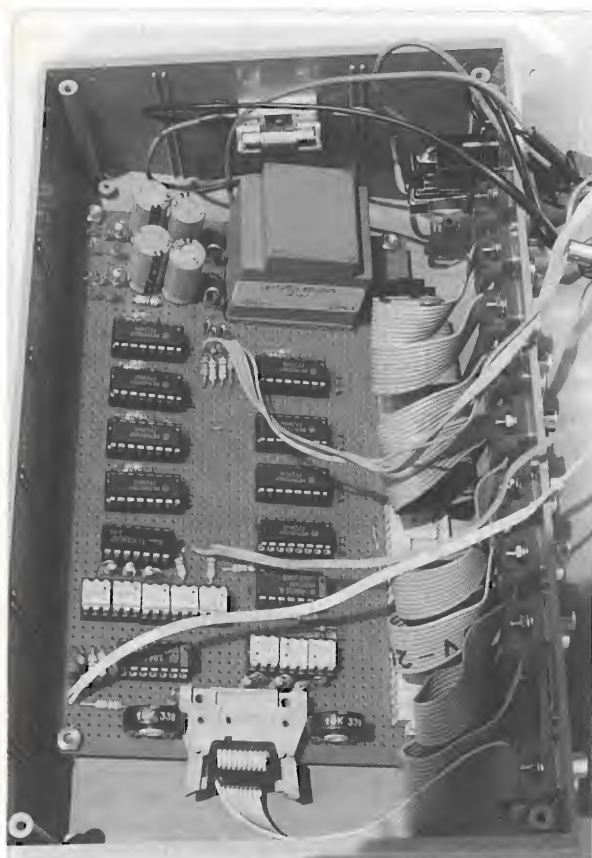


Foto 3 - Gli zoccoli per i fotoaccoppiatori servono anche per futura sostituzione con modelli più veloci.

ti fotoaccoppiatori ($OC1 \div 3$) ed entrano in $IC4 \div 6$, commutatori analogici CMOS (CD4051) che selezionano l'uscita appropriata secondo la posizione di $S2$, commutatore binario (Contraves). Per quanto riguarda l'uscita dati TXD, $P1$ serve a regolare la simmetria del segnale digitale, e ne parleremo più avanti.

Il funzionamento degli altri cinque segnali in entrata (RXD, DCD, CTS, DSR, RI) è simile, anche se il flusso del segnale è, ovviamente, invertito: anche qui, la simmetria è regolabile, per l'ingresso dati RXD, con $P2$.

Le varie porte contenute in $IC1 \div IC3$ (CD40106), fungono da buffer e da squadratori del segnale; $IC3E$ e $IC1C$ pilotano anche due LED, che indicano il flusso dei dati sulle linee RXD e TXD. Tre porte, non usate, hanno gli ingressi stabilmente fissi al positivo, e ogni IC ha il suo bravo disaccoppiatore ($C5 \div C15$) sull'alimentazione, come si conviene.

Vi sono un paio di cose da notare: il circuito, così com'è, non dovrebbe funzionare bene, ma in realtà

funziona lo stesso. Vediamone il motivo.

I segnali dell'interfaccia seriale RS-232C dovrebbero valere, tipicamente, $\pm 12V$, e si considerano validi anche se scendono a $\pm 3V$. Il 4051, come molti suoi simili, non solo non tollera una tensione di alimentazione maggiore di 15V, ma non vuole nemmeno che il segnale presente ai suoi ingressi la superi, se non di poco (500mV-1V), pena, nel migliore dei casi, un "travaso" sugli ingressi/uscite non selezionate della tensione eccedente, con relative ed indebite interferenze.

Se per il lato trasmissione (TXD, DTR, RTS) tutto fila liscio, per la ricezione i conti non tornano: alimentando i 4051 a $\pm 6,8V$ (circa 14V in totale), dobbiamo evitare che la tensione sui relativi ingressi superi i $\pm 7 \div \pm 8V$. Secondo il metodo canonico si dovrebbe collegare un resistore, diciamo da 2,2k Ω , in serie ad ogni ingresso ($X0 \div X7$ di $IC7 \div IC11$), e un paio di diodi (1N4148) tra ogni ingresso e l'alimentazione, connettendoli a limitatore, in modo da "tagliare" verso l'alimentazione il segnale eccedente. Occorrerebbero però 40 resistori e 80 diodi... per fortuna, il circuito è abbastanza tollerante, la RS-232C di quasi tutti i computer si limita a segnali di $9 \div 11V$, e tutto fila liscio semplicemente connettendo 5 resistori (vedi schema) R_x , da $1 \div 3,3k\Omega$, direttamente a valle dei 4051: il carico costituito da R_x , la resistenza interna dei 4051 e la limitazione in corrente della RS-232C fanno il resto!

La seconda nota riguarda invece i fotoaccoppiatori: lavorando con velocità non maggiori di 9600-19200 bps, una regolata a $P1$ e $P2$ avrà ragione di qualsiasi altro argomento. Se vogliamo invece arrivare più in alto - 115200 bps è di solito il valore massimo ottenibile con seriali standard - occorre sostituire i comuni ed economici 4N25 con i più rari PC-900, che necessitano di connessioni leggermente diverse (vedi schema), e che sono tra i pochi ad accettare un'alimentazione di 15V massimi.

Come l'amico Luciano Porretta, che saluto caramente, tentò di insegnarmi, il circuito va montato in modo ordinato... pertanto le connessioni $X0 \div X7$ dei 4051 fanno capo a 8 connettori maschi da circuito stampato ($CN0A \div CN7A$), connessi a pressione alle relative femmine ($CN0B \div CN7B$), intestate su cavo piatto da un lato, e terminanti con 8 DB-9 maschi a perforazione, posti sul pannello posteriore del contenitore. A proposito, non fate come me, usatene uno metallico per schermare il



Foto 4 - Il nostro al lavoro nello shack, con altri ammenicoli!

tutto!

Taratura di P1 e P2: chi si contenta gode, li lascia a metà e spera! Per chi non si contenta: generatore a onda quadra, uscita a 10kHz e 8Vpp sui pin 5 e 3 di CN8: il carico visto dal generatore è di circa 1k Ω (OC1 + R7): con la sonda dell'oscilloscopio sul pin 12 di IC1F tarare P1 per la migliore simmetria. Volendo curiosare sull'ingresso (pin 13), usare una sonda 1:10, altrimenti la capacità introdotta disturberà il circuito. Per P2, generatore tra i pin 7 e 3 di IC2B, sonda tra i pin 5 e 2 di CN8. Attenzione, le masse dell'oscilloscopio e del generatore dovrebbero essere separate, ma non è indispensabile.

Per quanti - non paghi della miriade di connessioni necessarie al montaggio - volessero ulteriormente dilettersi, suggerisco che con S2 in posizione "0" non venga abilitato nessun connettore, quindi con altri 3 fotoaccoppiatori si potrebbe pilotare la commutazione remota tramite la porta parallela del computer, scrivendo un banale programmino... ma ora voglio giocare un'altro po'.

PC-Radio

Quando decisi di togliermi lo sfizio di collegare l'RTX al computer, non sapevo che sarei andato incontro ad una serie di seccature di natura economica e programmatoria: ma tant'è, quan-

do mi fisso su una cosa non ho pace fino a quando non posso raccontare ad altri le disavventure trascorse!

Dunque, sul catalogo Kenwood vidi l'interfaccia dedicata per il beneamato TS-50S, RTX all-mode portatile per decametriche recentemente (e trionfalmente) entrato nel mio microscopico... antro hobbistico-lavorativo. Dovrei dire "le" interfacce, in quanto, oltre alla IF-10D, esiste anche la IF-232C, che offre i suoi servigi anche ai TS-950SDX/850S/

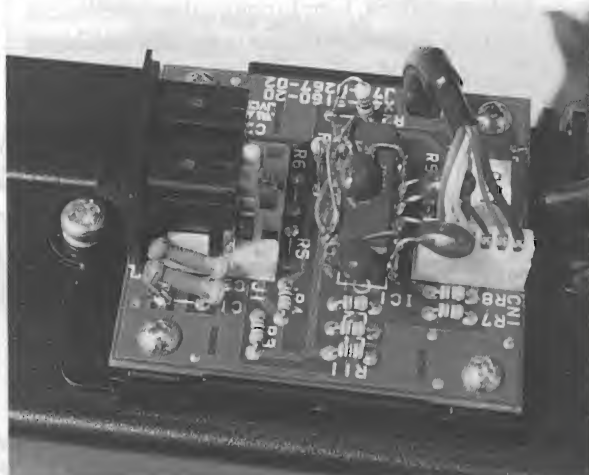


Foto 5 - Interno dell' IF-10D modificata, sul fianco dell'RTX: viti di fissaggio max 8mm!

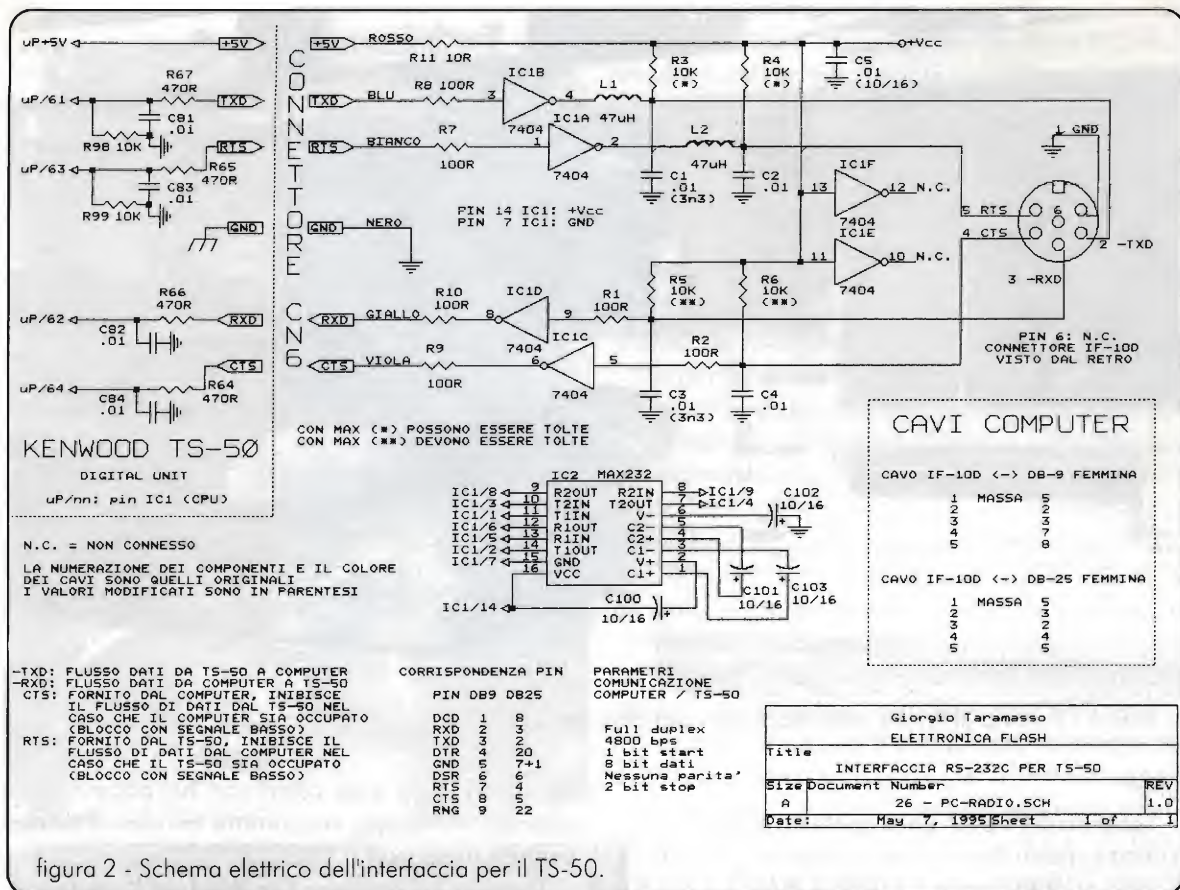


figura 2 - Schema elettrico dell'interfaccia per il TS-50.

690S/450S e 140S.

Stando al catalogo, per il TS-50S servono entrambe, per il 140S occorre una terza interfaccia (IF-10C), e per gli altri sembra essere sufficiente la IF-232C.

Quando ebbi in mano la IF-10D e diedi una scorsa alle specifiche, tutto fu chiaro: tale interfaccia offre livelli TTL, mentre per avere i segnali in standard RS-232C - la seriale tipica dei PC - occorre collegare alla IF-10D anche la IF-232C.

Vi sono però due problemi: il primo, ai limiti della decenza, è il costo: un Caravaggio e mezzo per la IF-10D e più di due per l'altra, software escluso.

Il secondo è che due interfacce, due contenitori e relativi connettori non rappresentano una gran comodità per un apparato portatile: così, obtorto collo, acquistai la IF-10D e il prezioso manuale, la aprii e... mi arrabbiai molto trovandovi dentro un TTL 7404, una manciata di componenti passivi e due connettori!

L'arrabbiatura persistette durante la costruzione del cavetto di raccordo tra la IF-10D e il DB-9F della seriale del mio notebook, e svanì quando vidi

che quest'ultimo digeriva anche i suoi, pur costosissimi, segnali TTL! Avevo dimenticato che alcuni portatili riescono ad accettare segnali non precisamente a norme RS-232C.

Infatti... torna lo scorno quando vado a collegarmi al "cinese", compatibile da tavolo, che essendo di bocca meno buona, non vuol saperne, e i due orientali (Kenwood e "cinese") non si parlano nemmeno!

Dico, esistono da anni sul mercato degli integrati che fanno la conversione bidirezionale TTL - RS232C, cosa ci voleva a pensarci? O vogliono venderti per

Elenco Componenti

- C1=C3 = 2 x 3,3 nF / 50V ceramici
- C5=C100-C103 = 5 x 10 μ F / 16V tantalio
- IC1 = MAX232 (202,220)
- Connettore DIN maschio volante 6 poli (per IF-10D)
- Connettore DB-9 o DB-25 femmina a saldare (per computer)
- Guscio metallico per DB-9 o DB-25
- 2 metri cavo 4 poli + schermo

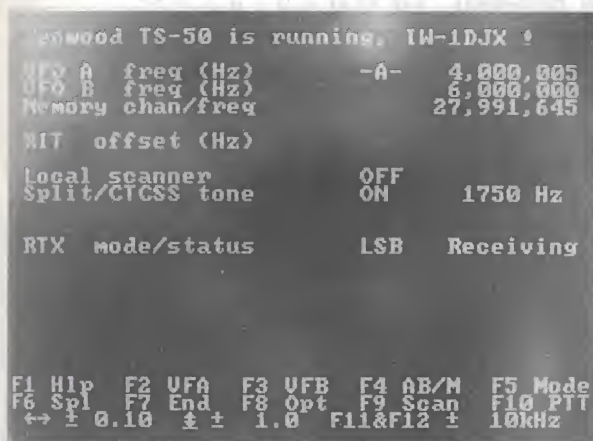


Foto 6 -Schermata del programma di gestione, contrasto del display permettendo...

forza quaranta scatolotti? O ci vuole Grillo, come per il 144?!

Ho riportato lo schema originale, con le modifiche da apportare per sostituire il 7404 (IC1) con il classico MAX232, sostituibile con il MAX202 o il MAX220, pin-to-pin compatibili: occorre soltanto

aggiungere quattro condensatori direttamente sui pin interessati del MAX, e collegare gli altri seguendo le corrispondenze riportate. Nello scatolino dell'IF-10D c'è spazio sufficiente per un montaggio "a ragno". C1, C3 e C5 originali andrebbero sostituiti: attenzione a fare un lavoro pulito, e controllare ciò che si manda sui pin del connettore CN6: qui siamo direttamente sul microcontroller del TS-50S, quindi massima attenzione!

Passiamo al software: non sono un programmatore, quindi si può fare di molto meglio, comunque, per evitare di riempire la rivista con un lungo listato, il sorgente e l'eseguibile saranno scaricati sul BBS della Rivista.

Ricordo infine che con tutto collegato e funzionante, la ricezione può essere disturbata dalle emissioni del computer, che arrivano tranquillamente in VHF/UHF.

In questo caso è sufficiente rifarsi ai suggerimenti indicati nella prima parte dell'articolo, in merito alla 232 optoisolata.

Buon lavoro !

R.C. TELECOMUNICAZIONI S.a.s

di Davide Dal Cero IK4ISR

Bologna - via Albornoz, 10/B - tel. 051/478792 - fax 479606

MAIN BOARD CIP SET INTEL TRITON

PENTIUM 75 ÷ 200 MHz - 256 K CACHE SINCRONA ESPANDIBILE A 512 K
ESPANDIBILE A 512 K PIPE LINE BURST

£ 235.000 IVA COMP.

SVGA SIS PCI 1 MB ESPANDIBILE A 2MB
800X600 64.000 COL.

£ 89.000 IVA COMP.

MODULI SIM 72 PIN 4MB-7ONS

£ 105.000 IVA COMP.

MODULI SIM 72 PIN 8MB-7ONS

£ 245.000 IVA COMP.

INTEL CPU PENTIUM 75

£ 207.000 IVA COMP.

CD ROM PHILIPS 6 VELOCITÀ

TRANSFER RATE 850 KB/SEC - TEMPO DI ACCESSO 120 MS

£ 160.000 IVA COMP.

prodotti garantiti 1 anno

I prezzi possono subire variazioni senza preavviso

SPEDIZIONI CELERI IN TUTTA ITALIA - SPESE DI SPEDIZIONE ESCLUSE



*Richiedere catalogo '96
inviando £ 6.000 in francobolli
Telefonare per altre offerte e quotazioni
prodotti NEC - EPSON - HP - COMPAQ
ed altri componenti per l'informatica*

PICCOLI "SPOT"

PER GRANDI RISULTATI !

Ci sei anche tu!

E allora fatti vedere!

Questa iniziativa è nata per offrire una concreta possibilità a tutti quei piccoli rivenditori, negozi e centri assistenza locali, che non hanno mai considerato l'opportunità di apparire su una grande insegna pubblicitaria come può essere

ELETRONICA
FLASH

I motivi sono tra i più svariati, dall'impegno economico gravoso alla considerazione della inutilità di apparire su una rivista a diffusione nazionale.

Ma chi l'ha detto!

Chi l'ha detto che anche tu non debba farti conoscere?

Chi l'ha detto che costa troppo?

Da oggi ti offriamo, con poca spesa, la possibilità di aprire una vetrina in più, e respirare un po' di aria nuova!

Come?

OFFERTA SPECIALE di Elettronica FLASH sulle inserzioni pubblicitarie di piccolo formato (dimensioni: 5x5 cm) al costo unitario di lit. 70.000 (I.V.A. esclusa, per una singola inserzione, scontato a 50.000 per un'ordine annuale) senza spese aggiuntive.

Sì, senza altre spese perché la pellicola la regaliamo noi!

Che aspetti allora? Non perdere l'occasione! L'offerta, purtroppo, è limitata!

Per informazioni e maggiori dettagli contattare:

Soc. Editoriale Felsinea r.l. - via G. Fattori, 3 - 40133 Bologna

tel. 051/382972-382757 • fax 051/380835



C.B. RADIO FLASH

Livio Andrea Bari & C.



Anche questo mese apriamo con una lettera la nostra rubrica. Mi scrive un noto Autore ed esperto nel campo del surplus: Alberto Guglielmini.

Verona, 22-02-96

Caro Livio,
permettimi il «tu» confidenziale, come si usa tra OM ed appassionati di Radio a vario titolo.

Scrivo a te in quanto curatore della rubrica C.B. Radio Flash, per esprimere il mio disaccordo per il taglio dato all'articolo di Stefano Montone a pag. 101 del numero di febbraio 1996.

Nel commentare i pur notevoli ed interessanti sistemi di antenna del Sig. Fulvio (Radio Magia), Montone sembra accettare, anzi giustificare, l'infelice reticenza del costruttore nel non voler fornire i dettagli tecnici e meccanici dell'antenna.

L'operatore di Radio Magia ha certamente il diritto di non divulgare il frutto delle sue ricerche, salvo dimostrare, con tale comportamento, una notevole dose di presunzione e di ignoranza di stile.

Chissà quante volte il titolare di Radio Magia avrà consultato l'Antenna Handbook od altri manuali tecnici per arrivare alla sua bella realizzazione: sai che meraviglia se tutti gli Autori dei suddetti manuali si fossero comportati come lui!

Ripeto per non essere frainteso: il Sig. Fulvio, nella sua egoistica

pochezza di ham-spirit è libero di fare ciò che vuole; ciò che invece non ho apprezzato sulla Rivista è il non aver sentito la necessità di commentare negativamente il suo comportamento, magari con una semplice battuta un po' «fredda».

Noi tutti ammiriamo l'opera di questo «divulgatore al rovescio» di Viareggio; in ogni caso stia sicuro che nessuno gli copierà l'antenna (soprattutto perché non abbiamo il posto dove metterla).

Comunque, a pag. 77 della Rivista citata, si parla di un certo Elmer...

Con stima.

Caro Alberto,

è vero che, come tu dici, forse avrei dovuto commentare in modo critico la reticenza di Radio Magia nel fornire dati tecnici precisi sui suoi sistemi di antenna, ma mi pareva comunque interessante far conoscere a chi ci segue, le straordinarie condizioni di lavoro di questo CB!

Rileggendo poi il testo redatto da Stefano Montone ho notato che per la verità il progettista delle antenne è l'Ing. Carlino di Viareggio, mentre Fulvio penso si occupi della realizzazione, del montaggio e, come si vede nelle foto pubblicate, dell'installazione.

Può darsi che il progettista non sia affatto un Radioamatore ma semplicemente un professionista che, sfruttando esperienze e cono-

scenze acquisite durante la sua attività professionale, ha progettato i sistemi di antenna CB dell'op. Fulvio di Radio Magia. Forse questo potrebbe giustificare il riserbo mantenuto su alcuni dati costruttivi.

Comunque ben vengano gli Elmer!

Per quanto riguarda me il mio modo di agire è assolutamente in linea con l'ham-spirit, tanto è vero che ho addirittura cambiato lavoro: a suo tempo, dopo sette anni di attività come tecnico presso una azienda di apparecchiature per telecomunicazioni, ho iniziato ad insegnare!

E oggi, a oltre 15 anni di distanza, sono ben contento di essermi dedicato alla didattica.

Sempre per lo stesso motivo ho proposto su queste pagine il minicorso di radiotecnica, che vuole dare un aiuto a chi inizia ad interessarsi di radioelettronica.

Comunque caro Albero grazie per il tuo intervento e complimenti per la tua attività di divulgatore della tecnica Radio nell'ambito del Surplus: l'uscita del volume «Dieci anni di Surplus» è stata per me l'occasione di rileggere i tuoi lavori.

Da un lettore milanese, Mario M., mi arriva una richiesta di informazioni relativa alle prestazioni offerte dai tre sistemi di modulazione utilizzabili con gli apparati CB:



AM (modulazione di ampiezza), FM (modulazione di frequenza) e SSB (Single Side Band) cioè banda laterale unica, ma in italiano la sigla è BLU.

La modulazione di ampiezza AM

Cominciamo a parlare della cara vecchia AM con la quale è nata negli anni venti la radiofonia e verso la metà degli anni '60 la CB. È il sistema più classico e semplice da ottenere in trasmissione, che produce segnali facilissimi da ricevere: basta un circuito rivelatore con un diodo ed un condensatore!

Per ciò che riguarda i radioamatori la AM è stata utilizzata da tutti gli OM fino alla fine degli anni '50, poi venne introdotta l'SSB e l'AM venne gradualmente abbandonata, tuttavia alcuni OM continuarono ad operare in AM fino al finire degli anni '60.

La modulazione di ampiezza AM è usata normalmente dalla maggioranza dei CB.

Purtroppo la ricezione dei segnali AM risente molto dei disturbi parassiti provocati dai motori a scoppio dei motoveicoli e degli autoveicoli (pensiamo alle scintille sulle candele) e dagli equipaggiamenti elettrici di bordo: un classico esempio è il rumore provocato dal motorino del tergicristallo in funzione.

Tutti i veicoli dovrebbero quindi essere muniti di appositi filtri e schermature varie! Non solo quelli dove è installato un ricetrasmittente CB.

Come dicevamo in precedenza per rivelare, cioè per sentire la modulazione contenuta in un segnale AM, sono sufficienti un diodo ed un condensatore e questo spiega perché i segnali AM sono spesso ricevuti da apparecchi TV, registratori a nastro, telefoni, radio-ricevitori per OM e FM... indipendentemente dal fatto che il trasmettitore CB eroghi effettivamente un segnale «pulito», privo

di frequenze armoniche e frequenze spurie.

I principi basilari della trasmissione in modulazione d'ampiezza e della ricezione di segnali AM sono stati trattati nella 27ª Puntata del mio Minicorso di Radiotecnica, apparsa sulla nostra rivista Elettronica Flash n. 7/8 Luglio-Agosto 1995 a pag. 123.

La modulazione di frequenza FM

La modulazione di frequenza FM (in sigla F3E) è apparsa sulla banda CB solo da pochi anni, non tanto perché i CB ne sentissero la necessità, ma solo perché a livello europeo i governi hanno tentato di imporla come unico tipo di modulazione ammesso sulla 27!

Mi riferisco alla normativa definita ETS BA relativa ai baracchini 40 canali per la CB che tecnicamente, a livello europeo, sono detti Radio Equipment PR 27, che è stata messa a punto (si fa per dire) dall'ETSI (European Telecommunication Standards Institute) nel 1990 ed è stata proposta per l'adozione a tutti i passi d'Europa. Naturalmente il problema più grosso è costituito dall'obbligo di usare la modulazione di frequenza che a bassa deviazione ($\pm 1,5$ kHz) associata alla modesta potenza (4W) significa fare collegamenti radio con pochi km di portata.

Questa scelta ha sempre suscitato polemiche e perplessità perché essendo la modulazione di frequenza FM che si può usare sulla banda CB dei 27 MHz del tipo a «bassa deviazione» (più o meno 1,5 kHz) l'efficacia di questo sistema di modulazione FM risulta molto bassa. Si è costretti ad usare una FM a bassa deviazione e scarsa efficienza perché la larghezza dei canali CB è solo di 10 kHz e aumentando la deviazione si «occuperebbe» una gamma di frequenze più ampia, col risultato di ridurre il numero dei canali utilizzabili nella gamma CB dei 27 MHz.

L'FM a bassa deviazione utilizzata in CB è tecnicamente caratterizzata dall'indice di modulazione m che, come risulta dalle specifiche tecniche ETSI per la CB, vale $m = 0,5$ a cui corrisponde un canale di trasmissione occupato analogo a quello occupato da un segnale AM, ma con una perdita di efficienza a parità di potenza del trasmettitore. Infatti con l'indice di modulazione prescritto dalle specifiche tecniche CB $m = 0,5$ un trasmettitore FM da 4 W R.F. equivale ad un trasmettitore AM da 3 W R.F. Cioè, a parità di potenza trasmessa il modo FM CB comporta una perdita di 1,25 dB rispetto al modo AM.

È interessante conoscere il fatto che negli U.S.A., dove è nata la CB, non si usa la FM.

Qualche vantaggio la FM lo offre dal punto di vista dei disturbi arrecati agli apparecchi Hi-Fi e di bassa frequenza in genere: poiché non è facile rivelare, cioè ricevere, i segnali FM questi apparati non vengono disturbati dai segnali FM! E pare ormai accertato che per motivi simili anche i TV siano meno «suscettibili» ai segnali CB in FM.

L'uso della FM è quindi limitato a collegamenti tra due autoveicoli che viaggiano insieme a distanza dell'ordine di qualche km o tra stazioni fisse che fanno QSO «locale» nelle ore di grande ascolto TV.

La banda laterale unica SSB

Questo tipo di modulazione è presente solo sui più completi (e costosi...) apparati CB in cui si nota la presenza di due possibilità di scelta nell'ambito dei segnali SSB e precisamente USB (Upper Side Band o banda laterale superiore) e LSB (Lower Side Band o banda laterale inferiore).

Senza dubbio si tratta del sistema di modulazione che consente di raggiungere le portate più elevate, tanto è vero che viene utilizzato da tutti i DXer's per realizzare colle-



gamenti internazionali.

I segnali in SSB occupano uno spazio radioelettrico (banda o canale) pari a metà di quello necessario per una emissione in AM, per cui in teoria sullo stesso canale CB

possono coesistere due diversi QSO a patto che uno sia in USB e l'altro in LSB!

Tuttavia in ricezione l'operatore deve spesso regolare il comando del «clarifier», che in pratica è una

specie di sintonia fine per ascoltare la voce del corrispondente in modo chiaro e comprensibile e questo rende impossibile l'uso della SSB in mobile.

Per dare una idea delle prestazioni dell'SSB è bene sapere che il modo SSB comporta un guadagno (a parità di potenza R.F.) di 7,7 dB rispetto al modo AM. Il divario di prestazioni aumenta ancora tra SSB e FM con basso indice di modulazione.

Riassumendo, se io ho due trasmettitori con la stessa potenza R.F. erogata uno in SSB e l'altro in FM, questo ultimo viene ricevuto con un segnale più basso di circa 9 dB, cioè di circa 1,5 punti S sullo strumento del ricevitore.

Chi ha seguito la nostra rubrica sa che per guadagnare 1,5 punti S (quelli che in un orribile slang CB chiamano Santiaghi...) che valgono 9 dB bisogna aumentare la potenza trasmessa, per esempio da 4W a 32W, cioè moltiplicarla per 8 volte. Cosa che si potrebbe fare utilizzando un amplificatore lineare (vietato dalla legge) che costa e consuma energia... Per questo motivo le emissioni SSB vengono utilizzate nelle comunicazioni amatoriali (OM) e professionali sulle bande HF, cioè sulle onde corte.

Della CW, cioè della telegrafia, abbiamo parlato nella puntata di Aprile 96.

Bene, spero di essere stato sufficientemente chiaro ed esauriente ma comunque torneremo ancora su questi argomenti così importanti.

Per finire vi lascio al 9° Contest Diploma Primavera.

Non dimenticate di leggere la 36ª puntata del minicorso di radiotecnica dedicata ad un componente che viene utilizzato nei circuiti a radiofrequenza di ricevitori e trasmettitori: il diodo VARICAP.

Come mettersi in contatto con

Foto Gio Bezzoli / Living Studio - Aut. S.M.A. n. 524 del 20.05.89



15° MEETING TRIVENETO ALFA TANGO

"1895 - 1996: OLTRE CENT'ANNI DI RADIO DI GUGLIELMO MARCONI"

Domenica 5 Maggio 1996 - ore 10

CONEGLIANO (TV)

Centro Ristorazione Collettiva

(solo giorno del Meeting: Tel. 0438/63537 - Fax 63561)

(di fronte stabilimento ZANUSSI - SUSEGANA)

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: FURLAN GIOVANNI

Via Mareno, 62 - 31025 S. LUCIA DI PIAVE (TV) - tel. 0438 - 701114

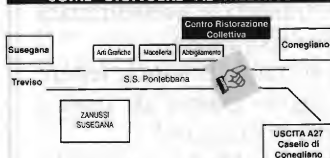
ore 12,30 - PRANZO

durante il meeting verranno effettuate le

- premiazioni del 13° Contest Ann. - Marconi Day e saranno consegnati

- souvenir della manifestazione,
- omaggio floreale alle YL
- il numero speciale di ONDA QUADRA con inserto dedicato al meeting

COME GIUNGERE AL MEETING



Lo scopo primario del Meeting è di FAR INCONTRARE IN AMICIZIA LE UNITA A.T. del Triveneto per poter discutere serenamente e costruttivamente delle varie tematiche che riguardano la vita delle sezioni decentrate.



G.R.I. ALFATANGO - PORDENONE



RADIO CLUB PORDENONE

Contest-Diploma "PRIMAVERA"

nona edizione

REGOLAMENTO

1 DURATA. La manifestazione si svolgerà dalle ore 20.00 locali di sabato 11 maggio alle ore 20.00 di domenica 12 maggio 1996

2 PARTECIPAZIONE. Non è prevista alcuna iscrizione. Possono partecipare tutti gli operatori purché non residenti nella provincia di Pordenone. Ai partecipanti è fatto obbligo di operare, pena la squalifica, dalla provincia di residenza.

3 CATEGORIE. E' ammessa solo la categoria **singolo operatore** sulla frequenza dei **27 Mhz in fonia**.

4 PUNTI. Le stazioni da collegare avranno il seguente punteggio:

Stazione	Punti
RCP o AT	1
Femminile AT o RCP	3
JOLLY	5
SuperJOLLY	10

5 MULTIPLICATORE. Il numero di stazioni collegate e convalidate sarà valido come moltiplicatore della somma dei punti totalizzati.

6 PENALITÀ. Per ogni errore riscontrato nel log, il concorrente, verrà penalizzato di 1/2 punto oltre alla perdita della stazione collegata.

7 PUNTEGGIO FINALE. Si otterrà moltiplicando la somma dei punti di ogni stazione collegata, al netto di eventuali penalizzazioni, per il numero di stazioni valide collegate. In caso di ex-aequo verrà considerato prioritario colui che per primo avrà collegato il **SUPER JOLLY**.

8 CLASSIFICHE. Tutti coloro che invieranno l'estratto log, saranno automaticamente inseriti in classifica generale. Sarà redatta una classifica speciale per stazioni femminili. Il giudizio nella formulazione delle classifiche è inappellabile.

9 LOGS. Gli estratti logs, compilati in **modo chiaro**, corredati dei nominativi, nomi e soprattutto dei numeri progressivi assegnati dai nostri operatori durante la manifestazione, dovranno pervenire entro e non oltre il **15 giugno 1996** al:

RADIO CLUB PORDENONE
P. O. box 283 - 33170 PORDENONE

Farà fede la data del timbro postale. L'invio dell'estratto log comporta, automaticamente, l'accettazione del presente regolamento.

10 QSL. Un'artistica QSL Speciale verrà inviata a conferma dell'invio del log.

11 DIPLOMA. Il Diploma, personalizzato, consiste nella riproduzione di un particolare soggetto storico-artistico. Per il suo conseguimento sarà necessario collegare un minimo di 3 stazioni, farne espressa richiesta nel log e l'invio di L.10.000.

12 PREMIAZIONI. Le premiazioni avverranno in occasione della 19a edizione dell'E.H.S. (Elettronica HI-FI e Surplus) che si svolgerà a Pordenone nel mese di ottobre 1996 presso l'Ente Fiera di Pordenone.

13 RESPONSABILITÀ. L'organizzazione declina ogni responsabilità circa l'uso improprio delle frequenze e delle apparecchiature.

la Rubrica CB

Questa rubrica CB è un servizio che la rivista mette a disposizione di tutti i lettori e di tutte le associazioni ed i gruppi CB.

Sarà data risposta a tutti coloro che scriveranno al coordinatore (L.A. Bari, Via Barrili 7/11 - 16143 Genova) ma dovranno avere pazienza per i soliti terribili tempi tecnici.

Le Associazioni CB e i Lettori che inviano al coordinatore il materiale relativo a manifestazioni, notizie CB ecc. per una pubblica-

zione o una segnalazione sulla rubrica sono pregate di tenere conto che dovrebbe essere inviato tre mesi prima del mese di copertina della rivista in cui si chiede la pubblicazione.

Chi desidera ricevere una risposta personale deve allegare una busta affrancata e preindirizzata con le sue coordinate.

Non verranno ritirate le lettere che giungono gravate da tassa a carico del destinatario!

Elettronica Flash la rivista che non parla ai lettori ma parla con i Lettori!

PER COSTRUIRE UN LINEARE

Trasformatore impregnato nel vuoto
ASSOLUTAMENTE NUOVO!
Con cambiatensione universale (100-240 V) già installato
Uscita 3 kV/200mA Servizio gravoso, 6/700mA - uso SSB
Produzione: Philips
Peso: 15 kg ca.
Prezzo: £ 140.000
Cond. 8 mF/4000V £ 30.000
Zoccolo ceramica Johnson per tubo 3-500Z £ 30.000



C.E.D. s.a.s. Comp. Elett.Doleatto & C.
via S. Quintino, 36 - 10121 Torino
tel. 011/562.12.71-54.39.52
Fax 53.48.77

**EXPO '96
RADIO**

BOLOGNA

**3-4 FEBBRAIO
14-15 SETTEMBRE**

**MANIFESTAZIONE
DA CONFERMarsi**

NEW FIERA SERVICE s.r.l.
tel. e fax 051/55.77.30



FAENZA CITTA' D'ARTE

**EXPO '96
RADIO**

Mostra mercato del radioamatore
cb-elettronica e computer

9-10 marzo 19-20 ottobre



Con il patrocinio del comune di Faenza
NEW FIERA SERVICE s.r.l. - tel. e fax 051/55.77.30



Minicorso di Radiotecnica

(continua il corso iniziato su E.F. n°2/93)

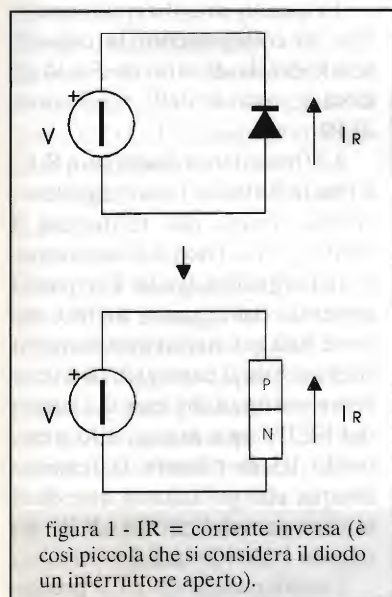
di Livio Andrea Bari

(36ª puntata)

I diodi a capacità variabile: VARICAP

Quando un comune diodo a giunzione (ad esempio 1N914, 1N4148 ecc.) viene polarizzato inversamente (figura 1) gli elettroni liberi della zona N sono attratti verso il terminale positivo del generatore, lontano dalla giunzione, determinando un allargamento della regione di carica spaziale ed un aumento della barriera di potenziale. La giunzione è **polarizzata inversamente** e la corrente, detta «corrente inversa di saturazione», risulta debolissima: per i diodi al Silicio e a temperatura ambiente è dell'ordine delle decine di nA (1 nanoampère = 10^{-9} A).

La corrente inversa è dovuta esclusivamente ai portatori minoritari.



In queste condizioni lo spessore della regione di carica spaziale o di transizione è molto più elevato che nelle condizioni che si verificano quando il diodo e quindi la giunzione sono polarizzati direttamente. Inoltre lo spessore di questa zona aumenta all'aumentare della tensione inversa e di conseguenza la «capacità» ad essa associata varia.

Nei diodi «normali», in particolare nei diodi di segnale per Alta Frequenza ed impieghi in commutazione, è necessario che la capacità che si manifesta in condizioni di polarizzazione inversa sia mantenuta a valori minimi.

Per dare un riferimento pratico un diodo per commutazione al Si tipo 1N914, polarizzato inversamente con una tensione di 2 V, presenta una capacità di giunzione di 1 pF, ma si tratta appunto di un diodo ottimizzato per funzionamento ad alta frequenza.

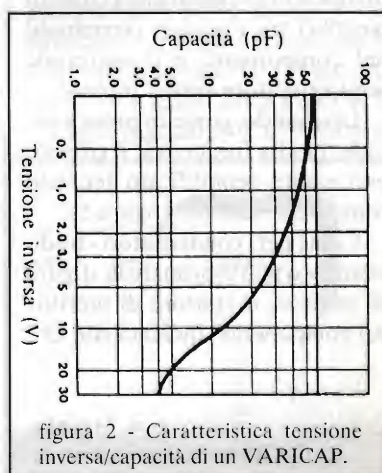
Esiste un particolare tipo di diodo detto VARICAP in cui il fenomeno descritto viene opportunamente esaltato con una particolare tecnologia costruttiva.

Pertanto l'effetto capacitivo che si manifesta in una giunzione PN polarizzata inversamente ed in particolare la diretta dipendenza del valore della capacità dal valore della tensione inversa applicata consentono l'utilizzo pratico dei **VARICAP** nei circuiti elettronici utilizzati in radiotecnica, quali i cir-

cuiti oscillanti L-C (dove tutta la capacità C o parte di essa è costituita dal diodo VARICAP) e le loro applicazioni negli oscillatori a transistori, a circuiti integrati, nei circuiti modulatori in FM (modulazione di frequenza) in sostituzione dei classici condensatori variabili e dei compensatori (trimmer) capacitivi.

Vengono ovviamente costruiti e commercializzati VARICAP con le più svariate capacità e caratteristiche tensione inversa-capacità.

Per quanto riguarda la capacità massima questa può variare da pochi pF per impieghi a frequenze elevate fino al limite superiore della banda UHF (1 GHz), ad alcune centinaia di pF per altri diodi che permettono la realizzazione di circuiti oscillanti funzionanti sulle L.F. (ad esempio in onde medie 0,5-1,6 MHz).



"Quiet please, L. Bari is pursuing a M.S.D.J. (Master of Science in Design)"



figura 3 - Simbolo del diodo a capacità variabile.

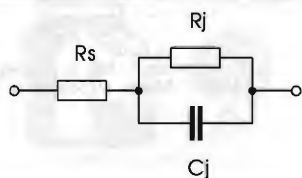


figura 4 - Circuito equivalente del diodo a capacità variabile.

Talvolta questi diodi vengono definiti VARACTOR, da: Variable Reactance Diode.

Per dare una idea della caratteristica tensione inversa - capacità, si può osservare la figura 2.

Il simbolo del VARICAP è indicato in figura 3.

Anche il VARICAP, come i condensatori veri e propri, ha un suo circuito equivalente, rappresentato in figura 4, che tiene conto dei parametri elettrici dovuti alle caratteristiche fisiche del dispositivo elettronico nel suo complesso.

Ovviamente C_j è il parametro fondamentale, utile e richiesto a questo specifico componente, cioè la capacità di giunzione che varia con la tensione «inversa» applicata; R_j è la resistenza nella zona di carica spaziale; R_s rappresenta la resistenza del resto del diodo, comprendendo in essa anche i contatti metallici tra i reofori (terminali) del componente e il materiale semiconduttore vero e proprio.

Lavorando, come in pratica accade, in alta frequenza, il circuito può essere semplificato tenendo conto della sola R_s ; (figura 5).

Come per i condensatori «tradizionali» si può esprimere la «figura di merito», o «fattore di merito» del componente, indicata con Q :

$$Q = \frac{1}{\omega \cdot C_j \cdot R_s}; \text{ dove } \omega = 2 \cdot \pi \cdot f$$

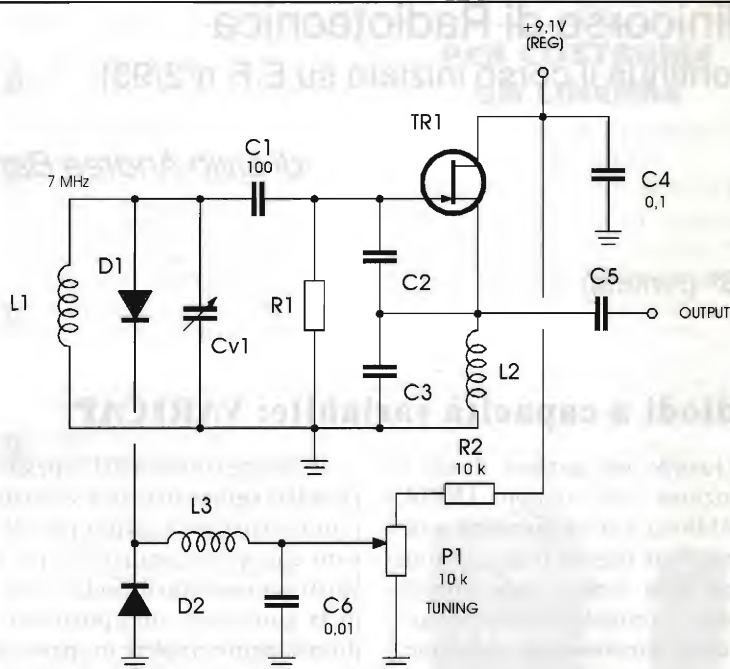


figura 6 - V.F.O. a FET. La tensione inversa applicata a D1 e D2 viene variata da P1 e la capacità di D1 e D2 varia di conseguenza.

(ω è la pulsazione caratteristica di una corrente alternata di frequenza f , che si indica con la lettera dell'alfabeto greco omega minuscola, π è il famoso π greco = 3,14...).

Circuiti applicativi

Il circuito di figura 6 rappresenta un V.F.O. (Variable Frequency Oscillator, cioè un oscillatore a frequenza variabile) per la gamma dei 7 MHz (banda dei 40 m) nel quale al posto di un condensatore variabile vengono usati due diodi 1N914 polarizzati inversamente e quindi la loro capacità viene fatta variare

attraverso la regolazione del potenziometro P1, che fa variare la tensione inversa applicata ai due diodi. Questi sono collegati back-to-back ed essendo la induttanza L2 un ottimo conduttore per la corrente continua, questo equivale a collegarli in parallelo, per cui le loro capacità si sommano.

In questo circuito e con questo tipo di collegamento la capacità totale dei diodi varia da 5 a 15 pF circa a seconda della regolazione di P1.

L2 (impedenza di arresto a R.F.) è una induttanza la cui impedenza risulta elevata alla frequenza di 7 MHz, per cui non si fa attraversare dal segnale a Radio Frequenza generato dal circuito, mentre oppone una resistenza praticamente trascurabile al passaggio della corrente continua che esce dal source del FET e va a massa; allo stesso modo L3 fa passare la tensione inversa che polarizza i due diodi ma li separa dal circuito di P1 per quanto riguarda la R.F.

I condensatori C4 e C6 presen-

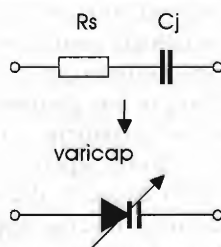


figura 5 - Circuito equivalente semplificato.



figura 7 - VFO a FET con VARICAP MV104.

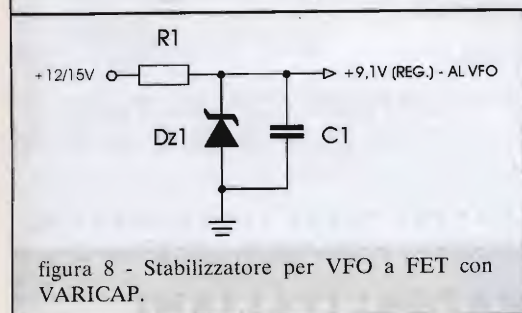
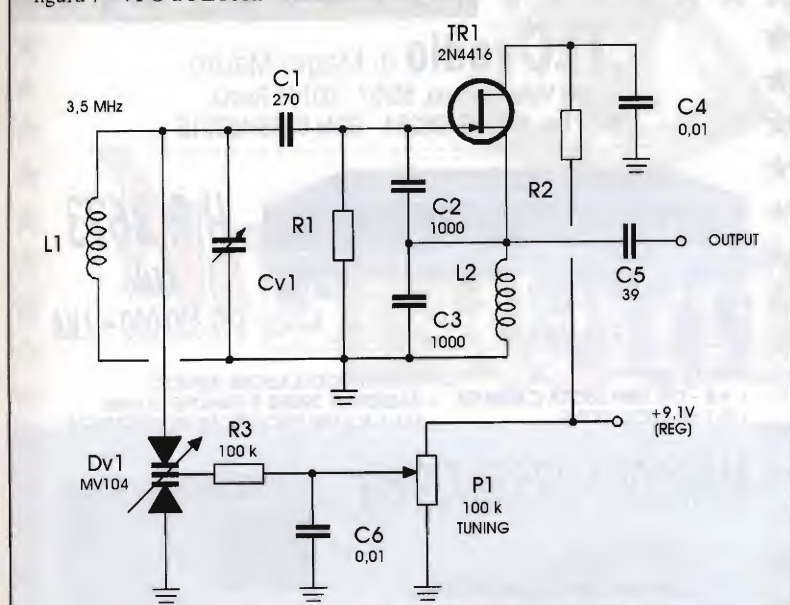


figura 8 - Stabilizzatore per VFO a FET con VARICAP.

tano una reattanza trascurabile alla R.F. e la fuggano verso massa.

In fase di messa a punto il circuito viene portato in gamma agendo sul trimmer capacitivo TRIM e variandone così la sua capacità, che si somma a quella dei diodi di sintonia D1 e D2, essendo collegato in parallelo.

Il circuito di figura 7 è analogo al precedente, ma genera una frequenza di 3,5 MHz (banda degli 80 m); qui la capacità richiesta al VARICAP è maggiore essendo la frequenza inferiore, e quindi si usa un VARICAP vero e proprio (D1), tuttavia questo presenta tre terminali perché questo tipo di collegamento (detto back-to-back) riduce la distorsione del segnale rispetto ad un VARICAP a 2 terminali di capacità uguale.

P1 agisce come la L3 del circuito di figura 6 e «separa» per la R.F. il circuito oscillante da P1 che regola la tensione inversa di D1, quindi la capacità di questo e in definitiva la frequenza generata dall'oscillatore.

La tensione di alimentazione di questi circuiti deve essere stabilizzata per ottenere dall'oscillatore a FET una frequenza ragionevolmente stabile. In questi casi si utilizza ancora lo stabilizzatore con zener di figura 8, perché l'assorbimento di questi VFO è di circa 10 mA.

In questo circuito la messa a punto per portare in frequenza

l'oscillatore viene effettuata regolando il nucleo della induttanza di sintonia L2, il cui valore varia, entro certi limiti, a seconda della posizione del nucleo (del tipo a vite) che scorre all'interno del supporto in plastica filettato, su cui è avvolto il conduttore, in pratica filo di rame smaltato, che costituisce L2.

L'utilizzo di questi diodi permette di sintonizzare contemporaneamente due o più circuiti (ad esempio nei ricevitori l'amplificatore R.F., il mixer e l'oscillatore locale) usando un solo potenziometro per controllare la capacità di diversi diodi inseriti in diversi circuiti.

Ed ora per i più volenterosi e per coloro che si presenteranno alla sessione estiva degli esami per la patente di Radio operatore alcuni quesiti:

Riferendosi al circuito di figura 6 calcolare:

1) il valore di induttanza che deve avere il componente L3 per presentare una reattanza induttiva XL di 100 kΩ alla frequenza di funzionamento.

2) il valore della reattanza capacitiva XC che presentano rispettivamente i condensatori di fuga (detti anche di by-pass) C4 e C6 alla frequenza di funzionamento.

Le nozioni necessarie per rispondere ai quesiti 1 e 2 sono state fornite in più occasioni durante lo svolgimento delle puntate del Minicorso di Radiotecnica, ma in particolare nella 17ª e 18ª puntata apparse su Elettronica Flash n. 7-8 Luglio/Agosto 94 e n. 9 Settem-

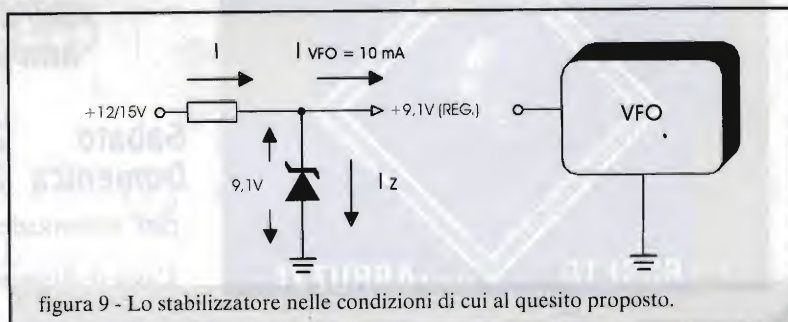
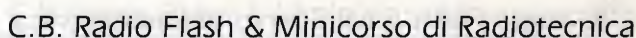


figura 9 - Lo stabilizzatore nelle condizioni di cui al quesito proposto.



Buon lavoro e a risentirci alla prossima puntata. _____



via Valle Corteno, 55/57 - 00141 Roma
tel. e fax. (06) 87190254 - GSM 0338/453915



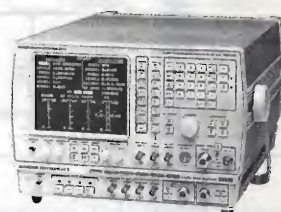
DEMO

£ 17.300.000 + I.V.A.

- 2÷ 18 GHz
- + 8 -120 dBm USCITA CALIBRATA
- 0.1 dB RISOLUZIONE
- AM/FM/MODULAZIONE IMPULSO
- BASSISSIME SPURIE E RUMORE DI FASE
- DA 1 A 3 kHz RISOLUZIONE IN FREQUENZA

- RADIO TEST SET
- 0,250 ÷ 1000 MHz
- COMPLETO DI ADATTATORE ETACS
- MISURA ERRORI DI PROTOCOLLO

£ 17.800.000 + I.V.A.

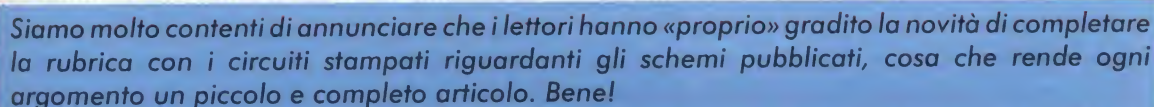


EXCLUSIVELY PROFESSIONAL T&M.



Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo
TERCAS



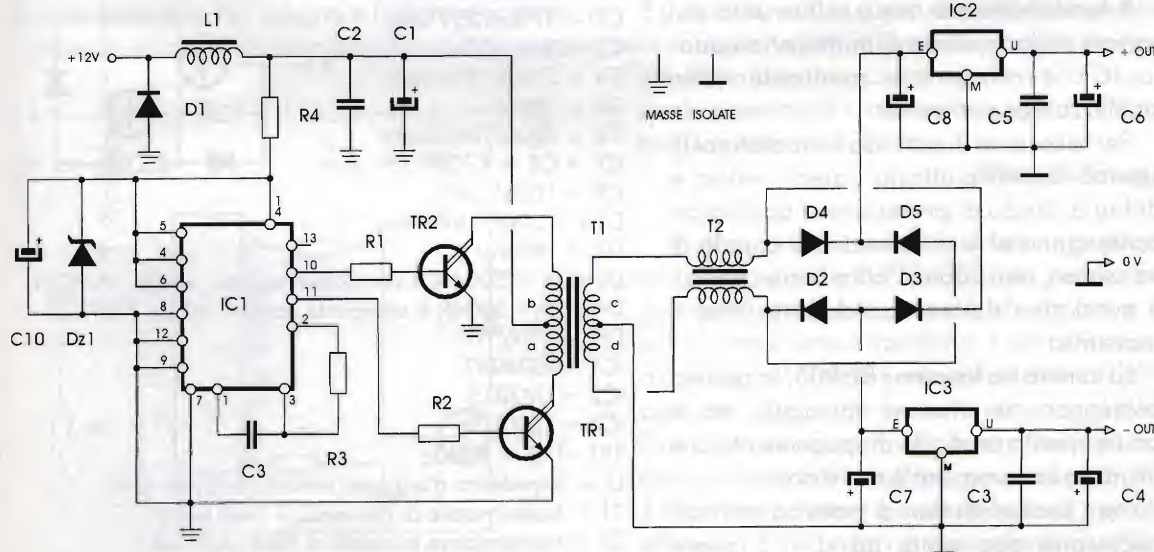


Dal cesto abbiamo scelto una sirena professionale per automezzi di pubblica utilità (o, se preferite, per l'automobilina a pedali del bimbo, magari depotenziando il circuito in modo da non essere «nocivo» all'udito) un alimentatore duale per automobile, convertitore di tensione, un altro circuito «urlante» antisceppo, un inedito VU meter a LED ed un circuito zero crossing con integrato dedicato.

Attenzione! Vorremmo che le vostre richieste, proposte, consigli e delucidazioni fossero sempre più numerose... così il direttore, forse, ci concederà più spazio.

Sono appassionato di Hi-Fi car, leggo EF da alcuni anni con molto interesse. Vorrei proporre

un alimentatore per auto di mia realizzazione,
nato dall'esigenza di disporre di una tensione





duale stabilizzata in automobile. Il modulo converte i 12V singoli erogati dalla batteria in 15 + 15V stabilizzati. La corrente massima prelevabile in uscita è di 1A per ramo, quindi più che sufficiente per alimentare parecchi accessori del vostro impianto Hi-Fi.

Altra importante funzione del modulo è di isolare la massa di quella alimentazione di ingresso (GND dei 12V), negativo di batteria o telaio dell'auto, dallo zero volt della tensione duale di uscita, corrispondente per la maggioranza dei casi alla calza del segnale audio. In questo caso si spezza un probabile «ground loop» generatore di ronzii e autooscillazioni. Essendo le due masse completamente isolate non saranno possibili accoppiamenti non voluti.

Il circuito si compone di due sezioni distinte, separate induttivamente dal trasformatore T1.

Il blocco elettrico a monte è un oscillatore di potenza con pilotaggio a circuito integrato C/MOS e transistori finali push-pull, che rende alternati i 12V di batteria permettendo l'accoppiamento mediante trasformatore; a monte di T1 sarà presente tensione alternata in opposizione di fase. Questa verrà raddrizzata dal ponte di diodi, stabilizzata a $\pm 15V$ mediante IC2, IC3, integrati regolatori a tre piedini della notissima serie 78xx.

L'impedenza L1 ed il trasformatore T2 assicurano il filtraggio dei residui di commutazione, in ingresso e uscita.

All'integrato IC1 spetta il controllo dell'oscillazione e il pilotaggio dei finali, oscillazione la cui frequenza dipende da R3/C9.

Il funzionamento non è influenzato dal variare della tensione di batteria, in quanto IC1 è alimentato mediante cella stabilizzatrice con zener.

Per la sezione di potenza sono stati scelti semiconduttori piuttosto potenti, veloci e dotati di diodo di protezione. I darlington contengono al loro interno una coppia di transistori, uno pilota, l'altro finale, per cui il guadagno del semiconduttore (H_{fe}) è massimo.

La cernita ha favorito i BU806, in quanto posseggono un ulteriore vantaggio: tra le basi è inserito un diodo di spegnimento che ottimizza la commutazione veloce.

Per i semiconduttori di potenza saranno necessarie due alette ad «U». Il ponte

raddrizzatore è composto da due «halfbridge ultrafast» in TO220, sicuramente noti agli audiofili interessati all'Hi-Fi car perché adottati dalla maggioranza dei costruttori.

Prelevando in uscita correnti non superiori all'ampere non saranno necessarie alette sui doppi diodi.

Il circuito stampato previsto per questo dispositivo faciliterà di molto il lavoro all'autocostruttore. Non sono necessari collegamenti volanti a filo, ad eccezione del piccolo ponticello nei pressi di T1, da realizzare con filo nudo monoanima da 0,5 mm di sezione.

Passiamo alla realizzazione degli induttori. Iniziamo con L1 che è realizzata avvolgendo una quindicina di spire di filo smaltato isolato, di diametro 0,6 mm, su di una bacchettina in ferrite lunga 2,5 cm, 6 mm di diametro. Questo induttore blocca i disturbi sulla linea di alimentazione (+ 12 V).

T1, cuore dell'intero circuito, è composto di un avvolgimento primario di 6 + 6 spire di filo smaltato da 1 mm in contofase, e secondari da 10 + 10 spire di filo da 0,6 mm, sempre contofase. Il nucleo è un classico «doppia E» da 2,5x2,5 cm.

Dopo aver avvolto e ben serrato le spire, i due semigusci andranno incollati con colla cianoacrilica.

Elenco componenti

R1=R2 = 470 Ω -1/4W 5%

R3 = 47k Ω -1/4W 5%

R4 = 100 Ω -1/4 5%

C1 = 470 μ F/25V elett.

C2=C3 = 100nF

C4 = 220 μ F/35V elett.

C5 = 100nF

C6 = 220 μ F/35V elett.

C7 = C8 = 470 μ F/35V elett.

C9 = 100pF poli.

C10 = 22 μ F/16V elett.

D1 = 1N5401

D2=D3 = SD06N o semiponte negativo veloce 3A/100V

D4=D5 = SD06P o semiponte positivo veloce 3A/100V

Dz1 = 10V/1W

IC1 = CD4047

IC2 = LM7815

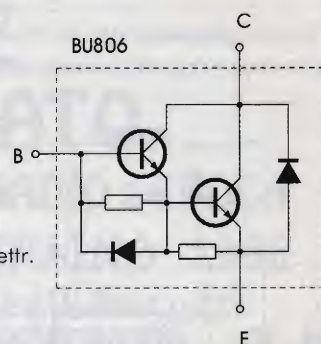
IC3 = LM7915

TR1=TR2 = BU806

L1 = impedenza d'ingresso antidisturbo (vedi testo)

T1 = trasformatore di conversione (vedi testo)

T2 = trasformatore toroidale di filtro (vedi testo)





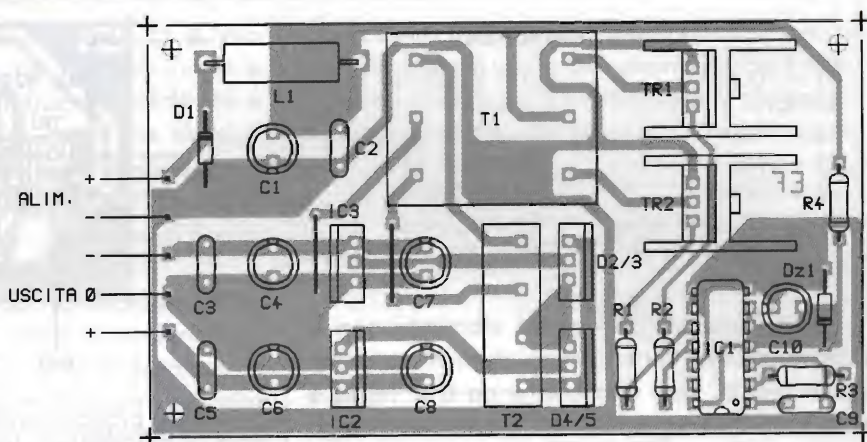
T2, al contrario, utilizza un nucleo toroidale da 1,5 cm di diametro esterno con due avvolgimenti identici, ma separati tra loro, in fase da 5 spire di filo da 0,6 mm di diametro.

L'avvolgimento sarà realizzato con tecnica bifilare, ovvero avvolgendo entrambi i fili contemporaneamente, scostando ed identificando i capi in seguito. Il solenoide verrà distribuito su tutta la superficie del nucleo in ferrite.

Un fusibile da 3A proteggerà il dispositivo da extra correnti.

Essendo il circuito un convertitore a commutazione, si consiglia di racchiudere tutto in una scatola metallica schermante posta a massa di alimentazione. Ovviamente l'uscita zero volt sarà isolata.

Dal nostro circuito fuoriescono cinque connessioni, di cui una terna riguarda l'uscita duale a 15V, mentre la coppia i 12V di alimentazione.



Il positivo dei 12V andrà connesso a contatto sottochiave o consenso del riproduttore, anche mediante relé; il negativo andrà invece a massa di telaio, o ancor meglio al negativo di batteria, direttamente.

Con questo modulo sarà possibile alimentare tutti gli apparati di controllo del segnale audio necessitanti tensione duale come crossover elettronici, equalizzatori parametrici e processori di suono. In definitiva, con una spesa più che irrisoria, potrete disporre di un modulo il cui prezzo commerciale supera le centomila lire.

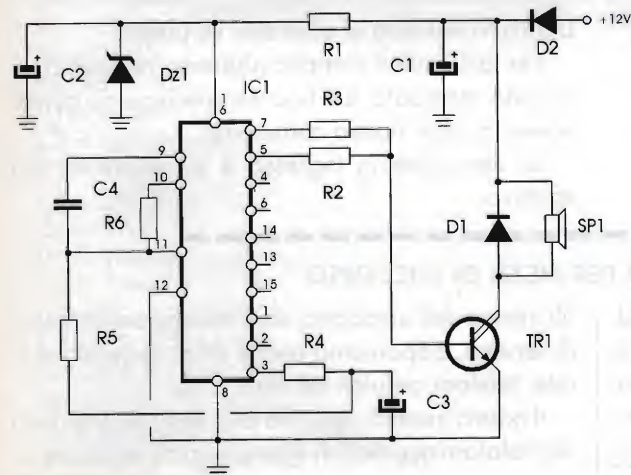
GENERATORE PORTATILE URLANTE

Ho dotato la mia valigia ventiquattrore di un piccolo allarme che comanda un cicalino, il quale entra in funzione non appena la valigia viene strappata di mano, o viene esercitata una pressione sulla maniglia. Per spegnere l'allarme occorre ruotare un piccolo interruttore a chiave di sicurezza.

za. Sorge a questo punto un problema: il cicalino emette un suono troppo debole, non fa paura a nessuno, nessuno si accorge dello scippo o della tentata effrazione.

È possibile, vista la vostra disponibilità a pubblicare richieste dei lettori, avere un progetto di sirena ad urlo o bitonale, che consumi molto poco e renda parecchio? L'alimentazione è a 12V con tre pile piatte da 4,5V cc.

Silvio di Perugia

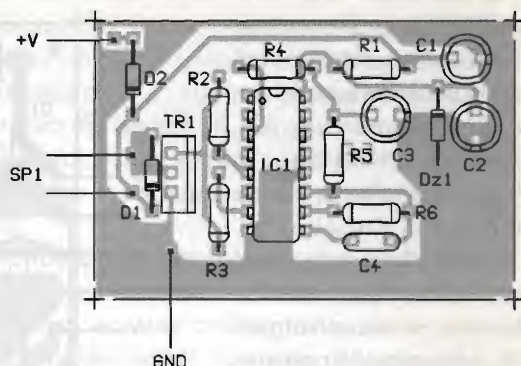


R.: Il circuito più semplice sfrutta un oscillatore/contatore binario CD4060 che genera frequenze e slittamenti in modo tale da avere un suono penetrante e fastidioso. L'amplificazione a darlington NPN alimenta potentemente l'altoparlante. Il circuito funziona da 6 a 15Vcc. Consuma poco meno di mezzo ampere con altoparlante da 8Ω a 6Vcc, poco meno di 1A a 12Vcc. Il trasduttore è preferibile sia di tipo alta efficienza con conetto di espansione.

**Elenco componenti**

R1 = 100Ω/1W	C3 = 2,2μF/16V el.
R2=R3 = 4,7kΩ	C4 = 1nF
R4 = 15kΩ	D1=D2 = 1N4001
R5 = 1MΩ	TR1 = BDX 33 C
R6 = 330kΩ	Dz1 = 12V/1W
C1 = 1000μF/16V el.	IC1 = CD 4060
C2 = 100μF/16V el.	SP1 = 8Ω/15W tromba

La realizzazione su circuito stampato non è difficile, anzi non impegnerà più di pochi minuti del vostro tempo. Con altoparlanti da 8 o 16 Ω e alimentazioni da 6 a 12V non è necessaria aletta per TR1. Con potenze maggiori connettete al case metallico un dissipatore ad «U».



Questo pratico avvisatore può essere utilizzato anche per antifurti, allarmi auto e per segnalare incendi, fughe di gas, perdite di acqua, ecc...

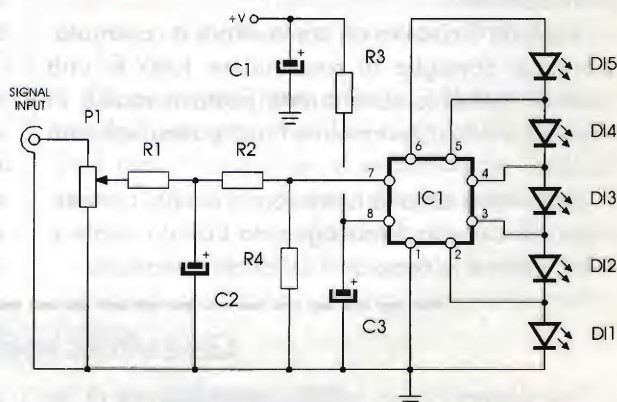
VOLTMETRO A LED

Sono venuto in possesso di alcuni integrati U267B, alcuni amici mi hanno assicurato che si tratta di un VU meter a LED, come posso impiegarli? È vera la notizia giuntami sulla loro funzione?

Alver di Firenze

R.: Innanzitutto ci complimentiamo con lei, o meglio con i suoi genitori per la peculiarità e originalità del suo nome, quindi confermiamo la funzione degli U267B. Essi pilotano cinque LED e possono essere alimentati da 5 a 12Vcc.

A differenza del LM3914 e UAA 170/180 questo integrato pilota solo cinque LED a barra.

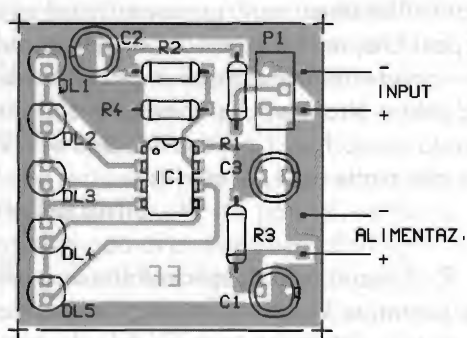
**Elenco componenti**

R1 = 1kΩ	C2 = 0,47μF/16V el.
R2 = R4 = 47kΩ	C3 = 22μF/16V el.
R3 = 100Ω	IC1 = U 267 B
P1 = 22kΩ trimmer	DL1 ÷ DL5 = LED rossi
C1 = 100μF/16V el.	

L'U267A illumina al contrario «a punto».

Per facilitarle il compito abbiamo realizzato un circuito stampato ad hoc semplicissimo, quindi scevro di ogni nostro commento.

La sensibilità in ingresso è superiore al volt effettivo.

**SIRENA ELETTRONICA PER MEZZI DI SOCCORSO**

Sono un vostro assiduo lettore e appartengo ad un gruppo di volontariato impegnato in compiti di protezione civile. Abbiamo attrezzato un vecchio veicolo fuoristrada 4x4 dismesso dalla polizia trasformandolo in carro trasmissioni e base logistica;

all'interno dell'autocarro, oltre alle apparecchiature di servizio, disponiamo anche di un generatore di rete, telefoni cellulari ed altro.

Il nostro quesito riguarda la pubblicazione di un segnalatore acustico di emergenza da utilizzare su



strada, che sia conforme alle norme CEE. Ossia emetta un suono bitonale, ma con toni lunghi e corti, come le sirene delle ambulanze. Infatti non è possibile utilizzare, per ovvi motivi, la classica bitonale impiegata da polizia e carabinieri.

Ringrazio fin da ora per l'aiuto.

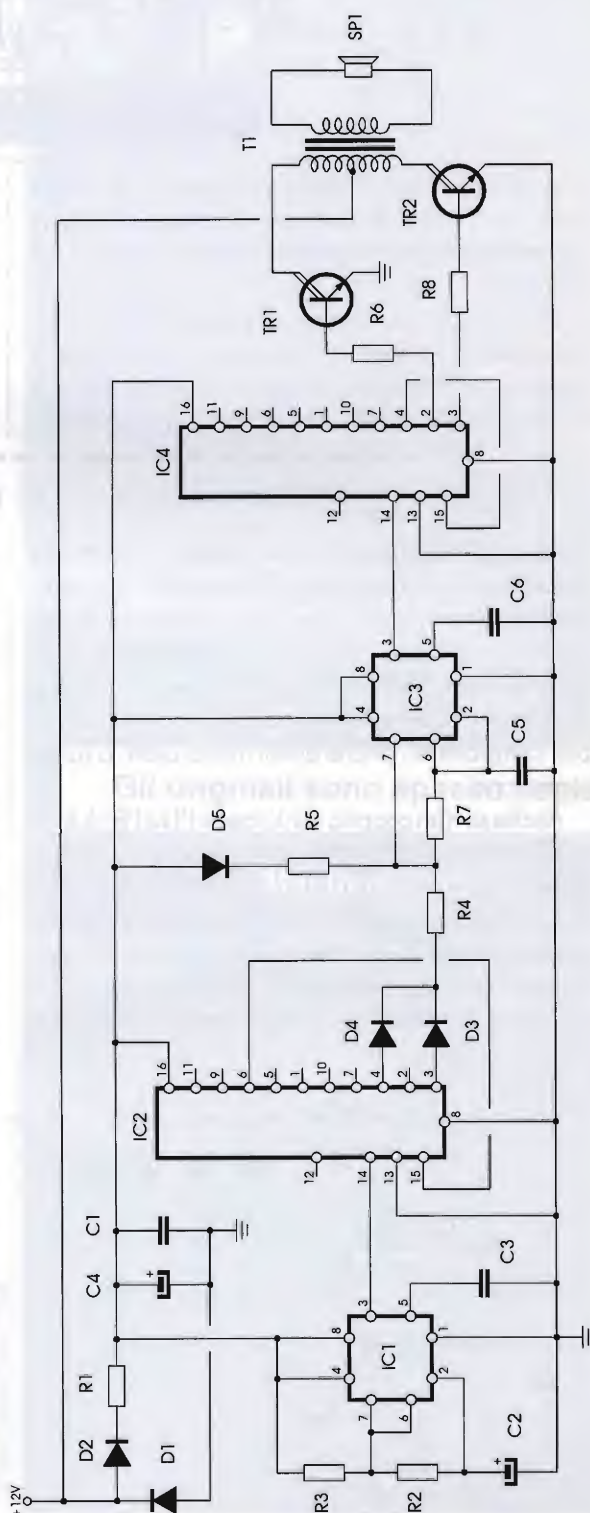
Vittorio di Roma

R.: Abbiamo pubblicato sul numero 148 - Marzo '96 un progetto di tale risma, ma volentieri ci ripetiamo, in quanto questa nuova realizzazione è molto più potente e soprattutto non necessita tarature. In uscita si impiega un trasformatore del tipo usato nelle vecchie radio a transistors. La potenza impulsiva è di oltre 150W su 4Ω.

Il circuito si compone di due oscillatori 555, il primo a bassissima frequenza per generare le alternanze di circa mezzo secondo, l'altro genera invece le frequenze udibili. Se non interponessimo il CD4017, utilizzato come contatore resettato al «3», non potremmo avere i toni a due a due, corti e lunghi. Questo integrato inietta, quando le sue uscite 3 oppure 4 sono alte, tensione positiva all'oscillatore astabile 555, il quale, oltre a ricevere tensione tramite R5/D5, sommerà quella fornita da D3, D4/R4. In questo modo avremo slittamento di frequenza ritmico sul suono in uscita al piedino 3.

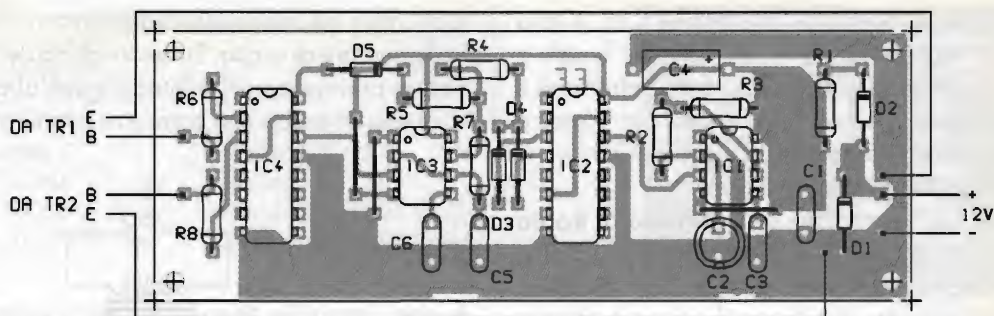
L'ultimo integrato, anch'esso un CD4017, è impiegato come flip-flop o contatore; così facendo avremo ai punti B1 e B2 segnale controfase

applicabile ad una coppia di darlington connessi al trasformatore di uscita. Sul secondario del trasformatore preleveremo il pilotaggio dell'altoparlante, di tipo a tromba alta potenza e a tenuta stagna.



Elenco componenti

- R1 = 39Ω
- R2=R7 = 4,7kΩ
- R3 = 270kΩ
- R4 = 22kΩ
- R5 = 39kΩ
- R6=R8 = 1kΩ
- C1 = 100nF
- C2 = 1μF/6V tant.
- C3 = 10μF
- C4 = 100nF
- C5 = 47nF
- D1 = 1N5408
- D2 = 1N4001
- D3+D5 = 1N4148
- IC1=IC3 = 7555/555
- IC2=IC4 = CD4017
- TR1=TR2 = TIP 142
- T1 = vedi testo
- SP1 = altop. tromba 100/150W - 4Ω



Il montaggio sul circuito stampato è di facile esecuzione – non dimenticate i ponticelli – sempre rispettando le normali note relative ai montaggi elettronici.

TR1 e TR2 verranno disposti su aletta dissipatrice isolandone i contenitori metallici tra loro, poiché connessi ai collettori. Il trasformatore di uscita è autocostruibile avvolgendo come primari due

avvolgimenti da 35+35 spire di filo da 1 mm di diametro, mentre il secondario è formato da 90 spire di filo da 0,6 mm di diametro. Il tutto avvolto su pacco lamellare da 8x8 cm.

Si ricorda ai lettori che anche questo avvisatore non può essere utilizzato salvo che per motivi di soccorso o pubblica utilità e con debite autorizzazioni dell'organo competente.

UN INTEGRATO ZERO CROSSING DETECTOR

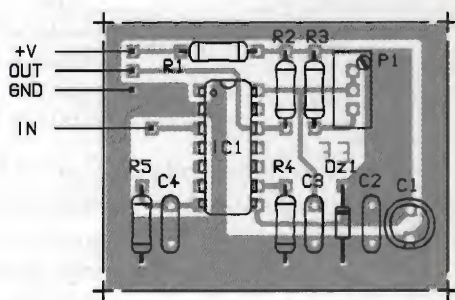
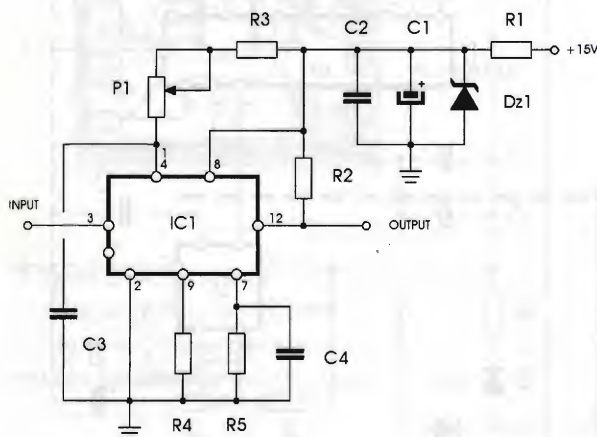
Questa realizzazione non ci è stata richiesta da alcun lettore, ma viene da noi proposta in quanto ritenuta interessante. L'uso di un nuovo integrato, specie se del tipo dedicato, potrà essere cosa gradita a tutti i lettori. In questo modo la rubrica diviene un'utile dispensa «data sheets» sui principali componenti, anche quelli meno usati, o quasi sconosciuti.

Anche se non proprio «unknown» l'LM1815 è un «bell'integrato» infatti incorpora uno zero crossing detector completo.

Di che cosa si tratta? Di un circuito che rivela il passaggio per lo zero volt della sinusoide di rete, ad esempio, garantendo l'inserzione del carico mediante triac esterno solo in tale frangente, evi-

tando interferenze e problemi. Circuiti di questo tipo sono contenuti nei famosi relé allo stato solido, optotriac ZCD e MOC. La piccola basetta contiene tutti i componenti per lo zero crossing detector, escluso l'interfaccia di potenza con la rete, da realizzare con TRIAC o SCR. Il trimmer deve essere regolato per avere uscita positiva proprio allo zero di sinusoide.

Alimentate tutto a 15V cc.



Elenco componenti

P1 = 220kΩ trimmer	C1 = 100μF
R1 = 82Ω-1/2W	C2 = 100nF
R2 = 10kΩ	C3 = 1,2nF
R3 = 39kΩ	C4 = 390nF
R4 = 1kΩ	IC1 = LM1815
R5 = 1,2MΩ	Dz1 = 12V / 1W



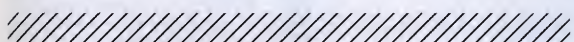
RISPOSTE BREVI

Il sig. Ciro di Riola (BO) ci ha posto un interessante quesito, lanciandoci apertamente un'ardua sfida: vorrebbe poter realizzare un circuito di riconoscimento per smistare la linea telefonica automaticamente a fax o segreteria telefonica.

Purtroppo è da tempo che anche noi ci siamo posti tale problema, e se questo avesse avuto soluzione, avrebbe certo di già visto la luce tra le pagine di E.F.

Diciamo purtroppo, semplicemente, perché attualmente non è possibile realizzare un simile circuito che funzioni anche solo discretamente: infatti, anche comprando uno dei tanti apparati commerciali, non avremmo di che essere soddisfatti... Provare per credere, noi lo abbiamo fatto!

Non ce ne vogliano le case produttrici, ma questo è quanto. Ci spiace quindi di non avere potuto raccogliere e vincere la sfida, ma in fondo, anche noi siamo uomini. Saluti e a presto. _____



XV EDIZIONE de IL MERCATINO

SEZIONE ARI MODENA

Casella Postale 332

Modena Centro

41100 MODENA



SABATO 1 giugno 1996

ore 07,30 - 17

incontro riservato ad appassionati e collezionisti per lo scambio fra privati di apparati radio e telefonici, strumenti, riviste, componenti e stampa usati e d'epoca **strettamente inerenti la Radio.**

Possibilità di consumare pasto caldo - Stazione per l'avvicinamento: R7alfa 145.787,5 MHz

Si ricorda inoltre che non è possibile nessun tipo di prenotazione

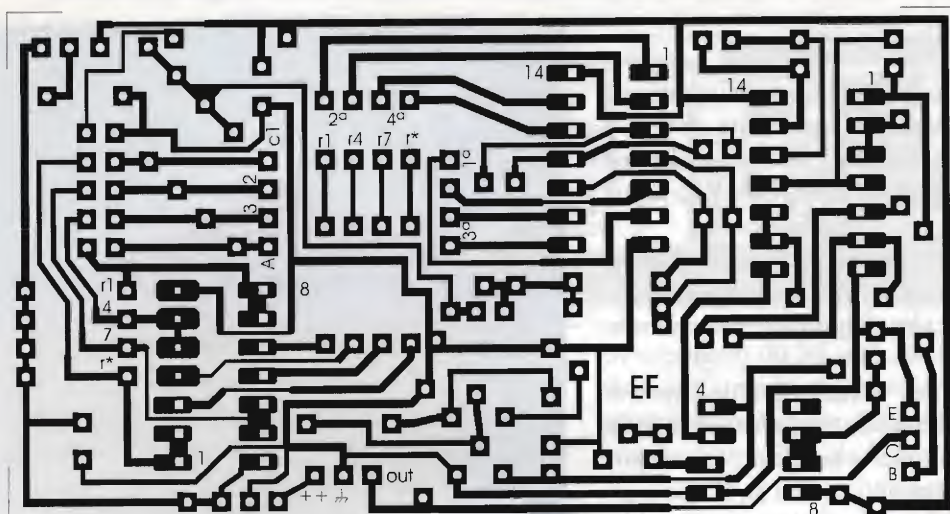
**INGRESSO LIBERO
NON SONO AMMESSE DITTE**

presso Caravan Camping Club loc. Marzaglia - via Pomposiana, 305/
2 (uscita A1/Modena nord-via Emilia direz. Milano, loc. Cittanova
svoltare a sinistra, subito dopo la chiesa, poi in fondo a destra.
Percorrere 2,5 km e fare attenzione al cartello C.C.C. sulla sinistra)



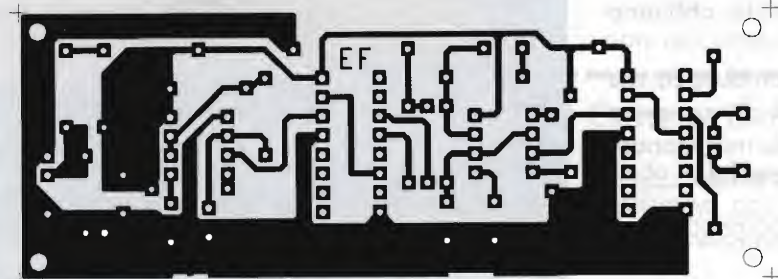
Gli originali sono spesso copiati.

Mai in meglio.

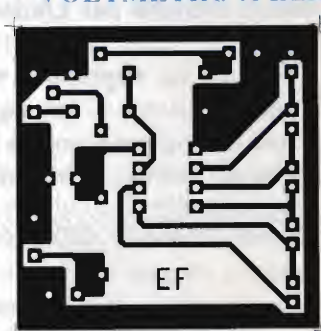


CHIAVE A
TASTIERA

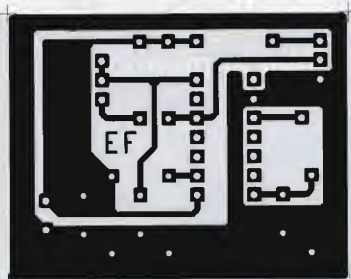
NO PROBLEM!:
VOLTMETRO A LED



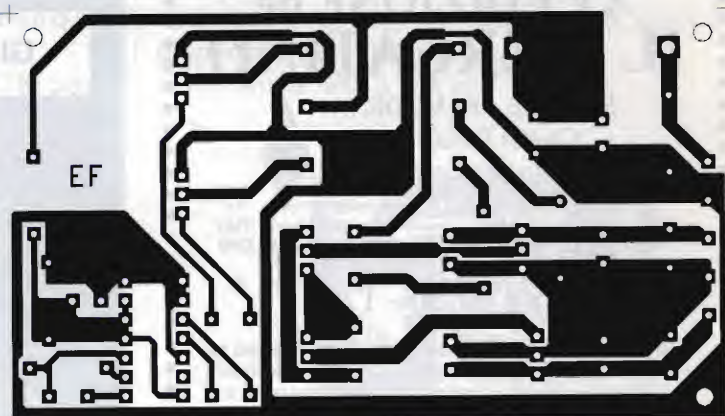
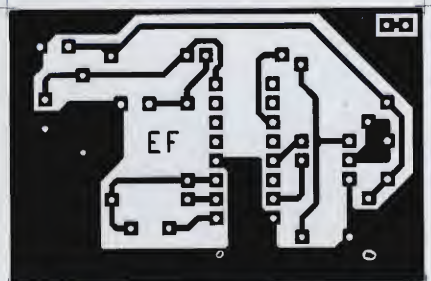
NO PROBLEM!: SIRENA ELETTRONICA



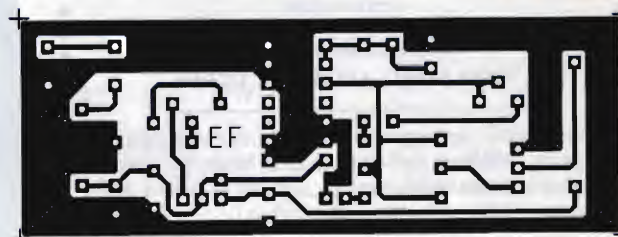
NO PROBLEM!:
ZERO CROSSING DETECTOR



NO PROBLEM!:
GENERATORE PORTATILE



NO PROBLEM!: ALIMENTATORE PHANTOM
ELETTROSTIMOLATORE



Cari amici, appassionati lettori vediamo tutti alla

GRANDI FIERA dell'ELETTRONICA

4^a EDIZIONE

Quartiere Fieristico di **FORLÌ**

18-19 MAGGIO 1996

ORARIO CONTINUATO: 9,00 - 18,00

**aperta al pubblico
e agli operatori economici**

Non solo antenne, radio d'epoca, telefonia,
computer, internet, editoria specializzata,
ricetrasmettenti, ecc. ecc.

ma un vasto assortimento del
VIA SATELLITE - PARABOLICHE
e tutto ciò che riguarda questo
fantastico mondo...

e certamente ti riserveremo
tante altre **NOVITÀ!**

**Ti aspettano più di 110 ditte espositrici
provenienti da tutta Italia e dall'estero**

ALAN PC 4

- Frequenza di funzionamento: 27MHz
- Numero canali: 140
- Potenza massima applicabile: 500 W
- Guadagno: 3,9 dB
- Lunghezza: 1000 mm
- Materiale: acciaio inox

ALAN

- Frequenza di funzionamento: 2
- Numero canali: 2
- Potenza massima applicabile: 900 W
- Guadagno: 4 dB
- Lunghezza: 1500
- Materiale: acciaio



Andate sul sicuro.

**Il completo assortimento originale
ZETAGI è nei migliori negozi.**

ZG ZETAGI perchè accontentarsi

delle copie, quando si può avere l'originale?

Chiedete subito il programma ZETAGI,
tecnicamente perfetto, insuperabile,
aggiornato, spesso copiato, mai uguagliato.
Approfittate di 25 anni di esperienza
e di continua ricerca.

VEME ITALIA

Vendita per corrispondenza Tel./Fax 02/26.41.27.71

Minimo d'ordine £ 30.000 - Per ordini superiori £ 100.000

abbuono delle spese di trasporto - Pagamento in contrassegno P.T.

RICHIEDETE QUALSIASI SEMICONDUCTORE ANCHE NON

ELENCATO IN QUESTA PAGINA, DISPONIAMO DI OLTRE 7000 TIPI

Si fanno preventivi per grossisti ed industrie

2SA 12	£ 2.400	2SA 1011	£ 3.000	2SD 1429	£ 3.500	2SD 688	£ 12.000
2SA 153	£ 2.780	2SA 1016	£ 900	2SD 1438	£ 2.300	2SD 732	£ 11.200
2SA 420	£ 3.250	2SA 1018	£ 2.950	2SD 1445	£ 8.300	2SD 734	£ 1.200
2SA 505	£ 3.300	2SA 1030	£ 800	2SD 1447	£ 2.300	2SD 748	£ 11.900
2SA 509	£ 3.300	2SA 1034	£ 1.800	2SD 1454	£ 11.100	2SD 756	£ 2.300
2SA 544	£ 25.000	2SA 1038	£ 1.350	2SD 1473	£ 1.100	2SD 757	£ 1.800
2SA 548	£ 2.800	2SA 1048	£ 600	2SC 1501	£ 5.200	STR 451	£ 29.950
2SA 675	£ 1.700	2SA 1049	£ 900	2SC 1504	£ 10.800	PA 3029	£ 49.000
2SA 699	£ 4.400	2SA 1066	£ 3.600	2SC 1505	£ 2.800	PA 3005	£ 29.500
2SA 708	£ 5.400	2SA 1069	£ 5.200	2SC 1506	£ 3.300	BFO 136	£ 98.600
2SA 721	£ 1.080	2SA 1082	£ 1.200	2SC 1507	£ 2.300	BUT 90	£ 5.300
2SA 738	£ 3.900	2SA 1083	£ 1.200	2SC 1509	£ 1.500	L 7805 CV	£ 750
2SA 748	£ 6.600	2SA 1110	£ 3.000	2SD 30	£ 2.300	L 7806 CV	£ 750
2SA 762	£ 8.850	2SA 1111	£ 4.350	2SD 45	£ 6.600	L 7808 CV	£ 750
2SA 765	£ 9.000	2SA 1112	£ 6.500	2SD 124	£ 7.950	L 7812 CV	£ 750
2SA 772	£ 1.600	2SA 1115	£ 700	2SD 146	£ 1.350	L 7824 CV	£ 750
2SA 777	£ 2.650	2SA 1123	£ 1.900	2SD 178	£ 3.400	MEM 4956	£ 7.000
2SA 778	£ 1.800	2SA 1124	£ 1.900	2SD 187	£ 3.300	TDA 1170 S	£ 2.150
2SA 786	£ 1.050	2SA 1133	£ 7.200	2SD 200	£ 20.500	TDA 1518 Q	£ 6.900
2SA 790	£ 1.600	2SA 1141	£ 10.800	2SD 235	£ 2.200	TDA 1675	£ 6.250
2SA 794	£ 3.500	2SA 1150	£ 1.200	2SD 236	£ 5.800	TDA 1905	£ 3.100
2SA 798	£ 3.600	2SA 1152	£ 800	2SD 288	£ 4.400	TDA 2002 V	£ 1.750
2SA 811	£ 1.200	2SA 1163	£ 800	2SD 297	£ 5.300	TDA 2003 V	£ 1.850
2SA 823	£ 1.600	2SA 1164	£ 1.200	2SD 313	£ 1.700	TDA 2004	£ 4.100
2SA 836	£ 1.000	2SA 1175	£ 600	2SD 314	£ 4.200	TDA 2005 M	£ 4.700
2SA 844	£ 700	2SA 1177	£ 800	2SD 315	£ 4.600	TDA 2600 V	£ 3.900
2SA 845	£ 2.200	2SA 1179	£ 1.800	2SD 325	£ 1.950	TDA 2030 V	£ 3.900
2SA 854	£ 700	2SA 1189	£ 800	2SD 328	£ 3.400	TDA 2040 V	£ 7.700
2SA 872	£ 840	2SA 1194	£ 3.500	2SD 330	£ 2.700	TDA 2579	£ 8.900
2SA 874	£ 1.150	2SA 1198	£ 1.350	2SD 360	£ 3.000	TDA 2653	£ 8.000
2SA 879	£ 2.000	2SA 1199	£ 950	2SD 361	£ 3.000	TDA 3561	£ 12.000
2SA 883	£ 500	2SA 1207	£ 1.100	2SD 367	£ 3.000	TDA 3576	£ 29.900
2SA 885	£ 1.800	2SA 1208	£ 1.700	2SD 381	£ 3.000	TDA 3654	£ 3.500
2SA 886	£ 1.800	2SA 1209	£ 1.700	2SD 389	£ 3.000	TDA 4502	£ 23.000
2SA 890	£ 850	2SA 1220	£ 3.000	2SD 390	£ 3.000	TDA 4504	£ 13.500
2SA 893	£ 600	2SA 1244	£ 3.200	2SD 400	£ 1.200	TDA 4601 (ST)	£ 3.500
2SA 899	£ 3.400	2SA 1246	£ 900	2SD 401	£ 2.600	TDA 4601 (STE)	£ 3.850
2SA 900	£ 2.800	2SA 1249	£ 2.000	2SD 408	£ 3.300	TDA 4601 B	£ 4.990
2SA 906	£ 1.150	2SA 1256	£ 1.100	2SD 438	£ 1.450	TDA 4605	£ 6.000
2SA 911	£ 4.100	2SA 1261	£ 5.200	2SD 467	£ 700	TDA 4650	£ 9.800
2SA 933	£ 400	2SA 1262	£ 4.400	2SD 468	£ 800	TDA 4950	£ 3.600
2SA 934	£ 600	2SA 1263	£ 9.000	2SD 471	£ 1.700	TDA 7240	£ 7.650
2SA 935	£ 600	2SA 1282	£ 1.400	2SD 525	£ 6.000	TDA 8140	£ 5.000
2SA 937	£ 550	2SA 1283	£ 3.200	2SD 526	£ 4.200	TDA 8170	£ 6.000
2SA 940	£ 3.600	2SA 1284	£ 1.500	2SD 545	£ 900	TDA 8190	£ 6.500
2SA 952	£ 1.080	2SA 1294	£ 15.800	2SD 553	£ 4.800	TDA 8191	£ 7.900
2SA 953	£ 850	2SA 1305	£ 5.100	2SD 560	£ 2.900	TDA 8214	£ 5.900
2SA 954	£ 1.080	2SA 1317	£ 800	2SD 571	£ 1.100	TDA 8215	£ 5.900
2SA 958	£ 7.800	2SA 1327	£ 5.200	2SD 592	£ 1.000	TDA 8305	£ 13.000
2SA 965	£ 1.500	2SA 1328	£ 5.900	2SD 596	£ 1.200	TEA 1039	£ 4.500
2SA 966	£ 1.600	2SA 1335	£ 1.400	2SD 600	£ 2.300	TEA 2031	£ 4.700
2SA 968	£ 4.200	2SA 1349	£ 3.600	2SD 601	£ 900	TL 081	£ 1.000
2SA 970	£ 990	2SA 1361	£ 3.000	2SD 612	£ 1.950	TL 082	£ 1.000
2SA 979	£ 4.300	2SA 1371	£ 1.450	2SD 613	£ 3.800	TUA 5511	£ 4.500
2SA 984	£ 600	2SA 1385	£ 7.200	2SD 633	£ 4.500	TUA 2000/4	£ 12.000
2SA 985	£ 3.900	2SA 1396	£ 4.800	2SD 634	£ 7.000	U 665	£ 6.300
2SA 991	£ 990	2SA 1400	£ 5.100	2SD 635	£ 5.300	UAA 180	£ 5.200
2SA 992	£ 1.200	2SA 1406	£ 11.800	2SD 636	£ 900	IRF 540	£ 3.800
2SA 995	£ 1.600	2SA 1412	£ 4.650	2SD 638	£ 1.600	10 SN serie 74 assortiti	£ 4.000
2SA 1005	£ 1.200	2SA 1470	£ 7.050	2SD 639	£ 1.100	10 Transistor assortiti	£ 4.500
2SA 1006	£ 3.300	2SA 1488	£ 6.000	2SD 655	£ 1.000	10 Cinghie autordata assortite	£ 1.500
2SA 1008	£ 7.200	2SA 1497	£ 1.200	2SD 661	£ 4.700		
2SA 1009	£ 7.500	2SA 1503	£ 2.200	2SD 668	£ 2.400		
2SA 1010	£ 7.800	2SA 1535	£ 4.200	2SD 669	£ 3.600		
		2SB 1538	£ 3.600	2SD 686	£ 3.600		
		2SB 1540	£ 4.700				
		2SB 1545	£ 12.000				
		2SB 1601	£ 11.300				
		2SB 1626	£ 5.950				
		2SB 1667	£ 7.100				
		2SB 1668	£ 7.200				
		2SB 1673	£ 21.800				
		2SB 1694	£ 18.800				
		2SB 177	£ 2.800				
		2SB 185	£ 2.800				
		2SB 186	£ 2.800				
		2SB 192	£ 3.700				
		2SB 303	£ 3.300				
		2SB 324	£ 1.700				
		2SB 347	£ 2.800				
		2SB 370	£ 2.100				
		2SB 439	£ 3.700				
		2SB 457	£ 2.400				
		2SB 481	£ 3.600				
		2SB 511	£ 2.300				
		2SB 514	£ 3.600				
		2SB 536	£ 3.850				
		2SB 542	£ 2.000				
		2SB 546	£ 3.600				
		2SB 548	£ 4.200				
		2SB 549	£ 4.200				
		2SB 815	£ 1.100				
		2SB 822	£ 2.350				
		2SB 825	£ 4.450				
		2SB 826	£ 6.000				
		2SB 834	£ 4.100				
		2SB 849	£ 1.1400				
		2SB 858	£ 5.400				
		2SB 873	£ 5.500				
		2SB 882	£ 4.450				
		2SB 883	£ 10.600				
		2SB 892	£ 1.800				
		2SB 897	£ 12.600				
		2SB 911	£ 1.450				
		2SB 921	£ 4.700				
		2SB 931	£ 3.850				
		2SB 938	£ 3.700				
		2SB 940	£ 4.700				
		2SB 946	£ 9.600				
		2SB 1008	£ 7.000				
		2SB 1022	£ 8.650				
		2SB 1033	£ 4.250				
		2SB 1035	£ 2.200				
		2SB 1050	£ 4.700				
		2SB 1067	£ 2.400				
		2SB 1077	£ 4.350				
		2SB 699	£ 12.600				
		2SB 700	£ 8.500				
		2SB 707	£ 4.100				
		2SB 710	£ 5.950				
		2SB 712	£ 1.560				
		2SB 715	£ 1.200				
		2SB 716	£ 2.800				
		2SB 718	£ 3.000				
		2SB 727	£ 5.650				
		2SB 738	£ 2.780				
		2SB 740	£ 850				
		2SB 743	£ 3.250				
		2SB 744	£ 2.800				
		2SB 745	£ 2.400				
		2SB 748	£ 10.300				
		2SB 750	£ 4.750				
		2SB 751	£ 5.500				
		2SB 759	£ 1.020				
		2SB 762	£ 4.350				
		2SB 764	£ 1.800				
		2SB 788	£ 800				
		2SB 793	£ 1.800				
		2SB 794	£ 2.200				
		2SB 795	£ 3.490				
		2SB 808	£ 900				
		2SB 812	£ 1.600				
		2SB 815	£ 1.100				
		2SB 822	£ 2.350				
		2SB 825	£ 4.450				
		2SB 826	£ 6.000				
		2SB 834	£ 4.100				
		2SB 849	£ 1.1400				
		2SB 858	£ 5.400				
		2SB 873	£ 5.500				
		2SB 882	£ 4.450				
		2SB 883	£ 10.600				
		2SB 892	£ 1.800				
		2SB 897	£ 12.600				
		2SB 911	£ 1.450				
		2SB 921	£ 4.700				
		2SB 931	£ 3.850				
		2SB 938	£ 3.700				
		2SB 940	£ 4.700				
		2SB 946	£ 9.600				
		2SB 1008	£ 7.000				
		2SB 1022	£ 8.650				
		2SB 1033	£ 4.250				
		2SB 1035	£ 2.200				
		2SB 1050	£ 4.700				
		2SB 1067	£ 2.400		</		

ANTENNE PER AUTO E CAMION

E' possibile posizionare la leva di bloccaggio nel punto che risulta più comodo, per fare ciò bisogna tirare verso l'esterno la levetta e quindi scegliere la collocazione migliore. La leva ruota di 360° e può essere non solo orientata ma anche asportata. Questo ultimo accorgimento è utile come antifurto.



BREVETTATO

ALAN PC 4

- Frequenza di funzionamento: 27MHz
- Numero canali: 140
- Potenza massima applicabile: 500 W
- Guadagno: 3,9 dB
- Lunghezza: 1000 mm
- Materiale: acciaio inox

ALAN PC 6

- Frequenza di funzionamento: 27MHz
- Numero canali: 200
- Potenza massima applicabile: 900 W
- Guadagno: 4 dB
- Lunghezza: 1500 mm
- Materiale: acciaio inox

ALAN PC 8

- Frequenza di funzionamento: 27MHz
- Numero canali: 130
- Potenza massima applicabile: 800 W
- Guadagno: 4 dB
- Lunghezza: 1630 mm
- Materiale: acciaio inox

ALAN PC 10

- Frequenza di funzionamento: 27MHz
- Numero canali: 200
- Potenza massima applicabile: 1000 W
- Guadagno: 4 dB
- Lunghezza: 1940 mm
- Materiale: acciaio inox

CTE INTERNATIONAL
42100 Reggio Emilia - Italy
Via R. Sevardi, 7
(Zona Industriale Mancasale)
Tel. 0522/516660 (Ric. Aut.)
Telex 530156 CTE





ARI
sez. di Terni



A.P.T.
Amerino



26^a MOSTRA MERCATO NAZIONALE

*del Radioamatore dell'Elettronica
e dell'Informatica*

AMELIA

25-26 maggio 1996

CAMPO SPORTIVO - VIALE DEI GIARDINI
...una occasione per visitare l'Amerino...

Dal 19 al 26 maggio 1996 la manifestazione è
presente in Internet all'indirizzo

<http://www.videonet.it>

e su Video On Line all'indirizzo:

<http://www.vol.it>

All'interno della Mostra Mercato sarà presente
una postazione per la navigazione in Internet.

Iscrizioni Espositori: ARI sez. TERNI - Box 19 - 05100 TERNI - tel. e fax: 0744/422698

Informazioni: Azienda di Promozione Turistica dell'Amerino-via Orvieto, 1
tel. 0744/981453 - fax. 0744/981566

NUOVA GENERAZIONE

Totalmente rinnovati sia nell'amplificazione, **10 volte superiore**, che nella timbrica (modulazione), riproducendo la voce in modo più fedele. Ogni singolo microfono è sottoposto a severi test di collaudo.

F16 MICROFONO PREAMPLIFICATO regolabile con Roger Beep bitonale escludibile. Visibile anche durante la guida notturna grazie ad alcuni particolari fluorescenti. Completo di connettore micro 4. Alimentazione tramite batteria da 9 Vcc.

F22 MICROFONO PREAMPLIFICATO CON ECO regolabile ed escludibile e livello del controllo del livello di amplificazione. Visibile anche al buio grazie ad alcuni particolari fluorescenti. Fornito con connettore standard per microfono a 4 poli. Alimentazione tramite batteria da 9 Vcc.

F24 MICROFONO PREAMPLIFICATO CON ECO E ROGER BEEP BITONALE Microfono da palmo di provata qualità con ECO regolabile/escludibile e nota di fine trasmissione automatica a 2 toni escludibile. Regolazione della preamplificazione, visibile al buio con particolari fluorescenti. Completo di connettore micro 4, alimentato con batteria da 9 Vcc.

F10 MICROFONO PREAMPLIFICATO con regolazione del guadagno. Visibile anche al buio grazie ad alcuni particolari fluorescenti. Fornito con connettore micro 4. Alimentazione tramite batteria da 9 Vcc.

**Turbo
Gain**



APPARATO
CONFORME
ALLA NORMATIVA
EUROPEA

CTE INTERNATIONAL
42100 Reggio Emilia - Italy
Via R. Sevardi, 7
(Zona Industriale Mancasale)
Tel. 0522/516660 (Ric. Aut.)
Telex 530156 CTE I
FAX 0522/831248



ALINCO

HF + 50 MHz ALL MODE TRANSCEIVER

DX-70

Alta qualità e affidabilità

Super body compact

Frontalino comandi completamente asportabile

Ampio display LCD illuminabile



CARATTERISTICHE TECNICHE

Potenza RF : 100 W da 1.8 ai 30 MHz; 10 W da 50 a 54 MHz

Modi operativi: J3E (USB, LSB), A1A (CW), A3E (AM), F3E (FM)

Numero di memorie: 100 canali

Impedenza di antenna: 50 ohm

Frequenza intermedia: 1° 71.75 MHz, 2° 455 KHz

Alimentazione: 13.8 Vdc \pm 15%

Dimensioni: 178 x 58 x 230 mm

Peso: 2.7 Kg

**Scheda 50 MHz
e Filtro CW
in dotazione**

Distribuito da:



Reparto Radiocomunicazioni
Via P. Colletta, 37 - 20135 Milano - Tel. (02) 5794241 - Fax (02) 55181914

SX 27

NUOVA ANTENNA CB A VETRO

NUOVA TECNOLOGIA

**FACILITÀ DI MONTAGGIO
NESSUN FORO**

**TARATURA REGOLABILE
DALL'INTERNO**

**STILO SVITABILE
SNODO PER INCLINAZIONE**

MASSIMA ADERENZA



Frequenza: 27 MHz

Stilo in acciaio inox cromato nero

Lunghezza: 66 cm

Base in nylon con snodo in ottone cromato nero

Fornita di cavo coassiale e connettori

Krystal
SERIES



3.000 pezzi venduti in 30 giorni ! O tanti CB non capiscono niente o questo è veramente un grande apparato !

INTEK S.P.A. - S. P. 14 Rivoltana, Km 9.5, 20060 Vignate (MI) - tel. 02-95360470 (r.a.), fax 02-95360431



Da portatile a veicolare, con
l'accessorio opzionale CAR-101 !



SY-101

**Ricetrasmittitore
portatile omologato
AM/FM 40CH 4W,
ultracompatto, con
scansione, Dual-
watch e Save,
presa per mike-
speaker esterno,
Lock, display LCD.
Vasta gamma di
batterie e accessori
opzionali !**

Dimensioni 155 x 64 x 34 mm

Peso 220 grammi

Accessori opzionali :

BP-101 batteria ni-cd da 10.8V

AC-101 carica batterie 220V

LC-101 custodia similpelle

CAR-101 adattatore veicolare

CP-101 cavetto accendisigari

Caratteristiche tecniche :

Modo di emissione AM e FM

Canali 40 (omologato), espandibili

Potenza 4 watt o 1 watt in AM e FM

Controllo a microprocessore CPU

Display LCD illuminabile

Pacchi batterie estraibili a slitta

2 pacchi batterie a secco in dotazione

Presa di antenna tipo BNC

INTEK®

COMMUNICATION & ELECTRONICS